anno XLIX n. 21 150 lire 21/27 maggio 1972

RADIOCORRIERE TV

Sabina Ciuffini valletta del gran finale al «Rischiatutto»

Il nuovo teleromanzo della domenica: "I Nicotera"

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 21 - dal 21 al 27 maggio 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Sabina Ciuffini sta vivendo in queste settimane il suo grande momento radiotelevisivo. Oltre ad essere la partner di Mike Bongiorno per la finalissima del Rischiatutto, *l'aspirante attrice romana figura ogni settimana tra le voci che presentano alla radio le canzoni di* Un disco per l'estate. *(Foto di Barbara Rombi)*

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE
al direttore

Sul « Pinocchio » televisivo

« Signor direttore, il film televisivo Le avventure di Pinocchio *è stato un tradimento. Un tradimento per chi, come me, non è più una ragazza e ha letto il capolavoro di Collodi tanti anni fa; e un tradimento per chi non lo ha letto o lo ha sentito solamente raccontare a scuola, dal maestro, o a casa dai genitori. Si è voluto trasformare una bellissima favola in una storia bugiarda, dove la bontà, l'amore, la generosità stanno tutte dalla parte dei poveri; mentre la cattiveria, la malvagità, il ricatto stanno dalla parte della società nel suo insieme. Io che sono stata una insegnante non l'accetto. Distinti saluti »* (Mariangela Scognamiglio - Sarno, Salerno).

« Gentile direttore, credo che il Pinocchio *che abbiamo visto in TV sia piaciuto di più ai grandi che ai bambini, i quali non hanno ritrovato il burattino che conoscevano. E dire che per essi Collodi lo immaginò e lo scrisse. D'ora in poi, quando un bambino leggerà* Pinocchio *(se lo leggerà) lo immaginerà con il volto del piccolo Andrea Balestri. Come immaginerà Mastro Geppetto con le sembianze di Nino Manfredi, la Bambina dai capelli turchini con quelle di Gina Lollobrigida, fredde e distanti. In questo modo si sono volute tarpare le ali all'immaginazione dei bambini, impedendo loro di ricreare, ciascuno a suo modo, situazioni, ambienti e personaggi. No, non è una storia noiosa e ipocrita quella di Collodi. Mi scusi e molti cordiali saluti »* (prof. Francesco Maudera - Palermo).

« Egregio dott. Guerzoni, devo ammettere che non sono riuscito a comprendere le ragioni per cui il regista Comencini ha fatto di Pinocchio-burattino un Pinocchio-bambino. Simpatico, vivace, persino troppo bravo, ma pur sempre un bambino in carne ed ossa. Non le sembra un arbitrio? Il mio dissenso si estende anche alle " trovate " per il Gatto, la Volpe e tutti gli altri animali — come il Serpente, per esempio — che nel film sono addirittura scomparsi. Mi scusi e molti distinti saluti » (Osvaldo Frini - Sesto S. Giovanni, Milano).

« Gentile signor direttore, ho visto anch'io Le avventure di Pinocchio *alla televisione e mi sono sentito rivoltare il sangue di fronte allo scempio che il signor Comencini ha fatto del capolavoro di Collodi. Sono convinto che egli abbia voluto " rileggere " (si dice così, oggi?) una delle più belle opere letterarie con la deliberata premeditazione di realizzarne un film di sinistra. Va di moda. Un regista, quando si avvicina all'opera scritta di un qualsiasi autore, ha il preciso dovere (vorrei aggiungere l'umiltà) di restarvi fedele. Falsandone il significato e il contenuto, ne limita la compiutezza irripetibile.*

Un capolavoro non ha bisogno di ulteriori interpretazioni, questa è la mia opinione. Se poi la manomissione è inevitabile (chissà perché, poi), che si dia al film un altro titolo. A Cesare ciò che è di Cesare, non è così? Grazie dell'ospitalità » (Giangiacomo Ribolla - Sondrio).

Mi pare di potere riassumere così gli argomenti: 1) Perché Pinocchio-bambino, e perché anche il Gatto, la Volpe, il Giudice-cane e la Lumaca hanno sembianze umane. 2) Il regista Comencini, trasferendo sullo schermo *Le avventure di Pinocchio*, aveva il diritto di manomettere il testo di Collodi? 3) Rispetto al libro, l'opera televisiva sarebbe dichiaratamente di « sinistra » (il dott. Mario Gallo, di Firenze, in un'altra lettera, adopera addirittura l'aggettivo « comunista »). 4) Collodi è stato tradito? 5) Il *Pinocchio* televisivo è piaciuto più ai grandi che ai bambini. 6) L'interpretazione di Gina Lollobrigida.

Cercherò di rispondere punto per punto, il più possibile esaurientemente, nella speranza di riuscire a soddisfare i dubbi e le perplessità dei lettori.

Perché Pinocchio-bambino. Le ragioni sono due: una di carattere tecnico e l'altra, come dire?, di carattere estetico-culturale.

La ragione tecnica. Si poneva al regista Comencini il problema di trasferire sullo schermo un personaggio-burattino capace di muoversi, di agire, di parlare e di provare le stesse emozioni di un bambino; di esprimere queste emozioni e stati d'animo con uno sguardo, con un sorriso, con una sfumatura. Far muovere sullo schermo un burattino, con le moderne tecniche cinematografiche, è diventato un gioco oggi.

Ma un Pinocchio siffatto sarebbe stato credibile, accettabile? I ragazzi d'ora, i nostri ragazzi, sono diversi non dico da quelli di novant'anni fa, ma lo sono addirittura rispetto a quelli di venti anni fa. Non credo che avrebbero mostrato interesse nei confronti di un personaggio inanimato e freddo, necessariamente « falso ». Non lo avrebbero creduto. Perché una cosa è immaginarlo, Pinocchio, leggendo il

segue a pag. 4

Sorpresa

Una sorpresa
per i tuoi ospiti:
Amaro Cora,
vero amaro naturale.
Un sapore che.....
non si può immaginare.
Un sapore che è sempre
una sorpresa riuscita.

Offrilo anche tu.
Te lo suggerisce

miss amarevole

il sapore sorpresa

AMARO CORA

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

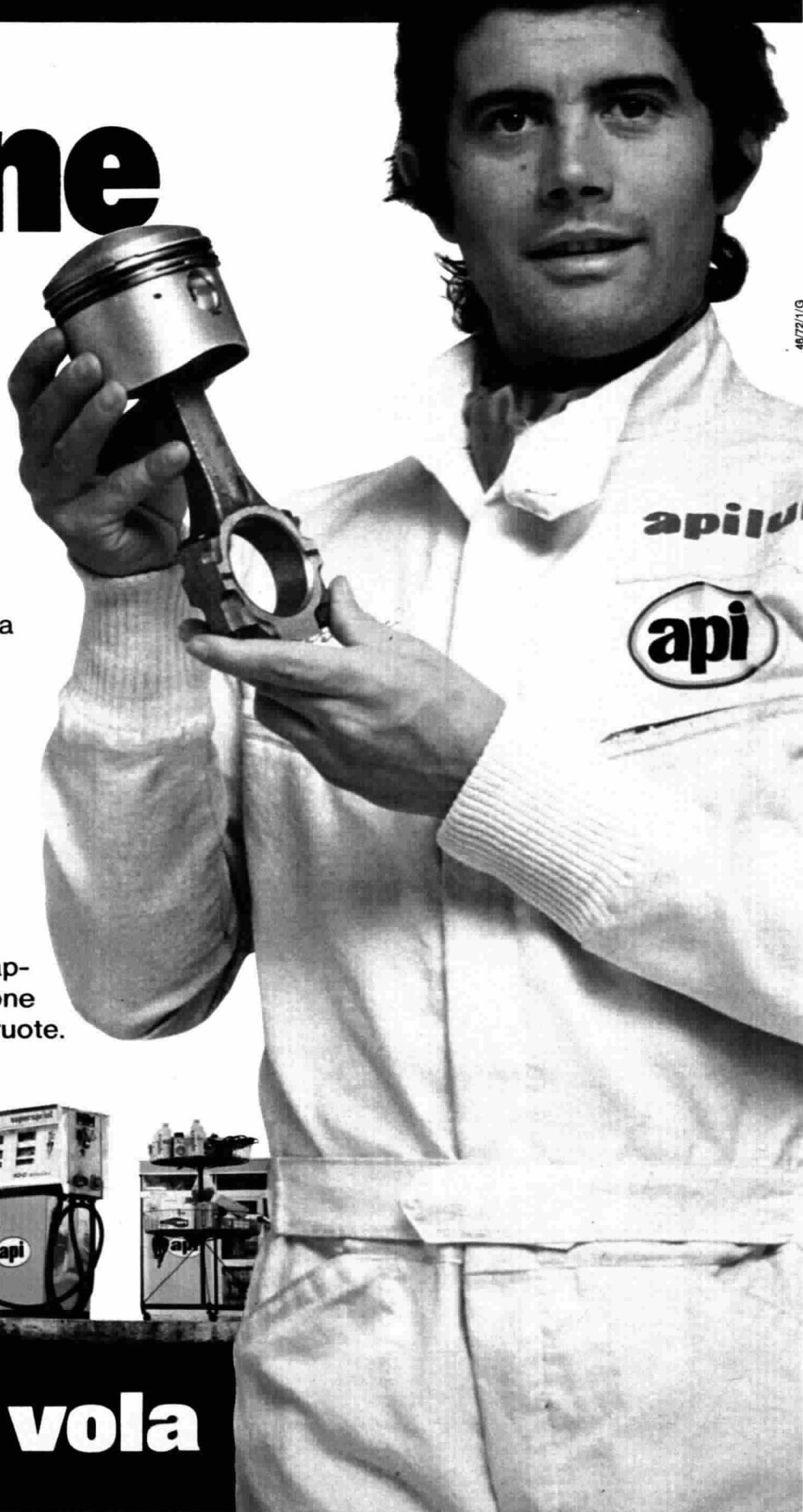
racconto, altra cosa è « vederlo ». In ogni caso, Comencini avrebbe realizzato per la televisione non un film, con tutta la sua carica avvicente e suggestiva, propria di una narrazione « per immagini », ma un ennesimo cartone animato. Che cosa ha fatto il regista? Ha capovolto la situazione. Nel racconto di Collodi, Pinocchio nasce di legno, con la speranza e la promessa di diventare un bambino, a patto però che si comporti « a modo », imparando a obbedire agli adulti e a rispettare tutte le regole della società. Nel film, invece, Pinocchio nasce sì burattino, ma in virtù del potere sovrannaturale della bella moglie di Mastro Geppetto, morta senza avergli potuto dare il figlio che desiderava tanto, diventa subito bambino. Inalterate, tuttavia, rimangono le situazioni di fondo. Tanto è vero che, se Pinocchio non si comporta da bravo bambino e non va a scuola, per poter diventare, un giorno, il bastone della vecchiaia di Geppetto, tornerà ad essere burattino. Ciò che accade tre volte: una quarta volta viene trasformato in « ciuchino ».

« Con questo piccolo stratagemma », spiega il regista Comencini, « ho potuto usare un bambino che non è noioso e saccente come quello che appare alla fine del racconto di Collodi; ma vivo, arrogante, simpatico e spontaneo, esattamente com'è il Pinocchio-burattino ». Si spiega, allora, il suo affetto-antipatia nei confronti della Bambina dai capelli turchini (divenuta Fatina) che vorrebbe fare di lui un bambino modello, mentre Pinocchio vorrebbe essere un ragazzino e basta, senza aggettivi, come tutti i ragazzini di questo mondo. Si può, come non si può, essere d'accordo con questa impostazione. Ciò che conta è il risultato. E il risultato mi sembra interessante e convincente. Lo stesso discorso vale anche per il Giudice-cane, il Gatto, la Volpe, la Lumaca che nel *Pinocchio* televisivo hanno assunto sembianze umane. Altri animali, invece, come il Grillo Parlante, la Lucciola, il Tonno, la Balena (che Collodi chiama Pesce-Cane), sono rimasti tali e quali.

Personalmente condivido l'opinione di quanti sostengono che Collodi abbia voluto fare chiaramente distinzione tra animali ed animali. Che cioè alcuni di essi altro non fossero che uomini con le attribuzioni di animali, perché risultasse più evidente la natura del loro carattere umano, del loro comportamento, del loro modo di intendere la vita e conseguentemente di educare i ragazzi. Questa distinzione il regista Comencini e Suso Cecchi D'Amico (che con lui ha curato la sceneggiatura del film) hanno voluto sottolineare. Il Gatto e la Volpe, per esempio, simboleggiano l'astuzia, la malizia, l'inganno. Con essi Pinocchio misura la sua ingenuità, la sua innocenza.

Aveva Comencini il diritto di manomettere il testo di Collodi? Se l'è domandato anche lui. E la risposta è che chi scrive un libro, chi si serve della parola per raccontare una storia, per esprimere sentimenti ed emozioni, lascia al lettore la libertà di figurarsi fatti e personaggi come glieli suggerisce la sua immaginazione. La lettura ha anche questa funzione: stimolare la fantasia. Ma Comencini ha fatto un film. Mi sembra dunque naturale, legittimo, che, avendo letto anche lui il libro, attribuisse alle parole scritte le immagini « visive » che gli hanno suggerito. Insomma, ha realizzato il « suo » Pinocchio, come chiunque di noi potrebbe realizzarne uno « proprio », diverso, soggettivo, artisticamente valido, nella misura in cui — si capisce — ne avesse la capacità. Dice Comencini: « Non esiste la fedeltà assoluta a un testo, proprio perché la lettura di un libro non può che essere soggettiva. Il mio Pinocchio è fedele non tanto al libro quanto al ricordo che ne ho. Non è quindi fedele alla lettera, ma allo spirito del racconto ». E che Comencini avesse le carte in regola per un'operazione di questo tipo, potrebbe testimoniarlo uno dei molti giudizi espressi da uomini di cultura: quello dello scrittore Ercole Patti, per esempio. Il quale così scrive: « Il *Pinocchio* di Collodi è un capolavoro letterario. Il *Pinocchio* di Comencini è un capolavoro cinematografico ». Debbo aggiungere, da parte mia, che il pubblico non ha potuto forse apprezzare interamente la validità artistica del *Pinocchio* televisivo perché non ha potuto vederlo a colori. Nel film, infatti, il colore assume un valore espressivo insostituibile, nel senso che la sua utilizzazione, in misura che definirei pittorica, ha precisamente la funzione di stimolare la fantasia e rendere accettabili invenzioni, come, appunto, quella del Gatto e della Volpe, o della Lumaca: essi sono Gatto, Volpe e Lumaca in virtù, appunto, dei colori di cui sono rivestiti. Vale la stessa osservazione in relazione alle ambientazioni, ai paesaggi, alle ricostruzioni ed a tutti indistintamente i personaggi. Ha detto Roberto Rossellini, che di cinema ... un poco s'intende: « Il *Pinocchio* televisivo di Comencini è un'opera di grande livello poetico. All'intento divulgativo dello sceneggiato si unisce, e in grande mi-

segue a pag. 6

Giacomo Agostini ha qualcosa da dire
su apilube
prendiamo
il pistone
per esempio,
è il più semplice degli organi interni del motore, così com'è semplice il suo movimento di va e vieni nell'interno del cilindro, dove scorre anche ad altissime velocità lineari. Eppure, proprio al pistone si deve imputare la colpa di uno fra i più gravi guasti cui vanno soggetti i nostri motori: il «grippaggio». Quale la causa del grippaggio? Generalmente un difetto di lubrificazione, cioè la rottura del velo d'olio che si era creato fra la fiancata del pistone e la canna del cilindro. Se il velo d'olio si rompe l'attrito fra le due superfici, ormai ad immediato contatto, aumenta, si crea un fortissimo surriscaldamento, il pistone si blocca contro la parete interna del cilindro ed il motore si ferma. Come prevenire il grippaggio? Usando un lubrificante di elevate qualità tecnologiche, inalterabili anche nelle più esasperate condizioni di impiego; un lubrificante di tutta fiducia, quale appunto l'**apilube**, che uso con piena soddisfazione per i motori delle mie macchine a 4 ed a 2 ruote.
api
api
MI M9
7255
api
con api si vola
46/72/1/G

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

sura, un'impostazione narrativa che dà libero corso alla fantasia, che è uno degli aspetti caratteristici del romanzo, sottolineando al tempo stesso i risvolti psicologici dei personaggi ».

Carlo Lorenzini, detto Collodi, che cosa ha inteso scrivere con *Le avventure di Pinocchio*: una favola per ragazzi o un libro destinato agli adulti? Risponde ancora Comencini: « Non ho mai considerato il libro di Collodi una favola, anche se vi sono elementi di fiaba, fatti soprannaturali o inventati. Pinocchio è essenzialmente un racconto contadino, lo studio di un carattere, con tutti gli aspetti universali, tipici dell'infanzia ». E' assai probabile che Collodi, con il suo libro, abbia voluto testimoniare, alla stregua della sua personale esperienza di adolescente, a suo modo incompreso, quanto sbagliato fosse, nel suo tempo, il criterio educativo dell'infanzia; quanto falsi fossero il perbenismo, il conformismo, l'imposizione incondizionata di ciò che gli adulti giudicano « buono » e « giusto ».

La moderna pedagogia, la scuola, la famiglia hanno radicalmente capovolto questi criteri educativi che condizionano il comportamento dell'adolescente, e dell'infanzia in generale. Al « ricatto continuo », alla punizione « repressiva », nel senso che « se non farai questo, sarai castigato », si sono sostituiti l'amore, la comprensione, la tolleranza e il perdono. Il bambino, sin dai primi anni di vita, ha una sua personalità ben definita. Non è un contenitore nel quale si possa « calare » il concetto che gli adulti hanno della vita. Al contrario, il bambino va aiutato, stimolato a capire il mondo che lo circonda; a comprenderlo, non a subirlo.

Le avventure di Pinocchio furono pubblicate dapprima a puntate, in forma discontinua, nel 1881 sul *Giornale per i bambini*, edito a Roma, e raccolte in volume due anni dopo da un editore fiorentino (titolo originario: *Storia di un burattino*). Ma già questi concetti pedagogici erano largamente dibattuti. Collodi non poteva ignorarlo. (A parte il fatto che egli anticipa, in qualche misura, le moderne concezioni, oggi ormai definitivamente acquisite, facendo di Pinocchio un « ribelle », un ragazzo cioè che avverte istintivamente, naturalmente, di non poter accettare passivamente le imposizioni). Pinocchio, dunque, protesta nel solo modo che conosce: con la disubbidienza, le birichinate, le discolaggini, che sono poi il segno della sua vitalità, del suo bisogno di essere se stesso. E' possibile anche che Collodi volesse in questo modo saldare il conto con la propria coscienza di uomo con le carte non precisamente in regola, disordinato e giuocatore impenitente qual era. Dunque un libro destinato agli adulti, *Pinocchio*, ma che diverte anche i bambini.

Il burattino (o bambino che sia) è nato povero, in un mondo di gente altrettanto povera e dove nessuno si fa rimorso di non potere (e qualche volta di non volere) essere d'aiuto al prossimo. « Non rubare! ». E' vero. E' giusto. Ma Pinocchio ruba perché ha fame. Davvero si può credere che Collodi intendesse insegnare a un bambino tanto miserabile che le pere si mangiano sbucciate, anche se poi finisce per fargli mangiare anche le bucce e persino i torsoli?

Lo scrittore Carlo Cassola, toscano come Collodi, scrive che il libro « ha voluto rappresentare la vita misera, elementare, sonnolenta della Toscana granducale e umbertina e ne riproduce la morale spicciola ». Dovendo rappresentare tutto questo visivamente, cioè per immagini, Comencini non poteva che esprimere quell'ambiente, quelle situazioni. Ma di qui a dire che abbia voluto fare, deliberatamente, un film di sinistra, o addirittura comunista, o di denuncia, ci corre molto.

Probabilmente, molti spettatori non hanno accettato che Pinocchio fosse degradato al rango di cane da guardia, in luogo di Melampo morto il giorno prima, per aver rubato un pezzo di pane e un grappolo d'uva (terza puntata). Ma la situazione è chiaramente emblematica, per dire che spesso le punizioni sono sproporzionate alle cause che le hanno determinate.

« Anche oggi ci sono persone che non possono dar da mangiare ai loro figli », ha detto Giovanna Cuzzi, della 1ª media « G » di Cernusco sul Naviglio (Milano), a un giornalista che le domandava che cosa pensasse del *Pinocchio* televisivo. Quanto a me, difficilmente potrò dimenticare quel ragazzo napoletano che si ebbe alcuni mesi di prigione per aver rubato tre mele; e quell'altro, pure meridionale, che a Genova fu condannato in modo altrettanto severo per aver rubato tre mandarini ai mercati generali. L'uno e l'altro dissero al pretore che lo avevano fatto perché avevano fame. E', dunque, una realtà umana, una situazione sociale che Collodi ha voluto rappresentare, sia pure tra le righe, trasferendola a livello di fantasia. Dice un altro scrittore, Raffaele La Capria: « Il libro di Collodi è un viaggio fantasioso e fantastico attraverso l'Ita-

segue a pag. 8

CINZANOSODA
fa parte di
un uomo
STUDIO TESTA

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

lia della furberia, dell'ingiustizia patente, del raggiro, dei buoni sentimenti e del moralismo. Un viaggio, insomma, alla ricerca di una morale autentica che si forma cacciandosi anche nei guai ».

Il Servizio Opinioni della RAI ha già raccolto una quantità enorme di dati al riguardo e, quanto prima, sapremo se il *Pinocchio* televisivo sia piaciuto, e quanto, e a chi. Ha interessato moltissimo: questo è un dato già acquisito. E' stato calcolato che alla prima puntata abbiano assistito non meno di venti milioni di spettatori, con percentuali pressoché identiche, in riferimento al sesso ed all'età. Grandi e piccini insieme, dunque, dinanzi al televisore. E' pensabile che il numero sia aumentato, di puntata in puntata. Un record rispetto a tutti gli « sceneggiati ».

Tutti sanno che la sera in cui andava in onda la seconda puntata di *Pinocchio* è venuta a mancare la corrente elettrica in due popolarissimi quartieri di Roma e in tutta la città di Cagliari. Non avete idea di quante telefonate, di quante lettere (decine di migliaia) siano giunte non soltanto ai giornali cittadini, ma alla stessa RAI, perché trovasse il modo di replicare la puntata a beneficio di quanti non avevano potuto vederla e comunque prima che andasse in onda la puntata successiva. La richiesta, come sapete, è stata soddisfatta. In quei giorni si trovava in Inghilterra il dott. Angelo Romanò, direttore centrale degli Spettacoli televisivi. Una mattina, dando uno sguardo al più importante quotidiano londinese, il *Times*, ha letto sulla prima pagina la notizia della replica. Il giornale aggiungeva che la decisione si era resa necessaria per il « grandissimo successo » ottenuto dall'opera di Luigi Comencini.

Come sapete *Le avventure di Pinocchio* è stato realizzato dalla San Paolo Film-Cinepat, per conto degli enti televisivi italiano, francese, tedesco ed austriaco. Sulla eco del successo ottenuto da noi, i tre enti coproduttori hanno sollecitato dalla nostra televisione l'invio del materiale per la preparazione dell'edizione nelle rispettive lingue. In Francia è stato annunciato, con grande rilievo, che *Pinocchio* sarà programmato a Natale e non in cinque puntate, come da noi, ma addirittura in sei, ed a colori. In Italia, comunque, il film verrà sicuramente replicato appena possibile.

Quanto infine all'interpretazione di Gina Lollobrigida, nelle vesti della Fatina dai capelli turchini, posso dire questo: sulla bravura di un attore o di un'attrice qualsiasi giudizio è soggettivo e personale; dunque, discutibile.

Non siamo per nulla turbati

« Egregio direttore, sono un giovane e fedele lettore del suo giornale.

Nello sfogliare le prime pagine del Radiocorriere TV *n. 17, mi è caduto lo sguardo sopra una lettera inviatale da un ascoltatore di Torino. Debbo dire che, dopo averla letta, ne sono rimasto letteralmente strabiliato.*

Mi è parso infatti talmente assurdo che, oggi come oggi, in un'epoca evoluta come la nostra, vi possa essere ancora gente che, per nulla scossa (a quanto pare) dai mille campanelli d'allarme che il nostro stesso progredire ora fa suonare, con il candore più innocente e commovente di questo mondo e con l'impegno più profondo, dedichi tutta se stessa ad elencare, con certosina pazienza, imperdonabili errori, a chiedere spiegazioni, a quasi supplicare divi che possano portare entro l'intimità delle mura domestiche soddisfazioni ineguagliabili e serene beatitudini.

E il fatto che quella lettera sia stata pubblicata, direi che sia già di per sé alquanto denso di significato. La sola constatazione che scaturisce, da tutto questo, spontanea, è che disgraziatamente esiste chi è turbato o addirittura angustiato da simili preoccupate e allarmanti apprensioni. La cosa non incoraggia certo ad essere ottimisti per il nostro futuro, un futuro che vedrà individui di quel genere ancora alle prese per rettificare scorrettezze " inammissibili " e per implorare divi che di divino (e magari invidiabile) non posseggono che il portafogli » (Furio Lambrughi - Como).

No, caro amico. Noi non siamo per nulla turbati dai rilievi dell'ascoltatore di Torino. E il commento a quella lettera ne è testimonianza. Ma il lettore di Torino esiste, le sue osservazioni pure; come esiste lei con le sue contro-osservazioni. A ciascuno dunque un po' di posto per avere un panorama completo di chi sono e di che cosa pensano i nostri lettori.

Quanti zecchini?

« Egregio direttore, non è la prima volta che si fa confusione con il numero degli zecchini d'oro donati dal burattinaio Mangiafoco a Pinocchio. Già in altra occasione ebbi modo di far rilevare

segue a pag. 10

Le cose piú belle della vita si fanno ad occhi chiusi.

LETTERE APERTE

segue da pag. 8

il medesimo errore alla redazione di un noto e diffuso quotidiano e ora leggo con grande meraviglia anche sul Radiocorriere TV *n. 15 a pagina 33 che: " Quando si sveglia (Pinocchio) è solo e deve pagare il conto: due zecchini d'oro ". Un'attenta lettura del testo ci consente di osservare che: " Pinocchio pagò uno zecchino per la cena sua e quella dei suoi compagni, e dopo partì ". Tanto per la precisione e al di fuori di ogni atteggiamento polemico »* (Renzo Moschini - Roncade).

La sua osservazione è esatta: dei cinque zecchini avuti in dono da Mangiafoco, Pinocchio ne spende uno per la cena sua e dei suoi « amici » e coi quattro che ancora possiede lascia di notte l'Osteria del Gambero rosso per raggiungere il Gatto e la Volpe al Campo dei miracoli. Così nel libro di Collodi. I conti in tasca al burattino oltre a lei, gentile lettore, li ha fatti anche il Grillo-parlante: « Voglio darti un consiglio. Ritorna indietro e porta i quattro zecchini, che ti sono rimasti, al tuo povero babbo che piange e si dispera per non averti più veduto ». Purtroppo, nella fretta, non li abbiamo fatti noi e così l'inesattezza è rimasta.

L'Ode a Verdi

« Egregio direttore, nella settima ed ultima trasmissione televisiva della Rassegna di voci nuove verdiane *ho ascoltato la lettura del*l'Ode a Giuseppe Verdi *di* Gabriele D'Annunzio. *Poiché non sono riuscito a captare tutte le parole le chiedo per favore di pubblicare l'*Ode *sul* Radiocorriere TV *oppure di indicare in quale volume di D'Annunzio si trova stampata »* (Michele Caiafa - Napoli).

« Egregio direttore, in occasione della proclamazione dei vincitori del concorso per voci verdiane è stata letta da Arnoldo Foà una bellissima lirica di D'Annunzio.

Sarebbe possibile pubblicarla nel Radiocorriere TV, *oppure indicarmi dove trovarla? »* (L. R. - Genova).

Le vostre lettere, gentili lettori, dimostrano che veramente esiste l'idiosincrasia degli italiani per le pubbliche biblioteche. A Napoli e a Genova ne esistono di ricchissime e qualificate. Basta entrare, consultare lo schedario degli autori o dei soggetti, e sarà facile accorgersi che della canzone di Gabriele D'Annunzio *In morte di Giuseppe Verdi* il Poligrafico dello Stato ha pubblicato una bellissima ed accessibilissima edizione nel 1951, in occasione del cinquantenario della scomparsa del grande musicista. Purtroppo, a causa dello spazio e dei diritti d'autore, non posso pubblicarla sul *Radiocorriere TV*.

L'Aventino

*« Caro direttore, nella sesta puntata dell'*Eneide *televisiva era citato, tra gli altri capi laziali, un certo Aventino della famiglia dei Sabelli.*

M'interesserebbe molto sapere se questo personaggio è veramente esistito e se il " Colle Aventino " nella mia Roma ha preso il nome da lui » (Silvia Quarantelli Perilli - Velletri).

Virgilio parla di Aventino nel libro VII dell'*Eneide*, vv. 655-663, in quella che si chiama la « rassegna dei combattenti ». Lo chiama « pulcher Aventinus », cioè bello, e lo dice figlio di Ercole, del quale ereditò la forza. Era nato dall'incontro dell'eroe con la sacerdotessa Rhea sul colle dal quale prese il nome.

Si tratta di un personaggio leggendario. Il colle Aventino cominciò ad essere abitato stabilmente solo nel 640 a.C. al tempo del re Anco Marzio.

Argenti antichi

« Egregio direttore, ho iniziato da poco tempo a collezionare argenti antichi, naturalmente in rapporto alle mie possibilità, e per ora mi sono limitato alla conoscenza del " punzone " genovese detto della " Torretta ".

Ora avrei intenzione di acquistare tre oggetti piuttosto importanti, presso un antiquario di cui sono cliente da un anno soltanto e che non commercia propriamente in argenti antichi, ma in mobili. Si tratta di tre zuccheriere che sembrerebbero d'epoca Luigi XIV e Luigi XV, ma di cui non conosco i marchi perché non di manifattura genovese.

Può indicarmi se esistono in Italia e in vendita libri dove siano ampiamente documentati i punzoni italiani, francesi e inglesi?

In particolare, desidererei sapere qualcosa su un marchio formato da un viso con due piccole ali laterali e due iniziali sottostanti: N. P.; il tutto racchiuso in un cerchietto » (F. I. - Genova).

L'unica opera che io conosca è quella di Costantino Bulgari — *Argentieri, gemmari ed orafi d'Italia* — che però è limitata ad alcune regioni ed è in corso di completamento. Penso che possa scrivere all'Ufficio Punzoni della ditta Bulgari - via Condotti, 10 - Roma, inviando un ingrandimento fotografico del punzone che la interessa.

5 MINUTI INSIEME

ABA CERCATO

Seguire un complesso

« Siamo due ragazze di 15 e 17 anni: ti scriviamo per avere un consiglio e un'informazione. Un complesso abbastanza conosciuto in televisione ci ha invitate a cantare; i ragazzi dicono che abbiamo una bella voce. Ne abbiamo parlato con i nostri genitori ma non vogliono assolutamente. Per poter seguire il complesso contro il loro volere dobbiamo essere maggiorenni? Cosa possiamo fare per poter entrare nel complesso prima dei 21 anni? » (S. e M. - Ventimiglia).

E' facile lasciarsi suggestionare dalla speranza di un successo in campo musicale, è facile immaginare di essere accolti ovunque da applausi, di vendere milioni di dischi, di raggiungere rapidamente la ricchezza e la notorietà, ma questi sono solo bei sogni, la realtà è un'altra. Per raggiungere un certo successo, e ciò in tutti i campi, non solo in quello della musica leggera, sono necessari anni e anni di sacrifici, di rinunce, di sofferenze, di amarezze e alla fine, quando anche si raggiunge, dura tanto poco e non ripaga certo di tutto quello che si è perduto nel frattempo. Bisogna anche pensare che per ogni cantante o complesso che emerge dopo anni di lavoro, altre centinaia sono costretti ad arrangiarsi in qualche modo per poter vivere una vita di stenti. Non basta avere una bella voce per affermarsi, bisogna conoscere la musica e studiare, per fare le cose seriamente, con dei bravi insegnanti, senza nel frattempo tralasciare altre possibilità di studio e di lavoro. E' in questo modo e non viaggiando al seguito di un complesso che potrete imparare qualcosa. I vostri genitori non vi negheranno la possibilità di studiare musica, se vi piace tanto, ma hanno tutti i mezzi, legali e non, per potervi impedire di attuare la vostra idea di seguire il complesso in giro per l'Italia. E hanno perfettamente ragione.

Le poche righe

« Giorni fa mi sono attardato in casa ed ho ascoltato e gustato la trasmissione Buongiorno con..., canzoni, caffè e poche righe. *Ciò che maggiormente mi è piaciuto sono state le brevi massime e aforismi che intercalavano le canzoni. M'interesserebbe acquistare il volume dal quale quelle poche righe sono state selezionate ».* (Abbonato 386058).

Mi dispiace molto non poterla accontentare ma non esiste un volume specifico dal quale le « poche righe » vengono tratte. La trasmissione è il risultato di un lavoro redazionale di parecchi collaboratori che operano su diversi testi; alcune delle massime, poi, sono frutto della mente dei collaboratori stessi.

Buona musica

Rosaria Servino di Napoli, che si dichiara amante della musica seria, vorrebbe sapere se nella sua città esistono delle associazioni, dei clubs, dove ci si riunisce per ascoltare un po' di buona musica. C'è qualcuno che possa darle qualche indicazione?

Bambole

« Nella rubrica Cronache Italiane *è stata intervistata una certa signora Giorgina che confeziona bambole in costumi caratteristici delle Marche. Purtroppo mi è sfuggito il luogo esatto e siccome sono un'entusiasta collezionista... »* (Marisa Ferrari - Gianico).

Si tratta della signora Enrica Giorgi di Smogliano che abita in piazza Leopardi 13 a Recanati.

Liutai dove

Un signore di Como (non decifro la firma) desidera sapere in quali zone italiane si possono trovare liutai di fama internazionale, costruttori di strumenti secondo le più antiche tradizioni. Credo che oggi i più famosi liutai siano Pietro Gallinotti di Solero (AL); Leone Sanavia di Liettoli (VE); Enrico Piretti di Bologna; senza dimenticare i bravi artigiani cremonesi.

I Bee Gees

A. e Bruno di Lugo mi chiedono i vari successi dei Bee Gees, magari i principali, eccoli accontentati: *The Bee Gees 1st, Horizontal, Idea, Odessa* (doppio LP), *Best of Bee Gees, Rare precious and beautiful* vol. 1, 2, 3, *Cucumber castle, Starportrait* (2 LP), *Bee Gees 2 years on, Trafalgar,* e poi se ce n'è qualche altro non lo so.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

**Quando tu vuoi
un lieto fine
come nelle favole...**

Tronchetto Algida il Gran Finale

Per il lieto fine di un pranzo,
Tronchetto Algida, un capolavoro
della gelateria da tavola.
La qualità Algida sposata alla
fantasia: zabajone e cioccolato,
mandorle e pan di Spagna,
in una elegante combinazione
di sapori preziosi.
Per un vero gran finale, Tronchetto,
una delle 21 specialità
Algida a casa.
Costa 800 lire.

D
KS 319

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Nel mese di aprile parecchi ragazzini tra i nove e i quattordici anni hanno potuto provare per la prima volta l'emozione del volo. L'iniziativa, del « Centro Milanese per lo Sport e la Ricreazione » in collaborazione con l'Alitalia, prevedeva voli di 40 minuti su Milano e sulle Alpi, fino al massiccio del Bianco. La spesa, per ogni ragazzo, è stata di 3000 lire.

Il « Gruppo del Sole »

Appena si è sparsa la voce, a Roma, che il « Gruppo del Sole » avrebbe aperto un « laboratorio di manifestazioni artistiche » per bambini al Centro Sociale Tuscolano, i bambini sono arrivati insistenti e numerosi. E non c'è stato verso di spiegar loro che l'attività sarebbe iniziata solamente in maggio: loro erano lì e volevano incominciare subito. Così fin dal mese di aprile si sono cimentati con matite e pennelli, forbici e colla, creando oggetti fantasiosi. I componenti del « Gruppo del Sole » erano lì per spiegare come si tengono le forbici o come si spande un colore, o come si può cucire la stoffa senza ago né filo, ma con una cucitrice. Niente comandi o rimbrotti, ma suggerimenti da pari a pari, in cui persino l'uso noioso di un grembiule che riparasse i vestiti dalle macchie è diventato un gioco divertente, e il grembiule era un poncho ricavato da un vecchio lenzuolo sdrucito: un quadrato con un buco in mezzo per la testa, pratico, comodo, subito fatto. Il « Gruppo del Sole » è già noto per aver portato per tutta l'Italia una propria formula di teatro per ragazzi, che coinvolge i piccoli spettatori nello svolgimento dell'azione invitandoli a prender parte al gioco degli attori. Ne fanno parte Franco Piol, Corrado Bilotti, Simonetta Centi, Anna Boldi, Gianpiero Spadoni e Roberto Galve, il pittore Buendia de *Il Paese di Giocagiò*, la trasmissione per i più piccini del 1969-'70. I bambini allora scrivevano a Buendia migliaia di lettere chiedendo come si fa a disegnare un treno o come si spalma un colore, o come si ottengono le varie gamme mescolando i colori tra loro. Così è venuta la voglia, a Galve, di inventare una serie di incontri in cui i ragazzini potessero esprimere se stessi con tutti i mezzi possibili. Dopo un'attività itinerante il « Gruppo del Sole » ha finito per fissare le tende a Roma, al Centro Sociale Tuscolano (largo Spartaco 13), e tutti i martedì e i giovedì accoglie, dalle 17 alle 19,30, i bambini dai sei agli undici anni. Sono previsti collage e ceramica, ricami, costruzioni con materiali vari, disegno e pittura, musica e naturalmente attività teatrale. I ragazzini verranno guidati a conoscere tutte le possibilità espressive del proprio corpo, e si arriverà a inventare e stendere dei copioni. Il « Gruppo del Sole » non dimentica il teatro. Per quest'anno sono in repertorio *Il favoliere*, che si rifà alle favole di Esopo, e due testi di Galve: *Rosalia piena di fantasia* e *Facciamo la strada insieme*.

Per i più piccini

Donald Bisset, un attore di teatro scozzese, da anni racconta favole ai bambini alla televisione inglese. Sono favole scritte e illustrate da lui stesso, assurde e simpaticissime, in cui compaiono gli oggetti e i personaggi che i bambini vedono ogni giorno: matite e bicchieri, formiche e ruspe, zie e nonni, e magari anche qualche statua che se ne sta tutta sola in cima alla propria colonna. Quella di Lord Nelson, ad esempio, che un giorno fece amicizia con una gallina, che gli scodellò da allora ogni mattina un uovo à la coque per la colazione. L'editore Armando ha scelto per i bambini italiani le favole più divertenti e le ha pubblicate in tre volumi: *Storie di questo tempo*, *Storie di un altro tempo*, *Storie di ogni tempo*. Per ogni storia ci sono degli spazi bianchi riservati ai bambini. Essi li potranno riempire come vogliono, scrivendo magari le parole difficili che hanno incontrato o le frasi più divertenti, ma soprattutto facendo essi stessi le illustrazioni mancanti. In fondo ad ogni libro c'è lo spazio perché il bambino possa egli stesso scrivere una storia.

Teresa Buongiorno

SPORT E SOCIETA'

Sia concesso ad un profano, anche per continuare un discorso, di aggiungere qualche nota personale alla bella e completa inchiesta sul calcio italiano pubblicata dal *Radiocorriere TV* numero 19. Non certo per dissentire dai competentissimi Summonte, Barendson e Guidi, che hanno inquadrato gli aspetti umani, sportivi e giuridici del « caso Rivera »; quanto invece per alimentare un dialogo che può aiutarci a capire cosa stia cambiando nel mondo dello sport.

E' possibile che lo sport cambi proprio come cambia la società? Sarebbe stupefacente il contrario. I rettangoli verdi dei campi da gioco non sono sospesi nel vuoto e, sebbene recintati, risentono strettamente dei mutamenti dell'ambiente sociale che li attornia. Non è di secondario interesse cercare di spiegare le somiglianze fra le trasformazioni della nostra vita quotidiana e quelle d'un mondo apparentemente chiuso e immobile come lo sport.

Giancarlo Summonte accenna ai bilanci dissestati delle società calcistiche. Sembra, infatti, che uno dei dati incontestabili sia la recessione degli incassi. La crisi economica raggiunge anche il calcio. O meglio, se i nostri dati non sono sbagliati, gli incassi non cedono, grazie al vertiginoso aumento dei prezzi, ma gli spettatori diminuiscono. Più precisamente ancora, diminuiscono gli spettatori per la serie A, aumentano quelli per la B, e diminuiscono ancora quelli della C. Cresce il pubblico delle città medie o medio-grandi, s'assottiglia il pubblico di provincia. In serie A aumentano i biglietti venduti a Roma o a Milano, ma calano paurosamente quelli delle squadre più periferiche.

Non siamo degli esperti, e non possiamo perciò interpretare questi dati con l'esattezza dovuta. Certo è che il calcio sta perdendo rapidamente la fisionomia municipale e campanilistica che aveva un tempo, quell'aria di sfida fra città che era la sua forza, ma anche il suo limite. E' probabile che molti fattori contribuiscano a questo cambiamento: primo fra tutti, certo, la televisione.

Oggi è sempre più facile « partecipare » al tifo per le grandi squadre, attraverso lo sport televisivo. Ci riconosciamo tutti nelle squadre nazionali, o nelle squadre di club che giocano incontri internazionali di coppa, forse più volentieri che nelle nostre squadre locali, spesso mediocri o deludenti. Siamo tutti un po' interisti o juventini, quando queste squadre giocano all'estero: e questi incontri sono i più seguiti, gli unici che vadano in onda « in diretta ». Gigi Riva o Mazzola sono i campioni di tutti, e non di questa o quella squadra. Non solo: ma chiunque segua il calcio con attenzione, conosce oggi meglio il gioco di squadre remote come l'Ajax o il Benfica o il Santos, piuttosto che quello domestico di squadre come l'Atalanta, il Mantova o il Catanzaro.

Gianni Rivera e Gigi Riva prima di un recente incontro Milan-Cagliari. La salute sportiva di un Paese non si misura dal numero dei campioni né tantomeno da quello dei tifosi

Dunque il calcio si sprovincializza, e se sia un bene o un male tocca agli esperti dirlo. Ci sono altre cause profonde, a dimostrare lo scambio continuo che esiste fra società e sport: per esempio, le diverse abitudini sociali (la mobilità, l'abitudine alla settimana corta, la gita domenicale) tendono a concentrare gli appuntamenti del pubblico intorno a poche scadenze importanti. L'inurbamento di grandi masse, o l'emigrazione interna, contribuiscono a far perdere al tifo le sue tradizionali fisionomie campanilistiche.

Ricordo che il sindaco di una città satellite vicino a Londra raccontava che non era stato possibile costruire una squadra calcistica: i giocatori c'erano, un bellissimo stadio nuovo si ergeva alla periferia della cittadina, la popolazione era numerosa; eppure, il giorno della partita, gli spalti erano vuoti. E questo perché nessuno si riconosceva nei colori di quella città-dormitorio, nessuno aveva l'orgoglio di appartenere a quella comunità e di sentire « sua » la squadra. Oggi, in Italia, la situazione sembra esattamente contraria: forse, chi è costretto ad emigrare in una grande città del Nord, comincia poi lentamente a cercare come consolazione e rivincita la passione per una squadra locale, ricca e vittoriosa. Lentamente, il ricordo delle passioni per i colori della città natale passeranno in secondo piano...

Anche i giocatori cambiano, in questi anni di partecipazione e di risveglio sindacale. Giustamente, Summonte e Guidi hanno ricordato da quali esigenze professionali, giuridiche ed economiche nasca la richiesta di rivedere leggi e regolamenti superati, che riducono la libertà d'opinione e d'espressione. Ma non basta assegnare norme più aggiornate ai giocatori, usciti dall'epoca dell'eroico dilettantismo; né basta ammettere che il divismo, la « magia » ben pagata di certi allenatori, la corsa agli alti stipendi e ai premi sontuosi faccia parte del più grande spettacolo sportivo che esista. Bisogna ricordarsi dello sport minore, delle mille e mille squadrette che non possono neppure comprare un pallone, degli scarsi campi, dell'impegno più volte assunto di favorire le attività giovanili. Ha ragione Barendson quando dice che è stato un anno sportivo eccezionale, per il calcio e per la televisione che lo trasmette. Ma sarà anche lui certamente d'accordo nel rilevare che la salute sportiva di un Paese non si misura solo dal numero dei campioni né tantomeno da quello dei tifosi. Il « caso Rivera », con tutti i suoi effetti alla lunga benefici, è destinato a rimanere un episodio da élite sportiva, se non riusciremo a cambiare nelle leggi e nel costume il rapporto ancora insoddisfacente fra il cittadino e lo sport.

Andrea Barbato

[illegible]

[illegible]

di portare al polso la precisione olimpionica insieme a un'eleganza e un prestigio di indiscussa fama mondiale.

LONGINES

all'avanguardia nella misura elettronica del tempo.

01 38 523

Richiedete il nuovo

Catalogo Longines 1972

e l'elenco dei Concessionari della vostra zona a:

I. BINDA S.p.A.

Organizzazione per l'Italia

LONGINES-VETTA

20121 Milano - Via Cusani 4

mod. 41934.09 ULTRONIC

Orologio elettronico di altissima precisione, con movimento a diapason «seconda generazione» equilibrato.
Cassa e bracciale in acciaio, impermeabile e datario.
L. 105.000

DISCHI CLASSICI

Un nuovo «Elisir»

Una recentissima edizione discografica dell'*Elisir d'amore* si aggiunge ad altre che recano la firma di case assai qualificate e i nomi di interpreti insigni. La novità è offerta dalla « Decca » e affidata al direttore d'orchestra Richard Bonynge e a cantanti fra i quali merita subito citare Joan Sutherland, Luciano Pavarotti, Spiro Malas.

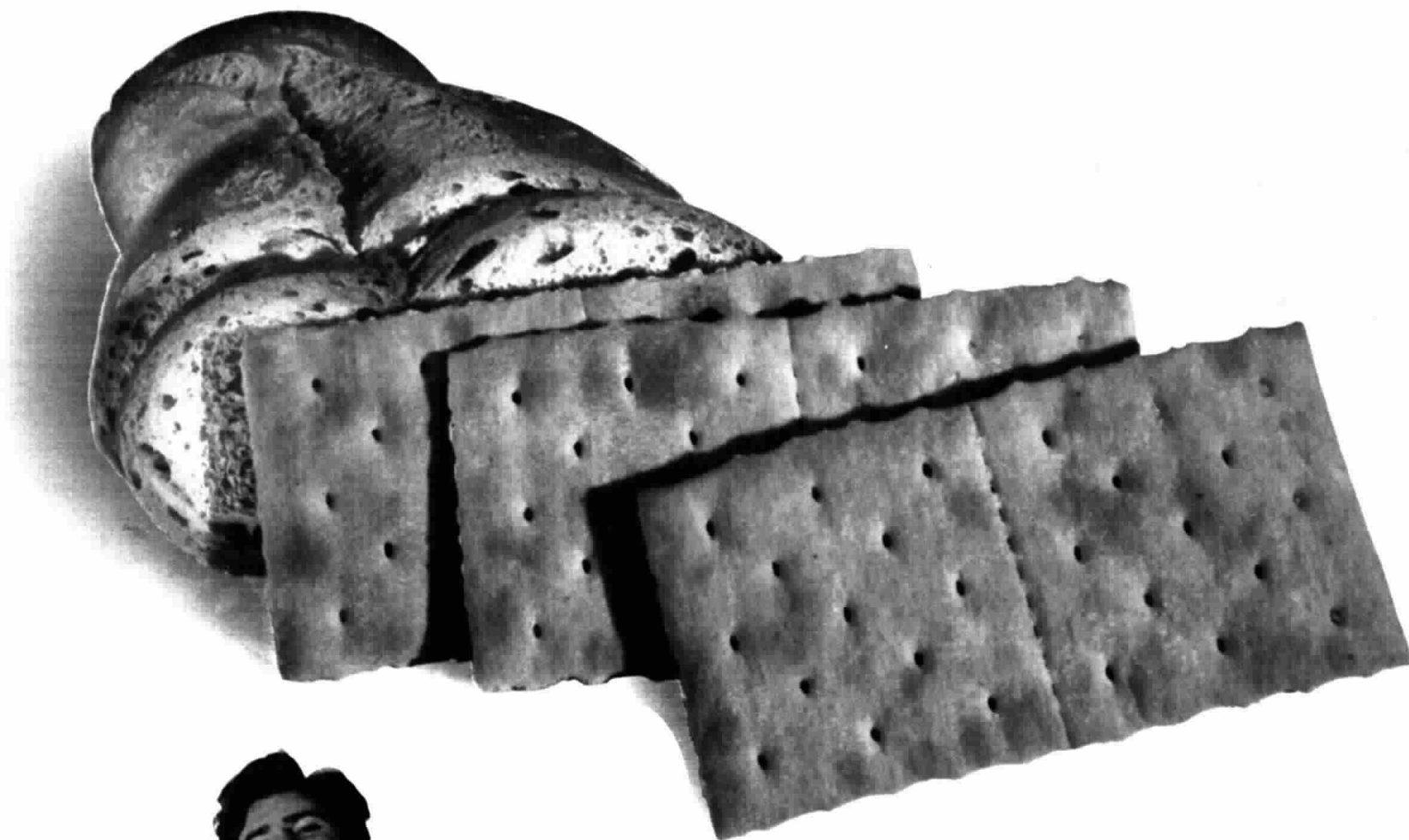
L'Ambrosian Opera Chorus e la English Chamber Orchestra completano l'interessante locandina. Delle altre edizioni dell'*Elisir* c'è da dire, per un motivo o per l'altro, un gran bene. Ecco, infatti, la versione « Columbia » con Tullio Serafin sul podio; ecco i dischi « La Voce del Padrone » in cui la parte di Adina è cantata, in maniera inimitabile, da Margherita Carosio. Ed ecco le due versioni assai valide della « Cetra » con la Noni, Valletti, Poli, Bruscantini (direttore Gavazzeni) e della « EMI », su etichetta « Angel », con Molinari-Pradelli sul podio e la Freni, Gedda, Sereni, Bruscantini.

E veniamo alla novità, non senza aver prima citato la precedente edizione del capolavoro donizettiano che la « Decca » ha prodotto e ora riversato su dischi economici « Ace of diamonds » (interpreti Molinari-Pradelli, la Gueden, Di Stefano, Capecchi, Corena). I cantanti, per ciò che attiene alle parti di Adina, Nemorino, Dulcamara, sono gli stessi che la casa inglese impegnò in un'altra opera di Donizetti: la deliziosissima *Fille du régiment*. Anche il direttore d'orchestra è il medesimo, cioè a dire il Bonynge. Gli opuscoli pubblicitari della « Decca » affermano che « ancora una volta il risultato è entusiasmante ». E, a sostegno di tale dichiarazione, citano il giudizio di un critico inglese stimato, il Greenfield, il quale ha detto cose mirabili sulla nuova edizione dell'*Elisir*, elogiando tra l'altro il Bonynge per la riapertura di numerosi « tagli » sia nei recitativi sia nelle cabalette e per l'aggiunta, al secondo atto, dopo la frase di Adina « Il mio rigor dimentica » di una difficilissima aria, « Nel dolce incanto », che la Sutherland, dice il Greenfield, interpreta con arte prodigiosa. Ora, su quest'ultima affermazione nulla può lecitamente obiettarsi. Il sortilegio della voce di Joan Sutherland, l'abbagliante bravura dell'« usignolo australiano » sorprendono qui ancora una volta. Ma quel che disturba è l'inopportunità di inserire l'aria virtuosistica « Nel dolce incanto » in quest'opera di straordinario equilibrio e di taglio preciso. L'aria, infatti, non fu scritta da Donizetti, ma dal violinista e compositore Charles de Bériot in omaggio alla moglie, Maria Malibran. Venne inclusa nell'*Elisir d'amore* con il consenso del musicista (un consenso quanto spontaneo?). C'è dell'altro, a proposito della Sutherland. Nel personaggio di Adina, che brilla e illumina tutta l'opera, s'incontrano e si confondono una maliziosa vivacità, una trepida tenerezza, un'insinuante civetteria: tutto ciò si esprime nei mirabili effetti del canto, in un rapporto radicale, non estrinseco e superficiale. Ora la Sutherland ha una voce romantica, una voce da eroina drammatica: un timbro che già per se stesso non si addice al carattere di colei che nel libretto del Romani è definita « una ricca e capricciosa fittaiuola ».

Ma ascoltate Joan Sutherland nel duetto « Chiedi all'aura lusinghiera ». Alle parole di Adina « Per guarir di tal pazzia » la voce della cantante ha un colore di languida mestizia che davvero non sta. Con ciò non voglio negare che la Sutherland dia prova, anche in quest'opera, delle sue ricche virtuosità e anche della sua serietà di interprete attenta. Le indicazioni agogiche e dinamiche, il fraseggio, tutto è curato con impegno: ma azzeccare il carattere di un personaggio, penetrarlo al fondo, ridarlo vivo è, anche per i più esperti cantanti, un colpo di fortuna. Luciano Pavarotti è, per contro, un Nemorino straordinario: si veda con quale raggio di sorridente poesia il tenore sa illuminare l'ingenua semplicità del giovinotto innamorato; si veda l'innocente stupore con cui, nella scena e duetto Nemorino-Dulcamara, il tenore canta le parole « E fia vero? » e le altre « O fortuna! ». Si veda, nella romanza capitale dell'opera, la commozione dei suoi accenti. Spiro Malas, tanto elogiato dai critici inglesi, è un Dulcamara, a mio avviso, assai poco interessante e inoltre ha una pessima pronuncia, come d'altronde Dominic Cossa nella parte di Belcore. Richard Bonynge ha conferito all'orchestra belle movenze: gli strumenti hanno un piglio sospiroso e gentile, ma senza scadimenti nei languorosi abbandoni. I microsolco sono di buona fattura tecnica, siglati in versione stereo: SET 503/05.

Una collana

La « PDU » ha lanciato in questi giorni i primi dodici dischi di musica classica, riuniti in una collana intitolata « Auditorium » (sigla PL D. AC 60001-60012). Ne informo volentieri i lettori e segnalo alcuni microsolco di maggiore interesse, riservandomi nelle prossime settimane un'analisi particolareggiata sulle pubblicazioni. Di Johann Sebastian Bach la « PDU » ha registrato con l'Orchestra « Pro Arte » diretta da Kurt Redel i due *Concerti per tre clavicembali (in re minore e in do maggiore)*. Si tratta dell'unico microsolco nel quale figurino i due *Concerti* abbinati. Un altro disco interessante è dedicato al « Concerto del Settecento italiano ». Accanto a composizioni notissime come il « Gardellino » di Vivaldi e il famosissimo *Concerto per oboe* di Alessandro Marcello, ecco il *Concerto da chiesa* di Evaristo Felice Dall'Abaco, mai inciso finora su disco. Di Karl Stamitz la casa presenta il *Concerto per flauto in re maggiore* e il *Concerto per flauto in sol maggiore* (Orchestra « Pro Arte » diretta da A. von Pitamic). Qui l'interesse è costituito dal primo *Concerto* che appare per la prima volta nei cataloghi discografici italiani. La qualità tecnica dei dischi — limito il giudizio ai 2 o 3 ascoltati finora — è buona. Ne riparleremo.

Laura Padellaro

viva la leggerezza
viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi
CRACKERS DA TAVOLA
PAVESI
Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, i crackers da tavola
così leggeri per sentirsi leggeri,
così leggeri per avere sempre una "linea verde".
Viva la leggerezza, viva Gran Pavesi!
Gran Pavesi, come un buon pane leggero, leggerissimo
PAVESI

DISCHI LEGGERI

Di Bari a 33 giri

NICOLA DI BARI

E' finalmente apparso (*I giorni dell'arcobaleno*, 33 giri, 30 cm, « RCA ») il long-playing di Nicola Di Bari che era stato preannunciato al Festival di Sanremo. L'album però non presenta alcuna novità: è infatti l'antologia delle canzoni che ha portato al successo negli ultimi anni, da quando cioè il cantante decise di ritentare la fortuna e di riconquistare il pubblico che gli aveva voltato le spalle. Sotto questo punto di vista il disco è assai interessante ed è un vero peccato che le canzoni non siano state presentate cronologicamente, ma in ordine sparso, sicché si salta da *I giorni dell'arcobaleno* a *Eternamente*, da *La prima cosa bella* a *Una ragazzina come te*, da *Chitarra suona più piano* a *Se mai ti parlassero di me*, a *Il cuore è uno zingaro* e a *Il mondo è grigio, il mondo è blu*, mescolando a casaccio pezzi fortemente datati e di stile diverso. Se la raccolta fosse stata disposta in logica successione, sarebbe stato più agevole comprendere l'evoluzione di Nicola dal momento in cui ha abbandonato i pezzi che non erano stati scritti per lui per canzoni più meditate, per giungere infine a quelle da lui stesso composte, raggiungendo i traguardi che sappiamo. Un'occasione perduta per rendere omaggio ad un cantante che, in modo tormentoso e con molto ritardo, è riuscito a trovare la sua strada e per rendere il pubblico partecipe di quella sua ricerca.

La Scaletta

In gennaio dal Palazzo dello Sport di Padova è andata in onda *La Scaletta*, una trasmissione della *TV dei ragazzi* organizzata dal locale Centro giovanile salesiano. Allo spettacolo avevano partecipato il Coro della Scaletta di Padova, il Coretto di Longarone, l'Orchestra spettacolo Casadei, il Piccolo Coro del Maffei, i Canarini del Canaletto, la Schola Cantorum del Redentore di Bari e i Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone. La « Cetra » (33 giri, 30 cm.) presenta la completa registrazione originale di quell'edizione, la sesta, della manifestazione.

Ancora Dylan

La produzione di Bob Dylan è diminuita in questi ultimi tempi, ma non si può certo dire che l'uomo che rivoluzionò la musica pop

BOB DYLAN

e folk agli inizi degli anni Sessanta sia finito. E' di questi giorni la comparsa sul mercato italiano di *George Jackson* (45 giri « CBS »), l'ultima ballata composta dal cantautore, ricca di spunti nuovi che Dylan nasconde sotto il suo stile apparentemente dimesso, che non hanno certo mancato di suscitare sensazione fra coloro che seguono la sua continua, inquieta ricerca di nuovi temi e di nuovi sbocchi al pop. Contemporaneamente al 45 giri la « CBS » ha presentato un album dal titolo *Bob Dylan, un poeta, un artista* (due 33 giri, 30 cm.), in cui sono raccolte le sue più significative canzoni — in totale 22 — degli ultimi anni. Un'antologia ricchissima, da *Watching the river flow* a *Lay Lady lay*, da *Memphis blues again* a *The mighty Quinn*, da *New morning* a *I shall be released*, che permette di meditare sulla profonda traccia lasciata dal « menestrello stregato » sulla musica moderna.

Arrivano i Toad

I Toad fino a poco tempo fa erano sconosciuti in Italia nonostante si fossero già esibiti in vari Paesi d'Europa riscuotendo l'approvazione dei giovani. La loro passerella di lancio è stata il « Festival Pop '71 » di Palermo, dove hanno di colpo conquistato le simpatie dell'uditorio con la scioltezza del loro linguaggio musicale che, pur rifacendosi al « progressive rock » di Jimi Hendrix, possiede una spiccata originalità ed una forte comunicativa. Il gruppo, di cui è facile prevedere affermazioni future di notevole spicco, è formato da due ragazzi svizzeri, Vic Vergeat (chitarra solista e canto), Werner Froelich (chitarra basso e canto) e da un italiano, Cosimo Lampis, alla batteria e alle percussioni. Le loro prestazioni, tecnicamente eccellenti, sono arricchite da una fresca vena inventiva che li porta all'impiego di vari strumenti, violino compreso, usati nei modi meno convenzionali per trarne effetti sorprendenti ed inediti. La « RCA » presenta i Toad con un 33 giri (30 cm.), dal titolo *Tomorrow blue*, tecnicamente esemplare che può aspirare ad affermazioni internazionali.

B. G. Lingua

Sono usciti

- JAMES JOTTI: *Mezzo agosto* e *Ritagli di luce* (45 giri « Ricordi » - SRL 10676). Lire 900.
- NUOVA EQUIPE: *Pullman* e *Non si può* (45 giri « Ricordi » - SRL 10667). Lire 900.
- I DIK DIK: *Viaggio di un poeta* e *Oggi no* (45 giri « Ricordi » - SRL 10664). Lire 900.
- SETHUR GREENSLADE: *Flirt* e *Rainy day love* (45 giri « Deram » - DM 349). Lire 900.
- JEREMY FAITH: *You are my Lord J* e *You can be the Man* (45 giri « Decca » - C 16674). Lire 900.

La macchina a caricatore assolutamente sicura

Agfamatic

Instant Loading

con lo scatto Sensor

Sicurezza di marca

Agfamatic è un prodotto Agfa-Gevaert: è una macchina di disegno elegantissimo e di funzionalità perfetta. Sta in tasca e può seguirvi ovunque. Eppure costa solo poco più di una normale macchina a caricatore.

Sicurezza di foto nitide

Il punto rosso Sensor è il sistema di scatto che si sfiora senza premere. E' la sicurezza di foto sempre nitide. Il mirino a inquadratura luminosa segnala i limiti esatti della foto.

Sicurezza di colore

Agfacolor è la pellicola ideale per l'Agfamatic: colori sempre nitidi e brillanti.

Sicurezza 3 Print

Con i caricatori Agfacolor, ogni foto ne vale 3: avrete cioè tre stampe al prezzo di una.

IL MEDICO

L'ACNE GIOVANILE

Rispondiamo cumulativamente ad un numero molto elevato di richieste concernenti l'argomento dell'acne giovanile, affezione che deturpa il viso dei giovani di entrambi i sessi, ma che desta naturalmente massime preoccupazioni estetiche soprattutto nelle giovani donne. L'acne, in genere, è un'affezione della pelle caratterizzata da una lesione che si chiama pustola, la quale ha una base conica infiltrata e raccolta purulenta alla sua sommità. La pustola si inizia con una chiazzettina eritematosa (rossastra), sulla quale, più o meno rapidamente, talvolta dopo uno stadio papuloso (la papula è rilevata rispetto al piano cutaneo) ed uno stadio vescicoloso (la vescicola è una piccola raccolta con liquido), si costituisce la raccolta di pus. L'esito più comune della pustola acneica è la rottura. Si forma allora (se la pustola viene lasciata a sé) una crosta con caratteri diversi a seconda della qualità e della abbondanza della raccolta liquida. Al di sotto della crosta esiste una abrasione o una erosione o addirittura una piccola ulcerazione. La risoluzione può non lasciare alcuna traccia; spesso si ha una pigmentazione con comparsa di macchie. Nelle forme profonde si ha esito in cicatrice. Piccole raccolte pustolose qualche volta non si aprono, ma vanno incontro al cosiddetto incapsulamento, cioè, al di sotto della raccolta, che si va essiccando per evaporazione e riassorbimento, si riformano gli strati dell'epidermide, di modo che la raccolta viene ad essere racchiusa in una specie di capsula costituita tutt'all'intorno da strato corneo. Tale raccolta essiccata si elimina in un secondo tempo sotto forma di sfoglie dell'epidermide.

Per capire i sintomi dell'acne bisogna tenere conto di due ordini di fatti: le alterazioni della secrezione e dell'eliminazione del sebo cutaneo ed i fatti infiammatori del follicolo pilifero e delle formazioni attorno a tale follicolo o perifollicolari. Le alterazioni della secrezione e dell'eliminazione del sebo cutaneo sono rappresentate dalla formazione dei cosiddetti comedoni.

Il comedone si presenta come un punto nero della grossezza di una testa di spillo o di un grano di miglio che occupa lo sbocco dilatato di un follicolo pilifero (cioè portatore del pelo): se il follicolo viene compresso fra due unghie, si vede che il punto nero si solleva seguito da una specie di vermiciattolo bianco-giallicio untuoso al tatto, costituito da sebo, il prodotto elaborato dalle ghiandole sebacee e che serve a lubrificare la nostra pelle. E' certo che molti soggetti affetti da acne volgare (o giovanile che dir si voglia), hanno una secrezione sebacea ipersviluppata, una ipersecrezione grassa, che non raramente raggiunge le proporzioni di una vera seborrea oleosa; in qualche caso si osserva invece una pelle arida e secca.

I semplici comedoni non associati a fatti infiammatori costituiscono la forma più lieve di acne, la cosiddetta acne punctata (costituita da tanti puntini neri). Ma facilmente intorno al comedone si sviluppano fatti infiammatori, rappresentati da arrossamento e leggero rilievo solido (acne papulosa) o da rilievo solido conico di grandezza e profondità diverse con base rossa e sommità bianco-giallicia determinata da raccolta di pus (acne pustolosa vera e propria). In alcuni casi poi l'infiltrazione che costituisce la base delle pustole è estesa, profonda e forma grossi noduli duri (cosiddetta acne giovanile indurita). L'acne giovanile ha sede normalmente nel viso (sulla fronte, sul mento, sul naso, sulle guance) sul dorso, sul petto e sulle spalle. La malattia compare frequentemente all'epoca della pubertà (donde il nome di acne giovanile); ha un decorso cronico con alternative di miglioramenti e di riesacerbazioni; qualche volta la malattia scompare con l'avanzare dell'età oppure sotto cure opportune generali e locali, ma si ripresenta con facilità.

In alcuni casi la malattia si manifesta per la prima volta in età adulta, in concomitanza con particolari moventi interni dell'organismo. Nella maggior parte dei casi il movente principale è un disturbo nella sfera dell'apparato digerente. Spesso l'ammalato di acne è un ammalato che si lagna di digestioni difficili, di stitichezza abituale, di dolori all'addome e riconosce egli stesso il rapporto di questi disturbi con le eruzioni di acne, le quali si accentuano ad ogni digestione cattiva o ad ogni prolungata chiusura dell'alvo, e migliorano, viceversa, nelle condizioni opposte. In altri malati di acne (specialmente giovinette) l'attenzione del medico è spesso richiamata da uno stato di spiccata anemia, da carenza di ferro associata anche a disturbi della digestione. E' di osservazione comune l'accentuarsi o il comparire della eruzione acneica in ragazze ed in giovani donne nel periodo che precede il flusso mestruale, ma è altresì vero che spesso l'acne del viso si manifesta nella menopausa o in coincidenza con alterazioni uterine in donne che non avevano mai sofferto prima di acne. Il fatto che l'acne cominci a manifestarsi all'epoca della pubertà può spiegarsi con la maggiore sensibilità che l'apparato pilifero e sebaceo acquistano in quest'epoca, nella quale raggiungono il loro più completo sviluppo. Per la cura dell'acne giovanile, bisogna innanzitutto regolare l'alimentazione e la digestione evitando l'abuso di farinacei e di grassi cotti, eliminando le droghe, i formaggi fermentati, le carni conservate, i salumi, le conserve piccanti, i liquori, limitando molto il vino e i dolciumi. Se vi è stitichezza, bisogna subito provvedere con l'uso di lassativi fisiologici; a volte, vale la pena di modificare la flora intestinale con l'uso di fermenti lattici. Farmaci digestivi, epatoprotettori, cure antianemiche a base di ferro, vitamina A e vitamina B6 spesso si rivelano molto utili nella cura dell'acne. Nell'acne della menopausa, sarà l'endocrinologo a correggere eventualmente alcune deficienze ormoniche.

Nella cura locale dell'acne occorrerà correggere la seborrea, innanzitutto. Contro la seborrea si possono usare le lavande con soluzioni alcaline (bicarbonato e borato di sodio), le saponate con il sapone all'idrato di potassio o potassa, con il sapone allo zolfo, le spugnature con alcool puro, con alcool canforato o all'acido salicilico, le lozioni solforose, le paste solforate.

Mario Giacovazzo

LEGGIAMO INSIEME

Scritti vari di Carlo Martini

LA SORELLA PAOLINA

Non siamo più abituati alla critica letteraria, dico quella di una volta, fatta a modo di racconto, senza parole difficili e termini complicati, come ce ne avevano dato l'esempio, per citare i più autorevoli, Panzini, Pancrazi, Baldini. La critica letteraria ha preso l'andazzo corrente dell'introspezione, della sociologia e dello pseudomarxismo, col risultato che pochi prendono in mano libri di tal genere.

Un volumetto che non s'accorda con la moda, e che quindi mantiene il gusto e il sapore antico, è quello di Carlo Martini: *Due donne, un taccuino e alcuni itinerari* (Mursia, pagg. 258, lire 3500). Le due donne non appartengono alla letteratura propriamente detta, sebbene di letteratura fossero molto intinte, e si chiamano Alessandra Benucci, che sposò in seconde nozze Ludovico Ariosto, e Paolina Leopardi, sorella di Giacomo; il taccuino è quello tenuto dallo stesso autore, per un certo numero di anni e si compone di note essenziali su uomini e cose; gli itinerari romani sono scelti dagli appunti di Panzini, Serra, Pascarella, Ojetti, Cavallotti, Monti, D'Azeglio, Bodoni, Dossi, Baldini, i De Goncourt, Montaigne, Goethe, Mendelssohn, e sono elzeviri del Martini apparsi su vari giornali e molto opportunamente qui raccolti. La loro caratteristica è di offrire un particolare interessante e inedito.

Purtroppo non ci possiamo fermare su tutta la raccolta, la cui lettura consigliamo caldamente a chi ancora gusti simili storie. Ma di Paolina Leopardi non possiamo non parlare, perché di lei siamo buoni amici e conoscenti, e non vi diremo come, trattandosi d'un nostro segreto. Paolina fu la sorella del poeta, al quale rassomigliava in modo straordinario e n'era amatissima. Non possedeva quindi doti di avvenenza; ma come Giacomo era intelligente, cordiale, curiosa di ogni cosa. Ad essa il fratello dedicò la canzone: *Per le nozze della sorella Paolina*; le nozze invero non si fecero, ma il canto restò. Paolina fu sfortunata in vari tentativi di matrimonio, nonostante che Giacomo si fosse adoperato nel miglior modo per farla sposare. La ragione, molto semplice: Paolina era bruttina, e lo sapeva lei stessa, confessandosi tale in una lettera ad un'amica; e poi il padre e la madre non si dettero molto da fare per sistemarla. Il conte Monaldo aveva stabilito per la figlia una dote non cospicua: 7 mila scudi, ma, oberato di debiti com'era, aspettava, per sborsarli, che si accasasse il figlio Carlo, divisando di girare al futuro genero una parte della dote della nuora. In tal modo scoraggiò anche il miglior pretendente di Paolina, un certo Peroli di S. Angelo a Vado, presso Urbino. Poi v'era la madre, Adelaide Antici, che aveva la mania religiosa: « Severa, austerissima, ingiusta madre » scrive Martini. « Ancora a 34 anni la povera Paolina, per ordine suo, veniva chiusa a chiave nella propria camera ». Le era permesso d'uscire solo per andare in chiesa, e guai ad affacciarsi alla finestra! La poveretta trascorreva le giornate dietro le persiane. O in biblioteca, perché, come il padre e il fratello, amava molto i libri. Li amava tanto che a lei si deve l'accurato catalogo della biblioteca di casa Leopardi.

Ma Paolina fremeva d'uscire da Recanati: voleva sposarsi a tutti i costi. Mentre Giacomo era a Roma, si seppe di un certo cavalier Marini, direttore generale del Catasto, che aveva perduto la moglie mentr'era sui cinquant'anni e aveva manifestato l'intenzione di risposarsi. Questo Marini sembrava un buon partito, anche perché lo si credeva uomo di facile contentatura: la moglie perduta era zoppa, e quindi, si pensava, non avrebbe fatto troppo lo schizzinoso con Paolina. Il negozio venne affidato a Giacomo e sembrava sul punto di risolversi favorevolmente, quando il maturo uomo, senza consultarsi con nessuno, la moglie se la scelse giovane, bella e prosperosa in un paese diverso da Recanati.

Prima che si sapesse questa notizia, Paolina dava in ismanie per concludere subito il parentado con Marini, e ne scriveva in termini tanto ansiosi al fratello a Roma, che questi dové redarguirla, dicendole che, insomma, non istava bene per una signorina tanta disperazione: e ch'era disdicevole al suo stato e alla sua intelligenza.

Paolina dové rassegnarsi a restare zitella, e forse fu un bene per noi: ché a lei si deve la conservazione di tutte le carte di Giacomo e della corrispondenza familiare.

Per un certo tempo aiutò anche il conte Monaldo a redigere un suo giornale reazionario di cui ella fu l'unica e principale collaboratrice.

« Negli ultimi anni », scrive Martini, « rimasta sola nel vasto e principesco palazzo, Paolina con mano ferma contribuì a risanare definitivamente il patrimonio di casa Leopardi. Alle amiche Brighenti scriverà il 21 maggio 1865: " Io sono al capo di una vasta amministrazione; ho molti servi, ma moltissime cose faccio io e tutte sorveglio ". Un giorno sotto una delle finestre passò un manipolo di volontari romani; quando videro Paolina che guardava la sfilata qualcuno gridò: " Viva la sorella Paolina! " ».

Care memorie, che Carlo Martini ha saputo rievocare con gentilezza.

Italo de Feo

(Le altre rubriche di Leggiamo insieme *alla pagina 26).*

LEGGIAMO INSIEME

Una storia d'amore fra realtà e sogno

Un duplice itinerario, tortuoso e irto di insidie, è quello che percorre il protagonista di La città di Miriam, *il romanzo più recente di Fulvio Tomizza (l'editore è Mondadori): da un lato la graduale scoperta d'una città, Trieste, che resta sullo sfondo, ma la cui atmosfera di dolce decadenza filtra attraverso ogni pagina; dall'altro una sorta di « educazione coniugale », un confronto continuo e ansioso con l'immagine di Miriam. E' questa figura di donna delineata per approssimazioni successive, mai compiutamente descritta, nitida e insieme ambigua, a dominare il romanzo: una presenza apparentemente immota e silenziosa, con la quale lo scrittore stabilisce un rapporto inquieto fino all'ossessione, autentico nella sua umana molteplicità e mutevolezza.*

Una storia fatta di niente, a prima vista: Stefano Marcovich, il giovane istriano che conoscemmo in L'albero dei sogni *(che meritò a Tomizza il « Viareggio »), dopo i tumultuosi anni in Jugoslavia, è giunto finalmente a Trieste. L'incontro con Miriam segna anche il suo ingresso nel mondo ormai al tramonto della borghesia cittadina, l'ambiente che fu dei Saba e degli Svevo. Nella dialettica del confronto tra Stefano, nella cui tormentata visione dell'esistenza han tanto peso le origini contadine e soprattutto le stimmate dell'« uomo di frontiera » (questa « particolarità » di Tomizza è stata giustamente rilevata dal* Times Literary Supplement*), e l'ormai inutile civilissima intelligenza di quel mondo triestino sono forse gli esiti più acutamente nuovi del romanzo. E si concretano soprattutto in un ritratto, quello del dottor Cohen, la cui presenza assume nella vicenda di Stefano quasi il valore d'un mito.*

Ma il senso più vero e riposto della storia è nella contraddittorietà ardua e misteriosa dell'amore di Stefano per Miriam; nella realtà umanissima e tenera d'una passione mai proclamata per pudore, tradita e rinnegata addirittura quasi per provarne la consistenza e il resistere all'impatto continuo con la vita. Apparentemente difficile nel variare ininterrotto dei piani narrativi e nell'infittirsi delle immagini, la scrittura di Tomizza è fervida di suggestioni immediate, sconcertante forse per l'impercettibile sfumare della realtà nel sogno eppure mai equivoca. C'è in questa storia ironica e disperata una tensione segreta che cattura e non consente cadute d'interesse; c'è, dalla parte di Tomizza, una straordinaria abilità di introspezione e insieme la capacità di proiettare fuori di sé le immagini del proprio mondo, sì da evitare le tentazioni dell'autobiografia.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Fulvio Tomizza, autore di « La città di Miriam » (ed. Mondadori)

in vetrina

Un'enciclopedia degli animali

« Conoscere gli animali », « Il regno degli animali », « Tutti gli animali del mondo ». *Questa iniziativa editoriale si propone di dare vita a una vera e propria* Enciclopedia degli animali, *descritti non soltanto morfologicamente, ma dal punto di vista delle loro abitudini, del loro « habitat », del loro rapporto con l'uomo e la civiltà. Per la serie* Conoscere gli animali *sono usciti i due primi volumi che illustrano la fauna dell'Europa: altri 10 volumi usciranno a completare il panorama, riguardanti, oltre al nostro continente, l'Africa, l'Asia, le Americhe, l'Oceania e le zone polari. I fascicoli* Il regno degli animali *e le buste-ricerca* Tutti gli animali del mondo *hanno lo scopo di completare lo studio offrendo, per esempio, notizie e indicazioni utili come l'evoluzione degli animali dalla preistoria ad oggi, la riproduzione e lo sviluppo della cellula animale, la superficie delle terre emerse, le caratteristiche fondamentali, morfologiche, comportamentali di ogni classe animale; in particolare le buste-ricerca (ne saranno pubblicate 60, in numero uguale ai fascicoli) si propongono di produrre un materiale interessante dal punto di vista didattico: vere e proprie schedine mobili sugli animali, con i dati caratteristici ed essenziali.* (Ed. Malipiero, volumi cartonati: L. 2300, fascicoli: L. 300, buste-ricerca: L. 150).

Storia di una minoranza

Stan Steiner: « La raza: i messicoamericani ». *Quando il Messico, nel 1821, diventa indipendente, ne fanno parte vasti territori di cui gli Stati Uniti a poco a poco si impadroniranno: si tratta della California, del Texas, del Nevada, dell'Arizona, dell'attuale Utah e di parti degli attuali Nuovo Messico, Colorado e Wyoming. Questa conquista incluse entro i confini degli Stati Uniti popolazioni non solo pellirosse, ma anche e soprattutto meticce di lingua spagnola. Molti di questi meticci, proprietari e coltivatori diretti di minifondi, vennero spossessati a viva forza delle loro terre ad opera dei latifondisti anglosassoni, e ciò non solo perché tali terre fossero appetite da questi ultimi, ma soprattutto perché si voleva costringerli a recarsi a lavorare come braccianti nei latifondi. Il libro di Steiner è la storia di questa minoranza.* (Ed. Jaca Book, 500 pagine, 3200 lire).

Radici popolari

Domenico Seren Gay: « Storia del teatro piemontese ». *Con un lungo e appassionato lavoro di ricerca, Seren Gay, curioso di cose piemontesi ed in particolare di quel teatro dialettale in cui ha anche lavorato come attore, ha messo insieme questa affollata panoramica della scena regionale, dalla nascita ai giorni nostri. Dichiarando l'assenza di ambizioni di precisa collocazione critica, il volume raccoglie minuziosamente dati, vicende, personaggi e una ricca documentazione fotografica che, cominciando da animatori ottocenteschi come Giovanni Toselli per finire con il popolare Macario contemporaneo, si propone di offrire da un lato un utile repertorio e, dall'altro, un affettuoso ritratto dei maggiori protagonisti, dell'entusiasmo, soprattutto, con cui hanno voluto e vogliono far sopravvivere una tradizione dalle radici autenticamente popolari.* (Edizioni Piemonte in bancarella, 231 pagine, 3000 lire).

piastrelle in ceramica Marazzi create dai grandi sarti

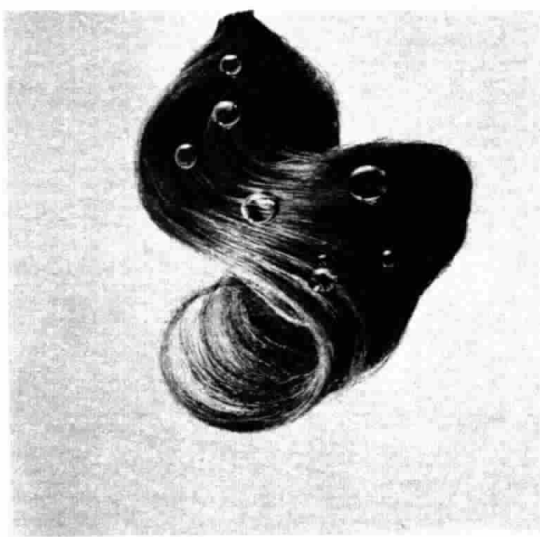
Solo Marazzi fa disegnare le sue piastrelle in ceramica da tre sarti famosi come Biki, Forquet e Paco Rabanne. Per una casa elegante ed esclusiva come l'abito d'un grande sarto: piastrelle in ceramica Marazzi.

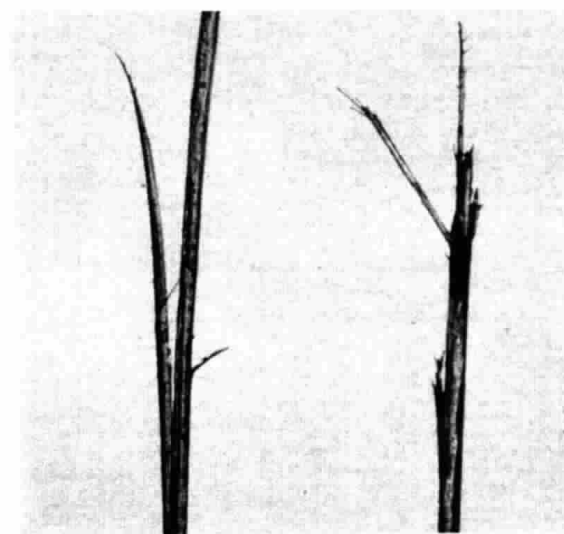
MARAZZI

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA ITALIANA DI PIASTRELLE IN CERAMICA

La sfida Pantèn.

Sfida la caduta della pettinatura

Una ciocca di capelli fissata con Pantèn Hair Spray conserva più a lungo la forma della pettinatura.

Sfida l'umidità

Pantèn Hair Spray contiene particolari sostanze, che impediscono all'umidità di penetrare nel capello e di guastarne la linea.

Sfida la fragilità dei capelli

Al microscopio, molti capelli si vedono spezzati o sfrangiati. Pantèn Hair Spray rinforza il capello e, conservandolo morbido, evita che si rompa.

PANTÈN
HAIR SPRAY
LACCA VITAMINICA

PANTÈN = marchio registrato

Che cosa ha detto il 7 maggio

Gli italiani si sono espressi affinché tutti, in relazione ai propri compiti e alle proprie responsabilità, concorrano a un processo di rinnovamento che faccia davvero avanzare il Paese. Occorre una risposta adeguata a un'esigenza umana, civile, sociale e politica. In questo senso le indicazioni, pur nelle loro diverse e contrapposte formulazioni, sono omogenee

di Augusto Micheli

Roma, maggio

Le indicazioni che vengono dal voto del 7 maggio, non univoche, sono però omogenee. C'è un dato di partenza, quello della saldezza del sistema democratico. Per la prima volta nella storia della Repubblica, il Paese era stato chiamato a pronunciarsi anzitempo. Lo scioglimento anticipato delle Camere, ritenuto indispensabile da alcuni, temuto come rischioso da altri, e considerato persino un espediente, era comunque un fatto traumatico.

Il trauma è stato superato anche perché la decisione presa non è stata contestata dalle forze politiche. Il Paese, a sua volta, non si è lasciato prendere dalle incertezze e dai rifiuti che avevano tormentato le maggioranze al potere ed esasperato la situazione politica. Nonostante che non si fossero approfondite le cause che avevano suggerito lo scioglimento anticipato delle Camere, l'evento è stato accettato dal corpo elettorale. I cittadini, prima ancora di decidere per chi votare, avevano, durante la campagna elettorale, dimostrato la propria fiducia verso le forze politiche organizzate.

La tempestiva comunicazione dei dati attraverso la TV ha richiesto una complessa organizzazione. Nella foto, lo Studio allestito per trasmettere le tabelle con i risultati che pervenivano man mano dal Viminale

L'indicazione è dunque sicura: il sistema è saldo, e mortifica le tentazioni extraparlamentari come rifiuta gli appelli all'avventura, nella misura in cui conserva, utilizza, valorizza tutte le proprie componenti democratiche, vivendo di tutte, riconoscendo a tutte una funzione e una capacità di rappresentanza, ciascuna considerata portatrice di esigenze obiettive. Senza questa solidarietà di fondo, la quale permette il confronto dall'interno ma esclude discriminazioni nell'area democratica, la prova non sarebbe stata superata senza crisi. Alla base della solidità del sistema c'è appunto la logica delle forze dell'arco democratico. Il sistema è forte in virtù delle proprie articolazioni.

Da questo presupposto, prima ancora che dalle cifre, deriva la debolezza di ogni indirizzo politico di destra o conservatore. Se una via di centro è stata proposta all'elettorato è stato però chiarito che essa non può costituire un arretramento di fronte agli impegni che nessuno ignora e che la situazione impone. L'elettorato ha rafforzato la possibile maggioranza di centro sinistra, che dispone adesso in Parlamento di un numero maggiore di seggi; ma lasciando margine ad una altrettanto possibile, sia pure più ristretta di prima, maggioranza di centro, consente una linea di riserva. Nessuno prigioniero degli altri, né le formule prevalenti sui « contenuti », né i contenuti indifferenti alle formule. La politica prende la sua rivincita.

Un altro dato è quello che concerne il carattere più impegnativo delle rispettive posizioni e richieste. C'è una situazione che non rende irreversibili le formule, ma rende irreversibili, sul piano dei contenuti, le scelte di ciascuno. Ne deriva un'azione politica che, per quanto riguarda i partiti di governo, comporta più tensione ideale e più efficacia operativa: la « politica che brucia », secondo una formula di Edgar Faure, chi non sa o teme di farla.

Al di là degli specifici problemi di governo, ci sono le indicazioni d'ordine più generale. Il Nord conferma le sue scelte, con movimenti marginali incapaci di incidere sulla stabilità fondamentale del corpo elettorale. Il Sud dà vita ad isole di protesta eversiva e costituisce la forza, inferiore al previsto ma tuttavia esistente, dell'estrema destra.

L'aggressività dell'estrema destra è il fatto nuovo di questa tornata elettorale. Il suo concentrarsi, come un'esplosione di rabbia confusa, in alcuni agglomerati urbani del Meridione più diseredato denuncia in modo acuto un problema che prima era economico, civile e sociale, e ora è politico, ed è un problema di sicurezza per il sistema democratico. Il ricorrente manifestarsi, all'estrema destra, di tentazioni poujadiste (il qualunquismo nel '48, poi il laurismo, ora il MSI come punto di richiamo di proteste irrazionali) minaccia il libero gioco politico. Certo le speranze di trionfo dei neofascisti sono andate deluse: essi non potranno più, incanalando le disperazioni e le frustrazioni più diverse, pretendere di « condizionare » la democrazia in Italia, che rimane invece libera, conserva tutta la sua forza, può compiere le sue scelte, è un sicuro presidio delle istituzioni. Se la « destra nazionale » perde le ragioni stesse della sua crescita, per contro le cause e le situazioni che l'hanno portata alla forza attuale rimangono e vanno dunque affrontate e risolte.

C'è poi, alla sinistra, il partito comunista, che mantiene con qualche sforzo le proprie posizioni, mentre si avvia alla scomparsa il partito dei socialproletari usciti dal PSI nel '64, al momento della costituzione del governo di centro sinistra. La lunga, ostinata battaglia contro questa formula non ha dato frutti. La sorte subita dai gruppuscoli e dal « Manifesto » non lascia dubbi sui limiti di manovra che, in rapporto al sistema, nell'ambito delle articolazioni democratiche, rimangono alle opposizioni di estrema sinistra.

Ultimo dato: è innegabile una richiesta di concretezza da parte del corpo elettorale, è chiaro un bisogno di maggior precisione e una qualche diffidenza verso le tentazioni di una politica esclusivamente di vertice.

Il 7 maggio gli italiani si sono espressi affinché tutti, in relazione ai propri compiti e alle proprie responsabilità, concorrano a un processo di rinnovamento che faccia davvero avanzare il Paese. Occorre una risposta adeguata a un'esigenza umana, civile, sociale e politica. In questo senso le indicazioni, pur nelle loro diverse e contrapposte formulazioni, sono omogenee.

CHE

Turi Ferro è Salvatore Nicotera, il capofamiglia: ha conquistato per i figli un avvenire decoroso emigrando al Nord e diventando operaio specializzato

Riunione della commissione interna di cui fa parte l'operaio Salvatore Nicotera (il primo a destra con le spalle rivolte alla foto dello stabilimento). Di fianco a lui l'operaio Pigna (Carlo Bagno) e l'operaio Giacovazzo (Giampiero Albertini). Nella foto a fianco, Salvatore Nocita, regista di « I Nicotera »

Qui a destra, Gianni Nicotera, figlio di Salvatore, e la moglie Marisa (rispettivamente Bruno Cirino e Nicoletta Rizzi). Gianni è una spina nel cuore di Salvatore: ha un buon lavoro, potrebbe essere felice, e invece è malinconico, cupo, sull'orlo di una difficile nevrosi

UNA FAMIGLIA AGGREDISCE LA VITA

Sul video l'originale in cinque puntate «I Nicotera»: un operaio immigrato a Milano di fronte ai problemi e alle inquietudini dei figli cresciuti nella grande città. Storie intrecciate fra loro per comporre il mosaico di una società di cui siamo tutti allo stesso tempo protagonisti e vittime

Foto ricordo dei « Nicotera » con il regista Nocita. Da sinistra: Luciano Nicotera (Gabriele Lavia), la madre Cettina (Nella Bartoli), Anna (Micaela Esdra), Salvatore Nocita, papà Nicotera (Turi Ferro), Gianni (Bruno Cirino), Patrizia (Francesca De Seta). A sinistra, la « fuga » romantica di Anna con Mario (Bruno Cattaneo). Una relazione che il padre cercherà inutilmente di contrastare

UNA FAMIGLIA CHE AGGREDISCE LA VITA

di Carlo Maria Pensa

Milano, maggio

Di questi *Nicotera*, l'originale in cinque puntate che sta per andare in onda, s'è parlato a lungo, negli ambienti della televisione: prima, durante e dopo la lavorazione; e poiché il Centro che l'ha prodotto è quello di Milano, si è ricorso spesso a una locuzione tipicamente milanese che si usa quando si vuole definire qualcosa di complicato: « Sembra la fabbrica del Duomo ». In effetti le difficoltà da superare sono state infinite: ce n'è sempre, del resto, nella realizzazione di sceneggiati d'ampio respiro, basti pensare a certi romanzi-fiume che hanno fatto epoca nella storia della TV. Quello dei *Nicotera*, però, è stato un caso a sé, proprio per il fatto — apparentemente paradossale — che non si trattava del solito romanzo, sia pure importante, in cui l'ordine mentale dell'autore e la struttura psicologica dei suoi personaggi sono comunque un supporto solido e inalienabile; ma di un racconto di vita vera, specchio di quella mutevole condizione, umana e sociale, di cui tutti, in Italia forse più che altrove, siamo partecipi, giorno per giorno, ora per ora. Una storia semplice perché autentica, e quindi estremamente difficile da tradurre in immagini e in un linguaggio altrettanto autentici.

Io che ho avuto occasione di seguire abbastanza da vicino questa appassionante « fabbrica del Duomo » ricordo in particolare una piovosa, malinconica giornata d'autunno, credo di due anni or sono, in un grande stabilimento metallurgico alla periferia di Brescia. Gli operai, terminato il turno, uscivano dai vari reparti, si mettevano in coda per ritirare la busta-paga, sfilavano a timbrare il cartellino e scomparivano nel grigiore della pioggia. Facce stirate dalla fatica, dita che palpavano inquiete il denaro e — naturale immaginarlo — il pensiero rivolto a casa, al piatto di minestra, al sorriso della moglie, al bacio dei bambini. Nessuno badava al ronzio della macchina da presa, a quei « marziani » della troupe televisiva che manovravano destramente copioni e riflettori: nessuno s'era accorto che tra loro, per ritirare la busta paga, faceva la fila uno di quegli strani uomini chiamati attori che la sera, su un palcoscenico o dagli schermi dei televisori, aiutano i comuni mortali, per un'ora o due, a dimenticare gli affanni e a liberare la fantasia.

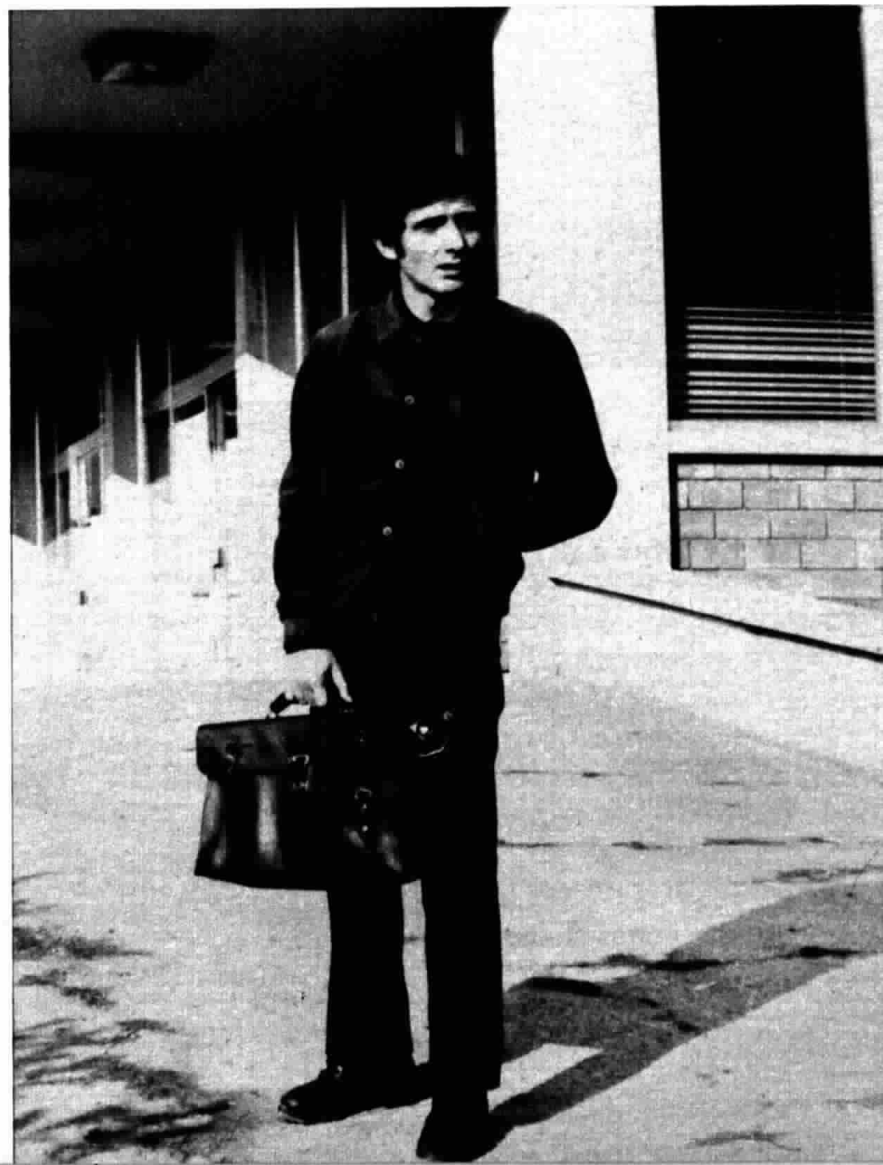
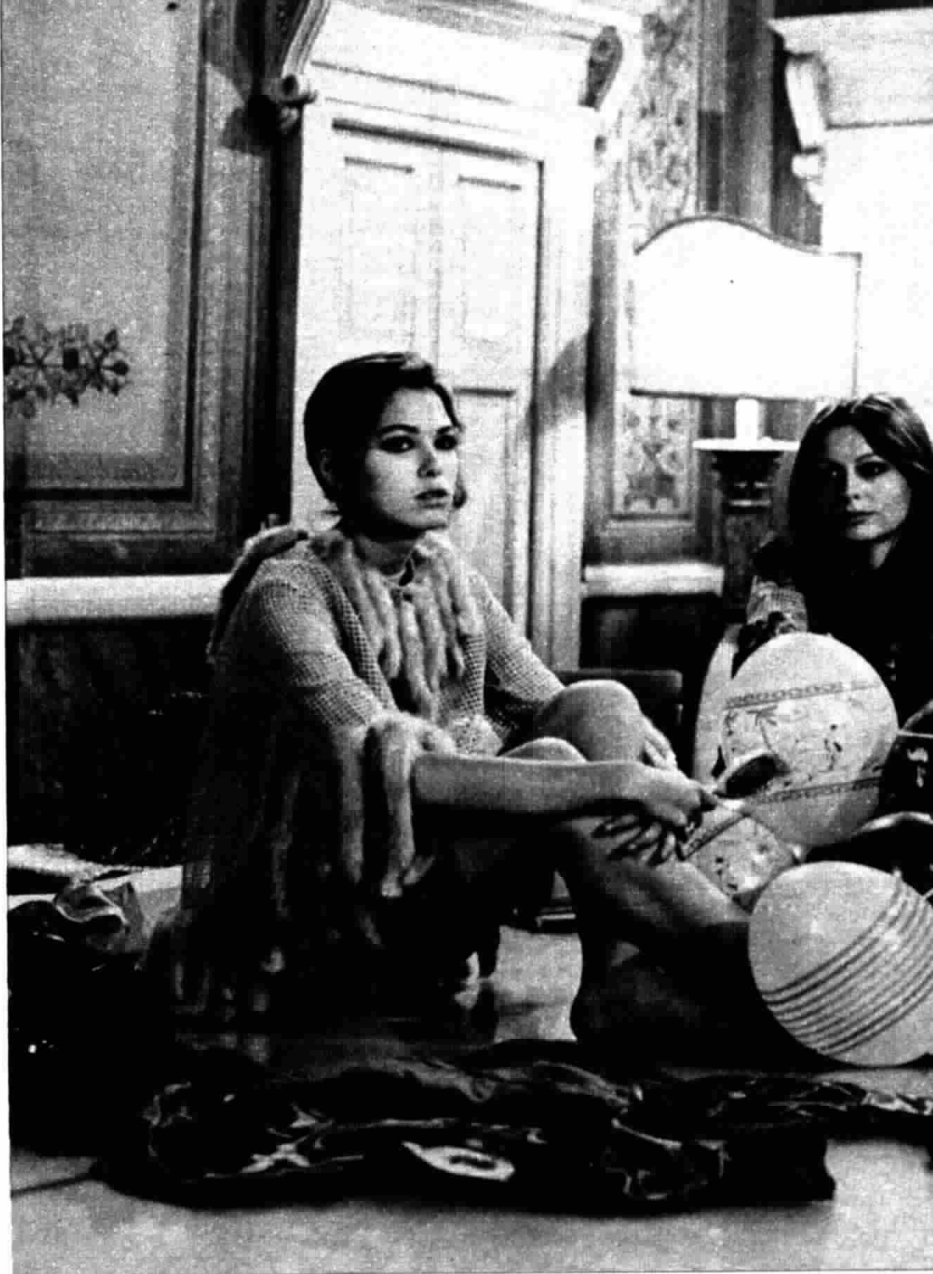
Nessuno se n'era accorto perché l'attore Turi Ferro non esisteva più: dentro al suo giubbotto di finta pelle si muoveva il metalmeccanico Nicotera Salvatore. Spiacente di deludere qualcuno e ad onta delle teorie di Stanislavski, illustre regista e teorico russo, devo dire che stimo troppo gli attori — quelli bravi, si intende — per credere che davvero essi si annullino nei loro personaggi. Quella volta lì, però, ebbi proprio l'impressione che Nicotera Salvatore avesse letteralmente sopraffatto Turi Ferro. E mi venne in mente un episodio che lo stesso Turi mi aveva raccontato pochi giorni prima. Non so se ancora adesso, ma certo in passato la sua voce entrò per parecchi anni, attraverso i microfoni della radio locale, nelle case dei suoi concittadini catanesi. Era la voce di Alfio Spampinato fu Filippo e di Salvatore Radiocommentatore: Alfio, un uomo qualunque che discorreva delle sue vicende personali; Salvatore, uno sportivo che parlava soprattutto di calcio. Una sera Turi Ferro arriva in un grosso centro dell'isola e vi recita *La bella addormentata* di Rosso di San Secondo. Naturalmente, fa il Nero della Zolfara, una parte difficile, in continua tensione. Il pubblico, chissà da quanto tempo digiuno di teatro, ascolta: affascinato, impietrito. Ma improvvisamente, un giovanotto in canottiera abbandona il suo posto in fondo alla platea, si fa sotto la ribalta, batte una mano sull'impiantito del palcoscenico e dice al Nero della Zolfara: « Voscenza compatisca, siamo tutti d'accordo, e vossignoria è bravissimo. Ma adesso vogliamo parlare di cose serie? Domenica prossima, che farà 'u Catania? ».

Ebbene, penso che ora, con questo sceneggiato, Turi Ferro corra lo stesso rischio: d'essere identificato, dal pubblico, per il metalmeccanico Nicotera Salvatore. Non soltanto per la sua bravura di interprete, ma soprattutto per la sincerità con cui il regista Nocita (Salvatore anche lui) ha scritto — con Arnaldo Bagnasco — e diretto la storia.

Come un'inchiesta

Non posso e non voglio esprimere un parere critico su una trasmissione che tocca ai telespettatori giudicare: dico solo che nel lavoro di Nocita ho riscontrato tutte le premesse di serietà e di impegno solitamente essenziali per il buon successo di una produzione artistica. Sarà comunque già un risultato positivo se gli spettatori coglieranno, nello sceneggiato, quella che è stata l'idea cardine del regista-autore, la sua intenzione di portarci dentro a un mondo, al limite — direi — di una esasperazione documentaristica.

Chi sono, intanto, questi Nicotera? Sono una famiglia di meridionali, immigrati nel Nord; hanno già vissuto e superato le dure esperienze che caratterizzarono, negli anni Cinquanta e Sessanta, la sofferta integrazione della gente salita, dalla campagna del Sud, a respirare la nebbia e lo smog delle metropoli industriali. Hanno una casa ordinata, pulita, con tutte le cose di cattivo gusto che ci vogliono, in uno di quei casermoni bianchi e luminosi tutti uguali, tutti simili a involucri asettici per conservarci insetti da laboratorio. Ambienti e figure di cui abbiamo letto spesso sui giornali, che spesso abbiamo visto in inchieste televisive. Come un'inchiesta infatti comincia lo sceneggiato di Nocita: a volo d'elicottero su Cologno Monzese che è uno dei fitti agglomerati dell'hinterland milanese dove il cemento ha divorato cascine sottraendole al sempre più stento polmone della verde Brianza.

« L'immigrato padre », commenta

Francesca De Seta è Patrizia, la figlia più giovane di Salvatore Nicotera. Eccola (la prima da sinistra nella foto) posare come indossatrice ad una sfilata di moda. Sono con lei un'altra fotomodella (Livia Cerini), la proprietaria della casa di mode Marilù (Adriana Asti), il fotografo Osvaldo (Antonio Casagrande) e il regista Salvatore Nocita

la voce del giornalista, « è diventato il capostipite involontario di una prima generazione di milanesi ex-Sud; lui, che ha pagato il prezzo alto della prima immigrazione, adesso deve fare i conti con i suoi figli, che nella società degli anni Settanta pagano un prezzo altrettanto alto: quello del " costo umano del lavoro ", quello di uno spazio nella civiltà industriale... ». Lui è Salvatore Nicotera, una vita di lotta, di conquista lenta e ragionata; dal tempo dei latifondi occupati, nel Sud, subito dopo la guerra, fino ad oggi, operaio specializzato in una grossa azienda, consapevole dei propri diritti e ancora pronto, in ogni momento, a farli rispettare, ma anche dei propri doveri, e convinto che tutte le vittorie bisogna sudarle. L'antica saggezza terragna del contadino, insomma, a contrasto con l'impazienza dei giovani che, invece, vogliono tutto e subito.

Questa è la storia di Salvatore e Cettina Nicotera, e dei loro figli: di Gianni, che un lavoro spietato sospinge verso gli anditi bui di una nevrosi; di Anna, che fugge di casa col suo amore e poi lo sposerà; di Patrizia, commessa in un grande magazzino, che si lascia abbagliare dai lustrini di troppe facili illusioni; di Luciano, studente coinvolto nelle contraddizioni di una casta alla quale, in fondo, non riesce ad appartenere intimamente. Una storia e tante storie che si intrecciano l'una con l'altra, a comporre il mosaico d'una società di cui ciascuno di noi è al tempo stesso protagonista e vittima.

Non so dire in che misura Salvatore Nocita abbia reso drammaticamente, nel suo sceneggiato, questo denso magma di fatti e di personaggi. Non c'è dubbio, comunque, che alla lettura del copione si accende un vivo interesse per la sostanza del racconto così teso nel gioco dei rapporti padre-figli, nel moltiplicarsi dei problemi di fronte ai quali ognuno è costretto a irrigidirsi o a ritrarsi secondo il proprio senso di responsabilità.

Un discorso asciutto

Sarà bene che gli spettatori non si attendano dai *Nicotera* quel tipo di suggestioni ancor oggi largamente distribuite dalla generosa mano di certi registi cinematografici e teatrali. Per quanti difetti critici e pubblico potranno scoprire nell'opera di Nocita, penso che non sapranno trovarvi la minima connessione al calcolo degli effetti. E' un discorso asciutto, che tira via spedito, senza compiacimenti, senza preziosità sul ritmo, come già dicevo, di un documentario nel quale le vicende umane si inseriscono a incastro seguendo la logica (o l'assurdità) dei sentimenti, degli impulsi, delle istintive reazioni.

Turi Ferro mi diceva: « Oggi, molto spesso, gli spettatori stanno a bagnomaria; lì, passivi, ad ascoltare e vedere. Tra me e loro, invece, deve esserci un colloquio. Loro intendono quel che io dico, e io intendo ciò che loro vogliono. La colpa è mia, poi, se mentre recito c'è qualcuno, in platea o davanti al televisore, che pensa ai fatti suoi... ». Ecco: Salvatore Nocita, Turi Ferro e tutti gli altri che, al di qua e al di là della macchina da presa, hanno « fatto » i *Nicotera* è proprio questo che sperano: d'essere riusciti a lavorare in modo che gli spettatori, strappati alla passività del bagnomaria, si sentano come sollecitati a prendere coscienza della realtà, tanto vecchia e sempre nuova, in cui tutti combattiamo anche se non abbiamo avuto la sfortuna di dover abbandonare le terre dove sono nati i nostri padri per cercare altrove lo spazio per vivere.

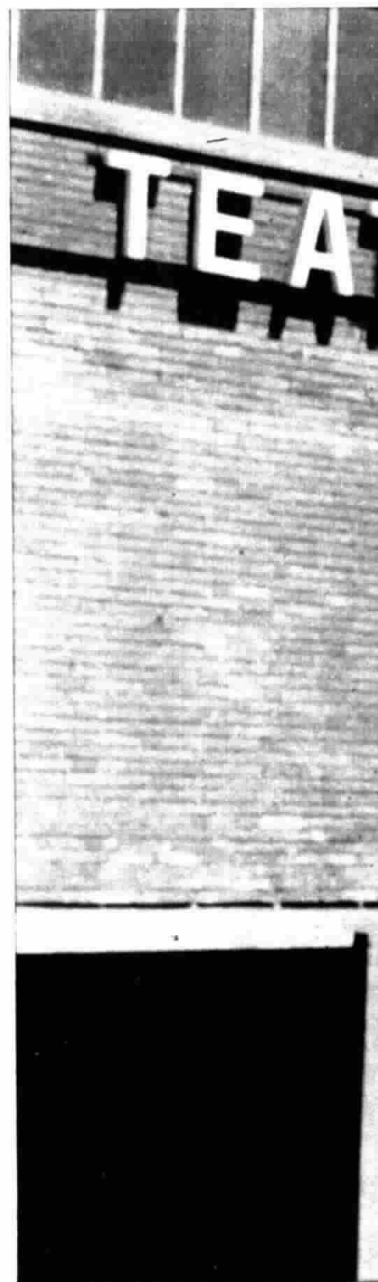
I nostri « prolegomeni ai *Nicotera* » finiscono qui. Non ci rimane, per piacevole obbligo di cronaca, che anticipare almeno qualcuno dei nomi che vedrete correre — in termini gergali — nei « titoli di testa » e sul « rullo di coda »: con Turi Ferro, sua « moglie » Nella Bartoli, i suoi « figli » Bruno Cirino, Gabriele Lavia, Micaela Esdra, Francesca De Seta e, tra gli « altri », Nicoletta Rizzi, Daria Nicolodi, Adriana Asti, Leonardo Severini, Carlo Bagno, Giampiero Albertini, Franco Mezzera; con Salvatore Nocita: la sua assistente Bianca Da Col, Letizia Orsi per il coordinamento, l'operatore Dante Spinotti, Ermanno Ascari per il montaggio e Piero Piccioni per le musiche.

Ancora un primo piano di Francesca De Seta: Patrizia, commessa in un grande magazzino, si illude di diventare famosa e ricca improvvisandosi fotomodella. A sinistra, Gianni Nicotera (Bruno Cirino) nella fabbrica in cui lavora

La prima puntata de I Nicotera *va in onda domenica 21 maggio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

RISCHIATUTTO

La parola ai campioni della prima terna

Il torneo finale: scelta delle teste di serie e sorteggio degli abbinamenti. Sabato 20 maggio: la Longari, Fabbricatore, Paolini; il 27: Latini, Buttafarro, Ruzzier; sabato 3 giugno: Inardi, Casalvolone, Lusetti. I vincitori delle tre gare si incontreranno il 10 giugno per disputarsi il titolo di campione

Il regista Piero Turchetti nel predisporre gli accorgimenti sono la valletta Sabina Ciuffini

Servizi a cura di Lina Agostini, Ernesto Baldo e Donata Gianeri

Roma, maggio

Messo a confronto con i più famosi telequiz del passato *Lascia o raddoppia* e *Campanile sera*, il *Rischiatutto* è l'unico che dopo tre anni di programmazione non risente dell'usura del tempo. Non solo non ha perso un punto nell'indice medio di gradimento (anzi, semmai l'ha guadagnato), ma ha creato un tale interesse che gli esperti ritengono ci sia la « disponibilità » del pubblico anche per un quarto ciclo. Se ci sarà, la campionessa da battere — nel prossimo autunno — sarà Natalia Guidi, la studentessa toscana che ha vinto giovedì 11 maggio l'ultima trasmissione del terzo ciclo guadagnando 640 mila lire con una materia, il calcio, che sembra particolarmente adatta alle concorrenti femminili. L'affermazione di Natalia Guidi — tredicesima campionessa della stagione '71/'72 — ha fatto tirare un respiro di sollievo a Giampaolo Lusetti, lo studente di Correggio, ultimo nella graduatoria dei « magnifici nove », il quale in via di ipotesi avrebbe potuto essere scavalcato dall'esperto di ippica Paolo Barbaro. Una settimana prima, infatti, era stato Barbaro a battere inaspettatamente il barbiere toscano Paolo Paolini e sarebbe bastata una serata di vena per superare la cifra vinta da Lusetti.

Conclusosi il terzo ciclo, adesso comincia la supersfida che, in tre sabati, vedrà di fronte nove concorrenti, quelli cioè che nei tre anni del *Rischiatutto* hanno vinto di più: Massimo Inardi con 37 milioni e 600.000 lire; Marilena Buttafarro con 33 milioni e 20.000 lire; Ernesto Marcello Latini con 25 milioni 820.000 lire; Andrea Fabbricatore con 24 milioni 420.000 lire; Anna Mayde Casalvolone con 20 milioni e 100.000 lire; Paolo Paolini con 14 milioni e 300.000 lire; Giuliana Longari con 13 milioni; Umberto Ruzzier con 11 milioni e 60.000 lire; Giampaolo Lusetti con 6 milioni e 800.000 lire. Questo elenco non comprende Gianfranco Rolfi, vincitore di 16 milioni 940.000 lire il quale, come tutti sanno, ha dichiarato forfeit.

Nella scorsa settimana, prima della puntata conclusiva, sono state annunciate le teste di serie, vale a dire i nomi sui quali le finali avrebbero fatto perno. La scelta è caduta sul massimo vincitore di ciascuna annata del *Rischiatutto*: Giuliana Longari per il 1970, Ernesto Marcello Latini per il 1971 e Massimo Inardi per il 1972. Poi, il 12 maggio a Roma, si è proceduto al sorteggio degli accoppiamenti.

Così si è stabilito che sabato 20 maggio scendono in campo al Teatro dell'Arte al Parco di Milano (e non al Teatro della Fiera) Giuliana Longari, esperta di storia di Roma, contro Andrea Fabbricatore, esperto in geografia, e Paolo Paolini, esperto in voli spaziali.

Nella trasmissione di sabato 27 saranno di fronte il tabaccaio di Monte Porzio Catone, Ernesto Marcello Latini, che sa tutto su Dumas, Marilena Buttafarro, la fatina torinese e Umberto Ruzzier, il romano esperto in storia del volo.

Nella trasmissione del 3 giugno infine si scontreranno Massimo Inardi, esperto in musica sinfonica, Anna Mayde Casalvolone (vecchia Torino) e Giampaolo Lusetti (pittura italiana dal 15° al 16° secolo). I vincitori delle tre finali si scontreranno fra loro sabato 10 giugno per contendersi il titolo di campionissimo.

Giuliana Longari

Roma, maggio

Questa sfida fra campioni sarà il gioco crudele di una sera, una lotta fratricida tra colleghi e amici, quasi come ai tempi dell'Impero romano ».

Per undici settimane

corso del sopralluogo al Teatro dell'Arte al Parco di Milano per studiare la nuova scenografia del « Rischiatutto » e tecnici necessari: il teatro è stato scelto per la maggiore capienza di posti (800 spettatori). Con il regista, nelle foto, e il coordinatore del quiz Ludovico Peregrini soprannominato, per gli interventi in caso di domande contestate, « dottor No »

Giuliana Longari, ex studentessa di lettere, ex impiegata di una società di produzione cinematografica, presentatrice radiofonica, imbattibile giocatrice di poker, nonché esperta di storia romana, ha incarnato l'ideale dell'eroina del telequiz: fragilità apparente, l'aria disarmata che fa tanta tenerezza, la grazia di una signora che ha la stessa disinvoltura in salotto e in cabina, una riuscita carriera di moglie e di madre, capacità di iniziativa, disinvoltura e interessi vastissimi. Via via che il monte premi saliva a tredici milioni, « Avrebbero dovuto essere di più », dice oggi la ex-campionessa, « quasi mi vergogno, visti i risultati dei miei colleghi », Giuliana Longari conquistava il pubblico con la sua avvenenza, la sicurezza, con l'apparente disinteresse nei confronti del *Rischiatutto*, dei soldi, del suo presentatore e, soprattutto del successo. Quello stesso successo che le fa dire oggi a distanza di due anni e alla vigilia di ritornare sul teleschermo come campionessa sfidante di altri campioni: « Diventare un personaggio televisivo significa non assomigliarsi più, essere in balìa dei giornali, del giornalista e del fotografo. Lo shock da telequiz coinvolge tutto, la vita privata, la famiglia, persino mio figlio Picchio ».

Giuliana Longari lo shock da telequiz non lo ha ancora superato: « Quella famosa sigla con " le pernacchiette " che per undici sere ha rappresentato per me un appuntamento tragico, è la cosa che più mi fa paura adesso. Alla sola idea di sentirla di nuovo mi viene voglia di scappare ». Perché allora, nonostante questa paura, Giuliana Longari ha accettato di partecipare allo spareggio tra i campioni del *Rischiatutto?* « L'ho fatto un po' per vanità femminile, ma soprattutto perché vorrei guadagnare qualche gettone in più, magari per comperarmi una imbottigliatrice », e spiega: « Con una parte del denaro guadagnato al *Rischiatutto* ho arredato la casa. Il resto l'ho impiegato in una fabbrica di liquori che ho avviato in società con mio fratello. Diventando campionessa ho pubblicizzato il mio prodotto e ho venduto più liquori. Ora mi manca un'imbottigliatrice. Vincendo un po' di gettoni potrei comprarla ».

Questa nuova realtà vuole Giuliana Longari, eroina involontaria del telequiz, meno fragile anche se sempre bella e sorridente. « Mi presenterò ancora per la storia romana, ma questa volta ho scelto il periodo dell'Impero, anziché quello della Repubblica. Non ho molto tempo per studiare perché la fabbrica di liquori mi impegna parecchio. Quindi parto battuta. Di quale avversario ho più paura? Di Inardi, naturalmente. Ma essendo lui l'uomo da battere, sarà molto svantaggiato rispetto a tutti noi. Chi vincerà questa sfida secondo me? Un nome a scelta fra questi tre: Inardi, Buttafarro, Latini. Sì, sarà davvero la festa finale del *Rischiatutto*, ma una festa molto cattiva. Soprattutto per noi campioni rimessi in discussione ».

Andrea Fabbricatore

Firenze, maggio

Andrea Fabbricatore, farmacista: dopo il suo successo nel *Rischiatutto* ha tentato la via del cinema, interpretando Calandrino in uno dei cento film sul *Decamerone*. Ce lo dice lui, stralunando gli occhi: ma come, non lo sapevamo? Non lo abbiamo visto? Il suo sbalordimento è quasi patetico. Il personaggio Fabbricatore è entrato talmente nella pelle del farmacista Fabbricatore che il suo stesso sguardo ammiccante, il modo di muoversi e parlare (aspirando largamente la « c ») sono quelli di uno che non smette mai di sentir le telecamere puntate su di sé.

« Immagino, signor Fabbricatore, che abbia già cominciato la sua preparazione alle finali... ».

« Che domande! Certo. Io ho sempre tenuto in vista questa ripresa ed è da mesi che mi ci preparo. Al momento in cui mi hanno battuto mi sono concesso un po' di relax; ma senza darmi alla pazza gioia, come molti avran pensato, soltanto distendendomi un po'. Comunque, mi sono sempre tenuto al corrente: io ho una seria coscienza professionale ».

« In questo caso parlerei addirittura di " deformazione " mentale da *Rischiatutto*: mi sta forse dicendo che lei legge soltanto in funzione di quello che

le potranno domandare? ».

« Non è una deformazione mentale. Ho semplicemente capito le regole del gioco e so che non posso fare neanche un passo senza ricordarmele. D'altronde, quando mi rilasso un po', ci pensano i miei familiari a richiamarmi all'ordine ».

« C'è qualche argomento che la preoccupa in modo speciale? ».

« L'attualità ».

« Non legge forse i giornali? ».

« Certo che li leggo. Ma non nel modo giusto. Leggo lo sport, la cronaca nera, magari la politica, ma salto quei dettagli che nell'economia del gioco mi potrebbero servire: come la cronaca mondana, lo spettacolo, la musica leggera. E questo, purtroppo, è un difetto che abbiamo tutti, in casa, per cui non posso nemmeno appoggiarmi agli altri ».

« Malgrado ciò, sembra abbastanza sicuro di sé ».

« Sì, lo sono, anche se si tratta d'una preoccupazione d'ordine morale non indifferente. Spero solo che Bongiorno non si aspetti da me le uscite spiritose di allora: sarò serissimo ».

« Come considera gli altri concorrenti? ».

« Ritengo che tra campioni ce ne sia sempre uno

segue a pag. 36

La parola ai campioni della prima terna

segue da pag. 35

che spicchi: Inardi, per esempio, è un fuoriclasse. Gioca molto sportivamente, ma ha un campo di preparazione così vasto che sarà quasi impossibile batterlo. Poi è un uomo di cultura: mentre, senza offender nessuno, non posso dir lo stesso degli altri ».

« E lei, si considera colto? ».

« No, per carità, il mio è soltanto nozionismo ».

« E dato che il suo nozionismo è straordinario, non conta di entrare in finalissima? ».

« Mi piacerebbe, sì: e se cado prima, vorrei che l'avversario fosse molto più bravo di me e che non si potesse far bello, quindi, sulle mie disgrazie. Dopodiché vada come vada, chiuso. Ormai mi sono messo su una strada ben precisa: finita questa prova, farmacia e basta ».

Paolo Paolini

Torre del Lago, maggio

Impossibile mancarlo: di fronte al negozio di barbiere, appeso come per caso ad un palo della luce, un enorme cartello: « Torrelaghesi, concittadini, ancora una volta il campione attuale del *Rischiatutto*, il nostro amato Paolini, ha confermato il suo diritto alla popolarità nazionaie, con una nuova strepitosa vittoria ». Quanto alla porta della bottega, è letteralmente tappezzata con tutti i ritagli di giornale che in qualche modo parlano di lui e con tutte le fotografie pubblicate in questi ultimi tempi in cui compare il suo volto da « gringo ».

Se questo non bastasse, ecco lui in posa, nel vano della porta: ha una faccia rosea, meno emaciata di quanto appaia sul video, l'atteggiamento volutamente noncurante. E l'intervista si svolge in un tinello oscuro, intorno al tavolo coperto con la tovaglia d'incerata a fiori, presenti due amici e la sorella del campione, in bigodini, col telefono che suona incessantemente (e sono sempre donne che chiedono di lui) e persone che entrano ed escono guardandolo con faccia estatica.

« Allora, Paolini, sembra che lei abbia saputo sfruttare in modo egregio la pubblicità ottenuta con le sue vittorie ».

« E' probabile. Non creda però che mi sia montato la testa ».

« Ma almeno le è servito per incrementare i suoi affari? ».

« No, no, la bottega ora è chiusa: anche perché mi sarebbe stato impossibile continuare a lavorare con il negozio superaffollato di ammiratori. Poi, d'altronde, fare il barbiere non mi piace ».

« E che cosa fa, ora? ».

« Per il momento me ne sto così, in posizione di attesa. Diciamo che il mio mestiere, attualmente, è quello di partecipare al *Rischiatutto*; poi, vedremo cosa nascerà... ».

« Se questo è diventato il suo mestiere, immagino che starà studiando accanitamente ».

« Studio poco, in confronto a quanto dovrei, due o tre ore al giorno. Prima era diverso, studiavo moltissimo, in ogni momento della giornata, quando mangiavo e persino mentre mi facevo la barba. Poi, mi sono afflosciato ».

« Forse perché ha ormai conquistato quel che voleva, cioè la popolarità? ».

« Può darsi: comunque vorrei che tutti sapessero che anche noi, campioni del *Rischiatutto*, siamo uomini normali, con le ansie, le paure, le sofferenze degli uomini normali. Vede, quando sognavo il giorno in cui mi avrebbero portato in trionfo, dormivo benissimo; quando quel giorno è finalmente arrivato, io avevo già perso il sonno e non ho gustato più niente di quello che la notorietà mi offriva. Allora, ho scoperto i tranquillanti ed ho anche scoperto che tutti i concorrenti provavano quel che provavo io ».

« Anche per lei, dunque, il gioco si è trasformato in incubo? ».

« E me lo chiede? A me, soltanto il pensiero di presentarmi in TV mi fa venire il cardiopalma; sudo già adesso, se ci penso. Perché una volta lì dentro tutti i concorrenti sono temibilissimi; e tutte le materie ti sembrano insormontabili quando ti trovi seduto lì, solo, in cabina. Se non si fossero prodigati tutti come si sono prodigati con me sarei svenuto ogni volta, prima di entrare ».

« Dopo questo quadro terrificante, che cosa si augura, per la finalissima? ».

« Non mi auguro proprio niente, guardi: diciamo che per me partecipare è già un successo ».

se vuoi vederci chiaro...

apri un conto corrente alla COMIT

La Banca Commerciale Italiana collabora alla vostra amministrazione fornendovi un estratto del vostro conto che espone con chiara completezza i dati relativi a tutte le vostre operazioni: data, importo, nominativo a cui avete rilasciato gli assegni e il numero di questi assegni e anche i bonifici da parte di vostri clienti o corrispondenti.
Un conto corrente alla COMIT vi solleva da molte operazioni fastidiose e quando verrete in Banca non dovrete fare la coda perché alla COMIT ogni impiegato di sportello é anche cassiere e per la vostra azienda, quando entrerà in applicazione l'IVA, possiamo compiere per voi tutte le operazioni relative con un apposito servizio.

COMIT

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

STUDIO 2D

RISCHIATUTTO

Ed ora le trombe di Turchetti squillano in un nuovo teatro

Il regista del «Rischiatutto» illustra le novità tecniche e coreografiche della fase finale del gioco che viene trasmessa dal palcoscenico che già servì per «Un, due e tre». Ottocento spettatori in sala

di Piero Turchetti

Milano, maggio

Siamo, dunque, all'ultima fase di *Rischiatutto*. Quella che è stata battezzata la « grande sfida » e conclude tre cicli di programmazione, il primo dei quali andò in onda il 5 febbraio 1970: fino a oggi 93 trasmissioni, durante le quali sono sfilati dinanzi ai nostri occhi ben 187 concorrenti. Quando lo « staff » della trasmissione, con alla testa Bongiorno, propose questo gran finale era sicuro di interpretare anche il desiderio del pubblico di rivedere i grandi personaggi messi in luce dal telequiz gareggiare insieme, in una nuova dimensione. Approvata la proposta, fu subito organizzata la fase finale in quattro serate: tre trasmissioni riservate alle semifinali ed una alle finali.

Ricordiamo per chi non lo sapesse ancora il meccanismo: in ciascuna semifinale si incontrano tre campioni; il vincitore di ognuna di queste tre serate prende poi parte alla finalissima del 10 giugno al termine della quale sarà proclamato il supercampione di *Rischiatutto*. Un incontro attesissimo e, come dice Bongiorno, « al cardiopalmo ». Già nel pubblico si sono formati partiti e si intrecciano di-

scussioni fra i sostenitori dei vari campioni: « Sono sicuro che vincerà Inardi », « Per me invece vincerà il tabaccaio di Monteporzio » e via di seguito, sino ai partiti femministi che danno vincente chi la Buttafarro, chi la Longari e chi la Casalvolone.

Come si è operata la scelta dei « magnifici nove »? La scelta non poteva che essere fatta, ovviamente, in base alle vincite conseguite. Nella classifica si sono avute sorprese sino all'ultima trasmissione. Uno spostamento importante lo aveva già determinato Rolfi (16.940.000) con la sua grande rinuncia. Nasceva intanto l'astro Paolini che con i suoi 14 milioni e 300 mila lire guadagnati in cinque puntate prendeva il posto di Rolfi inserendosi in classifica tra la Casalvolone (20.100.000) e la Longari (13.000.000).

Viene spontaneo chiedersi quale sia l'umore dei campioni in questa vigilia. Decisamente c'è tensione in tutti, ma il nervosismo sembra ben controllato. Direi che anche i più « caldi » come carattere appaiono in questo momento piuttosto « glaciali ». Non è mancato tuttavia qualche motto di spirito, come quello della Casalvolone. A chi le domandava con quale campione le sarebbe piaciuto incontrarsi in gara, rispondeva: « Con il più sfortunato! ».

Certo che a tutti, umanamente, l'idea di poter perdere dà fastidio; con buona pace del solito detto « In fondo non è che un gioco » o del decoubertiniano « L'importante è partecipare ».

Dopo il meccanismo di queste finali e l'elemento umano, i personaggi, una importante novità è quella del trasferimento di luogo. Personalmente non posso più esordire nel programma radiofonico *Speciale per Rischiatutto* dicendo: « Dalla cabina di regia del " Fiera 2 "... ». Devo dire invece: « Dal Teatro dell'Arte al Parco, di Milano... ». Si è voluto dare infatti maggior spicco a questa fase finale, rinnovandone anche l'aspetto spettacolare. E' stata cambiata altresì la programmazione: dal giovedì sul Secondo Programma al sabato sul Programma Nazionale.

E vediamo insieme che cosa significa questo trasferimento dallo studio TV della Fiera al Teatro dell'Arte al Parco. Dico la verità, è un bel teatro con uno spazioso palcoscenico, una platea ed una galleria che contengono ottocento posti. Offre quindi la possibilità a molte più persone (il « Fiera 2 » poteva ospitare solo 120 spettatori) di assistere da vicino agli incontri dei campioni.

Ho provveduto ad impostare le nuove trasmissioni in modo da innestare il noto meccanismo del gioco (domande preliminari, tabellone, domande in cabina) in una condizione di spazio molto diversa, determinando quindi una diversa dimensione spettacolare da rendere con nuove inquadrature. Cambiano ad esempio certi elementi scenici come l'ingresso dei concorrenti: non più attraverso l'ormai famosa porta a ciniglia ma da una scala. Mi spiego: i concorrenti sono seduti tra il pubblico in platea e devono salire sul palcoscenico per una scala un po' rivistaiola, come si conviene a delle « stars ». Sul palco, inoltre, il complesso cabine, tabellone e posto di giuria è sistemato in modo da consentire una maggiore visibilità al pubblico.

Una serie di molteplici problemi, inoltre, sono stati risolti per la ripresa audio e l'amplificazione in sala. Questa volta ho anche a disposizione, invece delle ingombranti « giraffe », uno speciale microfono,

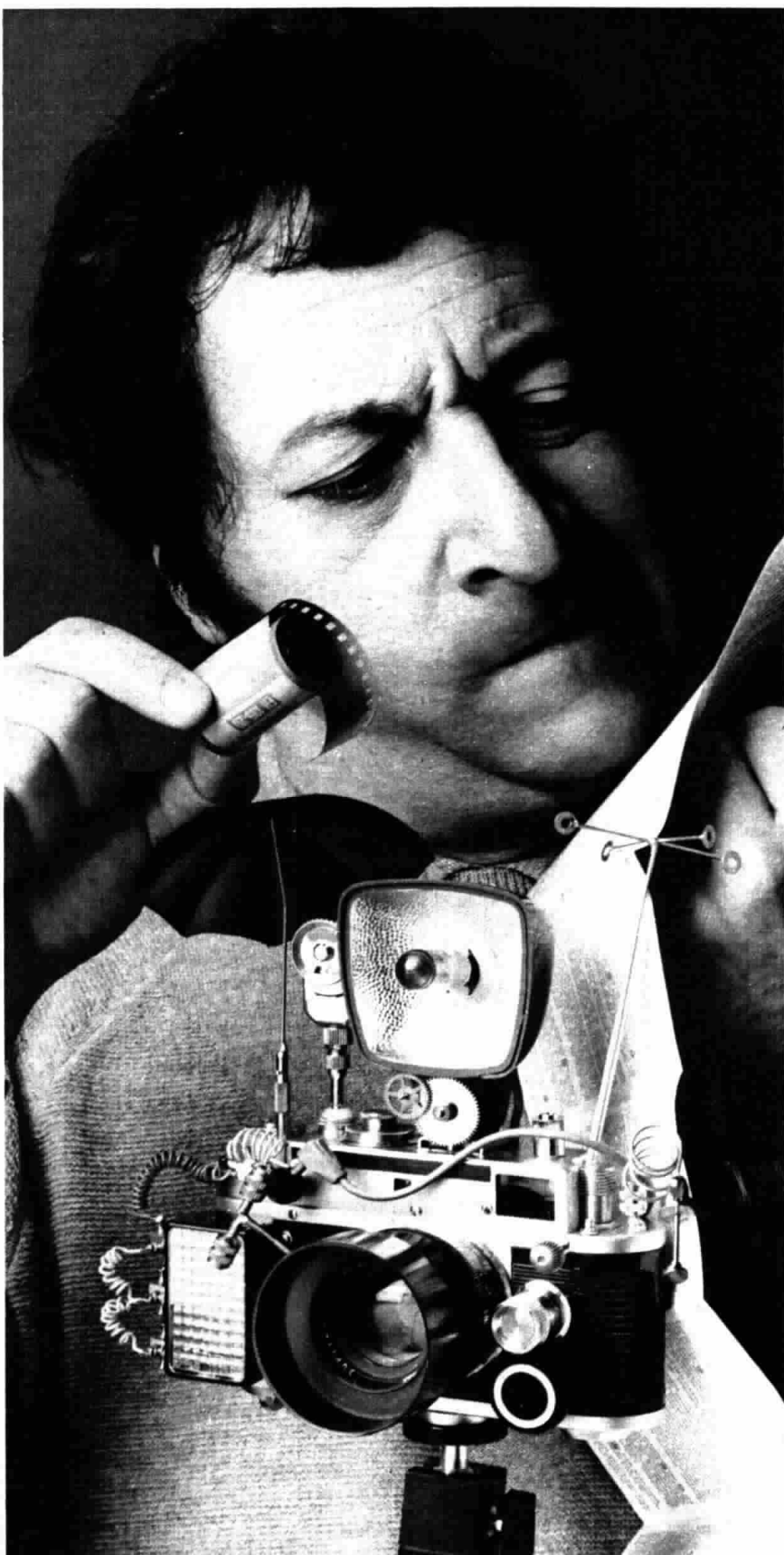
segue a pag. 41

Sabina ha imparato a fare amicizia con i cavalli

La scena si svolge a Roma, in un maneggio lungo la via Appia Antica. Sabina Ciuffini, che fino a poco tempo fa aveva una paura « folle » dei cavalli, ora sembra appassionata di ippica. Alla vigilia del gran finale di « Rischiatutto », la valletta di Mike Bongiorno è elettrizzata all'idea di seguire da vicino lo scontro fra gli assi del telequiz ed è particolarmente loquace. « Ho imparato ad amare i cavalli due anni fa durante le vacanze in Irlanda con i miei fratelli. Abbiamo girato il Paese in "roulotte", ma la nostra casa zingaresca anziché essere a rimorchio della solita automobile era trainata da grossi e pazienti cavalli. Da allora frequento gli ippodromi e, quando posso, il maneggio e gli allevamenti. Penso che l'equitazione non debba essere considerata uno sport snob. Tuttavia non sono una buona cavallerizza. L'asso, in famiglia, è il mio fratellino Mario ». Questa sequenza fotografica è stata scattata mentre Sabina godeva di un momento di libertà all'aria aperta in attesa di riprendere il solito treno che la porta a Milano per adempiere ai suoi doveri di « hostess » del quiz televisivo di Bongiorno

Per fare belle foto, non vediamo perché dovresti avere vita difficile...

Perché dovresti perdere metà del piacere di fotografare, armeggiando con apparecchi fotografici troppo vistosi e complicati?

Perché rischiare perfino che, dopo tutti i tuoi sforzi, le foto non riescano nemmeno, o si perdano quella luce ed espressione che avevi tanto cercato?

...per renderla facile bastano due dita e una Kodak Instamatic®.

Per te ci pensa Kodak, con un sistema completo per fare foto facili e belle. Dalla pellicola Kodacolor in un caricatore così pratico che puoi inserirlo con due dita, all'apparecchio Kodak Instamatic.

Niente da calcolare, niente da regolare, basta un'occhiata attraverso il mirino, e - click! - fatto.

Sistema Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

Mike Bongiorno e Piero Turchetti. Per il conduttore del quiz la fase finale del gioco sarà « al cardiopalmo »

Ed ora le trombe di Turchetti squillano in un nuovo teatro

segue da pag. 39

che in gergo si chiama « a fucile », in grado di riprendere le voci da lontano quando è puntato sui soggetti che parlano. Mi resta da superare qualche altra difficoltà per i movimenti delle quattro telecamere sul palco, ma qualche vantaggio me lo danno i quattro obbiettivi « zoomar » che mi permettono di offrire al telespettatore dettagli maggiori sui concorrenti.

Non trovandoci in uno studio televisivo vero e proprio, ma in un teatro, sono necessari molti accorgimenti per il piazzamento dei proiettori e per ottenere una buona illuminazione. Non potendo disporre poi di una cabina di regìa interna, dirigo il gran finale del *Rischiatutto* dalla cabina regìa del pullman di ripresa esterna. Le possibilità tecniche sono le stesse, naturalmente, trattandosi di un impianto fra i più recenti in dotazione; soltanto lo spazio è più angusto per me e per i tecnici, i quali hanno dovuto svolgere un maggior lavoro per assicurare tutti i collegamenti necessari.

Un collegamento essenziale, ad esempio, è quello da stabilire con il Centro di produzione dove sono sistemati i registratori videomagnetici che inviano, al momento opportuno, i cosiddetti « filmati » che sono complementi importantissimi dello spettacolo. Tutto ciò avviene con un cavo coassiale che va dal Teatro del Parco a corso Sempione, sede del Centro. E' un cavo che fu collocato molti anni fa quando ancora la televisione era in fase sperimentale e dal Teatro del Parco si mandava in onda *Un, due e tre*, la popolare trasmissione di Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, nonché altri programmi di varietà. In seguito servì anche a *Fortunatissimo* e quindi per Mike Bongiorno il ritorno al Teatro dell'Arte ha anche un valore affettivo: l'ambiente lo riporta indietro nel tempo, ai suoi primi clamorosi successi.

Quanto al gioco intermedio con il pubblico si è deciso di presentare ogni settimana un gioco diverso scegliendo fra quelli che maggior successo hanno avuto nell'arco delle passate trasmissioni.

Infine, riandando col pensiero a questi anni di *Rischiatutto*, non posso fare a meno di ricordare, insieme con Bongiorno e la simpatica Sabina Ciuffini, quanti hanno collaborato con noi, prima a Roma e poi più a lungo a Milano, contribuendo al successo della trasmissione. Impossibile, ovviamente, tirar giù ora un lungo elenco di nomi ma desidero che giunga loro la testimonianza del mio, del nostro grato ricordo.

Non dimentichiamo naturalmente tutti i concorrenti che hanno partecipato al programma e ne sono stati i protagonisti, molte volte sfortunati, ma sempre valorosi.

Ai « magnifici nove » che si presentano nuovamente alla ribalta aggiungo solo una parola: in bocca al lupo! E anche se uno solo alla fine sarà il vincitore fatalmente, saranno accomunati tutti da un solo titolo, quello di « indimenticabili ».

Piero Turchetti

Rischiatutto *va in onda sabato 27 maggio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

Come funziona il Servizio Opinioni: le reazioni spontanee del pubblico e quelle provocate

Il telespettatore che giudica

I questionari compilati dai « gruppi di ascolto nel palazzo di viale Mazzini, Roma: comincian

Centomila telefonate e dodici-quindicimila lettere all'anno. Gli «argomenti» preferiti. Come nasce l'indice di gradimento. Le domande di cinquecento intervistatori

di Antonio Lubrano

Roma, maggio

Più o meno centomila italiani, nel giro di un anno, telefonano alla RAI per criticare o approvare i vari programmi o soltanto per chiedere informazioni. Altri dodici-quindicimila preferiscono la via epistolare. Queste reazioni spontanee del pubblico vengono giorno per giorno raccolte dal Servizio Opinioni che provvede a rispondere se si tratta di fornire notizie o ne prende nota se si tratta invece di proteste, per segnalarle poi ai responsabili delle trasmissioni.

Da uno studio che il Servizio Opinioni ha condotto su un materiale così vasto emergono alcune gustose curiosità. A telefonare, per esempio, sono in genere più gli uomini che le donne (il 64% contro il 36%). Delle quattro città in cui presso i Centri di produzione RAI squadre di signorine ricevono tutti i giorni (fino alle 23,30) le telefonate del pubblico quella che chiama di più è Roma, quella che chiama di meno è Napoli (in mezzo si collocano Milano e Torino). Nella stragrande maggioranza dei casi il tono di chi parla dall'altro capo del filo è cortese (92 %), solo nel 6 % dei casi è adirato; pochissimi sono scortesi (800 su 95 mila) e appena l'1 % usa l'arma dell'ironia.

Contrariamente a ciò che si potrebbe supporre le semplici richieste di informazioni sui programmi superano di gran lunga le osservazioni (critiche, consensi, desideri): il 77 % contro il 23 %. Ma nella percentuale di « osservazioni » le critiche prevalgono; e più nei confronti della TV che della radio. Prendendo come punto di riferimento un anno, il 1968, si riesce anche a stabilire in quali mesi la gente telefona di più: maggio, giugno, aprile e gennaio. Gli assidui del telefono sono infine i telespettatori sportivi, sia per protestare che per chiedere notizie su trasmissioni future.

L'esame, poi, della corrispondenza di un anno (dodicimila lettere per esempio) ha permesso al Servizio Opinioni di individuare alcune caratteristiche non meno interessanti. La metà delle lettere proviene dal Nord e, in generale, dai grandi e piccoli centri più che dai medi. Anche qui sono gli uomini che scrivono di più (le donne sono soltanto il 36 %) e il tono è sempre cortese. Su dodicimila gli scortesi e gli ironici non raggiungono i duecento. Alto, invece, il numero degli anonimi (1752), costante quello dei grafomani, cinque-seicento persone. Nelle lettere però, al contrario delle telefonate, le osservazioni critiche superano la richiesta di informazioni (55 % e 45 %), e i più bersagliati sono i programmi televisivi.

Vediamo, anzi, nel dettaglio il tipo di rilievo che fa chi spedisce una lettera alla RAI. Innanzitutto lo spettacolo di rivista è sempre quello che muove il più alto numero di critiche come il più alto numero di consensi. « Brutti e fatti male », dice il 19 % delle lettere di protesta; « troppo seri, poco divertenti », aggiunge il 7 %, riferendosi però ai programmi in genere. Strali pesanti colpiscono poi gli interpreti degli show (rivista, varietà o musica leggera), in una percentuale che è pari al 18 %. Tra le nuove voci inserite nella classificazione, a partire dal 1968, le principali riguardano la « scarsa obiettività » di talune trasmissioni (il 3 %) e la cosiddetta « parzialità di quantità o di scelta », vale a dire che il 6 % di chi scrive accusa la RAI di dedicare troppo tempo a un determinato argomento a sfavore di un altro. Una minoranza infine rivolge accuse di immoralità: l'1 %, mentre il 3 % definisce certi programmi « poco educativi o di cattivo esempio ».

Se telefonate e lettere sono un termometro importantissimo degli umori del pubblico, esse tuttavia non sono utilizzate dal Servizio Opinioni come integrazione delle sue indagini sull'ascolto e sul gradimento di un determinato programma radiofonico e televisivo. Alle « reazioni spontanee » di una parte del pubblico si contrappone infatti la esplorazione dell'immensa platea invisibile con metodi scientifici. Potremmo parlare cioè di « reazioni provocate ».

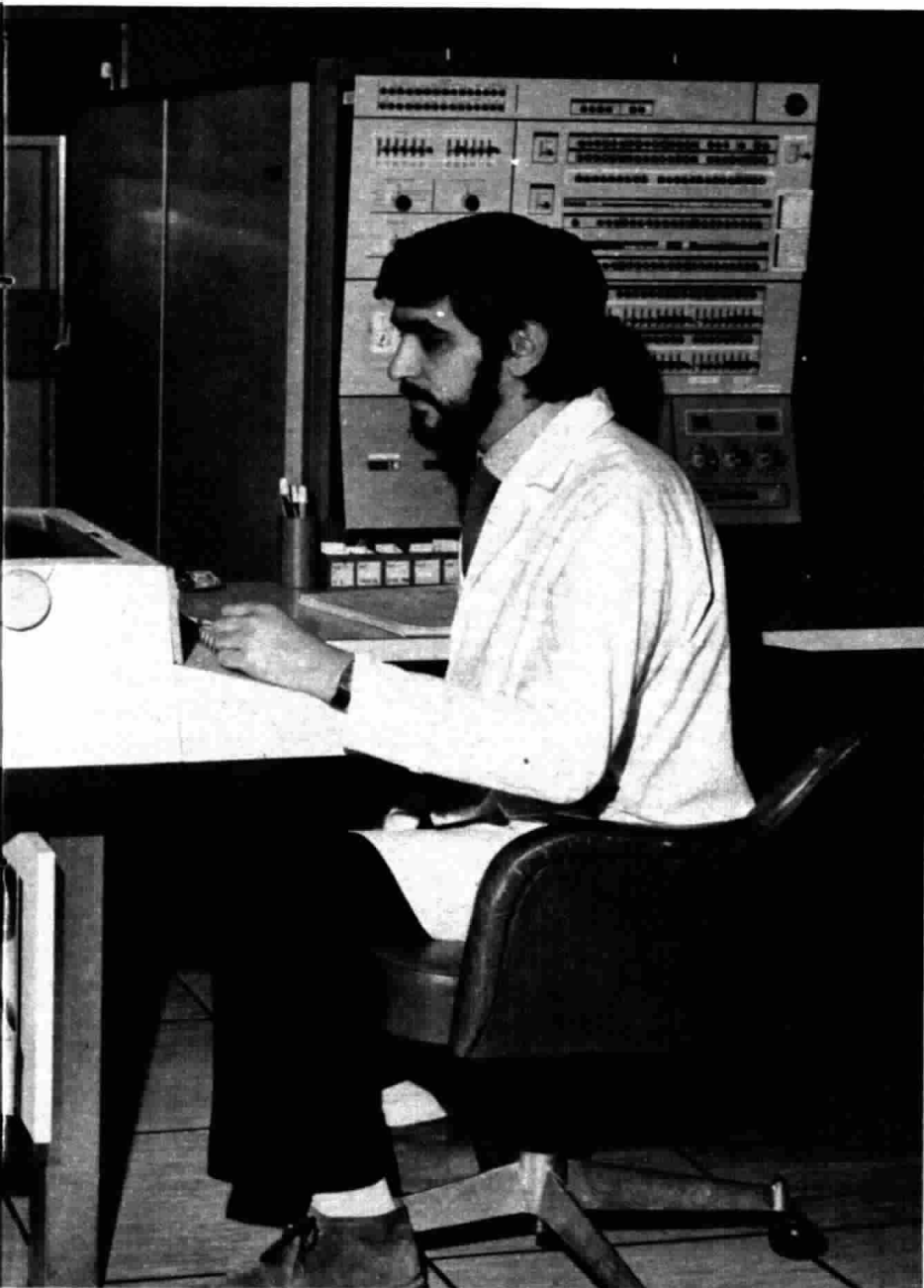
Uno degli elaboratori elettronici di cui si serve il Servizio Opinioni. I comput viene illustrato nel programma TV « Ragioniamo col cervello » di cui va in ond

E qui si tratta di vedere come fa il Servizio Opinioni a stabilire che 24 milioni di persone hanno seguito *Canzonissima* o che 15-18 milioni di persone assistono abitualmente al *Telegiornale* delle 20,30; come fa a sostenere che una certa trasmissione è piaciuta molto o è piaciuta poco. Perciò — nel momento in cui questo ufficio di viale Mazzini riesce a definire, grazie all'aiuto del computer, persino le caratteristiche dei telespettatori italiani, dividendoli per categorie e distruggendo il mito del « telespettatore medio » (come leggerete nelle pagine seguenti) — siamo entrati nella « fabbrica » dell'indice di gradimento.

Inteso come « organo aziendale preposto alla rilevazione scientifica delle reazioni del pubblico ai programmi », il Servizio Opinioni nacque diciott'anni fa, nel 1954, contemporaneamente alla televisione. Dal 1969 lo dirige il dott. Pompeo Abruzzini, 39 primavere, Civitavecchia, laureato in statistica e presidente del « Gruppo europeo di ricerche audiovisive » (formato dai dirigenti

arrivano in questo ufficio, le operazioni di controllo

Il « Centro di ascolto » di Roma: a questo centralino e a quelli delle sedi RAI di Torino, Milano, Napoli arrivano complessivamente centomila telefonate all'anno

Una delle signorine addette al disbrigo della corrispondenza: a scrivere sono soprattutto gli uomini

hanno consentito analisi altrimenti impossibili o estremamente difficoltose come questa settimana l'ultima puntata (giovedì 25 maggio, ore 22,30, Secondo Programma)

Pompeo Abruzzini, che dirige il Servizio Opinioni della RAI, con due dei suoi più diretti collaboratori: a sinistra, Federico Manna e, a destra, Maria Antonietta Santoro

dei S.O. di vari Paesi). Nell'ufficio, al pianoterra del palazzo di vetro di viale Mazzini, lavorano 45 persone, mentre sparsi in tutta Italia operano 500 intervistatori preventivamente addestrati al sondaggio d'opinione, in maggioranza maestri elementari che dedicano una parte del loro tempo libero a questo tipo di ricerca.

A rotazione, duecentoventi di loro, in duecento comuni diversi, domandano alla gente: « Ieri avete ascoltato la radio? Avete seguito la TV? E quale trasmissione in particolare? ». Dire « alla gente », ovviamente, è un po' generico. In realtà si tratta di mille persone — diverse ogni giorno — che possiedono un apparecchio radio o un televisore e costituiscono un campione rappresentativo della popolazione italiana adulta (dai 18 anni in su). Un campione — sia chiaro — che non nasce a caso. Si scelgono prima i comuni, in base all'ubicazione geografica (Nord, Centro, Sud, isole, regioni, province) e in base alla popolazione, ossia all'ampiezza demografica dei comuni stessi. Poi si scelgono le persone da intervistare, estraendole a sorte dalle liste elettorali nelle località con popolazione inferiore ai cinquantamila abitanti. Negli altri comuni si adotta il cosiddetto « sistema per quota », ossia la predeterminazione di alcune caratteristiche degli intervistati (età, residenza in campagna o in città, mestiere, professione) che più tardi saranno scelti dall'intervistatore. Tuttavia, anche nei centri dove si ricorre ai nominativi tratti dalle liste elettorali, il campione si integra con alcune interviste per quota a giovani tra i 18 e i 21 anni. In ogni caso il numero degli estratti a sorte equivale al 65 % delle interviste. Un'Italia in miniatura, insomma.

Le risposte che gl'intervistatori del Servizio Opinioni raccolgono compongono quindi il « barometro d'ascolto ». I dati vengono trasferiti al Centro Elettronico della sede RAI di Torino, « in modo da ottenere », dice uno degli addetti ai lavori, « per ciascuna giornata e per ciascuna rete televisiva e radiofonica le percentuali di ascoltatori dei vari programmi compresi fra le ore 6 del mattino e le 24. Estendendo queste percentuali, relative a mille italiani, alla collettività degli adulti, si ricavano attendibili valutazioni sul pubblico che riesce a raccogliere ogni singola trasmissione ». Così, dunque, si stabilisce che *Alto gradimento* supera i tre milioni di ascoltatori o che la prima puntata de *Le avventure di Pinocchio* è stata vista da diciotto milioni di persone.

Vere e proprie inchieste presso gruppi d'ascolto sono condotte dal Servizio Opinioni per ottenere una serie di giudizi sulle trasmissioni, per arrivare cioè al cosiddetto « indice di gradimento », espressione ormai popolare in Italia. Periodicamente, a migliaia di abbonati alla RAI, scelti a caso dagli schedari, si domanda se siano disposti a fornire ogni settimana e per sei mesi di seguito la loro opinione sui programmi che hanno occasione di seguire.

Fra coloro che aderiscono alla iniziativa si seleziona un campione di milleduecento persone ampiamente rappresentativo di tutta la popolazione degli utenti, in base a varie caratteristiche demografiche, sociali ed economiche. Per far sì che si stabilisca un avvicendamento fra coloro che sono disposti a collaborare, ogni mese e mezzo un quarto degli appartenenti ai gruppi, sia quello radiofonico che quello televisivo, viene sostituito con altri abbonati che rispondono alle stesse caratteristiche.

A questi collaboratori volontari della RAI, di settimana in settimana, il Servizio Opinioni spedisce un questionario che contiene i titoli delle trasmissioni e diverse domande sui vari aspetti di alcuni programmi. I componenti dei gruppi di ascolto forniscono i loro giudizi utilizzando cinque simboli: A + (che corrisponde all'espressione « ho gradito moltissimo la trasmissione »); A (che equivale a « molto »); B (« discretamente »); C (« poco »); C — (« per niente »). Al termine della settimana presa in esame i questionari tornano al Servizio Opinioni e sono quindi sottoposti ad elaborazione presso il Centro Elettronico di Torino.

Qui i dati che si ricavano dai questionari vengono trasformati in « indice di gradimento », che può variare in ipotesi dal massimo di 100, se tutti gli intervistati dichiarano di aver gradito moltissimo un certo programma, ad un minimo di 0 nel caso in cui i gruppi di ascolto hanno risposto tutti con il simbolo

C —. Se rispondono « discretamente » l'« indice di gradimento » assume il valore di cinquanta. Numericamente il « peso » attribuito ai singoli giudizi espressi varia da quattro a zero. Per intenderci, il simbolo A + vale quattro, A vale 3, e così scalando fino a C —, il cui valore è zero. « L'indice », spiega uno dei funzionari del Servizio Opinioni, « si calcola moltiplicando il numero delle persone che ha espresso un certo giudizio per il peso ad esso attribuito, facendo la somma dei prodotti così ottenuti e dividendo il risultato per il valore massimo che tale somma avrebbe raggiunto se tutti gli intervistati avessero espresso il giudizio più favorevole (ossia A +). Si moltiplica quindi tale quoziente per cento e finalmente nasce il famoso " indice di gradimento " ».

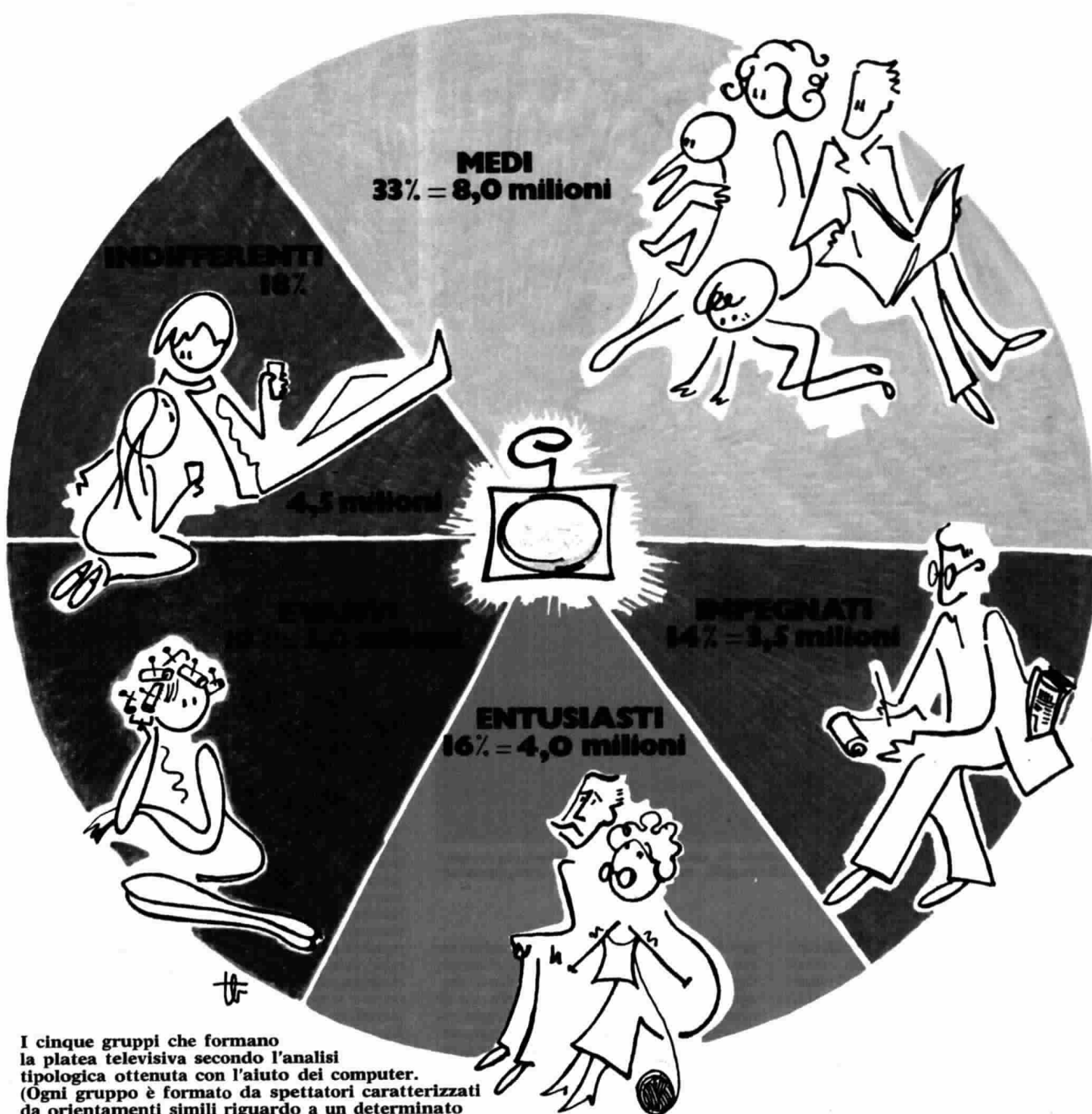
Proviamo a fare un esempio di calcolo dell'« indice di gradimento » per una trasmissione qualsiasi giudicata da un gruppo di ascolto formato, diciamo, da quattrocento persone. Ebbene: cento dicono « ho gradito moltissimo il programma », indicando cioè sul questionario il simbolo A +. Moltiplicando 100 per il valore numerico attribuito ad A +, ossia 4, si ottiene 400. Altri duecento componenti del gruppo rispondono « ho gradito molto »: i loro A vengono moltiplicati per 3 ed abbiamo 600. Quaranta invece dicono B; altri quaranta dicono C e venti C —. Moltiplicando di volta in volta il numero dei giudizi per il loro valore arriveremo alla fine alla cifra di 1120. A questo punto bisogna dividere 1120 per 1600, che è il valore massimo possibile del prodotto nel caso in cui tutti e quattrocento i componenti del gruppo di ascolto avessero gradito moltissimo la trasmissione (e quattrocento per 4 dà infatti 1600). La divisione fornisce come risultato 0,70. Ci siamo. Questo quoziente moltiplicato per cento dà 70, quindi l'« indice di gradimento » della nostra ipotetica trasmissione radiofonica o televisiva è pari a 70: un indice apprezzabile, che non significa straordinario successo, ma buona accoglienza.

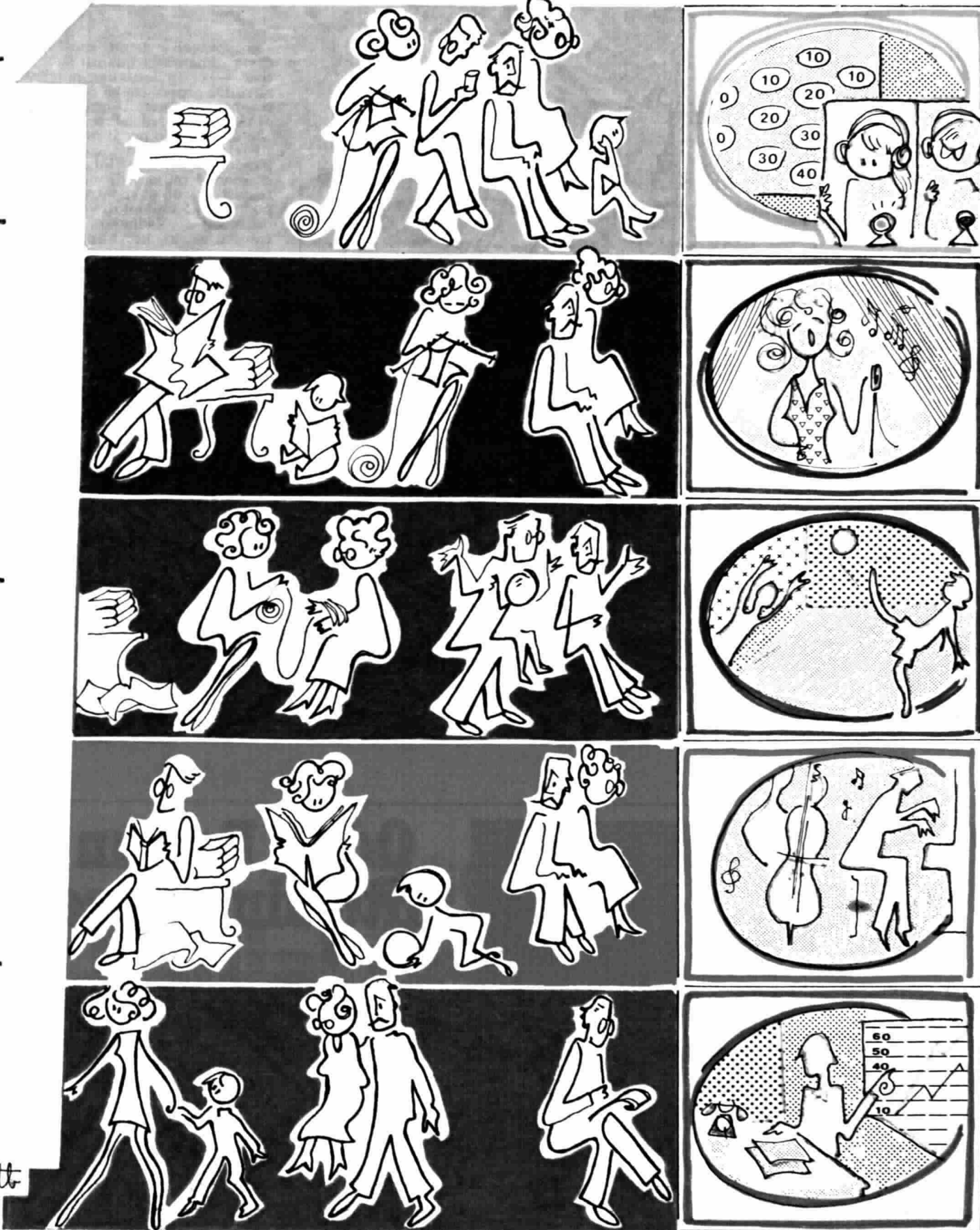
Sempre seguendo gli stessi criteri di selezione, il Servizio Opinioni conduce spesso, in occasione di trasmissioni che lasciano prevedere una certa eco, sondaggi telefonici, allo scopo evidente di avere una prima, immediata, anche se provvisoria, reazione. In questo modo il giorno dopo il debutto di un romanzo sceneggiato, di un programma culturale o di un nuovo varietà è possibile avere un quadro di ciò che pensa la gente in un grosso centro come Roma o come Milano. I risultati invece dei gruppi di ascolto si conoscono soltanto dopo due settimane.

Antonio Lubrano

Servizio Opinioni: le ricerche per conoscere meglio il pubblico

I telespettatori come sono

I risultati di un'indagine condotta con l'ausilio di calcolatori elettronici e con l'impiego di tecniche statistiche perfezionate. I cinque « tipi » principali in cui sono stati divisi gli utenti. Dall'asse « impegno-evasione » a quello « interesse-disinteresse »

I cinque gruppi che formano la platea televisiva secondo l'analisi tipologica ottenuta con l'aiuto dei computer. (Ogni gruppo è formato da spettatori caratterizzati da orientamenti simili riguardo a un determinato tema). L'interpretazione grafica dell'analisi è opera della nostra collaboratrice Teresa Buongiorno

L'atteggiamento nei confronti del mezzo televisivo

I generi di spettacolo TV preferiti dai gruppi

Dall'alto: quiz e spettacoli leggeri sono preferiti dai telespettatori medi, entusiasti ed evasivi, non interessano gli impegnati. Musica leggera, film e telefilm piacciono a entusiasti ed evasivi. Lo sport ha simpatie diffuse. Concerti e culturali trovano consenso tra gli impegnati e gli entusiasti. L'informazione fra i medi, gli entusiasti e gli impegnati

di Pompeo Abruzzini

Roma, maggio

Verso la fine del secolo scorso molti studiosi di antropometria, psicometria, statistica e scienze affini si sforzarono di costruire una « teoria dell'uomo medio » approdando a ben scarsi risultati. Malgrado ciò la tentazione di rappresentare la varietà dei tipi umani mediante profili « medi » capaci cioè di sintetizzare la miriade delle caratteristiche individuali in pochi « tipi » essenziali è ancora forte presso molti studiosi delle cosiddette scienze umane. Il permanere di tale tendenza si spiega considerando il fatto che essa trae origine dalla effettiva difficoltà della mente umana a valutare contemporaneamente un'ampia varietà di dati singoli, mentre a fini immediatamente operativi tale operazione di sintesi è sentita come indispensabile.

L'avvento dei calcolatori elettronici ha enormemente semplificato le operazioni di analisi e sintesi anche relative a dati molto numerosi e così le « analisi tipologiche » realizzate con l'ausilio dei « computers » si sono andate rapidamente diffondendo nelle scienze sociali.

Il Servizio Opinioni, che da quasi vent'anni studia il pubblico radiotelevisivo, ha finalmente reso noto i risultati di una ricerca condotta con le più raffinate tecniche statistiche e che dà non più un solo volto, ma i molti volti del pubblico; essa risponde al quesito: se raggruppassimo le persone che hanno le stesse abitudini e preferenze televisive quanti e quali gruppi otterremmo e da che tipi di persone essi sarebbero formati?

Nella loro essenza i risultati di questo studio — realizzato in collaborazione con l'Institut International d'Informatique di Parigi — ci dicono che i telespettatori possono essere significamente raggruppati in cinque « tipi » principali e cioè: gli *IMPEGNATI*, che rappresentano il 14 per cento, vale a dire 3 milioni e mezzo di telespettatori assidui; gli *EVASIVI*, il 19%, (5 milioni); gli *ENTUSIASTI*, il 16%, (4 milioni); gli *INDIFFERENTI*, il 18% (4 milioni e mezzo) e i *MEDI*, che rappresentano il 33 per cento, pari a 8 milioni.

Le denominazioni date ai gruppi sono arbitrarie, ma rendono un po' l'immagine del tipo di persone che in essi sono riunite. La prima constatazione è che le « dimensioni » essenziali di questa classificazione sono due: da un lato l'asse « impegno-evasione » e dall'altro l'asse « interesse-disinteresse ». Se volessimo rappresentare questa « geografia » del pubblico dovremmo prendere in prestito i punti di riferimento dalla rosa dei venti e dire che i due terzi del pubblico si dividono quasi equamente tra i quattro punti cardinali e un terzo si colloca al centro: Nord « gli entusiasti », Ovest « gli impegnati », Centro « i medi », Est « gli evasivi », Sud « gli indifferenti ».

Proviamo ora a dare un volto a questi gruppi e cominciamo a cercare di capire da chi sono costituiti quei tre milioni e mezzo di italiani classificati come « impegnati ».

Anzitutto va precisato che si tratta di un gruppo a netta prevalenza maschile (70%), di età marcatamente giovanile e nel quale sono largamente rappresentati quelli che potremmo chiamare i « quadri superiori » e cioè dirigenti, professionisti e impiegati di concetto. Le preferenze televisive di questa parte del pubblico si caratterizzano per una marcata accentuazione delle preferenze per le trasmissioni culturali e giornalistiche ed uno scarsissimo interesse per gli spettacoli di rivista e varietà, i film, i romanzi sceneggiati, i quiz e tutto ciò che può essere considerato « leggero ». Non a caso la funzione della TV che riconoscono come preminente è quella di « informazione »; tra di loro è massima la percentuale di lettori di quotidiani e di libri. A conferma di questo preciso orientamento di gusti su posizioni più co-

I telespettatori come sono

Le scelte culturali dell'italiano medio: molta TV, pochi libri

la politica interna, la vita dei partiti, l'economia e finanza fanno registrare proprio in questo gruppo l'interessamento maggiore.

A questa « élite » impegnata si contrappone un secondo gruppo a caratteristiche quasi diametralmente opposte: quello che abbiamo chiamato degli « evasivi », formato da ben 5 milioni di persone. Chi sono? Nettissima è in questo gruppo la prevalenza femminile — c'è un uomo ogni tre donne — e va anche precisato che ci troviamo di fronte ai teleutenti con più basso livello di istruzione e di più modesta condizione economico-sociale; questo è anche il gruppo mediamente più « anziano ». In questo gruppo, formato soprattutto da casalinghe e da persone di oltre 55 anni, non compaiono del tutto i dirigenti e i liberi professionisti e pure ben scarsamente rappresentati sono gli impiegati; molto più frequenti invece gli artigiani, i commercianti e soprattutto gli operai.

Nazionale o Secondo: talvolta un dilemma

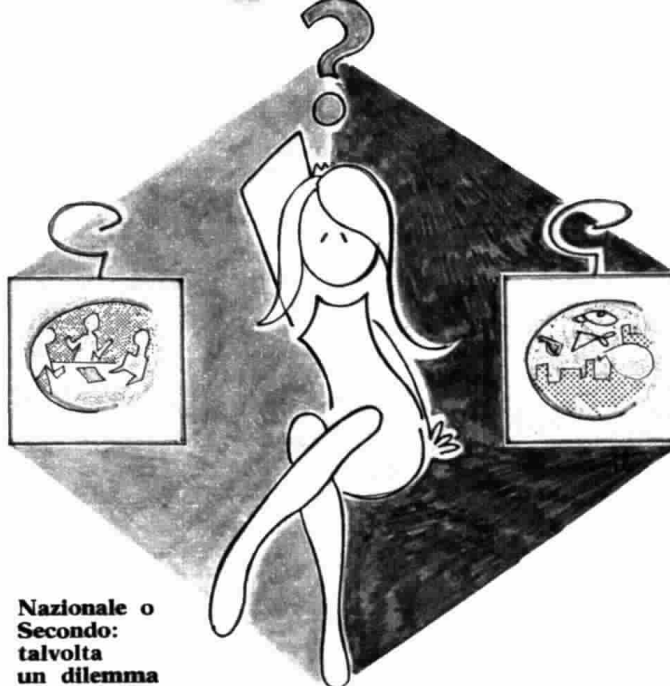
« gruppuscoli » di più modeste dimensioni quantitative — ci imbattiamo in altri due gruppi che si contrappongono per il grado di entusiasmo ed interesse che dimostrano per il mezzo televisivo nel suo complesso. Da un lato infatti ci sono 4 milioni di « entusiasti », cui si contrappongono 4,5 milioni di « indifferenti ». Vediamo di tracciarne un breve profilo.

Sia tra gli uni che tra gli altri si nota una lieve prevalenza di uomini (le donne, come vedremo, sono più presenti nel gruppo dei « medi »), ma l'età li discrimina nettamente: più entusiasti gli anziani, più indifferenti i giovani.

Tra gli « aficionados » della TV sono largamente rappresentati i cosiddetti « ceti medi » e cioè impiegati, artigiani, commercianti e casalinghe, oltre la metà delle quali con un titolo di istruzione superiore alla terza media. In generale il grado di istruzione è abbastanza elevato — senz'altro superiore ai tassi medi — e pure ad un buon livello troviamo gli indicatori dello status economico e sociale. Alla elevata frequenza di utilizzazione della televisione fa riscontro anche un alto ascolto radiofonico, mentre al disotto dei valori medi risulta la visione di films nelle sale cinemato-

gnitive e critiche troviamo un elevato interesse per tematiche quali la famiglia, il futuro — inteso come sviluppo tecnologico e sociale — il lavoro, la istruzione e i suoi problemi, mentre all'opposto desta una ben limitata attenzione tutto ciò che concerne il tempo libero, le attività di svago, i divertimenti, ecc.

Significativo anche l'interesse dimostrato per certi argomenti di lettura, soprattutto in contrapposizione con gli altri gruppi:

E' tra questo pubblico che si reclutano gli entusiasti di *Canzonissima* e del *Rischiatutto*, dei film e del *Festival di Sanremo*; per contro è questo il pubblico che scivolando tra le maglie della programmazione giornaliera e settimanale evita accuratamente tutto ciò che sa di culturale e di impegnativo. Cosa domandano infatti questi telespettatori al video: divertimento, relax psichico, fuga dalle preoccupazioni di ogni giorno. In effetti sembra che il desiderio sia sufficientemente appagato dalla attuale programmazione in quanto si dichiarano soddisfatti e seguono le trasmissioni con frequenza leggermente superiore alla media; data l'alta percentuale di donne si nota anche in questo gruppo un elevato ascolto della radio mentre la carta stampata non attira affatto: i giornali, i periodici e specialmente i libri sono quasi ignorati da questa fascia di 5 milioni di italiani.

Continuando la nostra esplorazione dei più consistenti « tipi » di telespettatori — abbiamo volutamente lasciato da parte i

segue a pag. 48

nascono uguali Radial Ceat le fa differenti

(le cambia in meglio, molto meglio)

Le macchine nascono uguali, si personalizzano «dopo», scegliendo Radial Capitol Ceat che le fa diverse e le migliora: per la funzionalità del suo disegno; per la perfetta tenuta in curva; per le nuove mescole ad alta coesione che conferiscono al Radial Capitol Ceat doti straordinarie di durata e, quindi, di economia; per la cintura indeformabile che protegge la struttura radiale assicurando una elevata resistenza in qualsiasi condizione di marcia.

Radial Capitol Ceat può fare molto per la vostra macchina, la cambia in meglio, molto meglio!

Radial Capitol Ceat, il radiale «lungavita» con le spalle larghe!

RADIAL CAPITOL

CEAT

per maggior sicurezza c'è CEAT

LSPN - 102/3/1

I telespettatori come sono

segue da pag. 46

grafiche. Buoni lettori in generale, la loro attenzione è principalmente attirata — per quanto riguarda quotidiani e riviste — dalla cronaca (cittadina, locale, nera), dalla politica interna e da quanto attiene alla salute (medicina, malattie, nuove terapie ecc.).

Che cosa gradiscono in TV gli appartenenti a questo gruppo di « entusiasti »? Tra di loro troviamo i più convinti assertori dell'importanza della televisione come mezzo di informazione e come strumento di formazione ed educazione, cui fa riscontro il più alto interessamento per il *Telegiornale*, per i documentari e le inchieste giornalistiche, e per le trasmissioni culturali.

Tuttavia la TV è anche vista, sia pure in tono minore, come strumento di evasione: lo attesta il notevole interessamento per i films — che vengono subito dopo il telegiornale — per i telefilms, per i romanzi sceneggiati ed anche per i programmi di canzoni e musica leggera.

Ricordando che età e istruzione sono in questo gruppo un po' più elevate della media non desta meraviglia il fatto che qui confluisce il maggior numero di appassionati di opere liriche e di concerti sinfonici.

In effetti questo gruppo che nella nostra esemplificazione geografica avevamo posto a Nord va spostato un po' verso Nord-Ovest in quanto ad un elevato interesse per la TV nel suo complesso, si accompagna anche un qualificato orientamento volto più verso l'impegno che l'evasione; forse — data la varietà dei loro interessi — potremmo anche chiamarlo il gruppo degli « eclettici ».

Ed ora vediamo chi sono i telespettatori di questo nostro Sud (per favore non si fraintenda: i riferimenti geografici non riguardano la residenza dei telespettatori, ma la nostra ipotetica rosa dei venti!). Come si è accennato sono in prevalenza giovani, per i due terzi uomini e le categorie agricole hanno in questo gruppo la loro più forte rappresentanza, anche se non mancano gli artigiani e gli operai.

In complesso sotto lo aspetto sia economico che socio-culturale questo particolare pubblico di utenti si colloca decisamente al disotto dei livelli medi. La frequenza di ascolto dei programmi televisivi tocca il suo minimo ed altrettanto può dirsi par l'ascolto della radio. L'interesse per i vari tipi di programmi è generalmente scarso, con qualche eccezione per i programmi sportivi, i films, il telegiornale e la musica leggera. Scarsa la propensione per i programmi culturali; tra gli argomenti di un certo interesse emergono solo i temi connessi con la salute ed il lavoro.

Il quinto ed il più consistente dei gruppi considerati è quello dei telespettatori « medi » e cioè quello formato da 8 milioni di persone che presentano notevolmente fusi e ben bilanciati tra di loro gli orientamenti marcatamente espressi da tutti i gruppi più estremi precedentemente considerati. Pur essendo partiti con l'idea di combattere la teoria dell'uomo medio ecco che ci imbattiamo in un gruppo che si caratterizza proprio... per non essere particolarmente caratterizzato. Ma ciò non vuol dire che non abbia un volto, anzi.

Le persone che compongono il gruppo vedono nella TV essenzialmente un mezzo di evasione, come attesta il netto interesse per la programmazione leggera e spettacolare ad il basso indice di propensione per scelte di tipo culturale. Il loro interesse per i films e i telefilms supera quello per il telegiornale, e l'attrattiva che su di loro esercitano i programmi di musica leggera, di rivista e varietà, di giuochi e quiz è notevolissima. Su livelli nettamente inferiori al dato medio complessivo troviamo l'interesse per le opere liriche e per i concerti sinfonici.

In quanto agli argomenti per i quali questo gruppo mostra il maggior interesse ad una loro trattazione in televisione troviamo più spesso la famiglia, l'istruzione e il lavoro, mentre minori consensi riscuotono temi più « difficili » quali lo Stato e l'economia.

Dal punto di vista sociodemografico si osserva nella composizione del gruppo una netta prevalenza femminile e delle persone in età centrali mentre la composizione professionale è abbastanza simile a quella del complesso dei teleabbonati salva l'eccezione della più accentuata presenza di casalinghe a scarso livello d'istruzione. La frequenza d'ascolto della TV è notevolmente accentuata, mentre limitata è la lettura dei giornali; e qui l'interesse per la cronaca locale è prevalente mentre ben scarso è l'interesse per la politica.

Pompeo Abruzzini

Sul Secondo Programma televisivo, giovedì 25 maggio alle ore 22,30, va in onda Ragioniamo con il cervello.

il solista a otto voci

RRRR...

SSSS...

VRRR...

VUUU...

BZZZ...

FRRR...

GRRR...

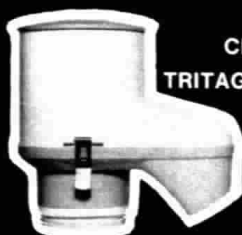
ZZZZ...

GIRMI

Girmi Gastronomo Motorbloc

E' l'apparecchio più classico e rinomato della produzione Girmi che ha ottenuto, grazie alle sue prestazioni eccezionali, il "Marchio Italiano di Qualità". Basta applicare alla base motore, con semplice movimento a vite, l'accessorio che interessa ed il Gastronomo è pronto a fornirvi otto diverse prestazioni.

GR/172

le voci

Girmi gastronomo "Il solista a otto voci" è uno dei numerosi elementi della grande orchestra Girmi. Un'orchestra davvero, perché nella vita della donna di oggi, Girmi significa realmente "armonia". La produzione Girmi, infatti, non solo è tecnica avanzata e perfezione di stile, ma riesce ad arrivare ovunque ci sia "un problema casalingo" da risolvere... e lo risolve con precisione ed eleganza! Ve lo dimostra la sua gamma di prodotti che comprende Macinacaffè, Bistecchiere, Girarrosto, Tostapane, Bollitori, Spremiagrumi, Affettatrici, Lucidascarpe, Caschi asciugacapelli, Elettromassaggiatori, Aerotermo ventilatori, Stiratrici, Pompe Travasatrici. Parlarvi di ognuno sarebbe impossibile. Ecco perché vi sarà molto utile **il ricchissimo catalogo a colori Girmi che vi verrà inviato gratuitamente, richiedendolo a: Girmi 28026 Omegna (Novara).**

GIRMI

la grande industria dei piccoli elettrodomestici

Si prova una « copertina » di « Finalmente domenica ». Da sinistra Carla Ragionieri (regista) Carlo Silva (l'impaginatore) e Gigliola Cinquetti (il personaggio). Nella fotografia sotto, Diana Scapolan, la ragazza « voltapagine » che sostituisce la tradizionale valletta

Rotocalco frizzante per digerire il week-end

In TV «Finalmente domenica», uno show concepito come un giornale di varietà con copertina, quiz, elzeviri, rubriche e una ragazza «voltapagine» invece della valletta

di Domenico Campana

Milano, maggio

Finalmente domenica: ecco un titolo accattivante, ricco di promesse. La domenica è il giorno del Signore, ma con i tempi che corrono è anche il giorno dei week-end, dei viaggi sulle autostrade, dei penosi ritorni, e che c'è di meglio, dopo un paio di giorni di escursioni ecologiche e di nevrosi autostradale, che sedersi davanti al buon vecchio televisore e farsi due risate guardando uno « spettacolo leggero » e insieme cogliendo le sottili note di costume e le gentili ironie sul nostro tempo che una redazione di spiriti acuti ha preparato durante la settimana? Ordunque, la domenica sera sul Secondo Programma *Finalmente domenica*, un « nuovo » varietà prodotto al Centro di Milano.

Nuovo vuol dire non soltanto che si tratta di un programma inedito, ma anche di tipo insolito, nel senso che cerca di presentare lo spettacolo leggero, amore e tormento dei dirigenti TV e dei telespettatori, con un programma di riforme acute e al tempo stesso decise: tentando di rinnovare lo stile e il linguaggio, di ammodernarli, di tentare strade magari un po' rischiose ma non ancora percorse.

D'accordo, gli italiani sono piuttosto abitudinari, loro rivedono per la centesima volta Mina in mezzo a quattrocento persone del « pubblico » e magari sono contentissimi, gli va benissimo che Lupo faccia il gattone con ipotetiche Laure e immaginarie Giovanne; ma perché non provare a imboccare anche sentieri più impervi e più freschi?

Ed ecco per l'appunto la proposta di *Finalmente domenica*, presentato e atteso come un « rotocalco del varietà », cioè una formula o per lo meno una veste insolita. Questa storia del rotocalco, del resto, non va esagerata, non vorremmo che lo spettatore si ponesse davanti al video sperando di sapere tutto sugli amori delle principesse e delle dive, ma del rotocalco ci sono l'immediatezza, la rapidità e, per così dire, l'impaginazione.

Dice Maurizio Costanzo, il conduttore della redazione: « Il nostro programma è un " rotocalco " nel senso che vuole proporre in un'ora molte rubriche, offrendo al pubblico possibilità diverse, appunto come un giornale che offre alcune sue pagine all'attenzione di un gruppo di lettori, altre a un secondo gruppo, e così via, e tuttavia lo si sfoglia interamente con interesse. Le rubriche sono veloci, in media cinque minuti l'una; oltre a questa inconsueta rapidità di ritmo, l'altra caratteristica della trasmissione è la mancanza del pubblico in studio. Non c'è pubblico, non ci sono quindi condizionamenti di applausi e risate. Come un lettore a tu per tu con la pagina, i telespettatori sono

Qui sotto, Ric e Gian in una delle puntate dello show. « Finalmente domenica », coordinato da Maurizio Costanzo, vuol essere un'alternativa al varietà TV di tipo tradizionale. Il nuovo rotocalco « da guardare » ha anche una pagina dedicata ai fumetti

Pino Caruso e Marcella. A Caruso, che è il conduttore dello show, sono affidate l'apertura del « giornale » e alcune rubriche come il gioco del mosaico e il commento alla moviola. Marcella è il personaggio a cui è dedicata la controcopertina della prima puntata

coinvolti personalmente, uno per uno. Ci rendiamo conto che questo può forse provocare un'atmosfera un po' rarefatta, ma d'altra parte ci pare giusto lasciare ad ogni spettatore una piena autonomia, senza nessun sia pur lieve condizionamento; e insieme, rivolgendoci a lui senza la coralità del pubblico in Studio, si tenta di stabilire un rapporto più diretto ».

Se un esperimento del genere andava tentato, chi altri meglio di Costanzo, il giovane giornalista che insieme con Dina Luce, la voce più riguardosamente sexy del Centro-Sud, conduce ormai da molti mesi alla radio *Buon pomeriggio* dove intrattiene in modo gradevole gli ascoltatori su problemi a volte anche ardui e delicati? Instancabile sia con le corde vocali sia con la penna, Maurizio ha al suo attivo un decennio di collaborazione alla radio e alla TV, senza per questo smettere la sua presenza sulle pagine dei giornali, sempre molto cara al suo cuore. Come ogni giornalista radiotelevisivo che si sia fatto « fuori delle antenne », resiste nel suo cuore la nostalgia della carta stampata. Ora Costanzo sta lavorando anche a una nuova commedia, che si chiamerà *Un coperto in più* e presenterà in ottobre, per la prima volta insieme sui palcoscenici, Aldo e Carlo Giuffrè.

Maurizio Costanzo, perno della trasmissione, ha schierato attorno a sé un'équipe di nomi più che mai promettenti, una redazione che stilerà diverse rubriche. Ciascuna delle otto puntate, proprio come il numero di un settimanale, ha difatti un'impaginazione abbastanza fissa, che inizia con una « copertina » e finisce con una « controcopertina ».

La copertina è, manco a dirlo, canora: un cantante verrà intervistato dall'umorista Carlo Silva e canterà poi una canzone. La prima puntata avrà in copertina Lucio Dalla. Viene poi la rubrica della donna, curata da Terzoli e Vaime, i quali com'è noto di donne se ne intendono parecchio, ed ecco, sempre nella prima puntata, Sandra Mondaini. Segue un elzeviro, « In punta di penna », dovuto alla collaborazione di uno scrittore: il primo, scritto da Umberto Simonetta, verrà detto da Renzo Palmer. Per le altre settimane sono previsti, tra gli autori, Alberto Bevilacqua, Castellaneta, Zucconi, Domina, Marchesi e lo stesso Costanzo.

Seguono altre rubriche di varia amenità: « Questo amore così... », una galleria di coppie a cura di Franco Franchi, dove i « lui e lei » saranno interrogati da Costanzo. Poi, sempre ad opera di Costanzo, Isabella e Federico, che stanno lì un po' come i cartoons dei giornali (attori Lino Banfi e Anna Mazzamauro).

Poi c'è un gioco del « mosaico », dove personaggi famosi verranno « scomposti » da un meccanismo elettronico, e i telespettatori dovranno cercare di riconoscerli. « La nostra rubrica », una specie di malizioso « cinema verità » sui difetti della gente, a cura di Roberto Danè: la rubrica dei bambini (nella prima settimana con Cochi e Renato), a cura di Clericetti e Peregrini, proprio lui, il « dottor No » del *Rischiatutto*. Infine la « controcopertina » che nella prima puntata è la cantante Marcella.

Non basta? Diremo che gli attori cambieranno continuamente, eccezion fatta per Pino Caruso, che rappresenta la continuità del pensiero, e cura ogni volta l'apertura, il gioco del mosaico e il commento alla moviola. Per gli amanti del bello diremo che non ci sono vallette, ma una « voltapagine », Diana Scapolan, che compare (muovendosi) tra una rubrica e l'altra e se la si trovasse anche nei giornali veri l'Italia balzerebbe in testa nella classifica mondiale delle letture.

Tra le « copertine » citeremo Nada, la Cinquetti, Patty Pravo, la Berti, Gagliardi, Dorelli; tra le attrici la Masiero, la Zoppelli; tra gli attori Calindri, Carraro, Grassilli, Renzo Montagnani, Silvan il prestigiatore, Ric e Gian; per non parlare di partecipazioni quali Gisella Pagano e Minnie Minoprio. La regìa è di Carla Ragionieri, le scene di Duccio Paganini, i costumi di Sebastiano Soldati, la parte musicale è curata da Riccardo Vantellini.

Nomi famosi e cari al pubblico per un discorso che vuol essere diverso dal solito, più incisivo, più consono ai gusti nuovi: un tentativo di superamento del vecchio show con un conduttore, un balletto, quadri animati e canzoni, che non diciamo ha fatto il suo tempo, (non sia mai detto, pare che Corrado e Baudo siano per gli italiani nuovi come Garibaldi e Mazzini), ma che può ben lasciare spazio a soluzioni alternative.

Finalmente domenica *va in onda domenica 21 maggio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Un invito ai lettori del «Radiocorriere TV»

Potete scegliere la vostra canzonetta

La canzonetta, signori. Un documento storico senza il quale il nostro passato vivrebbe soltanto nelle pagine dotte dei libri, magari con il sollievo di qualche foto, o nei film tremolanti delle cineteche. Ma le emozioni, le atmosfere, certi trasalimenti che ognuno di noi conserva in fondo al cuore non si possono scrivere, e l'album di famiglia si rivela spesso una polverosa galleria di facce estranee e antipatiche. Con le canzoni è diverso: basta un refrain, la voce di un interprete per far rivivere un sentimento. Che poi i motivi siano stati ringiovaniti, una specie di plastica musicale, che i cantanti li interpretino con sensibilità di oggi ha poca importanza, almeno per chi è legato « affettivamente » a una particolare canzone. E' importante invece per giudicare quale sia musicalmente più valida, almeno secondo il gusto degli anni Settanta.

Ed è quello che si propone il referendum indetto dal nostro giornale. Saranno i lettori a decidere dopo aver ascoltato i 22 brani proposti dalla rubrica, uno per ogni anno, dal '18 al '39. Non è una scelta facile proprio per i « significati » che ogni canzone porta con sé (il primo amore non si scorda mai) ma proprio per questo più interessante, come dimostra il numero delle cartoline già arrivate al Radiocorriere TV.

Prossimamente Piccola storia della canzone italiana *manderà in onda il terzo gruppo di motivi (mercoledì 28 giugno, Nazionale radio). Il viaggio sentimentale è finito. Non resterà che conoscere qual è stato il motivo (o l'anno) più bello degli italiani di ieri. Ecco l'elenco delle canzoni fra le quali potete scegliere:*

COME LE ROSE di Genise e Lama; scritta nel 1918 è interpretata da Peppino Gagliardi.
LE ROSE ROSSE di E. A. Mario. Questo brano è del '19; canta Miranda Martino.
TIC-TI, TIC-TA di Feola e Lama, 1920. Cantano i Vianella (Goich-Vianello).
COME UNA COPPA DI CHAMPAGNE, 1921, di Borella-Rampoldi, canta Tony Dallara.
YVONNE. Scritto da Cherubini e Rulli nel 1922 il brano è riproposto da Bruno Lauzi.
ADDIO SIGNORA di Neri e Simi. Questo motivo del '23 è affidato a Fausto Cigliano.
COME UNA SIGARETTA di Mendes e Mascheroni (1924). Interprete Rosanna Fratello.
CANTA PIERROT. Scritta da Cherubini-Bixio nel '25 è interpretata da Claudio Villa.
FIOCCA LA NEVE di Neri-Bonavolontà. Il motivo è del '26; lo canta Nada.
LUCCIOLE VAGABONDE. Scritta nel '27 da Bixio-Cherubini è cantata da Orietta Berti.
TANGO DELLE CAPINERE. 1928, autori Cherubini-Bixio, lo ripropone Fausto Cigliano.
BALOCCHI E PROFUMI di E. A. Mario, scritta nel '29 è ora interpretata da Milva.
TANGO DELLA GELOSIA. 1930, autori Mendes e Mascheroni, la interpreta Miranda Martino.
SIGNORINELLA. Scritta nel 1931 da Bovio-Valente. Canta Peppino Gagliardi.
QUEL MOTIVETTO. Nato nel 1932, autori Dan e Casler, cantano i Vianella.
FA LA CORTESIA di Busà e Mascheroni (1933), canta Jimmy Fontana.
NOSTALGICO SLOW di Mascheroni (1934), canta Nora Orlandi.
NON TI SCORDAR DI ME di De Curtis. La canzone è del '35; interprete Al Bano.
CHITARRA ROMANA. 1936, scritta da Di Lazzaro è interpretata da Lando Fiorini.
TORNERAI di Nino Olivieri è del '37 ed è riproposta da Nicola Di Bari.
NON SEI PIU' LA MIA BAMBINA di D'Anzi (1938), interprete Memo Remigi.
ANNIE di Radicchi. Il motivo è del '39 e viene ora riproposto da Peppino di Capri.

Compilare e spedire il tagliando alla Segreteria del « Radiocorriere TV », Via del Babuino 9, 00187 Roma, incollandolo su una cartolina postale

Per me la canzone più bella è

Nome e cognome

Località

Età

Radiocorriere TV n. 21/1972

LA TV DEI RAGAZZI

Terza tappa del «Giro del mondo in 7 Televisioni»

AFRICA TRA PASSATO E PRESENTE

Da lunedì 22 a sabato 27 maggio

Come i giovani telespettatori ricorderanno, la *TV dei Ragazzi* ha già presentato, per il ciclo *Giro del mondo in 7 Televisioni*, una settimana dedicata interamente ai programmi del Giappone ed un'altra a quelli dei Paesi scandinavi.

E' ora la volta dell'Africa, o meglio, di alcuni Paesi africani, poiché non era possibile offrire ai ragazzi produzioni di tutta l'Africa, data la grandezza territoriale del continente ed il gran numero di Stati che si sono formati con la fine del colonialismo europeo. Oggi in Africa ci sono già ventidue stazioni televisive che, con durate diverse, mandano in onda giornalmente dei programmi. Così, dovendo fare una scelta, ci si è soffermati su quattro Paesi: due dell'Africa del Nord, di tradizione araba e musulmana, e due dell'Africa centrale, cioè dell'Africa nera.

Una troupe della *TV dei Ragazzi*, formata dai giornalisti Mario Maffucci e Guerrino Gentilini, dal regista Luigi Martelli, dall'operatore Federico Zanni e dal suo assistente Valentino, ha sostato per oltre un mese in Algeria, Senegal, Costa d'Avorio ed Egitto per visitare le stazioni televisive di quei Paesi, intervistare dirigenti e programmisti, acquistare programmi filmati di vario genere, realizzare servizi di carattere giornalistico e documentari.

Una massa enorme di materiale, che ha richiesto un lunghissimo lavoro di selezione, riversamenti, traduzione dei testi, doppiaggio, adattamento, ricostruzione d'intere colonne sonore, eccetera. Ed eccoci, finalmente, alla messa in onda. Condurrà le puntate Mario Maffucci, che le arricchirà di note di viaggio, curiosità, aneddoti. Al suo fianco si avvicenderanno quattro giovani e graziose presentatrici: Diallo Aissata per la Costa d'Avorio, Salwa Tewfik Ali Bakir per l'Egitto, Fatou n'Daw per il Senegal e Nuara Boudardara per l'Algeria.

IL POPOLO DELLA REGINA POKOU' (lunedì 22 maggio, Costa d'Avorio). La Costa d'Avorio, situata sul Golfo di Guinea, è indipendente dal 1960. E' una repubblica presidenziale. La capitale è Abidjan, città modernissima ed elegante, dove ha sede la Radiotelevisione Ivoriana di cui verrà presentato un programma tra i più tipici e singolari: *La leggenda della regina Pokoù*, da cui trae origine il popolo ivoriano. Il soggetto è stato sceneggiato da Bernard Dadier, la regia è di M. T. Pechot.

La pesca, il legno, il caffè, il cacao sono le fonti inesauribili di una crescita economica. Per tutto questo ci vuole adeguata preparazione per il futuro, e quindi la scuola rappresenta il polo d'interesse dei maggiori sforzi del Paese. Pertanto, la Televisione, con la collaborazione dell'UNESCO, ha in allestimento un vastissimo programma di « educazione televisiva », già sperimentato quest'anno a Bonathé, che comprenderà: scuola materna, scuola elementare, corsi di specializzazione tecnica, preparazione degli insegnanti. Questa prima giornata comprenderà, tra l'altro, una fiaba popolare ivoriana dal titolo *Le zucche di Kouss* che fa parte di una serie intitolata *Una sera intorno al fuoco*. Sulla voce del narratore — un vecchio nonno dall'aria arguta e sorridente — gruppi di ragazzi mimano le azioni dei vari personaggi, servendosi anche di elementi indicativi e di maschere.

Un gruppo di tuareg nel Sahara: li vedremo nel documentario « Incontro con Antinea »

I LEGAMI DEL SANGUE (martedì 23 maggio, Algeria). Questa puntata è caratterizzata da un telefilm di estremo interesse: *Le sang de l'exile*, nella versione italiana *I legami del sangue*, diretto dal regista algerino Mohamed Ifticene. L'Algeria, repubblica di tipo presidenziale, è indipendente dal 1962, dopo aspra lotta armata iniziata nel 1954 con la Francia che ne aveva conquistato il territorio nel 1830. Il dramma dell'Algeria e le nefaste conseguenze della guerra fanno da sfondo alla commovente e drammatica storia dell'amicizia di due ragazzi: Omar, algerino, e Patrizio, francese. La famiglia di Omar è emigrata a Marsiglia e qui il ragazzo, frequentando la seconda elementare, conosce Patrizio, suo compagno di banco. Diventano amici per la pelle; un'amicizia sincera, fraterna, che li vedrà uniti dalla fanciullezza sino alla soglia dei vent'anni. Poi, la guerra, il dramma dell'Algeria in rivolta. Omar corre a combattere per la sua terra, Patrizio è arruolato nell'esercito francese ed inviato in Algeria. I due amici si ritrovano l'uno contro l'altro. E' il dramma dell'amicizia che è grande e degli ideali che chiamano, con la domanda angosciosa sul perché l'una e gli altri non possano conciliarsi in un vivere insieme senza odi, senza rancori.

FRA PASSATO E PRESENTE (mercoledì 24 maggio, Egitto). Uno Stato dov'è fiorita una delle più grandi civiltà della storia è dove oggi c'è un presente carico di problemi e difficoltà. Nell'Egitto di oggi la gloria passata è sentita e rivissuta ancor più intensamente. Per questo la puntata ha per titolo *Fra passato e presente*, perché ciò che si vive oggi, l'aspirazione agli ideali di libertà e di giustizia sono quelli della società di un tempo. Ciò lo troviamo molto chiaramente nel programma *Il contadino eloquente*, realizzato da uno dei più noti ed apprezzati registi egiziani, Shadi Abd el Salam. Non si tratta di un lavoro di fantasia, bensì della trasposizione televisiva del contenuto di un antico papiro di 3000 anni fa. Nel papiro ci sono anche i dialoghi, che Shadi ha fedelmente riportato. Si tratta, quindi, della prima sceneggiatura della storia, che ci ripropone, oggi come ieri, il problema della giustizia e della sua amministrazione.

Il regista Luigi Martelli con due studenti ad Abidjan

Inoltre verranno presentati: il documentario *Le lacrime della pace* sui funerali del presidente Gamal Abdel Nasser, un ampio servizio di Luigi Martelli realizzato a Luxor, nella Valle dei Re, in compagnia di due studenti del Cairo, Usama e Susan; una scenetta comica dal titolo *L'esame* ed infine un brano musicale, *Il Nilo d'argento*.

L'ANIMA DI UN CONTINENTE (giovedì 25 maggio). Le leggende, i miti antichi, le danze sono alla base della spiritualità dei popoli africani, che giustamente aspirano al progresso attraverso una strada che soltanto essi stessi possono scegliersi. Per questo, le televisioni locali danno grande spazio al folklore, riscoprendo e perpetuando una tradizione antica.

Ecco un documentario di Chanas e Andersson, *Incontro con Antinea* in cui ammiriamo, nel Museo del Bardo di Algeri, una raccolta di antichissimi monili appartenuti alla leggendaria regina di Atlantide. Vedremo i tuareg, il mare di sabbia, il sole che acceca, le carovane dei beduini. Nel documentario *Realtà* assisteremo ad alcuni esorcismi, a riti che ancora sopravvivono, nonostante la scienza e la tecnica. Un programma di danze folkloristiche ivoriane sarà integrato dalla straordinaria testimonianza del famoso sassofonista afroamericano Archie Shepp, nato in Florida, e venuto in Algeria, nel deserto, per vivere un'esperienza tra i nomadi e scoprire il loro patrimonio spirituale.

DAL MINARETO ALLA TV (venerdì 26 maggio, Egitto). La televisione è molto seguita in Egitto, è la fonte principale d'informazione e di spettacolo. Due canali, molti programmi, studi sempre impegnati, lavoro febbrile e continuo. I ragazzi hanno le loro trasmissioni, sia di carattere informativo - educativo, sia di carattere ricreativo. In questa puntata verranno trasmessi alcuni programmi che la radiotelevisione egiziana dedica al pubblico piccino: due documentari, molto interessanti e ben realizzati: *Vita nel deserto* e *Il diamante del deserto* (l'oasi di Siwa). Due pezzi musicali: *La danza del bastone*, eseguita da un gruppo di giovani ballerini, e *Il cotone che brilla*, una canzone popolare che vanta la bellezza ed il valore delle piantagioni di cotone. Infine, due pezzi comici, *Akrobat* e *Poliziotti e marionette* diretti e interpretati da Boudgadi, noto fantasista e beniamino dei piccoli telespettatori egiziani.

POPOLO IN CAMMINO (sabato 27 maggio, Costa d'Avorio). « Salve, giorno luminoso del Paese d'Avorio! »: in Costa d'Avorio, come negli altri Stati africani, ci sono grandi e moderne città, ma ci sono anche tanti problemi da risolvere. Soprattutto per i giovani, i quali, come vedremo nel corso di questa ultima puntata, credono nel difficile compito che li attende, ma spesso non hanno ancora a disposizione i mezzi per poter rispondere efficacemente. C'è il magnifico centro di Abidjan, ma ci sono ancora le misere e sovrappopolate periferie; ci sono gli studenti universitari che saranno domani la nuova classe sociale e politica, ma ci sono anche i giovani, come Helìas del quale verrà presentata la storia, che hanno buona volontà, sono laboriosi, ma che non hanno potuto realizzare le loro speranze perché sopraffatti da una realtà dura che non avevano sospettato. E' un'Africa nuova, in cammino: è quindi una scoperta per tutti. Anche per Rhoda Scott, una negra americana, famosa organista, venuta per capire la terra dei suoi padri. La ascolteremo in un programma della TV ivoriana: *Sulle tracce di una musica antica*.

(a cura di Carlo Bressan)

Un invito ai lettori del «Radiocorriere TV»

Potete scegliere la vostra canzonetta

La canzonetta, signori. Un documento storico senza il quale il nostro passato vivrebbe soltanto nelle pagine dotte dei libri, magari con il sollievo di qualche foto, o nei film tremolanti delle cineteche. Ma le emozioni, le atmosfere, certi trasalimenti che ognuno di noi conserva in fondo al cuore non si possono scrivere, e l'album di famiglia si rivela spesso una polverosa galleria di facce estranee e antipatiche. Con le canzoni è diverso: basta un refrain, la voce di un interprete per far rivivere un sentimento. Che poi i motivi siano stati ringiovaniti, una specie di plastica musicale, che i cantanti li interpretino con sensibilità di oggi ha poca importanza, almeno per chi è legato « affettivamente » a una particolare canzone. E' importante invece per giudicare quale sia musicalmente più valida, almeno secondo il gusto degli anni Settanta.

Ed è quello che si propone il referendum indetto dal nostro giornale. Saranno i lettori a decidere dopo aver ascoltato i 22 brani proposti dalla rubrica, uno per ogni anno, dal '18 al '39. Non è una scelta facile proprio per i « significati » che ogni canzone porta con sé (il primo amore non si scorda mai) ma proprio per questo più interessante, come dimostra il numero delle cartoline già arrivate al Radiocorriere TV.

Prossimamente Piccola storia della canzone italiana *manderà in onda il terzo gruppo di motivi (mercoledì 28 giugno, Nazionale radio). Il viaggio sentimentale è finito. Non resterà che conoscere qual è stato il motivo (o l'anno) più bello degli italiani di ieri. Ecco l'elenco delle canzoni fra le quali potete scegliere:*

COME LE ROSE di Genise e Lama; scritta nel 1918 è interpretata da Peppino Gagliardi.
LE ROSE ROSSE di E. A. Mario. Questo brano è del '19; canta Miranda Martino.
TIC-TI, TIC-TA di Feola e Lama, 1920. Cantano i Vianella (Goich-Vianello).
COME UNA COPPA DI CHAMPAGNE, 1921, di Borella-Rampoldi, canta Tony Dallara.
YVONNE. Scritto da Cherubini e Rulli nel 1922 il brano è riproposto da Bruno Lauzi.
ADDIO SIGNORA di Neri e Simi. Questo motivo del '23 è affidato a Fausto Cigliano.
COME UNA SIGARETTA di Mendes e Mascheroni (1924). Interprete Rosanna Fratello.
CANTA PIERROT. Scritta da Cherubini-Bixio nel '25 è interpretata da Claudio Villa.
FIOCCA LA NEVE di Neri-Bonavolontà. Il motivo è del '26; lo canta Nada.
LUCCIOLE VAGABONDE. Scritta nel '27 da Bixio-Cherubini è cantata da Orietta Berti.
TANGO DELLE CAPINERE. 1928, autori Cherubini-Bixio, lo ripropone Fausto Cigliano.
BALOCCHI E PROFUMI di E. A. Mario, scritta nel '29 è ora interpretata da Milva.
TANGO DELLA GELOSIA. 1930, autori Mendes e Mascheroni, la interpreta Miranda Martino.
SIGNORINELLA. Scritta nel 1931 da Bovio-Valente. Canta Peppino Gagliardi.
QUEL MOTIVETTO. Nato nel 1932, autori Dan e Casler, cantano i Vianella.
FA LA CORTESIA di Busà e Mascheroni (1933), canta Jimmy Fontana.
NOSTALGICO SLOW di Mascheroni (1934), canta Nora Orlandi.
NON TI SCORDAR DI ME di De Curtis. La canzone è del '35; interprete Al Bano.
CHITARRA ROMANA. 1936, scritta da Di Lazzaro è interpretata da Lando Fiorini.
TORNERAI di Nino Olivieri è del '37 ed è riproposta da Nicola Di Bari.
NON SEI PIU' LA MIA BAMBINA di D'Anzi (1938), interprete Memo Remigi.
ANNIE di Radicchi. Il motivo è del '39 e viene ora riproposto da Peppino di Capri.

Compilare e spedire il tagliando alla Segreteria del « Radiocorriere TV », Via dei Babuino 9, 00187 Roma, incollandolo su una cartolina postale

Per me la canzone più bella è

____

Nome e cognome ______________________

Località ______________________

Età ______________________

Radiocorriere TV n. 21/1972

LA TV DEI RAGAZZI

Terza tappa del «Giro del mondo in 7 Televisioni»

AFRICA TRA PASSATO E PRESENTE

Da lunedì 22 a sabato 27 maggio

Come i giovani telespettatori ricorderanno, la *TV dei Ragazzi* ha già presentato, per il ciclo *Giro del mondo in 7 Televisioni*, una settimana dedicata interamente ai programmi del Giappone ed un'altra a quelli dei Paesi scandinavi.

E' ora la volta dell'Africa, o meglio, di alcuni Paesi africani, poiché non era possibile offrire ai ragazzi produzioni di tutta l'Africa, data la grandezza territoriale del continente ed il gran numero di Stati che si sono formati con la fine del colonialismo europeo. Oggi in Africa ci sono già ventidue stazioni televisive che, con durate diverse, mandano in onda giornalmente dei programmi. Così, dovendo fare una scelta, ci si è soffermati su quattro Paesi: due dell'Africa del Nord, di tradizione araba e musulmana, e due dell'Africa centrale, cioè dell'Africa nera.

Una troupe della *TV dei Ragazzi*, formata dai giornalisti Mario Maffucci e Guerrino Gentilini, dal regista Luigi Martelli, dall'operatore Federico Zanni e dal suo assistente Valentino, ha sostato per oltre un mese in Algeria, Senegal, Costa d'Avorio ed Egitto per visitare le stazioni televisive di quei Paesi, intervistare dirigenti e programmisti, acquistare programmi filmati di vario genere, realizzare servizi di carattere giornalistico e documentari.

Una massa enorme di materiale, che ha richiesto un lunghissimo lavoro di selezione, riversamenti, traduzione dei testi, doppiaggio, adattamento, ricostruzione d'intere colonne sonore, eccetera. Ed eccoci, finalmente, alla messa in onda. Condurrà le puntate Mario Maffucci, che le arricchirà di note di viaggio, curiosità, aneddoti. Al suo fianco si avvicenderanno quattro giovani e graziose presentatrici: Diallo Aissata per la Costa d'Avorio, Salwa Tewfik Ali Bakir per l'Egitto, Fatou n'Daw per il Senegal e Nuara Boudardara per l'Algeria.

IL POPOLO DELLA REGINA POKOU' (lunedì 22 maggio, Costa d'Avorio). La Costa d'Avorio, situata sul Golfo di Guinea, è indipendente dal 1960. E' una repubblica presidenziale. La capitale è Abidjan, città modernissima ed elegante, dove ha sede la Radiotelevisione Ivoriana di cui verrà presentato un programma tra i più tipici e singolari: *La leggenda della regina Pokoù*, da cui trae origine il popolo ivoriano. Il soggetto è stato sceneggiato da Bernard Dadier, la regia è di M. T. Pechot.

La pesca, il legno, il caffè, il cacao sono le fonti inesauribili di una crescita economica. Per tutto questo ci vuole adeguata preparazione per il futuro, e quindi la scuola rappresenta il polo d'interesse dei maggiori sforzi del Paese. Pertanto, la Televisione, con la collaborazione dell'UNESCO, ha in allestimento un vastissimo programma di « educazione televisiva », già sperimentato quest'anno a Bonathé, che comprenderà: scuola materna, scuola elementare, corsi di specializzazione tecnica, preparazione degli insegnanti. Questa prima giornata comprenderà, tra l'altro, una fiaba popolare ivoriana dal titolo *Le zucche di Kouss* che fa parte di una serie intitolata *Una sera intorno al fuoco*. Sulla voce del narratore — un vecchio nonno dall'aria arguta e sorridente — gruppi di ragazzi mimano le azioni dei vari personaggi, servendosi anche di elementi indicativi e di maschere.

Un gruppo di tuareg nel Sahara: li vedremo nel documentario « Incontro con Antinea »

I LEGAMI DEL SANGUE (martedì 23 maggio, Algeria). Questa puntata è caratterizzata da un telefilm di estremo interesse: *Le sang de l'exile*, nella versione italiana *I legami del sangue*, diretto dal regista algerino Mohamed Ifticene. L'Algeria, repubblica di tipo presidenziale, è indipendente dal 1962, dopo aspra lotta armata iniziata nel 1954 con la Francia che ne aveva conquistato il territorio nel 1830. Il dramma dell'Algeria e le nefaste conseguenze della guerra fanno da sfondo alla commovente e drammatica storia dell'amicizia di due ragazzi: Omar, algerino, e Patrizio, francese. La famiglia di Omar è emigrata a Marsiglia e qui il ragazzo, frequentando la seconda elementare, conosce Patrizio, suo compagno di banco. Diventano amici per la pelle; un'amicizia sincera, fraterna, che li vedrà uniti dalla fanciullezza sino alla soglia dei vent'anni. Poi, la guerra, il dramma dell'Algeria in rivolta. Omar corre a combattere per la sua terra, Patrizio è arruolato nell'esercito francese ed inviato in Algeria. I due amici si ritrovano l'uno contro l'altro. E' il dramma dell'amicizia che è grande e degli ideali che chiamano, con la domanda angosciosa sul perché l'una e gli altri non possano conciliarsi in un vivere insieme senza odi, senza rancori.

FRA PASSATO E PRESENTE (mercoledì 24 maggio, Egitto). Uno Stato dov'è fiorita una delle più grandi civiltà della storia è dove oggi c'è un presente carico di problemi e difficoltà. Nell'Egitto di oggi la gloria passata è sentita e rivissuta ancor più intensamente. Per questo la puntata ha per titolo *Fra passato e presente*, perché ciò che si vive oggi, l'aspirazione agli ideali di libertà e di giustizia sono quelli della società di un tempo. Ciò lo troviamo molto chiaramente nel programma *Il contadino eloquente*, realizzato da uno dei più noti ed apprezzati registi egiziani, Shadi Abd el Salam. Non si tratta di un lavoro di fantasia, bensì della trasposizione televisiva del contenuto di un antico papiro di 3000 anni fa. Nel papiro ci sono anche i dialoghi, che Shadi ha fedelmente riportato. Si tratta, quindi, della prima sceneggiatura della storia, che ci ripropone, oggi come ieri, il problema della giustizia e della sua amministrazione.

Inoltre verranno presentati: il documentario *Le lacrime della pace* sui funerali del presidente Gamal Abdel Nasser, un ampio servizio di Luigi Martelli realizzato a Luxor, nella Valle dei Re, in compagnia di due studenti del Cairo, Usama e Susan; una scenetta comica dal titolo *L'esame* ed infine un brano musicale, *Il Nilo d'argento*.

L'ANIMA DI UN CONTINENTE (giovedì 25 maggio). Le leggende, i miti antichi, le danze sono alla base della spiritualità dei popoli africani, che giustamente aspirano al progresso attraverso una strada che soltanto essi stessi possono scegliersi. Per questo, le televisioni locali danno grande spazio al folklore, riscoprendo e perpetuando una tradizione antica.

Ecco un documentario di Chanas e Andersson, *Incontro con Antinea* in cui ammiriamo, nel Museo del Bardo di Algeri, una raccolta di antichissimi monili appartenuti alla leggendaria regina di Atlantide. Vedremo i tuareg, il mare di sabbia, il sole che acceca, le carovane dei beduini. Nel documentario *Realtà* assisteremo ad alcuni esorcismi, a riti che ancora sopravvivono, nonostante la scienza e la tecnica. Un programma di danze folkloristiche ivoriane sarà integrato dalla straordinaria testimonianza del famoso sassofonista afroamericano Archie Shepp, nato in Florida, e venuto in Algeria, nel deserto, per vivere un'esperienza tra i nomadi e scoprire il loro patrimonio spirituale.

Il regista Luigi Martelli con due studenti ad Abidjan

DAL MINARETO ALLA TV (venerdì 26 maggio, Egitto). La televisione è molto seguita in Egitto, è la fonte principale d'informazione e di spettacolo. Due canali, molti programmi, studi sempre impegnati, lavoro febbrile e continuo. I ragazzi hanno le loro trasmissioni, sia di carattere informativo - educativo, sia di carattere ricreativo. In questa puntata verranno trasmessi alcuni programmi che la radiotelevisione egiziana dedica al pubblico piccino: due documentari, molto interessanti e ben realizzati: *Vita nel deserto* e *Il diamante del deserto* (l'oasi di Siwa). Due pezzi musicali: *La danza del bastone*, eseguita da un gruppo di giovani ballerini, e *Il cotone che brilla*, una canzone popolare che vanta la bellezza ed il valore delle piantagioni di cotone. Infine, due pezzi comici, *Akrobat* e *Poliziotti e marionette* diretti e interpretati da Boudgadi, noto fantasista e beniamino dei piccoli telespettatori egiziani.

POPOLO IN CAMMINO (sabato 27 maggio, Costa d'Avorio). « Salve, giorno luminoso del Paese d'Avorio! »: in Costa d'Avorio, come negli altri Stati africani, ci sono grandi e moderne città, ma ci sono anche tanti problemi da risolvere. Soprattutto per i giovani, i quali, come vedremo nel corso di questa ultima puntata, credono nel difficile compito che li attende, ma spesso non hanno ancora a disposizione i mezzi per poter rispondere efficacemente. C'è il magnifico centro di Abidjan, ma ci sono ancora le misere e sovrappopolate periferie; ci sono gli studenti universitari che saranno domani la nuova classe sociale e politica, ma ci sono anche i giovani, come Helìas del quale verrà presentata la storia, che hanno buona volontà, sono laboriosi, ma che non hanno potuto realizzare le loro speranze perché sopraffatti da una realtà dura che non avevano sospettato. E' un'Africa nuova, in cammino: è quindi una scoperta per tutti. Anche per Rhoda Scott, una negra americana, famosa organista, venuta per capire la terra dei suoi padri. La ascolteremo in un programma della TV ivoriana: *Sulle tracce di una musica antica.*

(a cura di Carlo Bressan)

Il 1971: un anno positivo per l'Organizzazione Knirps

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Frediano in Cestello a Firenze
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 PAESE MIO
Viaggio tra opere d'arte da salvare
a cura di Giorgio Vecchietti
con la collaborazione di Enza Sampò
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Mario Morini

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Decal Bayer - D. Lazzaroni & C. - Mauro Caffè - Yogurt Galbani)

13,30
TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — 55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Ravenna: Arrivo della prima tappa: Venezia-Ravenna
Telecronista Adriano De Zan
Regista Enzo De Pasquale

— RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Yogurt Galbani - Prodotti per neonati Baby Sud - Bambole Furga - Brioss Ferrero - Close up)

la TV dei ragazzi

IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME
Telefilm
A Campo Verde
Personaggi ed interpreti:
Jean Louc — *Philippe Normand*
Cow Boy — *Mar Di Napoli*
Byloke — *Jean Luis Blum*
Marion — *Beatrice Marcillac*
Lustucru — *François Mel*
Regia di Pierre Gaspard Huit
Prod.: ART et Cinema
Prima puntata

17,30 I MILLE VOLTI DI MISTER MAGOO
Un cartone animato di Henry G. Saperstein
L'isola del tesoro
Prima parte
Regia di Abe Leviton
Prod.: Upa Cinematografica Inc.

pomeriggio alla TV

GONG
(Formaggino Ramek Kraft - Caffè Deò - Gruppo Industriale Ignis)

17,45 IERI E OGGI
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta **Arnoldo Foà**
Regia di Lino Procacci

18,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Carrarmato Perugina - Linea Cosmetica Deborah - Ravvivatore Baby Bianco)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Biscotti Colussi Perugia - Salotto Lukas Beddy - Fernet Branca - Sistem - Tonno Star - Dentifricio Ultrabrait - Riviera Adriatica di Romagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Rabarbaro Zucca - Togo Pavesi - BP Italiana)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Zucchi Telerie - Camay - Macchine per cucire Singer - BioPresto - Pizzaiola Locatelli)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Idrolitina Gazzoni - (2) Supershell - (3) Aperitivo Aperol - (4) Arredamenti componibili Salvarani - (5) Lama Bolzano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) Produzione Montagnana - 3) Cinetelevisione - 4) Gamma Film - 5) Stefi Film

21 —
I NICOTERA
Originale televisivo di Arnaldo Bagnasco e Salvatore Nocita
da un soggetto di Luciano Bianciardi e Giorgio Cesarano
Collaborazione ai dialoghi di Umberto Simonetta
Personaggi ed interpreti:
La famiglia:
Salvatore Nicotera — *Turi Ferro*
Gianni — *Bruno Cirino*
Luciano — *Gabriele Lavia*
Anna — *Micaela Esdra*
Patrizia — *Francesca De Seta*
Cettina — *Nella Bartoli*
Marisa, moglie di Gianni — *Nicoletta Rizzi*
Mario, fidanzato di Anna — *Bruno Cattaneo*
Alessandra, la ragazza di Luciano — *Daria Nicolodi*
ed inoltre:
Franco Alpestre, Jane Blackburn, Nico Cannizzaro, Antonio Carillo, Costantino Carrozza, Ernesto Colli, Lidia Costanzo, Donatina Furlone, Livia Cerini, Gianni Lerma, Ida Meda, Maurizio Michell, Paolo Modugno, Ernesto Pagano, Michael Palmieri, Claudio Sforzini
e con:
Il Giacovazzo — *Giampiero Albertini*
Osvaldo — *Antonio Casagrande*
Il Pigna — *Carlo Bagno*
Scene di Ennio Di Maio
Costumi di Lalli Ramous
Fotografia di Dante Spinotti
Montaggio di Ermanno Ascari
Musiche di Piero Piccioni
Regia di Salvatore Nocita
Prima puntata

DOREMI'
(Aperitivo Cynar - Dentifricio Colgate - Royal Dolcemix - Last al limone)

22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2
(Poltrone e Divani Uno Pi - Birra Dreher)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,45-19 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Close up - Trinity - Calzaturificio di Varese - Dash - Cornetto Algida - Industria Vergani Mobili)

21,15
FINALMENTE DOMENICA
Spettacolo musicale
coordinato da Maurizio Costanzo
condotto da Pino Caruso
Scene di Duccio Paganini
Regia di Carla Ragionieri

DOREMI'
(Gran Pavesi - Finish - KiteKat - Kambusa Bonomelli - Ultrarapida Squibb)

22,15 BOOMERANG
Ricerca in due sere
condotta da Geno Pampaloni e Luigi Pedrazzi
a cura di **Alberto Luna**
Regia di Luciano Pinelli
Seconda serata

23,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **F. A. Bustelli**
Ein Spiel in Porzellan
Regie: Carl Lamb
Verleih: Leckebusch

19,45 **Die Meistersinger von Nürnberg**
Oper in drei Akten von R. Wagner
in einer Aufführung der Staatsoper Hamburg
2. Akt
Musikalische Leitung: Leopold Ludwig
Regie: Joachim Hess
Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 **Tagesschau**

Alberto Luna, curatore della rubrica « Boomerang », che va in onda alle ore 22,15 sul Secondo

21 maggio

PAESE MIO

ore 12,30 nazionale

Le due regioni in gara oggi sono il Piemonte e le Puglie, rappresentate rispettivamente da Varallo Sesia (provincia di Vercelli) e da Copertino (provincia di Lecce). I piemontesi puntano al premio di un milione per concorrere finanziariamente ai restauri del Sacro Monte, ricostruzione dei Luoghi Santi che risale al 1491 e che comprende 45 cappelle con affreschi e sculture di Gaudenzio Ferrari, Giovanni e Melchiorre D'Enrico, Tanzio di Varallo. Per i concorrenti pugliesi l'imperativo è quello di favorire il restauro del locale Castello (1540), monumento insigne. I lavori sono già avviati, ma i soldi a disposizione non sono sufficienti. A restauro avvenuto, il castello sarà trasformato in un museo etnografico e archeologico. Alla squadra soccombente andrà un premio di consolazione di 999 mila lire.

A - COME AGRICOLTURA

ore 14 nazionale

Dopo una lunga serie di servizi filmati e di dibattiti in studio sulle « razze bovine » italiane, la rubrica A - come Agricoltura, curata da Roberto Bencivenga, presenta un servizio di sintesi su uno dei più importanti e delicati problemi dell'agricoltura italiana: la zootecnia. Gli allevamenti, la produzione di carne, le importazioni sono al centro del filmato e del dibattito in studio. L'agricoltura italiana ha buone razze, allevatori preparati, organismi responsabili e di categoria decisi ad affrontare e risolvere il problema della produzione della carne; ma ci si scontra con una situazione di fatto che tende a vanificare tutti gli sforzi. Lo squilibrio in atto tra produzione e importazione è all'origine di questa situazione.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale e ore 16,45 secondo

Parte oggi il 55° Giro d'Italia che porterà i corridori da Venezia a Milano per complessivi 3.794 chilometri, distribuiti in 20 tappe con 2 giorni di riposo. La corsa toccherà l'estremo Sud raggiungendo Messina; subito dopo si trasferirà a Roma in aereo per il proseguimento verso il Nord. La tappa odierna è di 196 km. Altro avvenimento di rilievo è costituito dall'automobilismo con la Targa Florio, settima prova del mondiale marche. La corsa che si svolge sul circuito delle Madonie, vicino Palermo, è la più vecchia del mondo. La prima edizione risale al 1906, sia pure su un tracciato diverso da quello attuale che sviluppa 446 chilometri. Dal 1951, la Targa Florio viene disputata sul circuito corto o delle Piccole Madonie che sviluppa un giro di 72 chilometri (da ripetersi 11 volte) con 850 curve e sei rettifili. Nel campionato mondiale marche è in testa alla classifica la Ferrari che ha vinto tutte e sei le precedenti prove. Le telecamere ospiteranno anche il tennis con la giornata conclusiva del secondo turno di Coppa Davis fra l'Italia e l'Olanda. In caso di successo gli azzurri affronteranno a Bucarest la fortissima squadra rumena, che si avvale di due campioni come Nastase e Tiriac.

I NICOTERA - Prima puntata

ore 21 nazionale

Il padre, Salvatore; la madre, Cettina; i figli, Gianni, marito di Marisa, Anna, Luciano, Patrizia. Questi sono i Nicotera, una famiglia meridionale che ha trovato una decorosa sistemazione nell'hinterland di Milano. Tutti lavorano, i problemi dell'adattamento e della integrazione sono stati, in un certo senso, risolti da tempo. Salvatore ha fatto strada, è operaio specializzato in una grande industria siderurgica, rispettato e ben voluto da tutti. Sono i figli, piuttosto, che faticano a definire la propria personalità. Gianni, gruista nello stesso stabilimento del padre, ha il sistema nervoso scosso dalle frustrazioni di una grigia routine; Anna, impiegata, ama un operaio, Mario, ma suo padre contrasta la relazione; Luciano partecipa, in una « comune » studentesca, alle profonde inquietudini della sua generazione; Patrizia, commessa in un grande magazzino, ha ambizioni pericolose. Questa prima puntata dello sceneggiato è, per rapidi e intensi scorci, la presentazione dei personaggi e del loro ambiente. Si direbbe che, sebbene Salvatore continui ad essere l'operante fulcro della famiglia, ciascun Nicotera viva una vita propria, salvo ritrovare coesione il giorno in cui Anna scompare di casa con il suo ragazzo. Ma sarà una fuga breve: in fondo, soltanto una gita a Portofino... (Vedere sullo sceneggiato un articolo alle pagine 30-33).

FINALMENTE DOMENICA

ore 21,15 secondo

Come si sa, Finalmente domenica, *questa specie di rotocalco televisivo, ha la sua caratteristica fondamentale nella continua rotazione, di numero in numero, di una decina d'autori, e nella partecipazione di ospiti sempre diversi, salvo i pochissimi « fissi » e cioè Pino Caruso, in veste di guida e commentatore, e Diana Scapolan, graziosa « voltapagine ». I nomi di maggiore spicco, in questa prima puntata, sono: Lucio Dalla, che sarà intervistato da Carlo Silva e presenterà uno dei suoi più recenti successi; Sandra Mondaini per l'angolo della donna; Cochi e Renato per il cantuccio dei bambini; Renzo Palmer in funzione di « elzevirista ». Un intermezzo musicale lo offriranno i Cetra, mentre in « controcopertina » ascolteremo Marcella con le sue* Montagne verdi. *Non mancherà un giochino, consistente nell'indovinare un noto personaggio attraverso la composizione di un mosaico, qualcosa come un identi-kit. Quanto a Maurizio Costanzo, che è il coordinatore dell'intera trasmissione, lo vedremo, fra l'altro, alle prese con una coppia di coniugi di mezza età invitati a rievocare, in chiave sentimentale e musicale, l'avventura felice del loro matrimonio. La regia è di Carla Ragionieri.* (Vedere articolo alle pagine 50-51).

BOOMERANG - Ricerca in due sere

ore 22,15 secondo

Le domande poste dal pubblico martedì 16, nella puntata inaugurale del nuovo ciclo di Boomerang, trovano questa sera una risposta o un più ampio sviluppo nel corso del dibattito in studio. Tema di partenza: l'uomo e l'oggetto: il rapporto cioè tra il consumatore e i beni, utili o superflui, che la civiltà dei consumi gli propone continuamente; il rapporto tra l'economia (il consumo è la struttura portante della società, consumare significa produrre e produrre significa potenziamento del patrimonio industriale) e l'ecologia (larga parte degli scarichi industriali inquinano i fiumi, lo smog inquina l'aria, ecc.). Il problema di mantenere ed ampliare le aree di benessere e di occupazione della gente è un problema reale, si osserva. Ma dar via libera allo sviluppo della tecnologia è la chiave della soluzione di tutti i problemi dell'umanità o può invece riservare sorprese? A condurre il dibattito di Boomerang si alternano da questa sera Luigi Pedrazzi e Geno Pampaloni.

RADIO

domenica 21 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Valente.

Altri Santi: S. Donato, S. Secondino, S. Teopompo.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,46 e tramonta alle ore 19,53; a Roma sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,29; a Palermo sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,15; a Trieste sorge alle ore 4,23 e tramonta alle ore 19,31; a Torino sorge alle ore 4,25 e tramonta alle ore 19,29.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1885, muore a Roma l'uomo politico Terenzio Mamiani.

PENSIERO DEL GIORNO: La libertà è l'eterna gioventù delle nazioni. (Manuel Foy).

Angela Cavo è Virginia Woolf nello sceneggiato « Notte e giorno »: la 5ª puntata va in onda alle 22,15 sul Nazionale. La regìa è di Sandro Sequi

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
kHz 9645 = m. 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,15 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine, meditazione di Don Lino Baracco: **« La Madonna nella letteratura cristiana e delle Chiese separate »** - (1) **« Maria madre di ecumenismo » - Giaculatoria.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Mons. Giuliano Agresti. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Lo Spirito soffia dove vuole », elevazione spirituale per la Pentecoste,** a cura di P. Giulio Cesare Federici. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 La Pentecôte à Rome. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Concertino rustico. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. 9,30 Musica organistica. 10 Informazioni. 10,05 Intermezzo. 10,15 Dalla Cattedrale di San Lorenzo in Lugano: **Santa Messa Solenne.** Corale della Cattedrale diretta da Don Luigi Cansani. 11,30 Da Locarno: Festa dei fiori 1972. Cronache e interviste. 12 Bibbia in musica. Trasmissione di Don Enrico Piastri. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. 14,05 Temi da film. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Concerto del Modern Jazz Quartet. 16,15 L'orchestra Johann Strauss. 16,45 Orchestre varie. 17,15 Canzoni per voi. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Solo per orchestra - Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Mandolini di Napoli. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20 I prati di cenere,** di Barbara Nuñez del Castillo e Alberto Perrini. Regia di Alberto Perrini. 21,35 Dischi vari - Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica. **Olivier Messiaen:** Catalogue d'oiseaux per pianoforte: « La Rousserolle Effarvatte » (Pianista Yvonne Loriod). 14,50 **La « Costa dei barbari ».** (Replica dal Primo Programma). 15,15 Interpreti allo specchio. (Replica dal Primo Programma). 16 **Oberon:** Opera romantica in tre atti di Carl Maria von Weber. Libretto di J. R. Planché. Oberon, Re degli Elfi: Donald Grobe, tenore; Rezia, figlia del Califfo: Birgitt Nilsson, soprano; Hüon, duca di Guienne: Placido Domingo, tenore; Scherasmin, scudiero: Hermann Prey, baritono; Fatima, confidente di Rezia: Julia Hamari, mezzosoprano; Puck: Marga Schmil, contralto; Ondina: Arleen Auger, soprano (Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Bavarese diretti da Rafael Kubelik - Mº del Coro Franz Gerstacker). 18,25 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello d'orchestre. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 I grandi incontri musicali. Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan. **Gioacchino Rossini:** « Semiramide », Ouverture; **Georges Bizet:** Dalla Suite n. 2 « Arlésienne »; **Jean Sibelius:** Valse triste op. 44; **Giacomo Puccini:** « Manon Lescaut », Intermezzo; **Jules Massenet:** « Thaïs », Méditation; **Pietro Mascagni:** « L'amico Fritz », Intermezzo; **Charles François Gounod:** « Margarethe », Ballettmusik; **Franz von Suppé:** « Cavalleria leggera », Ouverture; **Joseph Strauss:** Delirier-Walzer op. 211. Marcia (Registrazione effettuata l'1-1-1972). 21,50 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 22,20-22,30 Dischi vari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
G. Pugnani: Sinfonia III a più strumenti (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Scaglia) • D. Auber: Il domino nero: Ouverture (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. A. Wolff) • G. Donizetti: La favorita: Danze dell'atto II (Orch. London Symphony dir. R. Bonynge) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Vernizzi) • P. I. Ciaikowski: I capricci di Oxana: Danza dei Zaporoghi (Orch. del Gran Teatro di Mosca dir. M. Pachaiev)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
A. Lortzing: Ondine: Balletto (Orch. della Radio Bavarese dir. K. Stiegler) • N. Rimski-Korsakov: Lo Zar Saltan: Il volo del calabrone (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. H. Scherchen) • E. Waldteufel: I pattinatori, valzer (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini)

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Il nuovo rito della Cresima. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Giuliano Agresti

10,15 **Le orchestre di Aldemaro Romero e Frank Chacksfield**

10,45 **Le ballate dell'italiano**
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da **Maurizio Jurgens**
con **Gino Bramieri, Lando Buzzanca, Carlo Dapporto, Oreste Lionello, Gisella Pagano, Delia Scala, Massimo Turci, Serena Verdirosi** e **I 4 + 4 di Nora Orlandi**
Musiche originali di **Gino Conte**
(Replica)

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Il sussidiario contestato

12 — **SPECIALE PER « RISCHIATUTTO »**
Un programma di **Piero Turchetti** e **Luisa Rivelli** con **Sabina Ciuffini**

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO
Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**
— *Birra Dreher*

13,20 **Pippo Baudo in giro per la città** presenta:
Jockey-man
Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello**

14 — **Franco Franchi** e **Ciccio Ingrassia** presentano:
IL GAMBERETTO
Quiz per ragazzi scritto da **Dino Verde**
Regia di **Sandro Merli**
— *Formaggino Invernizzi Susanna*

14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**
Bock: Fiddler on the roof (Caravelli) • Gerard: Butterfly (Franck Pourcel) • Stott: Tweedle dee tweedle dum (Fausto Papetti) • Del Santo: Que es lo que pasa? (Perez Prado) • Reinhardt: Mexico bay (Frank Pleyer) • Bennet: Nicola e Alessandra (Henry Mancini) • Sains: El Seneca (Los Tarantos) • Lumni: Pressed piano (Duke of Burlington) • Legrand: Picasso summer (Roger Williams) • Krieger: Light my fire (Woody Herman)

15 — **Giornale radio**

15,10 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Ornella Vanoni** e **Pino Donaggio**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

16 — **55° Giro d'Italia**
Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 1° tappa **Venezia-Ravenna**
Radiocronisti **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**
— *Birra Dreher*
Al termine: **Fantasia musicale**

17 — **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

18 — **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore **André Previn**
Benjamin Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell op. 34 (Guida del giovane all'orchestra) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato
Orch. Sinf. di Torino della RAI
(Ved. nota a pag. 93)

19 — **Cantano I Carpenters**

19,15 I tarocchi

19,30 **I COMPLESSI SI SPIEGANO**
a cura di **Marie-Claire Sinko**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **M I N A**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

20,45-21 **Sera sport**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dalla Sala « A » del Centro di Produzione di Torino
Jazz dal vivo
con la partecipazione di **Flavio** e **Franco Ambrosetti** con **George Gruntz, Henry Texier** e la partecipazione straordinaria di **Kenny Clarke** (2°)

21,45 **CONCERTO DEI PREMIATI AL « XIII CONCORSO INTERNAZIONALE DI CHITARRA 1971 » INDETTO DALL'O.R.T.F.**
Chitarristi Abe Spector (USA) e Jorge Oraison (Uruguay)
Secondi premi ex aequo
(Registrazione effettuata il 22 ottobre 1971 al Théâtre des Champs Elysées)

22,15 **Notte e giorno**
di **Virginia Woolf**
Traduzione di Luisa Quintavalle Theodoli - Adattamento radiofonico di Paolo Levi - Compagnia di prosa di Torino della RAI
5ª puntata

Virginia Woolf	Angela Cavo
Caterina Hilbery	Valentina Fortunato
Ralph Denham	Giancarlo Dettori
William Rodney	Maurizio Gueli
Mrs. Hilbery	Cesarina Gheraldi
Cassandra Oatway	Francesca Siciliani
Zio Aubrey	Natale Peretti
Zia Nora	Jole Zacco
Zia Celia	Irene Aloisi
Mary Datchet	Adriana Vianello
Mr. Peyton	Arnaldo Bellofiore
Mrs. Denham	Misa Mordeglia Mari
Hester	Clara Droetto
James	Daniele Massa
Jean	Olga Fagnano

Regia di **Sandro Sequi**
(Edizione Piero Beretta)

22,50 Intervallo musicale

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 Palco di proscenio
— Aneddotica storica

23,20 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio**
Al termine: Buon viaggio
— *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Rossano e Serge Reggiani**
Chiosso-Buscaglione: Love in Portofino • Testa-Remigi: Innamorati a Milano • Vecchioni-Lo Vecchio: Ho perso il conto • Cesareo-Ricciardi: Luna caprese • Datin-Vian: Je voudrais pas crever • Lauzi-Bernard: Figlia mia • Moustaki: Requiem pour n'importe qui, Ma solitude
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da **Mike Buongiorno**
a cura di **Paolo Limiti**
— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Quadrante

12,30 **Enzo Jannacci** propone:
La cura del disco
— *Mira Lanza*

13 — IL GAMBERO
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Birra Wuhrer*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Un disco per l'estate**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
Prima parte
— *Oleificio F.lli Belloli*

17 — **Supersonic**
Dischi a mach per due
When all your friends are gone (Steamhammer) • Morning haze (Flash) • Black man's cry (Ginger Baker) • La danse du canard sauvage (Raymond Vincent) • E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • A brand new me (Aretha Franklin) • Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Medicine man (Phillips Goodmand Tait) • Run mister run (Stray) • Smack (Don Alfio) • Jungle's mandolino (Jungle's Men) • I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Run run run (Jo Jo Gunne) • Ela ela (Axis) • The spirit is willing (Peter Straker) • How do you do? (Kathy and Gulliver) • Black dog (C.C.S.) • You got the love I need (The Undisputed Truth) • Riverside (America) • Try it baby (Marvin Gaye) • Lady hi! lady ho! (Les Costa) • Chicago banana (Don Alfio) • Rock and roll woman (B.Z.N.) • Poppa Joe (The Sweet)

18 — **DOMENICA SPORT**
Seconda parte
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **Musica per un giorno di festa**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**
— *Birra Dreher*

20,05 Quadrifoglio

20,20 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **SULLE PUNTE: LE REGINE DELLA DANZA**
a cura di **Giorgio Ciarpaglini** e **Loriano Gonfiantini**
5. Ida Rubinstein

21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **I CHITARRANTI**
Rivistina di fine domenica di **Gianfranco d'Onofrio** con **Mario e Pippo Santonastaso**
Regia di **Roberto d'Onofrio**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

Roberto Bortoluzzi (ore 12)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Luigi Pasteur e i suoi avversari. Conversazione di Graziella Barbieri*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Le due vedove**
Opera comica in due atti di Emanuel Züngel
Musica di **BEDRICH SMETANA**

Karolina	Maria Taiberova
Anezka	Drahomira Tikalovà
Mumlal	Eduard Haken
Ladislav Podhajsky	Ivo Zidek
Tonik	Antonin Zlesak
Lidka	Miloslava Fidlerova

Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga diretti da **Jaroslav Krombholc**
(Ved. nota a pag. 93)

12,10 La spilla nell'Europa. Conversazione di Marcello Camilucci

12,20 **Concerto dell'organista Gaston Litaize**
François Couperin: Offertoire sur les grands jeux dalla «Messe à l'usage des Paroisses» • Nicolas de Grigny: Récit de tierce en taille; Fuga a cinque voci • Olivier Messiaen: L'Ascension: Majesté du Christ demandant sa gloire à son père - Alleluias sereine d'une âme désirant le ciel - Transports de joie d'une âme devant la gloire du Christ qui est la sienne - Prière du Christ montant vers son Père

Giorgio Albertazzi (ore 15,30)

13 — Intermezzo
Franz von Suppé: Poeta e contadino, ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Scherzando - Intermezzo (Allegretto non troppo) - Andante - Rondò (Allegro) (Violinista Igor Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da David Oistrakh) • Anton Dvorak: Rapsodia slava in sol minore op. 45 n. 2 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Gika Zdrakovitch)

14 — **Ottetti**
Giovanni Pacini: Ottetto per tre violini, oboe, fagotto, corno, violoncello e contrabbasso: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Giuseppe Artioli, Cesare Cavalcabò e Massimo Marin, violini; Pierluigi Dal Vecchia, oboe; Giuseppe Della Valle, fagotto; Mario Gessi, corno; Renzo Brancaleon, violoncello; Gianfranco Autano, contrabbasso) • Paul Hindemith: Ottetto per clarinetto, fagotto, corno e archi: Breit - Mässig schnell - Variante, Mässig bewegt - Langsam - Sehr lebhaft - Fuge und drei altmodische Tanze (Ottetto della Filarmonica di Berlino)

14,45 **Musiche di danza e di scena**
Franz Schubert: Rosamunda di Cipro, Musiche di scena per il dramma di Wilhelmine von Chézy: Ouverture - Intermezzo, Interludio I, II, III - Ballata (Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowsky) • Maurice Ravel: Boléro (Orchestra de Paris diretta da André Cluytens)

15,30 **Toller**
Due tempi di **Tankred Dorst**
Traduzione di Aloisio Rendi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi

Toller	Giorgio Albertazzi
Levinè	Enzo Tarascio
Landauer	Rolf Tasna
Olga	Mila Vannucci
Mühsam	Antonio Pierfederici
Dottor Lipp	Lucio Rama
Paulukum	Andrea Matteuzzi
Gandorfer	Salvatore Puntillo
Reichert	Marcello Bertini
Maenner	Gino Nelinti
Ebert	Fiorenzo Fiorentini
Noske	Alfredo Bianchini

ed inoltre: Cesare Bettarini, Ezio Busso, Corrado De Cristofaro, Gemma Griarotti, Fioretta Mari, Flavia Milanta, Giancarlo Padoan, Grazia Radicchi, Winny Riva, Claudio Trionfi, Stefano Varriale
Regia di **Luigi Durissi**

17,35 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**

18,05 **LA LETTERATURA GIAPPONESE MODERNA E CONTEMPORANEA**
a cura di **Mario Teti**
1. Il Giappone e la cultura Mondiale

18,35 **I classici del jazz**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Peter Ilijch Ciaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Bohuslav Martinu: Tre Ricercari per orchestra d'archi (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Martin Turnovsky) • Frank Martin: Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussione e orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Lo Stato d'Israele
a cura di **Giancarlo Riccio**
1. Il ritorno in Palestina dopo la diaspora

20,45 **Poesia nel mondo**
I canti del popolo greco di Nicolò Tommaseo
a cura di **Ariodante Marianni**
1. L'amore

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
Zelda: mito dell'età del jazz
Programma di **Marcello Sartarelli**
Prendono parte alla trasmissione: I. Caputo, B. Marinelli, E. Sciarrino, F. Vairano
Regia di **Marcello Sartarelli**

22,30 **Poesia ritrovata**
a cura di **Paola Angioletti**

22,45 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PREMIO 1972 GUIDO MAZZALI L'UFFICIO MODERNO

E' bandito per il 1972 il Premio « Guido Mazzali - L'Ufficio Moderno », per iniziativa della omonima rivista. Il Premio — costituito da una grande medaglia d'oro — è destinato al giornalista professionista o pubblicista, o al tecnico di pubblicità, o al tecnico di pubbliche relazioni, che si sia distinto con un diretto apporto personale al successo esemplare di iniziative promozionali, campagne di pubblicità, manifestazioni di propaganda o di P.R.; di Agenzie, Enti ed Associazioni attraverso i mezzi di informazione, compreso le pubblicazioni aziendali. Il termine utile per la partecipazione diretta (mediante invio di curriculum e di materiale), o per le eventuali segnalazioni di nominativi da parte di terzi, scade il 31 ottobre 1972. La Giuria, presieduta dall'on. Prof. Roberto Tremelloni, è composta da: Alberto Bandini Buti, Roberto Cortopassi, Roberto Costa, Lorenzo Manconi, Gustavo Montanaro, Antonio Palieri, Dino Villani. Informazioni, invio di documentazione e segnalazioni presso la segreteria del Premio: Via V. Foppa, 7, 20144 Milano - Telefoni 469.73.53/54.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,50 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Elementare

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 20 maggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
I cantastorie
Regia di Giulio Morelli
Seconda parte
(Replica)

13 — SPECIALE « IO COMPRO TU COMPRI »
a cura di Roberto Bencivenga
Regia di Gabriele Palmieri
Prima puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Birra Splügen - Crackers Plasmon - Pronto della Johnson - Brooklyn Perfetti)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Aujourd'hui, c'est le 14 juillet...
49° trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,20 Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Walter and Connie at the seaside - **15,30** *II Corso:* Walter and Connie at the races - **15,40** *III Corso:* Slim John - 11° e 12° episidio - Out of London - We need to sleep

16 — Scuola Media: Impariamo a imparare, a cura di Renzo Titone: Parliamo di droga (2°) - Consulenza di Luigi Cancrini - Consulenza didattica di Renato Minore - Testi e regia di Bruno Rasia - Coordinamento di Priscilla Contardi

16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca: Problemi di metodologia scientifica, a cura di Giorgio Belardelli - Consulenza generale di Lucio Lombardo Radice, Delfino Insolera - 2ª serie - La sperimentazione, di Delfino Insolera (2ª) « Un esperimento sulle probabilità » - Coordinamento di Lorena Preta - Regia di Ferdinando Armati

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Pegaso - Salumi Gurmé - Cofanetti caramelle Sperlari - Detersivo Lauril - Confezioni Marie D'Arc)

la TV dei ragazzi

17,45 GIRO DEL MONDO IN 7 TELEVISIONI: IN AFRICA
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Guerrino Gentilini e Luigi Martelli
Regia di Luigi Martelli
Prima giornata
Costa d'Avorio: Il popolo della regina Pokou'

ritorno a casa

GONG
(Rexona - Curtiriso - Caffè Suerte)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Dash - Invernizzi Susanna - Orologi Citizen)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perù
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Roberto Pariante
8° ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Confezioni Facis - Trinity - Candy Elettrodomestici - Gerber Baby Foods - Doria Biscotti - Pepsodent - Giovanni Bassetti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Caffè Splendid - Lacca Elnett - Rex Cucine)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Fina Italiana - Pane Tostato Barilla - I Dixan - Fonti Levissima - Endotèn Helene Curtis)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Ennerev materasso a molle - (2) Acqua Minerale Fiuggi - (3) Formaggino Ramek Kraft - (4) Camay - (5) Birra Peroni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 2) General Film - 3) Recta Film - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) CEP

21 —
UOMO BIANCO, TU VIVRAI
Film - Regia di Joseph L. Mankiewicz
Interpreti: Richard Widmark, Linda Darnell, Stephen McNally, Sidney Poitier, Mildred Joanne Smith, Harry Bellaver, Stanley Ridges
Produzione: 20th Century-Fox

DOREMI'
(Olio extravergine di oliva Carapelli - Cineprese Kodak XL - Gelati Sanson - Pneumatici Kléber)

22,50 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Recinzioni Bekaert - Rasoi Techmatic Gillette)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

15,30-17 55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Fermo: Arrivo della seconda tappa: Ravenna-Fermo
Telecronista Adriano De Zan
Regista Enzo De Pasquale

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Saponetta Pamir - Doratini di manzo Findus - Jolly Ceramica - President Reserve Riccadonna - Superpila pile elettriche - Olio di semi vari Olita)

21,15
STASERA PARLIAMO DI...
a cura di Gastone Favero
Abuso di farmaci

DOREMI'
(Sistem - Tonno Nostromo - Ceat Pneumatici S.p.A. - Lacca Libera & Bella - Cinzano-soda aperitivo)

22,15 STAGIONE SINFONICA TV
Felix Mendelssohn: *Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64:* a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Finale (Allegro molto vivace)
Violinista **Isaac Stern**
Direttore **Bernard Haitink**
Orchestra Concertgebouw di Amsterdam
Regia di Gérard Patris
(Produzione: MIDEM)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Wenn der Vater mit dem Sohne...
Fernsehserie von Fritz Eckhardt
mit P. Weck, Jane Tilden, F. Eckhardt u.a.
2. Folge: « Tante Rikki »
Verleih: ORF

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

22 maggio

SPECIALE « IO COMPRO TU COMPRI »

ore 13 nazionale

Da questa settimana va in onda una edizione speciale di Io compro tu compri, *integrando così la trasmissione consueta, anticipata dal giovedì al mercoledì. Gli « speciali » di* Io compro tu compri, *sempre curati da Roberto Bencivenga, intendono sviluppare il tema del carovita, alla vigilia delle decisioni sull'IVA, partendo dalle fonti primarie dell'approvvigionamento alimentare, sino alla capillare distribuzione al consumatore. « I nodi da sciogliere » è il tema di questa serie di servizi, intesi a spiegare i complessi meccanismi che sovraintendono al commercio in genere. Per giungere a comprendere l'attuale situazione italiana, specie in fatto di distribuzione, gli « speciali » si sono avvalsi di inchieste filmate in vari Paesi del mondo, tra cui il Giappone, gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia. Questi filmati dimostreranno in che modo all'estero si sia riusciti a « sciogliere i nodi » e come sia possibile, anche se con le dovute differenziazioni, procedere anche nel nostro Paese ad una riorganizzazione del commercio in genere. Il primo di questi esempi è il più grande mercato del mondo: quello di Tokio che rifornisce una città di quasi 12 milioni di persone. « Il ventre di Tokio » è stato realizzato da Giancarlo Mazzini. Il mercoledì invece* Io compro tu compri *continuerà i suoi incontri con i consumatori, per affrontare i problemi di ogni giorno nel settore dei consumi.*

SAPERE: Perù

ore 19,15 nazionale

Questa ottava ed ultima puntata ha come tema centrale i provvedimenti presi dall'attuale governo, costituito da una Giunta militare, salita al potere con un colpo di Stato, il 3 ottobre 1968, rovesciando il presidente in carica Belaunde-Terry. Dopo 6 giorni dal suo insediamento, il governo con un decreto legge espropria il complesso petrolifero di La Brea e Parinas, mentre una compagnia di paracadutisti occupa gli impianti petroliferi di Talara, entrambi della Nordamerican International Petroleum Company. Su questi avvenimenti è intervistato, nel corso della trasmissione, il generale Fernandez Maldonado, ministro dell'Energia e delle Miniere del Perù. Il 24 giugno 1969 è varata una nuova riforma agraria che abolisce il latifondo. Contemporaneamente altre misure vengono prese: come la riforma bancaria, una legge sulle miniere e sulla pesca oceanica. Quale sarà il volto del nuovo Perù? Quale il futuro di questo Paese? A queste domande risponde l'editore Moncloa.

UOMO BIANCO, TU VIVRAI

ore 21 nazionale

Un film di Joseph L. Mankiewicz, regista americano che nella sua lunga carriera (diresse la prima pellicola nel '45) ha realizzato opere di prestigio e di successo quali Eva contro Eva, Giulio Cesare, Lettera a tre mogli *e* La contessa scalza, *e che anche di recente, con* Uomini e cobra, *ha mostrato di aver tutt'altro che smarrito la « grinta » dei tempi migliori.* Uomo bianco, tu vivrai *è del 1950. Mankiewicz ebbe Richard Widmark, Linda Darnell e l'esordiente, ma efficacissimo Sidney Poitier per protagonisti di una storia dura e intrisa di violenza, inserita con qualche incertezza nel ricco filone della polemica antirazzista. Due gangsters fratelli, Ray e Johnny, vengono feriti in uno scontro con la polizia e in ospedale sono affidati a Luther, un medico di colore. Luther tenta di salvare Johnny, malato di cancro al cervello, e non vi riesce: ma Ray, che è un feroce razzista, lo accusa di averne provocato la morte e gli nega l'autorizzazione a procedere all'autopsia che consentirebbe di scagionarlo da ogni responsabilità. Non solo: servendosi della moglie del defunto, egli promuove un attacco teppistico al quartiere in cui vivono i neri della città e poiché l'aggressione fallisce fugge dall'ospedale per tendere un agguato al dottore e assassinarlo. Ray riesce però soltanto a colpire lievemente Luther mentre il gangster, a causa della ferita riportata nello scontro con la polizia, morirebbe dissanguato se non intervenisse ancora una volta a salvarlo il perseguitato dottore. Il critico Guido Aristarco scrisse che in* Uomo bianco, tu vivrai *« il problema negro negli Stati Uniti d'America non è neppure posto. Non c'è odio o complesso di superiorità dei bianchi verso i colored men, se mai di un solo bianco, Ray, il quale è peraltro presentato come un caso clinico di squilibrio mentale, di eccezione morbosa ». Se « il merito della scelta del tema è incontestabile », aggiungeva da parte sua G. C. Castello, « i risultati ottenuti non lo sono altrettanto. I rapporti dei negri con i gangsters sono un fenomeno di interesse relativo. E le crisi di coscienza dei singoli negri appartengono non tanto alla sfera sociale quanto a quella, strettamente intesa, della psicologia ». Evidentemente limitato come film di denuncia,* Uomo bianco, tu vivrai *non lo è invece affatto sotto l'aspetto della definizione e dell'approfondimento dei caratteri. Con la esperta direzione di Mankiewicz, Richard Widmark e Sidney Poitier vi disegnano due ritratti umani efficacissimi, il fuorilegge posseduto da un'agghiacciante carica di odio e di sadismo e il medico di colore drammaticamente esposto ai rischi della sua condizione, sospeso tra il senso del dovere e della solidarietà e la tentazione di reagire, di accettare la sfida che le continue provocazioni scagliano contro la sua persona e contro la gente della sua razza.*

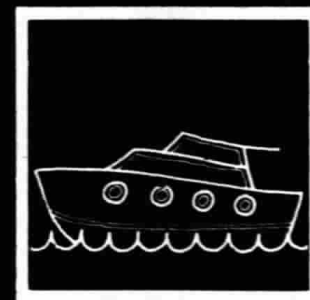
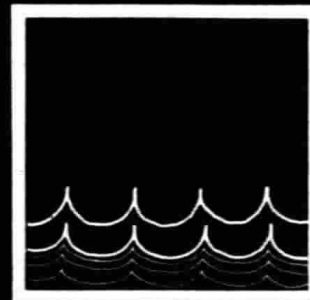
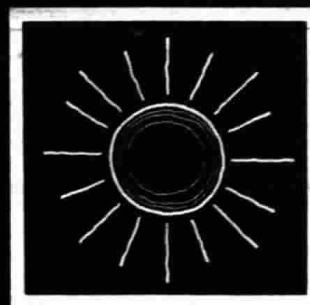
STASERA PARLIAMO DI...: Abuso di farmaci

ore 21,15 secondo

La rubrica a cura di Gastone Favero riprende le trasmissioni con un dibattito su un problema di vivo interesse: l'abuso di farmaci. Moderatore Ugo Zatterin, alla discussione partecipano note personalità del campo medico: il prof. Alessandro Beretta Anguissola di Torino, clinico; il prof. Luigi Carenza di Roma, ginecologo; il prof. Gino Bergami di Napoli, fisiologo; il prof. Leonardo Donatelli di Napoli, farmacologo. Interverrà alla « tavola rotonda » anche il dottor Livio Zeller, rappresentante italiano al Club europeo della salute.

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22,15 secondo

Uno dei più popolari e più entusiasmanti Concerti per violino e orchestra del periodo romantico va in onda stasera sotto la bacchetta di Haitink, nella ineguagliabile interpretazione di Isaac Stern. Si tratta di quello in mi minore op. 64 *composto da Felix Mendelssohn nel 1844 ed eseguito la prima volta da Ferdinand David. Questi ne rimase profondamente colpito e scrisse all'autore: « Il* Concerto *soddisfa tutte le esigenze che si possono chiedere a un concerto per violino. I violinisti debbono esservi grati per questo dono. Quanto a me, mi sono sempre augurato di poterne scrivere uno simile ». Ma David non realizzò il proprio sogno. Eppure, la scrittura violinistica di grandissimo pregio dell'*Opera 64 *rivela la mano del violinista provetto: quella appunto dello stesso David, che collaborò molto amichevolmente alla stesura della parte solistica. Il lavoro si apre con un inebriante « Allegro molto appassionato », al quale segue un dolcissimo e patetico « Andante » che conduce direttamente al terzo movimento, « Finale (Allegro molto vivace) », ricco di motivi e di impasti strumentali gioiosi.*

RADIO

lunedì 22 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Rita da Cascia.

Altri Santi: S. Emilio, S. Basilisco, S. Marciano, S. Romano.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,54; a Roma sorge alle ore 4,44 e tramonta alle ore 19,30; a Palermo sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,16; a Trieste sorge alle ore 4,21 e tramonta alle ore 19,32; a Torino sorge alle ore 4,24 e tramonta alle ore 19,30.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1813, prima al S. Moisè di Venezia dell'opera *L'Italiana in Algeri* di Rossini.

PENSIERO DEL GIORNO: Dalla forza, che lega tutti gli esseri, si libera l'uomo che vince se stesso. (J. W. Goethe).

Grazia Radicchi e Loris Gizzi, interpreti di « Watzlav » di Slawomir Mrozek, in onda alle ore 21,30 sul Terzo. Regia di Alessandro Brissoni

radio vaticana

7 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine, meditazione di Don Lino Baracco: **« La Madonna nella letteratura cristiana e delle Chiese separate »** - (2) **« Madre di Dio »** - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Articoli in vetrina »**, rassegna e commenti di Gennaro Auletta - **« Istantanee sul cinema »**, di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Le mouvement « Louise de Marilhac ». 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,05** Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **8,45** Musiche del mattino. **Otmar Nussio:** Burlesca per oboe e orchestra (Oboista Arrigo Galassi); La Bizzarra (Radiorchestra diretta dall'Autore). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 La camera rossa,** di Oriana Ninchi. **13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Solisti strumentali. **14,25** Da Berna: Radiocronaca dell'incontro di calcio valevole per la finale di Coppa Svizzera: **Basilea-Zurigo.** Radiocronista Tiziano Colotti - Nell'intervallo: Informazioni. **16,15** Ritmi. **16,30** I grandi interpreti: Direttore Carlo Maria Giulini. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550 (New Philharmonia Orchestra). **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Sax e tromba. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Temi tzigani. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30** Musica leggera. **21** Questa nostra terra. **21,30** Ritmi - Informazioni. **22,05** Con i poeti in Lombardia: dal meneghino, al comasco, al brianzolo, di Federico Formignani. Regia di Sergio Maspoli. **22,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Cesare Giuseppe Celsi:** Largo per orchestra d'archi (Radiorchestra diretta da Emilio Suvini); **Nicolò Jommelli** (rev. Giuseppe Piccioli): Ciaccona (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Georg Philipp Telemann:** Suite in la minore per flauto e orchestra d'archi (Flautista Walter Vögeli); **Luc Balmer:** Serenata per piccola orchestra op. 1 (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasmissione da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta dall'Autore. **Willy Krancher:** Preludio Drammatico, Moderato mesto e Allegro con brio dalla « Sinfonia 1953 ». **20,45** Rapporti '72: Scienze. **21,15** Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. **21,45** Dischi vari. **21,55-22,30** La terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Crispi: Sinfonia in re maggiore per doppia orchestra d'archi (rev. A. Girard) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • François Adrien Boieldieu: Il califfo di Bagdad: Ouverture (Orchestra New Philharmonia diretta da Richard Bonynge) • Anatole Liadow: Kikimora, leggenda (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento) • Carlos Gomez: Il Guarany, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli) • Giuseppe Verdi: I vespri siciliani: Balletto « Le quattro stagioni » (Orchestra Philharmonia Promenade diretta da Charles Mackerras)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonio Soler: Concerto n. 6 in re maggiore per due cembali (Clavicembalista Anton e Erna Heiller) • Alfredo Catalani: Loreley: Valzer dei fiori (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Tommaso Benintende Neglia) • Anton Dvorak: Ballata per violino e orchestra (Violinista Alfonso Mosesti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Gioacchino Rossini: L'inganno felice: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Nino Sanzogno)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— *Aperitivo G.B. Personal*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Tenco: Mi sono innamorata di te (Ornella Vanoni) • Fabrizio-Albertelli: Malattia d'amore (Donatello) • Zambrini-Migliacci-Cini: La bambola (Patty Pravo) • Nistri-Sotgiu-Gatti: Monna Lisa e messer duca (Ricchi e Poveri) • Modugno: Vecchio frak (Domenico Modugno) • Bigazzi-Cavallaro: Viale Kennedy (Caterina Caselli) • Pallavicini-Massara: Nel sole (Al Bano) • Pisano-Cioffi: 'Na sera 'e maggio (Miranda Martino)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
Piccola enciclopedia scientifica, a cura di Silvano Balzola, Arnaldo Liberati e Franco Splendori
Regia di Ruggero Winter

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO
Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**

— *Birra Dreher*

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Charms Alemagna*

13,50 **SPAZIO LIBERO**
Scritto, recitato e cantato da **Giorgio Gaber**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15,45 **55° Giro d'Italia**
Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 2° tappa **Ravenna-Fermo**
Radiocronisti **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**

— *Birra Dreher*

Al termine:
PER VOI GIOVANI
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Carlo Massarini: Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana

— Claudio Rocchi: « Spazio »

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— « Tarzan delle scimmie » - Dizionarietto sceneggiato di inglese
Regia di Renato Parascandolo

— Marcello Rosa: Spazio jazz

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 L'Approdo
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Antonio Manfredi: piccola antologia dal « Viaggio in Italia » di Montesquieu - Giorgio Mori: l'era delle rivoluzioni democratiche nell'opera del Palmer - Aldo Rossi: ancora su Pinocchio, un personaggio infinito, un libro aperto

19,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
20,50-21 **Sera sport**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **LIBRI STASERA**
Incontri e scontri con gli scrittori condotti da **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

21,55 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Ernest Bour
Pianista **Annie Fischer**
Igor Strawinsky: Concerto in mi bemolle « Dumbarton Oaks »: Tempo giusto - Allegretto - Con moto • Franz Schubert: Danze tedesche (Orchestrazione di Anton Webern) • Anton Webern: Sinfonia op. 21 (1928): Tranquillo - Variazioni • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante con moto - Rondò (Vivace)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 93)

Nell'intervallo:
XX SECOLO
Le opere di Rousseau. Colloquio di **Tullio Gregory** con **Paolo Alatri**

Al termine (ore 23,15 circa):

— **GIORNALE RADIO**

— **DISCOTECA SERA**
Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino e Alex De Coligny**

— I programmi di domani

— Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Patty Pravo e Simon & Garfunkel**
Dossena-Feliciano: Rain • Bardotti-Lai: Love story • Vaucaire-Dumont: Non, je ne regrette rien • Migliacci-Pintucci: Tutt'al più • Camp-Gibson: You can tell the world • Simon: El condor pasa, Baby driver, Cecilia
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gioacchino Rossini: Tancredi: Sinfonia (Orchestra Philharmonia diretta da Carlo Maria Giulini) • Wolfgang Amadeus Mozart: Il re pastore: « Se vincendo vi rendo felice » (Tenore Peter Schreier - Orchestra Staatskapelle di Berlino diretta da Otto Suitner) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: « So anch'io la virtù magica » (Soprano Graziella Sciutti - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Istvan Kertesz) • Giuseppe Verdi: Otello: « Già nella notte densa » (Rosanna Carteri, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Antonio Tonini)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **L'uomo dal mantello rosso**
di **Charles Nodier**
Traduzione di Girolamo Lazzeri
Adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Famà
Compagnia di prosa di Trieste della RAI con Franco Graziosi, Franca Nuti e Paola Quattrini
6° puntata
Antonia — Paola Quattrini
Lotario — Franco Graziosi
Lucilla — Franca Nuti
Regia di **Carlo Di Stefano**
— *Brodo Invernizzino*

10,05 **Un disco per l'estate**
con **Cinzia De Carolis**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Henry-Brehdal: Stupid party (Jubilée) • Cochis-Cassano-Lubiack: Non la posso perdonare (Jet) • Michalke-Lysy: This is love (Joe Curtis) • Zanin-Martino: Il mondo si chiamava come te (Bruno Martino) • Huijsdens-Paay: Imagination (Himalaya) • Gamble-Huff: Engine number 9 (Wilson Pickett) • Cassella-Cocciante: Sognare volare (Rosalba Archilletti) • Van Hemert-Van Hoof: How do you do? (Kathy and Gulliver) • Vecchioni-Sarti-Pareti: Raffaella una santa non è (Gianni Morandi) • Chase: Clapping song (Malcolm)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Love: Student demostration time (The Beach Boys) • Lang: Give me a sign (G. Palaprat) • Ham: Day after day (Badfinger) • Salis: Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • Hof: How do you do? (Windows) • Mogol-Battisti: La canzone del sole (Lucio Battisti) • Autori vari: Can anybody hear me? (Gravy Train) • Evans-Pete: Without you (Harry Nilsson) • Kongos: Tokoloshe man (J. Kongos) • Staiton-Cocker: Sandpaper cadillac (Joe Cocker) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina) • Fletcher-Flett: Sing a song of freedom (Cliff Richard) • Jaroine: Don't go near the water (The Beach Boys)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **MOMENTO MUSICALE**

18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**
Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa**
Collaborazione e regia di **Sandro Merli**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**
— *Birra Dreher*

20,05 Quadrifoglio

20,20 **Da Hilversum**
Quiz internazionale del Jazz
Presenta **Lilian Terry**

21,20 **Supersonic**
Dischi a mach due
When all your friends are gone, Morning haze, Nature's way, Afterglow of your love, I want to back, Ela ela, Un po' di più, You got the love I need, Riverside, Doctor my eyes, Run run run, Telegram sam, E' ancora giorno, As I roved out, Back in my arms again, Hope, Money, Fabbrica di fiori, Smack, Make me an instrument of your peace, Telling your fortune, Night games, Freedom jazz dance, The spirit is willing, Il mio mondo d'amore, Julie Anne, My whole world ended, Hoe down, Chicago banana, I giardini di marzo, I gotcha, Rock and roll woman, Rock and roll medley, What's right for you, World of livin', The rottend kid, Got the feeling, Runaway-Happy together, Lady hi! Lady ho! Poppa Joe, Più nessuno al campo

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UN ALBERO CRESCE A BROOKLYN**
di **Betty Smith**
Traduzione di Giacomo Cicconardi - Riduzione radiofonica di Claudio Novelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti - *11° puntata*
Francie Nolan, scrittrice — Anna Caravaggi
Francie ragazza — Ivana Erbetta
Katie — Franca Nuti
Zia Sissy — Mariella Furgiuele
Neeley giovanotto — Ettore Cimpincio
Un prete — Ennio Dollfus
Il medico — Renzo Lori
L'impresario — Giovanni Moretti
Il barbiere — Luciano Donalisio
Mc Garrity — Natale Peretti
Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Mondadori)

23 — Bollettino del mare

23,05 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folkloristica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Il messaggio totale di Artaud. Conversazione di Bianca Serracapriola*

9,30 **Frank Bridge:** *Sir Roger de Coverly (English Chamber Orchestra diretta da Benjamin Britten)* • **Benjamin Britten:** *Diversions on a theme op. 21, per pianoforte (mano sinistra) e orchestra: Tema, Recitative, Romance, Nocturne, Badinerie, Burlesque, Toccata I, Toccata II, Adagio, Tarantella (Pianista Julius Katchen - Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'Autore)*

10 — **Concerto di apertura**
Bedrich Smetana: Trio in sol minore op. 15 per pianoforte, violino e violoncello: Moderato assai - Allegro ma non troppo - Andante - Finale, Presto (Nina Libove, pianoforte; Charles Libove, violino; George Neikrug, violoncello) • Leos Janacek: Concertino per pianoforte e sette strumenti: Moderato - Più mosso - Con moto - Allegro (Pianista Rudolf Firkusny - Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Massimo Pradella) • Gian Francesco Malipiero: Serenata mattutina per dieci strumenti (Strumentisti dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da Franco Caracciolo)

11 — **La viola**
Antonio Vivaldi: Concerto in la maggiore per viola d'amore, archi e cembalo (Violista Walter Trampler - Orchestra da Camera « The New York Sinfonietta » diretta da Max Gobermann) • Paul Hindemith: Sonata op. 25 n. 1 per viola sola: Largo - Molto brioso e rigido - Molto adagio - Tempo furioso, Adagio - Con molta espressione (Violista Bruno Giuranna) • Bela Bartok: Concerto per viola e orchestra: Moderato - Adagio religioso - Allegro vivace (Violista David Binder - Orchestra Sinfonica di Radio Lipsia diretta da Herbert Kegel)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Felice Quaranta: Invenzioni da Concerto (Spartaco Incagnoli, oboe; Salvatore Licari, trombone; Mario Gangi, chitarra; Mario Dorizzotti, percussione; Luigi Sagrati e Antonio Acconcia, viole; Antonio Saldarelli e Salvatore Di Girolamo, violoncelli - Direttore Claudio Gregorat)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Archivio del disco**
Hector Berlioz: Marcia Rakoozy, da « La dannazione di Faust » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Arturo Toscanini) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: Poco sostenuto, Vivace - Allegretto - Presto, Assai meno presto - Allegro con brio (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Guido Cantelli)

13 — **Intermezzo**
Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 6 in re maggiore (« I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • Fernando Sor: Ricordi russi, tema e variazioni per due chitarre (Duo Company-Paolini) • Pablo de Sarasate: Fantasia su temi della « Carmen » di Bizet (Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Georges Bizet: L'Arlesienne, suite n. 2 dalle musiche di scena per il dramma di Daudet (Sassofonista Daniel Deffayet - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

14 — **Liederistica**
Ermanno Wolf-Ferrari: « O tu che dormi e riposata stai »; « Se gli alberi potessero favellare »; « Si da principio a questa serenata »; « Vedo la casa e non vedo il bel viso » (Rosina Cavicchioli, soprano; Erik Werba, pianoforte) • Mario Castelnuovo-Tedesco: Caliban, da « La tempesta »; « The fool », da « Re Lear » di Shakespeare (Osvaldo Petricciuolo, baritono; Fedora Jazzetti, pianoforte) • Virgilio Mortari: Secchi e sberlecchi, da « Due liriche su testo di Antonio Beltramelli » (Lucia Vinardi, soprano; Margherita Delfino Spiga, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi:** Quartetti **Guilet** e **Parrenin**
Bela Bartok: Quartetto n. 4 per archi • Maurice Ravel: Quartetto in fa

15,30 **Paul Hindemith**
DAS UNAUFHÖRLICHE
Oratorio in tre parti per soli, coro di voci bianche e orchestra (testo di G. Benn, traduz. di V. Sermonti)
Adriana Martino, soprano
Petre Munteanu, tenore
Renato Cesari, baritono
Direttore **Mario Rossi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Egidio Corbetta - M° del Coro Ruggero Maghini

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**
Momenti e figure dell'emancipazione femminile, a cura di **Angela Bianchini**
3. La trasformazione della donna dal tempo dei pionieri a « Piccole donne »

17,35 La tartaruga del letterato. Conversazione di Marcello Marchesi

17,40 **Fogli d'album**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Salvini: Christian Möller e la teoria della relatività - G. Tecce: « L'occhio del batterio »: una recente scoperta biologica - P. Brenna: Le timpanoplastiche: moderni e delicati interventi chirurgici sull'orecchio - Taccuino

19,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in re minore op. 76 n. 2 « delle Quinte » (Quartetto d'archi Ungherese) • Max Reger: Sonata in fa diesis minore op. 49 n. 2 per clarinetto e pianoforte (Giuseppe Garbarino, clarinetto; Eliana Marzeddu, pianoforte)

20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Watzlav**
di **Slawomir Mrozek**
Traduzione di Vera Petrelli Verdiani
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Watzlav — Lucio Rama
Il Pipistrello — Carlo Ratti
La Pipistrellessa — Gemma Griarotti
Iozio — Sebastiano Calabrò
Pernice — Giuseppe Pertile
Matteo — Virgilio Zernitz
Il Genio — Loris Gizzi
Giustina — Grazia Radicchi
Barbar — Enrico Bertorelli
Edipo — Cesare Bettarini
Un lacchè — Vivaldo Matteoni
Una guida — Corrado De Cristofaro
Un uomo del popolo — Alberto Archetti
Un soldato — Stefano Varriale
Il presentatore dei personaggi — Roberto Bisacco
Regia di **Alessandro Brissoni**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

IL RASCHIAQUATTRO

Auto fuori-strada, viaggi, motociclette, roulottes, motoscafi, video-registratori, pellicce sportive e tanti altri premi sono stati assegnati in occasione delle prime due estrazioni del grande concorso Raschiaquattro abbinato ai Pavesini; esse hanno avuto luogo il 31-12-1971 ed il 31-3-1972 secondo le norme di legge, alla presenza del rappresentante del Ministero delle Finanze.

Nella foto, la signora Ines Rangan di Trieste, vincitrice di un anello con smeraldi e brillanti, mentre riceve il premio nella sede della Calderoni Gioielli - via Montenapoleone - Milano. Il concorso Raschiaquattro continua con una nuova serie di premi immediati e nuove estrazioni al 30 giugno e al 30 settembre.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,50 **Corso di inglese per la Scuola Media**

11,30 **Scuola Media**

12 — **Scuola Media Superiore**
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Perù
a cura di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Roberto Pariante
8ª ed ultima puntata (Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— **A proposito di nulla**
— **Il cucciolo e il sole**
— **La talpa e il razzo**
Distribuzione: Filmexport Praga

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Olio di oliva Dante - Caffè Splendid - Aiax Clorosan - Brioss Ferrero)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
C'est un jour ferié !
50ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,20 **Corso di inglese per la Scuola Media:** *I Corso:* Connie and the burglars - **15,30** *II Corso:* Connie in the air - **15,40** *III Corso:* Slim John - 13º e 14º episodio - I want my car - The village

16 — **Scuola Media:** Modelli di impostazione didattica ad indirizzo scientifico, a cura di Renzo Titone: Il comportamento degli animali: Comportamento innato e appreso, a cura di Carlo Consiglio con la collaborazione di Priscilla Contardi e Valeria Longo - Conduce in studio Ernesto Capanna - Regia e coordinamento di Antonio Menna

16,30 **Scuola Media Superiore:** Le religioni oggi: Il Cattolicesimo - Consulenza di Ferdinando Batazzi, Giuseppe Rovea - Regia di Angelo Dorigo - Collaborazione di Marta Petriccioli - Coordinamento di C. Alberto Montrone

per i più piccini

17 — PICCOLI E GRANDI RACCONTI
Testo di Mino Milani, Lia Pierotti Cei, Guido Stagnaro, Davide M. Turoldo
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Andrea De Bernardi, Cornelia Friggeri
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Mattel S.p.A. - Invernizzi Susanna - Superpila pile elettriche - Amaro Medicinale Giuliani - Dany di Danone)

la TV dei ragazzi

17,45 GIRO DEL MONDO IN 7 TELEVISIONI: IN AFRICA
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Guerrino Gentilini e Luigi Martelli
Regia di Luigi Martelli
Seconda giornata
Algeria: I legami del sangue

ritorno a casa

GONG
(Sistem - Gelati Sanson - Fette Biscottate Barilla)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti

GONG
(Close up - Bel Paese Galbani - Birra Wührer)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Le enciclopedie
Consulenza di Giovanni Mariotti
Regia di Francesco Dama
Prima parte

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Lacca Cadonett - Charms Alemagna - Aspirina rapida effervescente - Pronto della Johnson - Pelati Star - BioPresto - Aperitivo Cynar)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Aperitivo Biancosarti - Candy Elettrodomestici - Biscotti al Plasmon)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Autovox Autoradiogiranastri stereo - Lacca Libera & Bella - Sole Piatti - Magazzini Standa - San Carlo Gruppo Alimentare)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Liquigas - (2) Cedrata Tassoni - (3) Macchine fotografiche Polaroid - (4) Olio di semi Topazio - (5) Venus Cosmetici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Vision Film - 3) Recta Film - 4) Recta Film - 5) Gamma Film

21 —
SUL FILO DELLA MEMORIA
Racconto in tre puntate
Soggetto e sceneggiatura di Flavio Nicolini
Prima puntata
IL SEQUESTRO
Personaggi ed interpreti principali:
(in ordine di apparizione)
Tino Caroli — *Renzo Palmer*
Capitano Varzi — *Nino Castelnuovo*
Giovanna Caroli — *Maria Grazia Marescalchi*
Il giornalista — *Paolo Lombardi*
« Il mio amico » — *Adolfo Lastretti*
Antonio Murasi — *Antonio Rais*
Maresciallo Di Ponte — *Riccardo Garrone*
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Leandro Castellani
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla T.V.C.)

DOREMI'
(Dash - Idro Pejo - Utensili Black & Decker - Pomodori Pelati Cirio)

22 — QUEL GIORNO
Fatti e testimonianze del nostro tempo
Un programma di Arrigo Levi ed Aldo Rizzo con la collaborazione di Franco Bucarelli
Regia di Paolo Gazzara
2º - Gli ebrei al Muro del Pianto

BREAK 2
(Frottée superdeodorante - Amaro 18 Isolabella)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

15,30-17 55º GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Francavilla al mare: Arrivo della terza tappa: Porto San Giorgio-Francavilla al mare
Telecronista Adriano De Zan
Regista Enzo De Pasquale

18,30-19,15 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Invernizzi Milione - Lacca Adorn - Rex Cucine - Fiesta Ferrero - Chlorodont - Coni Totocalcio)

21,15
BOOMERANG
Ricerca in due sere
condotta da Geno Pampaloni e Luigi Pedrazzi
a cura di **Alberto Luna**
Regia di Luciano Pinelli
Prima serata

DOREMI'
(Lux sapone - Fiduciaria Europeo Americana - Orologi Bulova - Fernet Branca - Giovenzana Style)

22,15 HAWK L'INDIANO
La botola
Telefilm
Regia di Charles S. Dubin
Interpreti: Burt Reynolds, Richard Jordan, Elien Madison, Joe Bova, Ben Yaffee, James Mitchell, Leon Janney, Patricia Stich
Distribuzione: Screen Gems

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Überirdische Melodie**
Eine merkwürdige Geschichte
mit Judith Holzmeister u.a.
Regie: Fritz Umgelter
Verleih: Studio Hamburg

19,55 **Autoren, Werke, Meinungen**
Eine literarische Sendung von Dr. Josef Rampold

20,10 **So wird's gemacht**
« Falls es klirrt »
Praktische Ratschläge von « Atze »
Regie: Dr. Klaus Riemer
Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 **Tagesschau**

23 maggio

SAPERE - Le enciclopedie (Prima parte)

ore 19,15 nazionale

*Quando nel 1751 uscirono in Francia i primi volumi del*l'Encyclopédie, ou dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers *il Paese fu scosso dall'avvenimento che divise in due l'opinione pubblica e che interessò enormemente l'Europa illuminista. La grande opera in 17 volumi di testo e 11 di tavole era opera delle menti più elette della cultura francese e fu animata soprattutto dall'impegno di Diderot e D'Alembert. Malgrado l'opposizione della corte, del governo e della magistratura, l'*Encyclopédie *ebbe l'appoggio dei cittadini, di quel Terzo Stato che qualche anno dopo sarebbe stato il protagonista della Rivoluzione francese. Questa prima parte della monografia analizza appunto la struttura dell'*Encyclopédie *e ne raffronta i metodi di impostazione con quelli delle moderne enciclopedie.*

SUL FILO DELLA MEMORIA: Il sequestro

Uno degli interpreti: Nino Castelnuovo (il capitano Varzi)

ore 21 nazionale

Scritta da Flavio Nicolini e raccontata da Leandro Castellani, questa è la storia di un industriale sardo che riesce ad identificare i banditi dai quali è stato sequestrato collegando e interpretando tutti i suoi ricordi di prigionia. Tino Caroli viene rapito una sera mentre sta per lasciare il proprio stabilimento e rilasciato, dopo trentun giorni, soltanto quando i familiari si decidono a versare il prezzo del riscatto: ottanta milioni. Liberato, l'industriale ha soltanto un obiettivo: far catturare i banditi. Ma pochissimi sono gli elementi che ha a disposizione: durante il periodo in cui è rimasto prigioniero non gli è stato mai possibile vedere i suoi rapitori che si sono preoccupati di tenerlo quasi sempre bendato. L'industriale ha avuto, però, l'accortezza di fissare nella propria memoria tutti i particolari, anche i più insignificanti: ha notato così che, subito dopo il sequestro, è stato fatto viaggiare per un paio di ore su un camion e che per un mese circa ha vissuto in una grotta. Da questo elemento Tino Caroli si muove per procedere, insieme con i carabinieri, nelle indagini, e alla fine riesce a mettere in luce una circostanza importante: il giorno in cui i suoi familiari cercarono di entrare in contatto con i rapitori, un'auto nera targata Forlì era stata notata sulla strada indicata dalla lettera in cui si invitava la signora Caroli a versare una forte somma perché il marito venisse liberato. (Vedere un servizio alle pagine 110-112).

BOOMERANG - Ricerca in due sere

ore 21,15 secondo

Il « taylorismo » è il tema prescelto per la seconda puntata di Boomerang. *L'organizzazione scientifica del lavoro, sistema ideato all'inizio del secolo da Frederick Taylor (da cui prende il nome) in America, è tuttora applicata nella maggioranza delle industrie in tutto il mondo. Oggi però questo sistema è contestato: da più parti si sostiene che l'efficienza raggiunta dall'operaio con la regolamentazione scrupolosa, « scientifica », dei movimenti che deve compiere sincronizzandosi con la macchina per produrre di più, limita la sua libertà individuale, facendogli rischiare — con la monotonia della fatica — l'alienazione totale. Se la polemica attuale è fortissima, bisogna tuttavia ricordare che lo stesso Taylor fu processato nel 1912 da una Commissione parlamentare di inchiesta. Con la sua nuova formula (che interseca inchiesta filmata, ricostruzioni in studio, sceneggiati),* Boomerang *apre stasera la « ricerca » sul « taylorismo » che conclude poi rispondendo alle domande del pubblico (una rappresentanza di telespettatori è in studio fin dalla prima parte del programma) domenica 28 maggio.*

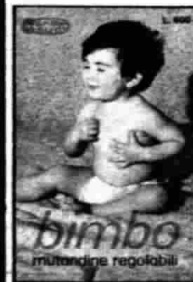
QUEL GIORNO: Gli ebrei al Muro del Pianto

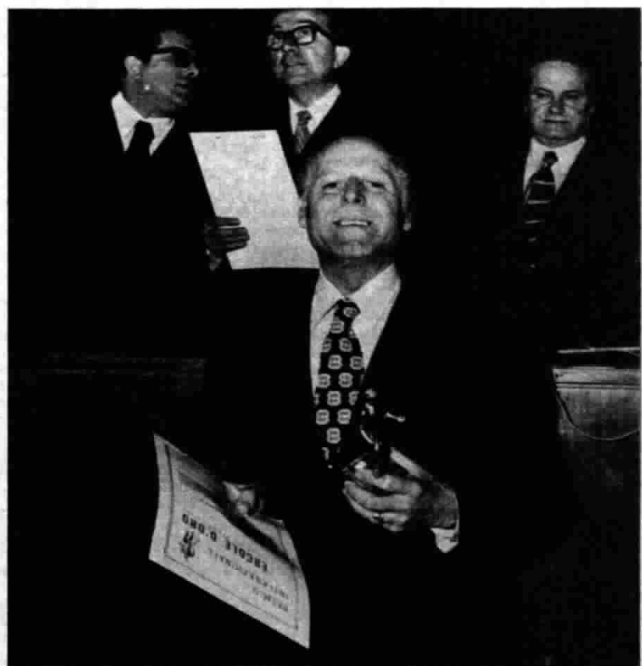
ore 22 nazionale

Gerusalemme, 7 giugno 1967. Due giorni dopo l'inizio della guerra, la terza guerra del Medio Oriente, le truppe israeliane vincono le ultime resistenze giordane e irrompono nella città vecchia, nella Gerusalemme storica, che dal 1948 era in mano agli arabi. L'arrivo degli israeliani al Muro del Pianto (come viene chiamato l'ultimo frammento del Tempio di Salomone, da duemila anni oggetto di venerazione) è il momento culminante di quella giornata cruciale. Il programma di Arrigo Levi e Aldo Rizzo parte dalla ricostruzione del 7 giugno 1967 per aprire un discorso sulla condizione attuale e sul futuro di Gerusalemme, città sacra a tre religioni (la cristiana, l'ebraica e la musulmana), oltre che motivo di dispute sanguinose fra arabi e israeliani. L'inchiesta filmata è stata svolta da Franco Bucarelli, che ha intervistato protagonisti e comprimari della crisi, sia di parte araba, sia di parte israeliana (fra gli altri, re Hussein di Giordania). I documenti filmati sono discussi in studio da tre ospiti arabi (l'ex sindaco di Gerusalemme, El Katib, l'ex ministro degli Esteri giordano Atallah e una intellettuale palestinese, la signora Antonius) e da tre ospiti israeliani (il generale Uzi Narkis, capo delle truppe che conquistarono Gerusalemme vecchia, il signor Meron Benvenisti, membro dell'attuale amministrazione della città, e il reverendo Claude Duvernoy, un pastore protestante, cittadino israeliano). (Vedere un articolo alle pagine 114-115).

HAWK L'INDIANO: La botola

ore 22,15 secondo

Dopo aver commesso un omicidio, un giovane criminale recidivo, ricercato dalla polizia, si ferma a bere in un piccolo bar. L'alcool gli dà alla testa e ne nasce un alterco con il barista. Ad un certo punto il bandito estrae la pistola e obbliga il barista a chiudere il locale con tutti i clienti dentro. Nel frattempo la polizia scopre l'auto dell'omicida parcheggiata davanti al bar e intuisce che il giovane ricercato si trova all'interno. Irrompere nel locale significherebbe provocare una pericolosa reazione contro gli avventori che vi sono rimasti rinchiusi; perciò è necessario ricorrere ad uno stratagemma. Ci pensa Hawk il quale ha scoperto una botola situata sotto il banco di mescita e comunicante con l'esterno. Trovato il sistema di entrare, rimane però il problema più difficile: quello di catturare il bandito senza provocare vittime innocenti.

Un Ercole d'oro per l'olio d'oliva

L'Ercole d'oro è stato quest'anno assegnato a Nicola Pantaleo di Fasano di Puglia, per i risultati raggiunti dalla ditta omonima nel settore alimentare e particolarmente dell'olio d'oliva. La consegna del Premio effettuata dal Presidente del Consiglio on. Giulio Andreotti è avvenuta in occasione di un convegno di industriali che ha dibattuto i problemi della categoria con particolare riguardo alle piccole industrie.

RADIO

martedì 23 maggio

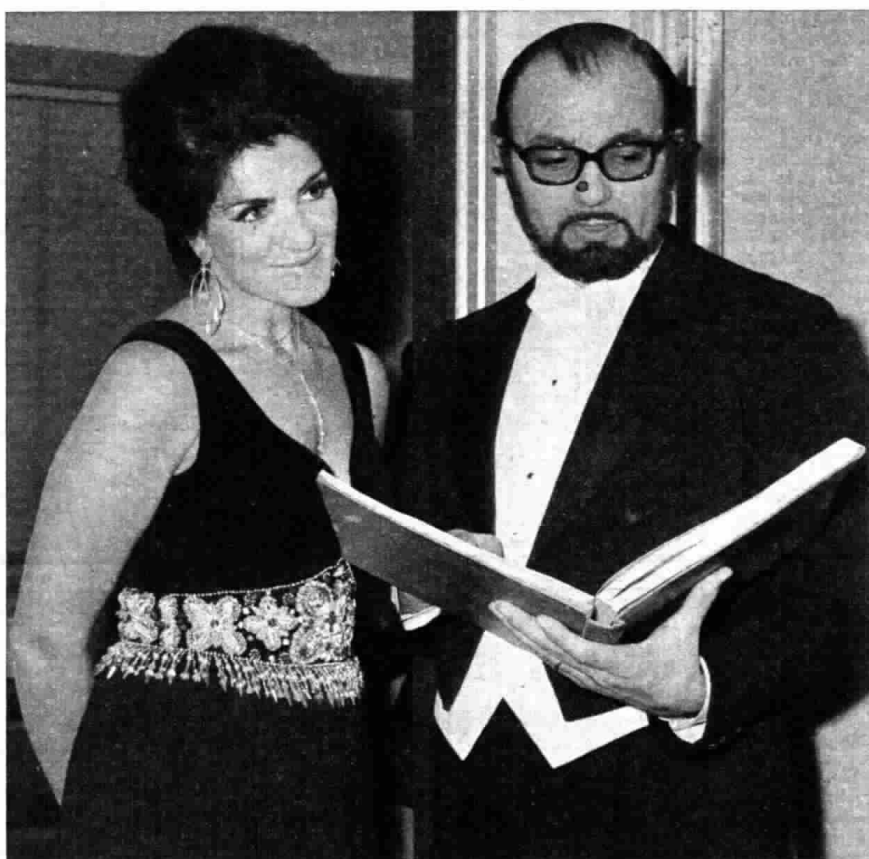
CALENDARIO

IL SANTO: S. Desiderio.

Altri Santi: S. Basileo, S. Michele, S. Fiorenzo.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,44 e tramonta alle ore 19,55; a Roma sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,30; a Palermo sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,17; a Trieste sorge alle ore 4,20 e tramonta alle ore 19,33; a Torino sorge alle ore 4,23 e tramonta alle ore 19,31.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1627, muore a Cordova il poeta Luis Gongora.

PENSIERO DEL GIORNO: Noi lodiamo quel che è lodato, assai più che quello che è lodabile. (La Bruyère).

Il baritono Renato Bruson, protagonista dell'« Oedipe à Colone », con il soprano Maria Candida: l'opera va in onda alle ore 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

7 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine, meditazione di Don Lino Baracco: **« La Madonna nella letteratura cristiana e delle Chiese separate » - (3) « Piena di grazia » - Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 **Discografia di Musica Religiosa**, a cura di P. Vittore Zaccaria: **Canti Mariani di Autori vari: « Le quattro Antifone maggiori ».** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « La Chiesa in cammino »**, di Pietro Chiocchetta - **« Xilografia » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Méthode missionnaire en Afrique. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Radioscuola: Cantare è bello. **9** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 La camera rossa,** di Oriana Ninchi. **13,25** Contrasti '72. Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Fuori giri, rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Blues. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,40** Dal Teatro Apollo: **I concerti di Lugano 1972:** Pianista Francisco Corostola - Orchestre National d'Espagne diretta da Rafael Frühbeck de Burgos. **Manuel De Falla:** « El Amor Brujo », Suite dal balletto; « Nuits dans les jardins d'Espagne », Impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; **Igor Strawinsky:** « La Sagra della Primavera », Quadri della Russia pagana. Nell'intervallo: Piccole storie - Informazioni. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Georg Friedrich Händel:** « Aci e Galatea », Dramma pastorale in due atti. Galatea: Luciana Ticinelli, soprano; Aci: Herbert Handt, tenore; Polifemo: James Loomis, basso; Damon: Rodolfo Malacarne, tenore - Coro di Ninfe e Pastori - Orchestra e Coro diretto da Edwin Loehrer. **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Da Ginevra: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Maurice Ravel:** Scarbo da « Gaspard de la nuit » (Pianista Aline van Barentzen); **Sandor Veress:** Sonatina per violino e pianoforte (Katharina Hardy: violino; Rudolf Am Bach, pianoforte); **Alfonso Rendano:** Allegro in la minore per due pianoforti (Pianisti Elena Bollatto e Folco Perrino). **20,45** Rapporti '72: Letteratura. **21,15-22,30** Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Alessandro Marcello: Concerto X con l'eco (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Alessandro Scarlatti: Il giardino di rose, ouverture (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Raymond Leppard) • Valentino Fioravanti: Le nozze per puntiglio: sinfonia (Revis. di Terenzio Gargiulo) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi) • Carl Maria von Weber: Oberon: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Fürtwaengler)

6,30 Corso di lingua tedesca a cura di Arturo Pellis

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Ermanno Wolf-Ferrari: I quattro Rusteghi, intermezzo (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Nicolò Paganini: Romanza in la minore per chitarra (Chitarrista Andrés Segovia) • Sergei Liapunov: Rapsodia su temi popolari ucraini, per pianoforte e orchestra (Pianista Massimo Bogiankino - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pierre Michel Le Comte) • Isaac Albeniz: Granada, dalla « Suite espagnole » (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Rafael Frühbeck De Burgos) • Charles Gounod: Romeo e Giulietta: « Il sogno di Giulietta » (Orchestra Royal Philharmonia diretta da Thomas Beecham) • Gioacchino Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Simonetta-Gaber: Il Riccardo (Giorgio Gaber) • Mogol-Colonnello: Città verde (Orietta Berti) • Cassella-Cocciante: Buonanotte Elisa (Gianni Morandi) • Mogol-Lavezzi: Non dimenticarti di me (I Nomadi) • Poletto-Lara: Granada (Claudio Villa) • Mogol-Bono: Little man (Milva) • Marrocchi-Taricciotti: Vento corri, la notte è bianca (Little Tony) • Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Migliacci-Bongusto: Spaghetti insalatina e una tazzina di caffè a Detroit (Fred Bongusto)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

(II ciclo Elementari)

Semaforo rosso, a cura di Pino Tolla in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia - Tuttapoesia, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12,44 Quadrifoglio

---

13 — **GIORNALE RADIO**

Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia

Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**

— *Birra Dreher*

13,20 **Se permette, l'accompagno**

Un programma musicale presentato da **Enrico Simonetti**

Testi di **Belardini** e **Moroni**

Regia di **Silvio Gigli**

14 — **Giornale radio**

Flaminia Morandi e **Pasquale Chessa** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

15,45 **55° Giro d'Italia**

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 3ª tappa **Porto San Giorgio-Francavilla al Mare**

Radiocronisti **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**

— *Birra Dreher*

Al termine:

PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:

Primo album (Flash) • Headkeeper (Dave Mason) • Volume II live (Cream) • Killer (Alice Cooper) • Second wind (Brian Auger's Oblivion Express) • Machine head (Deep Purple) • Live in concert (Procol Harum) • Umanamente uomo: Il sogno (Lucio Battisti) • The morning after (Geils Band) • Mardi gras (Creedence Clearwater Revival) • Who will save the world (The Mighty Groundhogs)

— Michelangelo Romano: Cantautori italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— « Tarzan delle scimmie » - Dizionarietto sceneggiato di inglese

Regia di Renato Parascandolo

— Alberto Rodriguez: Jazz con il Gruppo di Enrico Rava

Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

---

19,10 **CONTROPARATA**

Programma di **Gino Negri**

19,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Oedipe à Colone**

Opera in tre atti di Nicolas-François Guillard (revisione di G. F. Malipiero)

Musica di **ANTONIO SACCHINI**

Oedipe	Renato Bruson
Thésée	Juan Oncina
Antigone	Radmila Bakocevic
Polinice	Herbert Handt
Eriphile	Maria Candida
Le grand Prêtre	Robert Amis El Hage
Une athenienne	Nicoletta Panni
Une voix	Maria Candida
Un coriphée	Walter Brighi
Un hérault	Giuseppe Scalco

Direttore **Franco Caracciolo**

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli e Coro di Roma della RAI

Maestro del Coro Gianni Lazzari

(Ved. nota a pag. 92)

Al termine (ore 23,20 circa):

GIORNALE RADIO

Su il sipario - I programmi di domani - Buonanotte

Enrico Simonetti (ore 13,20)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Angiola Baggi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Tony Renis e Harry Nilsson**
Testa-Renis: Frin frin frin • Boncompagni-Testa-Bacharach: Un ragazzo che ti ama • Newell-Cipriani: Anonimo veneziano • Limiti-Marchesi-Renis: L'aereo parte e se ne va • Nilsson: Coconut • Evans-Ham: Without you • Nilsson: Down, Gotta get up
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** ed **Ettore Della Giovanna**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **L'uomo dal mantello rosso**
di **Charles Nodier**
Traduzione di Girolamo Lazzeri
Adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Famà
Compagnia di prosa di Trieste della RAI con Franco Graziosi, Franca Nuti e Paola Quattrini
7ª puntata

Antonia	Paola Quattrini
Lotario	Franco Graziosi
Pastore	Giorgio Valletta
Bambino	Ester Soccolich
Sara	Delia Valle
Lucilla	Franca Nuti
Matteo	Franco Jesurum

ed inoltre: Lia Corradi, Liana Darbi, Mario Sestan, Ugo Vicic
Regia di **Carlo Di Stefano**
— *Brodo Invernizzino*

10,05 **Un disco per l'estate**
con **Sabina Ciuffini**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Parker: Exercise in « A » minor (Apollo 100) • Safka: Brand new key (Melanie) • Diamond: Stones (Neil Diamond) • Arnold: Life's too short (Rescue CO.NO. 1) • Harrison B.: London city (Freedom) • Blackmore-Glover: Demon's eye (Deep Purple) • Tagliapietre-Pagliuca: Sguardo verso il cielo (Le Orme) • Toni-King: No sad song (Hele Reddy) • Axton: Never been to Spain (Three Dog Night) • Bacharach: This guis in love with you (Dionne Warwick) • Paoli: Sapore di sale (Gino Paoli) • Spence: I've found my freedom (Mac Katie Kissom) • King: You've got a friend (Carole King)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

---

19 — **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini** - Testi e regia di **Rosalba Oletta**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**
— *Birra Dreher*

20,05 Quadrifoglio

20,20 **RITRATTO DI PAUL SIMON E GARFUNKEL**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Small beginnings, dal film « Records review » (Flash) • Junior's wailing (Steamhamer) • Can anybody hear me? (Gravy Train) • Feeling alright (Joe Cocker) • Non ho parlato mai (Mina) • High priest of Memphis (Bell Arc) • Plastic people (Dull Knife) • Ceylon city (Cat Stevens) • Something in the way she moves (The New Seekers) • Pana (Malo) • 42-70 (Nitro Funktion) • How do you do? (Kathy and Gulliver) • Prodigals return (Nitty Gritty Dirt Band) • Black man's cry (Ginger Baker) • Pouring rain (Raymond Vincent) • Donna dove sei? (Jet) • Telegram Sam (T. Rex) • Run run run (Jo Jo Gunne) • Rock and roll woman (B.Z.N.) • I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Road runner (Jr. Walker and The All Stars) • Medicine man (Phillip Goodmand Tait) • Play my guitar (Quick Silver) • I'd die babe (Badfinger) • My boy, dal film « Uomo bianco va col tuo Dio » (Richard Harris) • Carnival (The Patterson) • I stand accused (Isaac Hayes) • If I were a carpenter (Chicken Shack) • Noisey Johnny (The Woods Band) • La storia di un bambino (Poppys) • Night games (Story Teller) • Chicago banana (Don Alfio) • Poppa Joe (The Sweet) • Jungle's mandolino (Jungle's Men) • Riverside (America) • Doctor, my eyes (Jackson Brown) • Son of the father (Stray) • Sha la la la lee (Small Faces) • Black dog (C.C.S.) • Lady hi! Lady ho! (Les Costa)
— *Besana Gelati*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UN ALBERO CRESCE A BROOKLYN**
di **Betty Smith** - Traduzione di Giacomo Cicconardi - Riduz. radiofonica di Claudio Novelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Alberto Lionello e Franca Nuti - *12ª puntata*
Francie Nolan, scrittrice: Anna Caravaggi; Francie, ragazza: Ivana Erbetta; Katie: Franca Nuti; Johnny: Alberto Lionello; Zia Sissy: Mariella Furgiuele; Il Direttore: Giulio Oppi; La maestra: Anna Bolens - Regia di **E. Cortese** (Edizione Mondadori)

23 — Bollettino del mare

23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Viaggio tra le erbe medicinali: l'altea. Conversazione di Rosanna Tofanelli*

9,30 **Francesco Geminiani:** *Concerto grosso n. 9 in la maggiore (Revisione Franz Giegling): Preludio (Largo) - Giga (Allegro) - Adagio - Tempo di Gavotta (Allegro) (Complesso « I Musici »: Roberto Michelucci e Walter Gallozzi, violini; Aldo Bennici, viola; Mario Centurione, violoncello; Maria Teresa Garatti, clavicembalo)* • **Giambattista Lulli:** *Le temple de la paix, suite dal balletto: Ouverture - Troupe des nymphes, des bergers et bergères - Menuet - Entrée des bergers et bergères - Rondeau - Entrée de basques - Menuets I et II - Passepied I et II (Orchestra da camera « Oiseau Lyre » diretta da Louis De Froment)*

10 — **Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Musica per i reali fuochi d'artificio: Ouverture (Lento), Allegro (La guerra) - Bourrée - Largo alla siciliana (La pace) - Allegro (La Réjouissance) - Minuetto I e II (Complesso di strumenti a fiato dell'Archiv Produktion diretto da August Wenzinger) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in fa maggiore K. 459 per pianoforte e orchestra « Incoronazione »: Allegro - Allegretto - Allegro assai (Pianista e direttore Geza Anda - Orchestra « Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo » diretta da Geza Anda) • Richard Strauss: Metamorphosen, studio per ventitrè strumenti ad arco (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Mario Guarino: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: Allegro - Moderato - Vivo (Pianista Marisa Candeloro - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

11,45 **Concerto barocco**
Antonio Caldara: Sonata a quattro in fa minore: Grave - Andante (Orchestra del Gonfalone diretta da Giovanni Piazza) • Domenico Cimarosa: Concerto in sol maggiore per due flauti e archi: Allegro - Largo - Finale (Orchestra Ars Viva di Gravesano diretta da Hermann Scherchen)

12,10 Ripensamenti sul boia. Conversazione di Giuseppe Cassieri

12,20 **Il disco in vetrina**
Leonardo Vinci: Sonata in re maggiore per flauto e continuo: Adagio, Allegro, Largo, Largo, Presto - (Pastorella) • Francesco Maria Veracini: Sonata II in sol maggiore per flauto e clavicembalo: Largo; Allegro Largo; Allegro • Gaetano Donizetti: Sonata in do minore per flauto e pianoforte: Largo; Allegro • Goffredo Petrassi: Dialogo angelico per due flauti • Niccolò Castiglioni: Gymel, per flauto e pianoforte • Bruno Maderna: Honeyrêves, per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo e pianoforte)
(Dischi **ERI** e **CBS**)

---

13 — **Intermezzo**
Manuel de Falla: Homenajes, per orchestra: Fanfares, sul nome di Enrique Fernandez Arbós - A Claude Debussy (Elegia de la chitarra) - A Paul Dukas - Pedrelliana (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Claudio Abbado) • Vincent D'Indy: Sinfonia su un canto montanaro francese op. 25, per orchestra e pianoforte (Pianista Ermelinda Magnetti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Nicolai Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve, suite (Orchestra della Suisse Romande e Coro del « Mottetto di Ginevra » diretti da Ernest Ansermet - Maestro del Coro Jacques Horneffer)

14 — **Salotto Ottocento**
Giacomo Puccini: Sole e amore, per soprano e pianoforte (Nicoletta Panni, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Foglio d'album (Pianista Antonio Ballista); L'uccellino, per soprano e pianoforte (Margherita Carosio, soprano; Cesarina Buonerba, pianoforte) • Pietro Mascagni: Ascoltiamo - Rosa, per soprano e pianoforte (Margherita Carosio, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Francesco Cilea: Vita breve - Nel ridestarmi, per soprano e pianoforte (Miriam Funari, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto di autore**
Giannotto Bastianelli
Umoresca, « in risposta a certi critici della mia musica »; Terza Sonata (Pf. Miriam Donadoni); Sul Bisarno, poema (Anahi Carfì e Pietro Juvarra, vl.i; Miriam Donadoni, pf.); Concerti per due pianoforti (Pff. Miriam Donadoni e Piera Brizzi)

15,35 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Henry Lewis**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in re min. op. 6 n. 10 • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re magg. K. 504 « Praga » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • Richard Strauss: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 (Vl. Neville Taweel - Orch. Royal Philharmonic)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**
L'occhio
1. Aspetti fisici
a cura di **Giambattista Bietti**

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **PARLANO I FILOSOFI ITALIANI**
Inchiesta di **Valerio Verra**
Quinta puntata
Intervengono Luigi Pareyson, Alberto Caracciolo, Pietro Prini

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Ralph Vaughan Williams: Sinfonia n. 6 in mi minore (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Leos Janacek: Capriccio per pianoforte e strumenti a fiato (Pianista Rudolf Firkusny - Strumentisti della Symphony Orchester des Bayerischen Rundfunks diretti da Rafael Kubelik)

20,15 **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
« Wilhelm Fürtwaengler »
Undicesima trasmissione

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **TERZA BIENNALE DI MUSICA BELGA**
Franz Constant: Quartetto op. 45, per pianoforte e archi • Charles Becker: Quartetto per pianoforte e archi (Quartetto Belga di Londra: Aline Van Barentzen, pianoforte; Maurice Raskin, violino; Arie Van de Moortel, viola; Marcel Louon, violoncello) • Marcel Quinet: Concerto per violino e orchestra d'archi (Solista Lola Bobesco) • Jacqueline Fonteyn: Per Undici archi (Complesso d'archi « Eugène Ysaye ») (Registrazione effettuata il 13 gennaio 1972 dalla Radio Belga)

22,35 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

23,05 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,50 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Le enciclopedie
Consulenza di Giovanni Mariotti
Regia di Francesco Dama
Prima parte
(Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri - Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Gelati Motta - Candy Elettrodomestici - Trinity - Dentifricio Delgado)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Realizzazione di Giulio Morelli
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
Secondo ciclo
Consulenza di Franco Bonacina, Angelo Broccoli
Quinta trasmissione
Vecchie e nuove strutture
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,20 Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Walter and Connie painting a house - **15,30** *II Corso:* Walter in a motor-cycle race - **15,40** *III Corso:* Slim John - 15° e 16° episodio - There's no one in the car - The airfield

16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo scientifico, a cura di Renzo Titone: Il comportamento degli animali: Comportamento sociale, a cura di Carlo Consiglio con la collaborazione di Priscilla Contardi e Valeria Longo - Conduce in studio Ernesto Capanna - Regia e coordinamento di Antonio Menna

16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario: I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiecchi

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Trenini elettrici Lima - Toffy Eldorado - Cerotto Salvelox - Molteni Alimentari Arcore - Collants Ragno)

la TV dei ragazzi

17,45 GIRO DEL MONDO IN 7 TELEVISIONI: IN AFRICA
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Guerrino Gentilini e Luigi Martelli
Regia di Luigi Martelli
Terza giornata
Egitto: Fra passato e presente

ritorno a casa

GONG
(Nuovo All per lavatrici - Cornetto Algida - Cerotto Salvelox)

18,45 RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini
con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali
dedicato ai Maestri dell'Arte Italiana del '900
Ardengo Soffici
Testo di Giuseppe Prezzolini
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara
GONG
(Goddard - Carne Simmenthal - Pasticcini Congò Saiwa)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Europa
a cura di Carlo Bonazzi
Regia di Vittorio Lusvardi
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Dentifricio Colgate - Sitia Yomo - Ceramica Marazzi - Acqua Sangemini - Fiesta Ferrero - Dash - Orologi Timex)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella
ARCOBALENO 1
(Cosmetici Sanderling - Tè Star - Magneti Marelli)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Cera Emulsio - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Candeggiante Super bianco - Gruppo Industriale Busnelli S.p.A. - Tonno Star)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Birra Splügen - (2) Banca Commerciale Italiana - (3) Industria Italiana della Coca-Cola - (4) Rujel Cosmetici - (5) Lavatrici Philco
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Intervision - 3) Film Made - 4) General Film - 5) Arno Film

21 —
DENTRO LA SCUOLA
Dalle aule della materna ai banchi della media
Inchiesta di Emilio Sanna, Carlo Tuzii
Collaborazione di Giuseppe Barillà
1ª - LA SELEZIONE COMINCIA A TRE ANNI
DOREMI'
(Ferrochina Bisleri - Televisori Naonis - SAI Assicurazioni - Cerotto Ansaplasto)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
BREAK 2
(Candele Champion - Martini)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

16,45-18,30 55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Foggia: Arrivo della quarta tappa: Francavilla al Mare-Foggia
Telecronista Adriano De Zan
Regista Enzo De Pasquale

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Reti Ondaflex - Pizzaiola Locatelli - Total - Sapone Palmolive - Analcoolico Crodino - Negozi Alimentari Despar)

21,15 IO E...
Lama e un affresco di Ben Shahn
Un programma di Anna Zanoli
Regia di Luciano Emmer

21,30 QUANDO HOLLYWOOD RIDEVA
a cura di Ernesto G. Laura
(VII)
Danny Kaye in:
UN PIZZICO DI FOLLIA
Film - Regia di Norman Panama e Melvin Frank
Altri interpreti: Mai Zetterling, Torin Thatcher
Produzione: Paramount

DOREMI'
(Frotté superdeodorante - Gerber Baby Foods - Agfa-Gevaert - Birra Peroni - I Dixan)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Die lustigen Abenteuer der Wistel
Ein Puppenspiel von Ferdinand Diehl
3. Folge: « Das Geburtstagsständchen »
Verleih: Telepool
Wiedersehen mit Poly
Ein kleines Pferd auf Reisen
5. Etappe
Buch und Regie: Cécile Aubry
Verleih: Beta Film

20,10 Begegnung mit Peter Huchel
in der Deutschen Bibliothek Rom
Regie: Antonio Jacona

20,40-21 Tagesschau

24 maggio

55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

ore 16,45 secondo

Il Giro d'Italia affronta la prima asperità: il Block Haus a quota 1700. La tappa odierna, la quarta, è divisa in due frazioni. La prima, di soli 48 chilometri, porterà i corridori da Francavilla al Mare sul Block Haus, Gran Premio della montagna. La seconda, di 210 chilometri, attraverserà le provincie di Chieti, di Campobasso e di Foggia dove, nel capoluogo, è situato l'arrivo. La novità di rilievo di questo 55° Giro è costituita dalla tappa a cronometro in due « manches » di venti chilometri ciascuna che si svolgerà a Forte dei Marmi a metà corsa.

RITRATTO D'AUTORE: Ardengo Soffici

ore 18,45 nazionale

La rubrica di Franco Simongini presenta Ardengo Soffici, scrittore e pittore. Nato a Rignano sull'Arno nel 1879 e morto a Poggio a Caiano nel 1964, il nome di Soffici è legato a due città, Firenze e Parigi. Dopo aver studiato alla scuola di Fattori, a Firenze, ai primi del Novecento, Soffici si reca a Parigi, ventenne, povero, senza amicizie e né conoscenza del francese: restò per sette anni a Parigi, trovando da collaborare a varie riviste, e formandosi una cultura irregolare. Tornato in Italia collaborò al Leonardo e alla Voce, la rivista di Prezzolini, fondando poi insieme a Papini la rivista Lacerba, e scrivendo una serie di volumi, di narrativa, memorie, saggi, soprattutto facendo conoscere alla chiusa cultura provinciale italiana di allora tendenze artistiche come l'impressionismo, il cubismo, lo espressionismo. Il valore culturale di Soffici è proprio di avere divulgato i movimenti d'avanguardia francesi in Italia anche se poi tornerà, negli anni Venti, a una pittura tradizionale, a un ritorno « all'ordine », sia nell'arte che in politica.

SAPERE: Il jazz in Europa

ore 19,15 nazionale

Nella quarta puntata della serie, dedicata al « Jazz come linguaggio internazionale », ascolteremo i complessi dei sassofonisti: Phil Woods e Charlie Mariano. Il quartetto del primo è il più importante esempio di fusione organica e non solo occasionale fra la matrice americana e la risposta europea: Phil Woods è in Europa ormai da anni e lo vedremo in veste di leader della European Rhythm Machine con Daniel Humair, batterista di Ginevra, Gordon Beck, pianista e Henry Texier, bassista francese. Con loro si ha un chiaro esempio dell'universalità del discorso proposto dal jazz. I presentatori Franco Fayenz e Franco Cerri discuteranno di un altro « limite » alla libertà del jazz: la cosiddetta « convenzione fra musicisti » che, come si vedrà, non danneggia però la spontaneità e la creatività del jazzman. Con Charlie Mariano si presenta l'ultimo degli stili: il free-jazz, il jazz « libero » d'avanguardia.

DENTRO LA SCUOLA

ore 21 nazionale

La prima puntata è dedicata ai problemi della scuola materna. L'inchiesta prende l'avvio da un'indagine dell'Istituto di Psicologia del CNR in cui si dimostra che la capacità di linguaggio ha un'importanza fondamentale per lo sviluppo intellettuale e sociale del bambino. Fino a tre anni di età i bambini hanno le stesse capacità potenziali. Dopo, in rapporto al contesto sociale e al tipo di educazione, cominciano a stabilirsi le prime differenze e i primi condizionamenti che seguono in maniera a volte definitiva il destino e lo sviluppo del ragazzo. La scuola materna assume in questa prospettiva un'importanza fondamentale. Ma quante sono le scuole materne in Italia? Quale proporzione esiste fra gli istituti sorti per iniziativa di privati e quelli promossi dallo Stato? Perché 1 milione e 500 mila bambini dai 3 ai 5 anni non frequentano la scuola materna? Come si affronta a questo livello di insegnamento il problema della creatività e della costrizione dell'apprendimento? A tutti questi interrogativi cercherà di rispondere la prima puntata dell'inchiesta. (Articolo alle pagine 100-102).

IO E...: Lama e un affresco di Ben Shahn

ore 21,15 secondo

L'ospite è Luciano Lama, segretario generale della CGIL, e l'opera scelta è un affresco di Ben Shahn, un artista del nostro tempo (è morto nel 1969) che ha partecipato attivamente attraverso la pittura alla vita del suo Paese di adozione. L'affresco che interessa Lama non ha titolo, fu dipinto da Ben Shahn nel 1938 per il Centro Comunitario di Roosevelt, paese del New Jersey, dove viveva lo stesso artista, e si trova attualmente a Bologna. L'affresco misura 12 metri per 4 e rappresenta la vicenda della emigrazione divisa per episodi con la chiarezza e la rapidità di una sequenza cinematografica. Ben Shahn, che proveniva dalla Lituania, conosceva personalmente l'esperienza dell'emigrazione. Perciò il suo discorso è così immediato, così diretto: « Illustra la politica dello sviluppo del lavoro, dell'occupazione con l'intensità di chi conosceva profondamente il dramma degli immigrati negli Stati Uniti, che avevano tanta difficoltà ad integrarsi nella società americana, sintetizzata in due immagini, una più arridente, la fabbrica, l'altra tragica, indicata dai corpi composti di Sacco e Vanzetti ».

Quando Hollywood rideva: UN PIZZICO DI FOLLIA

ore 21,30 secondo

Tocca a Danny Kaye concludere il ciclo « Quando Hollywood rideva », con un film del '54 che si intitola Un pizzico di follia *ed ha per registi Melvin Frank e Norman Panama, cui si deve anche soggetto e sceneggiatura della pellicola. Protagonista del racconto è Jerry, un giovane ventriloquo che, per risolvere certi suoi problemi, deve ricorrere alle cure dello psicanalista ed ha la ventura di imbattersi in una professoressa di gradevole sembiante della quale non tarda a innamorarsi. Con i due pupazzi che gli servono per i suoi « numeri », Jerry va però a mettersi in un pasticcio spionistico, e si trova a dover fronteggiare le minacce di loschi personaggi che si contendono i piani di fabbricazione di armi segrete. Si tratta di due bande rivali che si combattono senza esclusione di colpi, e arrivano ad affrontarsi nell'appartamento stesso di Jerry. Poiché nello scontro due di loro ci lasciano la pelle, il buon ventriloquo viene addirittura sospettato di omicidio, e ha il suo da fare a scagionarsi. Ci riuscirà, infine, sfruttando intelligentemente le proprie qualità professionali, e potrà felicemente concludere la sua storia d'amore con la dottoressa. Panama e Frank nell'immaginare e svolgere il soggetto, e Kaye nell'interpretarlo (con Mai Zetterling e Torin Thatcher), hanno inseguito il fine di sottoporre a parodia due tipiche tendenze del cinema hollywoodiano: quella dei film di spionaggio, con cadaveri che fanno capolino dalle porte e dagli armadi a muro, e quella dei polpettoni psicanalitici, tanto turgidi di personaggi complessati e improbabili quanto deserti di autenticità scientifica.*

RADIO

mercoledì 24 maggio

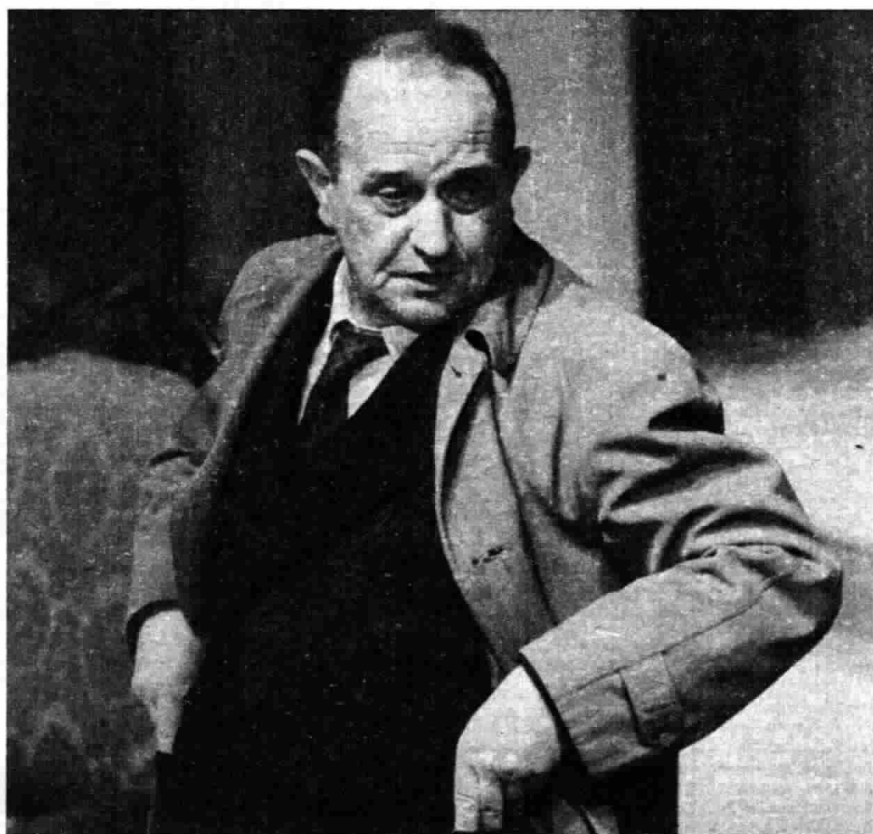
CALENDARIO

IL SANTO: **S. Maria Ausiliatrice.**

Altri Santi: S. Giovanna, S. Susanna, S. Robustino, S. Domenico.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,56; a Roma sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,31; a Palermo sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,18; a Trieste sorge alle ore 4,19 e tramonta alle ore 19,34; a Torino sorge alle ore 4,22 e tramonta alle ore 19,32.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1915, entrata in guerra dell'Italia contro Austria e Germania.

PENSIERO DEL GIORNO: Tutti da natura siamo pronti più a biasimar gli errori, che a laudar le cose ben fatte. (B. Castiglione).

Salvo Randone è fra gli interpreti di « La parete » di Andrzej Szypulski, in onda alle 21,15 sul Nazionale per la « Rassegna del Premio Italia 1971 »

radio vaticana

7 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine, meditazione di Don Lino Baracco: **« La Madonna nella letteratura cristiana e delle Chiese separate »** - (4) - **« Collaboratrice della grazia »** - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - **« I giovani interrogano »**, a cura di P. Gualberto Giachi - **« Con i nostri anziani »**, colloqui di Don Lino Baracco - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 A la Salle d'Audience du Vatican. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 La camera rossa,** di Oriana Ninchi. **13,25** Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. **13,40** Orchestre varie - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05 L'altro io,** di Federico Dürrenmatt. Adattamento italiano di Felice Filippini. L'autore: Pier Paolo Porta; Il regista: Vittorio Ottino; L'uomo: Patrizio Caracchi; L'altro io: Adalberto Andreani; Una donna: Mariangela Welti; Ines: Ketty Fusco. Sonorizzazione e regia di Vittorio Ottino. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Passeggiata in nastroteca. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Note al pianoforte. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **21** I grandi cicli presentano: **L'infinito ritorno** - Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Jean-Baptiste Lully:** « Psyche » Dramma in musica: Ouverture; Plainte italienne (Ferracini); Atto V (Clavicembalista Luciano Sgrizzi - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer); **Hans Haug:** Sinfonia, « Don Giovanni all'estero » (Radiorchestra diretta dall'Autore); **Jacopo Napoli:** « Lauda della Trinità » per soprano, mezzosoprano e orchestra (Cettina Cadelo, soprano; Maria Minetto, mezzosoprano - Radiorchestra diretta da Bruno Martinotti); **Giuseppe Verdi:** « Te Deum » da « Quattro pezzi sacri » (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Musiche per fiati. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Divertimento in si bemolle maggiore per due oboi, due corni inglesi, due clarinetti, due fagotti e due corni K. 186 (London Wind Soloists diretti da Jack Brymer). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasmissione da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica del nostro secolo. **20,45** Rapporti '72: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wilhelm Friedman Bach: Sinfonia in fa magg. per archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) • Ludwig van Beethoven: Danze viennesi (Orch. da camera di Berlino dir. Helmuth Kock) • Gaetano Donizetti: Anna Bolena, sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella) • Manuel De Falla: Il cappello a tricorno suite n. 1 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Carl Maria von Weber: Andante e Rondò ungherese per v.la e orch. (V.la Bruno Giuranna - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Emmanuel Chabrier: Tre valzer romantici per due pff. (Pf.i Bruno Canino e Antonio Ballista) • Claude Debussy: Tarantella stiriana (orchestraz. M. Ravel) (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy) • Ambroise Thomas: Mignon, ouverture (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini) • Jules Massenet: Cendrillon: Valzer (Orch. Royal Philharmonia dir. Thomas Beecham)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Vent'anni (Massimo Ranieri) • Io che amo solo te (Mina) • Donna Rosa (Nino Ferrer) • Un viaggio in Inghilterra (I Nuovi Angeli) • Se mai ti parlassero di me (Nicola Di Bari) • Bugia (Nada) • Te voglio bene assaje (Sergio Bruni) • Tanto pe' canta' (Nino Manfredi) • Quel momento (Iva Zanicchi)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**
Nell'intervallo (ore 10):
55° Giro d'Italia
Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della prima frazione della 4° tappa **Francavilla al Mare-Block Haus** - Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella** — *Birra Dreher*

11,30 **La Radio per le Scuole**
(Elementari tutte)
Vita del nostro tempo: Le voci della campagna, documentario di Giovanni Romano

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**
Core 'ngrato (Peppino Di Capri) • Io non devo andare in via Ferrante Aporti (Roberto Vecchioni) • Sulla strada che porta al mare (Donatella Moretti) • Maria Novella (Tony Cucchiara) • Dolcemente, teneramente (I Vianella) • 325 (I Numi) • Non ti accorgi (Free Born Trust) • Ti costa così poco (Brunetta) • Angelo selvaggio (Little Tony) • Amici mai (Rita Pavone) • Un falco nel cielo (Osage)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — **GIORNALE RADIO**
Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**
— *Birra Dreher*

13,20 **Piccola storia della canzone italiana**
Ventesima puntata: **anno 1935**
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi
con gli attori: Gianfranco Bellini, Antonio Guidi, Alina Moradei
Dirige la tavola rotonda: Antonino Buratti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Mino Reitano con l'Orchestra « ritmica » di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli
Regia di **Silvio Gigli**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L. P. dentro e fuori classifica:
Primo album (America) • Burgers (Hot Tuna) • Garcia (Jerry Garcia) • Uomo di pezza (Orme) • Alive (Slade) • In the west (Jimi Hendrix) • Rough and ready (Jeff Beck) • Album solo (Paul Simon) • All together now (Argent) • Grave new world (Strawbs) • Primo album (Jo Jo Gunne)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L. P. appena usciti

— « Tarzan delle scimmie » - Dizionarietto sceneggiato di inglese - Regia di Renato Parascandolo

— Marcello Rosa: Spazio jazz
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

17,20 **55° Giro d'Italia**
Radiocronaca dell'arrivo della seconda frazione della 4° tappa **Block Haus-Foggia**
Radiocronisti **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**
— *Birra Dreher*
Al termine:
COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **Cronache del Mezzogiorno**

19,10 **APPUNTAMENTO CON MOZART**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Dalla Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra: 1° Movimento: Allegro maestoso (Isaac Stern, violino; Walter Trampler, viola - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Isaac Stern)

19,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Rassegna del Premio Italia 1971**
La parete
di **Andrzej Szypulski**
Traduzione di Riccardo Landau
Opera presentata dalla Radio Polacca

Lei	Evi Maltagliati
Lui	Salvo Randone
Un sergente di polizia	Fernando Cajati
Un ufficiale di polizia	Domenico Perna Monteleone

Regia di **Gian Domenico Giagni**

21,50 **CONCERTO OPERISTICO**
Direttore
Arrigo Guarnieri
Tenore **Bruno Sebastian**
Basso **Loris Gambelli**
Alfredo Catalani: La Wally: Intermezzo atto terzo • Giuseppe Verdi: La forza del destino: « O tu che in seno agli angeli »; Ernani: « Infelice e tuo credevi »; Aida: « Celeste Aida »; Don Carlo: « Ella giammai m'amò » • Giacomo Puccini: Turandot: « Nessun dorma » • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: La calunnia; Guglielmo Tell: Sinfonia

22,40 **Verona: 25 anni di teatro scespiriano**
a cura di Lodovico Mamprin

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Mino Reitano e Wilma Goich**
Salerno-Reitano: Nella mia mente la tempesta • Mogol-Reitano: Apri le tue braccia e abbraccia il mondo • Beretta-Reitano: Una ragione di più • Paolini-Silvestri-Reitano: Lasciala stare • Mogol-Tenco: Se stasera sono qui • Bardotti-Sentis: E fuori tanta neve • Luberti-Cocciante: Piccolo fiore • Tenco: Ho capito che ti amo
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **OPERA FERMO-POSTA**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **L'uomo dal mantello rosso**
di **Charles Nodier**
Traduzione di Girolamo Lazzeri
Adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Famà
Compagnia di prosa di Trieste della RAI con Franco Graziosi, Franca Nuti e Paola Quattrini
8ª puntata

Lucilla	Franca Nuti
Antonia	Paola Quattrini
Sbogar	Franco Graziosi
Ziska	Saverio Moriones
Vlade	Giancarlo Fantini
Fitzer	Orazio Bobbio
Capitano	Claudio Luttini
Pietro	Boris Batic
Cocchiere	Sergio Pieri
Sacerdote	Gianfranco Saletta

ed inoltre: Lia Corradi, Liana Darbi, Mario Sestan, Ugo Vicic
Regia di **Carlo Di Stefano**
— *Brodo Invernizzino*

10,05 **Un disco per l'estate**
con **Carlo Romano**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Un disco per l'estate**

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Berry: Johnny B. goodbye (Jimi Hendrix) • Cour-Janes-Pallavicini: Il mare è mio amico (Amalia Rodriguez) • Dal Capriccio di Paganini: Viva Paganini (Igal Shamir) • Pisani-Brault: Senegal (Martin Circus) • Argante-Caviri: Amici mai (Rita Pavone) • Harris: Footprints on the moon (Johnny Harris) • Peters: Every mile (Tom Jones) • Frache-Courbet: Un, deux, trois (Gastone Freche) • Tradizionale: Amore dammi quel fazzolettino (Gigliola Cinquetti)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Mc Lean: American pie (I°) (Don Mc Lean) • Autori vari: Alone in Georgia (Gravy Train) • Mason-Dave: Feeling alright (Joe Cocker) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina) • Stewart-Bergman: Massy may (Ray Anthony) • Hutton: Jam (Three Dog Night) • Kongos: He's gonna step on you again (John Kongos) • Anonimo: Joy (Apollo 100) • Zappa: Daddy daddy daddy (Frank Zappa) • Brown: I'm gready man (I°) (James Brown) • Stewart-Sylvester: I want to take you higher (Ike and Tina Turner) • Evans-Pete: Without you (Henry Nilsson) • Zappa: Peaches en regalia (Frank Zappa)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

---

19 — **TITOLETTI DI CODA**
Un programma di **Guido Castaldo** con **Renzo Palmer**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**
— *Birra Dreher*

20,05 Quadrifoglio

20,20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE,** a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**

21,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Children of universe (Flash) • Junior's wailing (Steamhammer) • Sometimes (Badfinger) • Telegram sam (T. Rex) • Run run run (Jo Jo Gunne) • La mia luce (I Francescani) • Theme one (Van der Graf Generator) • Carnival (The Patterson) • Crying won't help you now (Chicken Shack) • Laugh that come too soon (Storyteller) • Just me just you (Brian Auger) • How do you do? (Kathy and Gulliver) • E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • An eye for the main chance (White Plains) • Ragtime mama (Mick Softley) • Signed sealed delivered I'm yours (Stevie Wonder) • Just for me and you (Poco) • Ela ela (Axis) • I gotcha (Joe Tex) • Un po' di più (Patty Pravo) • Jungle's mandolino (Jungle's Men) • Rock and roll medley (Johnny Winter and Live) • Carmel mountain road (Buckwheat) • Waiting for the red light (The Quintet Future Tense) • Short businness (Jeff Beck Group Rough and Ready) • Keep a wise mind (Bell Arc) • I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Smack (Don Alfio) • Feeling like a queen (Dull Knife) • Ceylon city (Cat Stevens) • Cafè (Malo) • Portrait (Bill Cox's Nitro Function) • Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Country girl (Man) • Doggone my soul (The New Seekers) • The spirit is willing (Peter Straker) • Lady hi! Lady hol (Les Costa) • Rock and roll woman (B.Z.N.) • Poppa Joe (The Sweet) • Chicago banana (Don Alfio) • Solo (Gli Uhl)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UN ALBERO CRESCE A BROOKLYN**
di **Betty Smith** - Traduz. di Giacomo Cicconardi - Riduz. radiof. di Claudio Novelli - Comp. di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti - *13ª puntata*
Francie Nolan, scrittrice: Anna Caravaggi; Francie ragazza: Ivana Erbetta; Katie: Franca Nuti; Neeley: Ettore Cimpincio; Il cassiere: Angelo Alessio
Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Mondadori)

23 — Bollettino del mare

23,05 **... E VIA DISCORRENDO** - Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Un romanzo sul mondo letterario. Conversazione di Giovanni Passeri*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Invito all'opera: « Turandot », di Giacomo Puccini, a cura di Giorgio Ciarpaglini e Loriano Gonfiantini - Allestimento di Giorgio Ciarpaglini

10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Sonata in mi minore, per flauto e basso continuo: Adagio ma non tanto - Allegro - Andante - Allegro (Zoltan Jeney, flauto; Paul Angerer, clavicembalo; Johann Klicka, violoncello) • Ludwig van Beethoven: Trentatrè Variazioni in do maggiore op. 120, su un valzer di Diabelli: Tema (Vivace) - Variazioni (Pianista Wilhelm Backhaus)

11 — **Le Sinfonie di Karl Amadeus Hartmann**
Sinfonia n. 8: Cantilène - Dythyrambe (Scherzo und Fuge) (Orchestra del Westdeutscher Rundfunk di Colonia diretta da Hans Werner Henze)

11,25 **Luigi Boccherini:** Quartetto in re maggiore per archi: Allegro vivace - Adagio - Minuetto in rondò (Quartetto Italiano)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Luigi Manenti: Trio in si minore: Con movimento vivo - Calmo, quasi notturno - Moderato con umore (Trio Città di Milano)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Itinerari operistici**
GRANDI CONCERTATI
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: « Riconosci in questo amplesso » (Rita Streich, soprano; Ira Malaniuk, mezzosoprano; Murray Dickie, tenore; Paul Schoffler e Walter Berry, baritoni; Oskar Czervenka, basso - Orchestra Wiener Symphoniker diretta da Karl Böhm); Così fan tutte: « Vorrei dir e cor non ho » - « Sani e salvi agli amplessi amorosi » (Irmgard Seefried, soprano; Nan Merriman, mezzosoprano; Ernest Haefliger, tenore; Hermann Prey e Dietrich Fischer-Dieskau, baritoni; Erika Köth, soprano - Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Eugen Jochum) • Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: « Le faccio un inchino » (Alda Noni e Ornella Rovero, soprani; Giulietta Simionato, mezzosoprano - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Manno Wolf-Ferrari) • Gioacchino Rossini: La Cenerentola: « Signor, Altezza, in tavola » (Dora Carral, soprano; Giulietta Simionato e Miti Truccato Pace, mezzosoprani; Ugo Benelli, tenore; Sesto Bruscantini, baritono; Paolo Montarsolo, basso - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Oliviero De Fabritiis); Il barbiere di Siviglia: « Freddo ed immobile » (Maria Callas e Gabriella Carturan, soprani; Luigi Alva, tenore; Tito Gobbi, baritono; Fritz Ollendorff e Nicola Zaccaria, bassi - Orchestra e Coro Philharmonia di Londra diretti da Alceo Galliera - Maestro del Coro Roberto Benaglio)

---

13 — **Intermezzo**
Louis Spohr: Jessonda, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Jan Meyerowitz) • Robert Schumann: Waldszenen op. 82 (Pianista Wilhelm Backhaus) • Carl Maria von Weber: Andante e Rondò all'ungherese op. 35 per fagotto e orchestra (Fagottista George Zukerman - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Peter Ilijch Ciaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

14 — **Pezzo di bravura**
Claude Debussy: En blanc et noir (Duo pianistico Arthur Gold e Robert Fizdale)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Presenza religiosa nella musica**
Orlando Di Lasso: Lacrime di San Pietro (Sestetto Italiano Luca Marenzio: Liliana Rossi, Gianna Logue, soprani; Ezio Di Cesare, falsetto; Guido Baldi, tenore; Giacomo Carmi, baritono; Piero Cavalli, basso - Antonio Leoni, falsetto)

15,30 **Concerto del violista Fausto Cocchia e del pianista Alberto Ciammarughi**
Georg Friedrich Haendel: Sonata in do maggiore per viola e cembalo (Revis. di Adolf Hoffmann) • Georg Philipp Telemann: Sonata in mi minore per viola e basso continuo (Revis. di Paul Rubardt) • Paul Hindemith: Sonata per viola e pianoforte

16,15 Orsa minore
Patto di sangue
di **Ramón del Valle Inclán**
Traduzione di Maria Luisa Aguirre

L'ostessa	Nella Bonora
La volpe	Pina Cei
La ragazza	Anna Maria Guarnieri
L'arrotino	Massimo De Francovich

Regia di **Paolo Giuranna**

16,45 **Anton Dvorak:** Rapsodia Slava in la bemolle maggiore (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Gika Zdravkovitch)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**
Momenti e figure dell'emancipazione femminile, a cura di **Angela Bianchini**
4. In Francia: dalla nuova Eloisa al Foemina

17,35 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Manselli: Teologia e civiltà medievale in un'opera del domenicano Marie-Dominique Chènu - A. Pedone: Problemi di politica macroeconomica - A. Saitta: La storia agraria dell'Europa occidentale di Slicher van Bath - Taccuino

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 5 • Zoltan Kodaly: Salmo ungarico op. 13, per ten., coro e orch. • Igor Strawinsky: Concerto in re magg. per vl. e orch.

20,15 **CULTURA E POLITICA DELL'AMERICA LATINA**
a cura di **Riccardo Campa**
4. La Chiesa e i partiti di ispirazione cristiana

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CONCERTO DELL'« ELIZABETHAN CONSORT OF VIOLS »**
Anonimo: Greensleeves • John Dowland: Mr. John Langton's pavan - The king of denmark's galliard - Mrs. Nichols and Mr. George Whitehead's almans - Flow my tears - Come again - Fine knaks for ladies - Alman - Lady Hunsdon's puffe • Thomas Morley: Gaude Maria virgo - La torella, a due - La caccia, a due • William Brade: Pavan-Galliard-Alman-Corrante I - Corrante II • William Byrd: Elizabethan airs: Earls of Salisbury's pavan e Galliard - Barley Break - La volta • Henry VIII: Three fantasias, a tre • Thomas Weelkes: Cries of London • Antony Holborne: Pavane-Alaime, Faerie Round

22,30 **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 20-21 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Viaggio studio dei Sommeliers a Fontanafredda

L'Azienda vinicola Fontanafredda recentemente è stata oggetto di una visita di studio da parte dei Sommeliers dei dipartimenti del Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia e Veneto, con la partecipazione straordinaria del campione del mondo dei Sommeliers Piero Sattanino di Torino. Sono state ammirate le centenarie botti per l'invecchiamento dei vini che costituiscono il patrimonio della tradizione vinicola della Azienda e particolare interesse ha suscitato l'impianto di spumantizzazione per la lavorazione dei propri vini bianchi, tratti dai selezionati vigneti di Pinot coltivati con cura nella vasta Azienda Agricola. La visita si è conclusa con la degustazione delle specialità gastronomiche Albesi, regalmente accoppiate con i Vini e con gli Spumanti di Fontanafredda.

TRIPLEX - Saint Gobain in una coproduzione europea per impianti a gas

Alla Mostra Convegno del Riscaldamento Refrigerazione e Idrosanitari tenutasi a Milano alla Fiera Campionaria è stata presentata agli specialisti del settore la nuova produzione Triplex-Idrogas. Si tratta di scaldabagni, caldaie murali, caldaie murali a regolazione elettronica e moduli termici per il grande riscaldamento con fonte di calore gas.
L'avvenimento riveste una eccezionale importanza in quanto si tratta di prodotti nati da una collaborazione a livello internazionale tra la TRIPLEX del Gruppo Zanussi e la francese Saunier Duval del Gruppo Saint Gobain.
La TRIPLEX è la più antica e accreditata marca italiana nel campo delle apparecchiature a gas. Vanta una esperienza e una tradizione nel settore mai raggiunte da altre marche.
La Saunier Duval è uno dei più grandi gruppi industriali francesi, altamente specializzato in impianti idrogas.
La collaborazione tra le due marche è di carattere tecnico commerciale. Infatti i tecnici francesi e quelli italiani hanno studiato e messo a punto una serie di apparecchi le cui caratteristiche saranno riservate in esclusiva al gruppo Zanussi.
Tenuto conto che il mercato italiano assorbe circa 200 mila scaldabagni a gas ogni anno, con un indice di saturazione del 9,1 % e delle prospettive offerte dal piano nazionale di metanizzazione, che rende veramente economica l'utenza di tali apparecchiature, è facile immaginare le grandi possibilità di espansione che tale mercato offre.
La Saunier Duval, con circa 10.000 dipendenti e un fatturato di 70 miliardi di lire, si è rivelata la partner più adatta per la forte marca Triplex.

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,50 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Europa
a cura di Carlo Bonazzi
Regia di Vittorio Lusvardi
4ª puntata (Replica)

13 — TEMPO DI SOLE
a cura di Ilio Degiorgis

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(BioPresto - Brodo Invernizzino - Fiesta Ferrero - Tonno Maruzzella)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
S'il y avait du vent...
51ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,20 Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Walter and the parcel - **15,30** *II Corso:* Walter in court - **15,40** *III Corso:* Slim John 17° e 18° episodio - Don't let him escape - The hospital

16 — Scuola Media: Modelli di impostazione didattica ad indirizzo umanistico, a cura di Renzo Titone: Dalla 1ª alla 2ª guerra mondiale: La guerra lampo (IV), a cura di Maria Carolina Borzelli con la collaborazione di Faliero Rosati - Regia e coordinamento di Priscilla Contardi

16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca: Problemi di metodologia scientifica, a cura di Giorgio Bellardelli - Consulenza generale di Lucio Lombardo Radice, Delfino Insolera - 2ª serie - La sperimentazione, di Delfino Insolera - (3°) « Le geometrie non euclidee » - Coordinamento di Lorena Preta - Regia di Ferdinando Armati

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
coordinatore Leopoldo Machina
L'anfora di Pericle
Soggetto di Mario Dondero
Narratore Carlo Reali
Regia e fotografia di Carlo Moscetti

17,15 LA PALLA MAGICA
La storia del brigante
Disegni animati
Regia di Brian Cosgrove
Prod.: Granada International

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Formaggino Mio Locatelli - Toy's Clan giocattoli - Pento-Nett - Biscotti al Plasmon - Pannolini Lines Pacco Arancio)

la TV dei ragazzi

17,45 GIRO DEL MONDO IN 7 TELEVISIONI: IN AFRICA
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Guerrino Gentilini e Luigi Martelli
Regia di Luigi Martelli
Quarta giornata
Africa: L'anima di un Continente

ritorno a casa

GONG
(Banana Chiquita - Caffè Splendid - Benckiser)

18,45 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Serie speciale sull'orientamento
Ventunesima puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

GONG
(Brioss Ferrero - Bambole Italo Cremona - Dentifricio Ultrabrait)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Giorgio De Vincenti - 9ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Cibalgina - Gelati Motta - Mister Baby - Ace - Dentifricio Durban's - Pasta Barilla - Far Batterie)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Esso Shop - Biscotto Diet-Erba - Carne Simmenthal)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Bel Paese Galbani - Pannolini Lines Notte - Nuovo All per lavatrici - Televisori Naonis - Sapone Palmolive)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Algida a Casa - (2) Benzina Chevron con F 310 - (3) Nuova lacca Junior sgrassante - (4) Lemonsoda - (5) Lebole
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Mondial Brera Cinematografica - 3) Massimo Saraceni - 4) Produzione Montagnana - 5) Frame

21 — STORIE DELLA EMIGRAZIONE
Un programma di **Alessandro Blasetti**
Consulenza e testo di Giovanni Russo
Collaborazione di Anna Bujatti e Lucio Mandarà
Coordinamento di Walter Preci
Seconda puntata

DOREMI'
(Caffè Qualità Lavazza - Arredamenti componibili Germal - Amaro Medicinale Giuliani - Macchine fotografiche Polaroid)

22 — AMICO FLAUTO
Idee musicali di Gino Marinacci
a cura di Aldo Rosciglione
Partecipano Lara Saint Paul, Shawn Robinson, Ennio Morricone, Ugo Pagliai, Franco Petraccetti, Piero Piccioni, Gli « Era di Acquario »
Presenta Renzo Arbore
Regia di Lino Procacci
Seconda puntata

BREAK 2
(Simmons materassi a molle - Aerolinee Itavia)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

15,30-17 55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Montesano Terme: Arrivo della quinta tappa: Foggia-Montesano Terme
Telecronista Adriano De Zan
Regista Enzo De Pasquale

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Aperitivo Aperol - Deodorante O.BA.O. - Fimi Attività Finanziaria - Tonno Palmera - « Merito » - Charms Alemagna)

21,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da SPA (Belgio)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1972
Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia
Primo incontro
Partecipano le città di:
— Spa (Belgio)
— Anglet (Francia)
— Hirschau (Germania Federale)
— Salisbury (Gran Bretagna)
— Franeker (Olanda)
— La Chaux-de-Fonds (Svizzera)
— Ostuni (Italia)
Commentatori per l'Italia Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti
Regia di Etienne D'Hooghe

DOREMI'
(Mobil - Carne Simmenthal - Caleppio S.r.l. - Amaro Cora - Shampoo Activ Gillette)

22,30 RAGIONIAMO CON IL CERVELLO
Un programma di Ansano Giannarelli
Consulenza di Delfino Insolera
Sesta ed ultima puntata
Il gioco delle macchine

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die kleine Serenade
Vorgestellt von C. Kaiser-Breme
Heute: « Pavane pour une Infante défunte »
von Maurice Ravel
Ausführende: Jost Michaels, Klarinette; Helga Wittek, Harfe
Verleih: Osweg

19,40 Das österreichische Jahrhundert
Eine Fernsehmontage von Hellmut Andics
12. Folge: « Der Zusammenbruch »
Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau

25 maggio

STORIE DELLA EMIGRAZIONE

ore 21 nazionale

Nella prima puntata Alessandro Blasetti ha cercato di illustrare le cause dell'emigrazione: malgoverno, ingiustizia sociale, sfruttamento. Consolidata l'Unità d'Italia, la classe politica ora prende coscienza del fatto che l'emigrazione è un problema eminentemente sociale. Il Parlamento approva la prima legge per la tutela dell'emigrante. Ma intorno al fenomeno s'inseriscono molte iniziative che speculano sulla miseria altrui e sul bisogno. Anche questa seconda puntata si articola in diversi episodi tratti da famosi film come La terra trema *e* Rocco e i suoi fratelli *di Luchino Visconti; o opere di narrativa. Il filmato* Lega a Lercara Friddi, *per esempio, è stato tratto da* Le parole sono pietre *di Carlo Levi. L'episodio è stato realizzato sul luogo e narra di un «caruso» (ragazzo) di 14 anni che muore a 1900 metri di profondità, in una miniera di zolfo, a causa della caduta di un masso dalla parete. Il «padrone» non soltanto non risarcisce la famiglia, ma toglie dalla busta paga del padre e della madre i giorni «perduti» per i funerali della piccola vittima. La goccia ha fatto traboccare il vaso, anche perché erano state trattenute dalla paga dei minatori che avevano soccorso il ragazzo alcune ore non lavorate. Sciopero. I minatori prendono coscienza della loro forza. Si costituiscono in «lega» sindacale, la prima, seguiti poi da altri lavoratori in altre province della Sicilia. Il momento più toccante della puntata è* La messa degli emigranti, *tratta dal romanzo di Francesco Perri: due giovani si sposano sul molo dov'è attraccata la nave degli emigranti. Dopo il «sì» gli sposini si abbracciano, lui s'imbarca e per lei incomincia l'attesa del ritorno, se ritorno ci sarà. Lo stesso Blasetti ha intervistato alcuni portuali di Genova che, a suo tempo, furono testimoni di tante partenze e delle condizioni in cui i nostri emigranti partivano. Un altro intervistato è lo scrittore Mario Soldati, a suo modo anche lui un emigrante: è rimasto in America 10 anni e fu lì che scrisse* America primo amore. *Soldati racconta il panico che si diffuse tra i viaggiatori di «prima classe» (i signori, cioè) alla notizia del crollo alla Borsa di New York che aprì la porta alla grande recessione del 1929. Gli emigranti del Sud e quelli del Nord viaggiavano «separati». Lo stesso antagonismo hanno portato nei luoghi di lavoro. Gli americani infatti facevano distinzione tra «italiani» e «siciliani».* (Sul programma di Alessandro Blasetti, vedere un servizio alle pagine 118-120).

Il regista Alessandro Blasetti durante le riprese esterne

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1972 - Primo incontro

ore 21,15 secondo

Primo incontro della settima edizione del popolare torneo televisivo a squadre cui prendono parte anche quest'anno équipes di sette Paesi europei: Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia, Olanda e Svizzera. L'edizione 1972 presenta una novità che dovrebbe rendere i Giochi ancora più divertenti e imprevedibili: delle nove gare in programma le squadre ne conosceranno in anticipo solo due, quella intermedia e quella finale; sulle altre top secret. Inoltre i concorrenti vengono via via estratti a sorte prima dei giochi. La coppia di commentatori Rosanna Vaudetti-Giulio Marchetti è affiancata questa volta da una terza voce: in questa puntata ci sarà il redattore di un quotidiano sportivo. Il primo incontro ha luogo a Spa (Belgio) dove l'Italia è rappresentata da Ostuni (Brindisi); gareggeranno inoltre La Chaux-de-Fonds (Svizzera), Anglet (Francia), Salisbury (Gr. Bretagna), Hirschau (Germania) e Franeker (Olanda). Alla finalissima, che si svolgerà a Losanna il 13 settembre, parteciperanno le squadre che avranno totalizzato il massimo punteggio. (Vedere articolo alle pagg. 104-109).

AMICO FLAUTO - Seconda puntata

ore 22 nazionale

La trasmissione Amico flauto *giunge stasera alla seconda puntata. Insieme con il presentatore Renzo Arbore interviene Bruno Canfora che confessa il proprio amore per il simpatico strumento, adatto — a suo giudizio — a una vasta gamma di espressioni musicali: dalle più primitive alle più elaborate. Ospite «classico» della serata è il contrabbassista Franco Petracchi, il quale sarà in grado di dimostrare che non soltanto il flauto può permettersi i virtuosismi allucinanti tipici del violino: ecco, infatti, il giovane concertista esibirsi nientedimeno che nella* Campanella *di Paganini. Sarà, subito dopo, Gino Marinacci a riproporre il medesimo brano in formula jazzistica. E' quindi il turno di Piero Piccioni, che parlerà dell'organo elettrico e che presenterà* Un volto, una storia *di Shawn Robinson e di Lara Saint Paul. Dopo la parentesi poetica di Ugo Pagliai spicca tra l'altro il flauto di Marinacci alla guida di un quartetto d'archi: il pezzo s'intitola* Sonatina beat. *A conclusione del programma si darà il via ad una pagina eccitante per flauto e orchestra intitolata* Actor's flute studio: *come dire, commenterà* Arbore, *«il flauto della scuola per attori».*

RAGIONIAMO CON IL CERVELLO: Il gioco delle macchine

ore 22,30 secondo

Dopo aver dato nelle precedenti puntate una dimostrazione di ciò che il calcolatore elettronico è in grado di fare oggi al servizio dell'uomo nei più diversi settori della tecnologia, in questa puntata conclusiva — intitolata «Il gioco delle macchine» — i curatori dell'inchiesta televisiva gettano uno sguardo sul futuro dell'elettronica ed esaminano la possibilità di sfruttare il computer anche in altri settori, per esempio in quello dell'attività artistica. Nel breve tempo trascorso da quando il primo calcolatore elettronico fece la sua apparizione, queste macchine «pensanti» hanno fatto passi così fantastici e in tante direzioni, che la maggior parte di noi non si rende conto della loro straordinaria versatilità. Esistono certamente alcune analogie tra computer e cervello umano. Oltre ad essere abile nelle operazioni matematiche, il calcolatore può compiere ragionamenti logici e perfino prendere decisioni, può leggere e tradurre, e la memoria è una sua funzione fondamentale. Alla ricerca di nuove applicazioni, gli scienziati parlano ora di far produrre «artisticamente» il computer. Si tratta solamente di giochi, di divertimenti che sono il frutto dell'applicazione di qualche programmatore nei momenti di riposo, o nascono anche in questo campo nuove possibilità? Vediamo l'utilizzazione inaspettata di un organo di uscita del calcolatore: la stampante. Essa esegue piccoli disegni che si trasformano, visti nell'insieme, in figure che sembrano tracciate con la particolare tecnica pittorica, detta puntinista o divisionista, di Seurat e Segantini. Quei pittori dipingevano avvicinando tante piccole macchie di colore, dall'unione delle quali nell'occhio dello spettatore nasceva la rappresentazione. Con questa tecnica i pittori divisionisti sono riusciti a portare a termine un numero molto limitato di quadri, mentre il computer può copiarli tutti in pochi minuti.

RADIO

giovedì 25 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Beda.

Altri Santi: S. Urbano, S. Gregorio, S. Maria Maddalena de' Pazzi.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,57; a Roma sorge alle ore 4,42 e tramonta alle ore 19,32; a Palermo sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,18; a Trieste sorge alle ore 4,18 e tramonta alle ore 19,35; a Torino sorge alle ore 4,21 e tramonta alle ore 19,33.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1822, muore a Berlino il direttore d'orchestra Ernst Theodor Hoffmann.

PENSIERO DEL GIORNO: I fanciulli trovano il tutto nel nulla, gli uomini il nulla nel tutto. (Giacomo Leopardi).

Il soprano Mietta Sighele con il marito tenore Veriano Luchetti, protagonisti dell'opera « Edgar » di Puccini, in onda alle 20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine, meditazione di Don Lino Baracco: **« La Madonna nella letteratura cristiana e delle Chiese separate »** - (5) **« Maria nel mistero di Cristo »** - **Giaculatoria - Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **« Santa Teodosia »,** Oratorio in due tempi per soli, coro, orchestra d'archi, organo e cembalo di A. Scarlatti (Seconda parte). 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Inchiesta di Attualità »,** a cura di Giuseppe Leonardi e Furio Porzia: **« In che misura viene promossa nel mondo e in Italia la cardiochirurgia nelle sempre più diffuse malattie cardiovascolari? »**; rispondono: Dott. Arrigo De Franceschi, Sig. Vittorio Lucatelli, Prof. Francesco Morino, P. Piero Paracchini (Primo turno). 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Les chrétiens face aux religions non chrétiennes. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 La camera rossa,** di Oriana Ninchi. **13,25** Rassegna d'orchestre - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05 ...gh'è de mezz la Pina.** Rivistina di Evelina Sironi. Regia di Battista Klainguti. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Ecologia '72: Viva la terra! **18,30** Radiorchestra. **Georg Christoph Wagenseil:** Concerto in la maggiore per violino, viola e basso (Direttore Bruno Amaducci). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Assoli strumentali. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** La RSI all'Olympia di Parigi - Informazioni. **22,05** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli. **22,40** Per gli amici del jazz. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **G. F. Händel:** Sonata in re maggiore; **J. G. Janitsch** (elab. H. Steinbeck): Quartetto in sol maggiore (Winterthurer Barock-Quintet: Martin Wendel, flauto; Hans Steinbeck, oboe; Mirko Pezzini, violino; Manfred Sax, fagotto; Oskar Birchmeier, cembalo); **C. P. E. Bach:** Rondò in do minore dalla V Raccolta (W 59); Sonata n. 1 in mi minore dalla V Raccolta (W 59); Sonata n. 1 in sol maggiore dalla II Raccolta (W 56) (Fortepiano Luciano Sgrizzi); **F. Schubert:** Duo in la maggiore op. 162 per pianoforte e violino (Paul Otto Splett, violino; Rosmarie Lerf, pianoforte). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** L'organista. **Johann Gottfried Walter:** Tre corali; Concerto del signor Meck (Organista Luther Noss). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19.30** Da Losanna: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '72: Spettacolo. **21,15** Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. **21,45-22,30** Rassegna internazionale.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Pergolesi: Concertino in mi bemolle maggiore: Affettuoso - Presto - Largo - Vivace (Orchestra d'archi dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Colombo) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quattro contradanze (Vienna Mozart Ensemble diretta da Willy Boskowsky) • Gioacchino Rossini: Serenata per piccola orchestra (Orchestra da camera dell'Angelicum di Milano diretta da Claudio Abbado) • Gaetano Donizetti: Roberto Devereux: Sinfonia (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge)

6,30 Corso di lingua tedesca
a cura di Arturo Pellis

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Serenata e Allegro gioioso per pianoforte e orchestra (Pianista Rena Kiriakou - Orchestra Pro Musica di Vienna diretta da Hans Swarowsky) • Joaquín Turina: Sevillana, fantasia per chitarra (Chitarrista Andrès Segovia) • Sergei Rachmaninov: Barcarola-fantasia in sol minore per due pianoforti (Duo pianistico Eden Bracha-Alexander Tamir) • Peter Ilijch Ciaikowski: Danza russa (orchestraz. Schmidt) (Orchestra Philharmonia diretta da Ephrem Kurz) • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: preludio (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Emmanuel Chabrier: Guendoline, ouverture (Orchestra Sinfonica dei Concerti Colonne diretta da Louis Fourestier)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Gaber: Com'è bella la città (Giorgio Gaber) • Trascriz. Angiolini: La domenica andando alla Messa (Gigliola Cinquetti) • Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Pace-Crewe-Gaudio: Io per lei (I Camaleonti) • Cioffi-Pisano: 'Na sera 'e maggio (Peppino Di Capri) • Dossena-Feliciano: Nel giardino dell'amore (Patty Pravo) • Endrigo: Canzone per te (Sergio Endrigo) • Aloise-Tessandori-Cassia: Lasciati andare a sognare (Rita Pavone)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12,44 Quadrifoglio

---

13 — **GIORNALE RADIO**
Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**

— *Birra Dreher*

13,20 **Il giovedì**
Settimanale in ponteradio
a cura della **Redazione Radiocronache**

14 — **Giornale radio**
Flaminia Morandi e **Pasquale Chessa** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15,45 **55° Giro d'Italia**
Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 5ª tappa **Foggia-Montesano Terme**
Radiocronisti **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**

— *Birra Dreher*

Al termine:
PER VOI GIOVANI
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:
Feedback (Spirit) • Primo album (Jackson Browne) • Roadwork (Edgar Winter's White Trash) • Imagination lady (Cricken Shack) • Harvest (Neil Young) • Album together (David Crosby e Graham Nash) • Manassas (Steve Stills) • Lunch (Audience) • Mina (Mina) • The inner mounting flame (John McLaughlin's Mahavisnu Orchestra) • Charge (Paladin)

— Paolo Giaccio: Dischi italiani

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— « Tarzan delle scimmie » - Dizionarietto sceneggiato di inglese - Regia di Renato Parascandolo

— Marcello Rosa: Spazio jazz

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **IL GIOCO NELLE PARTI**
« I personaggi del melodramma »
a cura di **Mario Labroca**

19,30 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **LETTERATURA, SCUOLA TEATRO NELLA RIVOLUZIONE CULTURALE CINESE**
Programma a cura di **Giuliana Calandra** e **Letizia Paolozzi**
1. La letteratura
Regia di **Adriana Parrella**

21,45 **Peter Nero al pianoforte**

22 — Il bambino e i pericoli in casa
Conversazione di Luisa Businco

22,10 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 **CONCERTO DEL DUO ZAGNONI-CANINO**
Antonio Vivaldi: Sonata in sol minore op. XIII n. 6 « Pastor fido »: Vivace - Alla breve - Largo - Allegro ma non presto • Francis Poulenc: Sonata: Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso • Alfredo Casella: Barcarola e Scherzo (Giorgio Zagnoni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo e pianoforte)
(Ved. nota a pag. 93)

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gianni Morandi e La Formula 3**
Bardotti-Dalla: Occhi di ragazza • Vecchioni-Ponti: Rosabella • Migliacci-Marrocchi: Vado a lavorare • D'Ercole-Tomassini: Vagabondo • Mogol-Battisti: Non è Francesca, Questo folle sentimento, Eppure mi son scordato di te, Un papavero
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** ed **Ettore Della Giovanna**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **L'uomo dal mantello rosso**
di **Charles Nodier**
Traduzione di Girolamo Lazzeri
Adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Famà
Compagnia di prosa di Trieste della RAI con Franco Graziosi, Franca Nuti e Paola Quattrini
9ª puntata

Lucilla	Franca Nuti
Antonia	Paola Quattrini
Sbogar	Franco Graziosi
Villon	Franco Mezzera
Ziska	Saverio Moriones
Fitzer	Orazio Bobbio
Capitano	Luciano D'Antoni
Medico	Franco Jesurum
Suora	Ariella Reggio

Regia di **Carlo Di Stefano**
— *Brodo Invernizzino*

10,05 **Un disco per l'estate**
con **Lucia Poli**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Birra Peroni*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Hayes: Theme from « shaft »; Bumpy's lament (Isaac Hayes) • Harrison: Bangla Desh (George Harrison) • Mc Cartney: Monkberry moonlight (Paul Mc Cartney) • Lennon: Imagine (John Lennon) • Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Kongos: Tokoloshe man (Joe Kongos) • Jaroine: Don't go near the water (The Beach Boys) • Hayes: Ellie's love theme (Isaac Hayes) • D'Abo: Arabella cinderella (Mike D'Abo) • Mogol-Battisti: La mente torna (Mina) • Safka: Brand new key (Melanie) • Lennon-Mc Cartney: All together now (The Beatles) • Morricone: Giù la testa (Morricone)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **RADIO OLIMPIA**
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972

18,20 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

---

19 — **THE PUPIL** - Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**
— *Lubiam moda per uomo*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi**, **Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**
— *Birra Dreher*

20,05 Quadrifoglio

20,20 **I SUCCESSI DI S. MENDES E C. B. DE HOLLANDA**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Children of universe (Flash!) • She is the fire (Steamhammer) • Just me just you (Brian Auger) • Lovin' you baby (White Plains) • Ragtime mama (Mick Softley) • War (Edwin Starr) • Just say goodbye (Malo) • Telegram sam (T. Rex) • E' ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Too many trips to nowhere (The New Seekers) • Let's start (Ginger Baker) • Do it now while you can (Raymond Vincent) • Run run run (Jo Jo Gunne) • Theme one (Van Der Graf Generator) • April fools (Aretha Franklin) • Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni) • Nature's way (Stray) • Michey's monkey (Smokey Robinson and the Miracle) • I found love (Quick Silver) • How do you do? (Kathy and Gulliver) • Suit case (Badfinger) • La mia luce (I Francescani) • I gotcha (Joe Tex) • Stay with me (Faces) • Fifi O'Toole (The Patterson) • Telling your fortune (Chicken Shack) • Touch me (Billy Cox's Nitro-Function) • Un po' di più (Patty Pravo) • Can anybody hear me? (Gravy Train) • Lonely feelin (War) • Sunrise sunset (Phillip Goodhand Tait) • Poppa Joe (The Sweet) • I giardini di marzo (Lucio Battisti) • My boy, dal film « Uomo bianco va col tuo Dio » (Richard Harris) • Chicago banana (Don Alfio) • Jungle's mandolino (Jungle's Men) • Sweet meeny (Lally Stott) • Noisey Johnny (The Woods Band) • Lady hi! Lady ho! (Les Costa) • Rock and roll woman (B.Z.N.) • Solo (Gli Uhl)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UN ALBERO CRESCE A BROOKLYN**
di **Betty Smith** - Traduz. di Giacomo Cicconardi - Riduz. radiof. di Claudio Novelli - Comp. di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti - *14ª puntata*
Francie Nolan, scrittrice: Anna Caravaggi; Francie ragazza: Ivana Erbetta; Katie: Franca Nuti; Ben: Antonio Francioni; Lee: Mario Brusa; Anita: Clara Droetto; Il libraio: Franco Vaccaro; Un cameriere: Paolo Faggi
Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Mondadori)

23 — Bollettino del mare

23,05 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di **Anna Salvatore**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Viaggio tra le erbe medicinali: la betulla. Conversazione di Rosanna Tofanelli*

9,30 **Alexander Glazunov:** *Concerto per saxofono contralto e orchestra d'archi (Saxofonista Vincent Abato - Orchestra d'archi diretta da Norman Pickering)* • **Aaron Copland:** *Concerto per pianoforte e orchestra: Andante sostenuto - Molto moderato (Molto rubato) (Al pianoforte l'Autore - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)*

10 — **Concerto di apertura**
César Franck: Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Ernst Bloch: Suite per viola e orchestra: Lento, Allegro, Moderato - Allegro - Lento - Molto vivo (Violista Lina Lama - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Klecki)

11,15 **Tastiere**
Olivier Messiaen: Fête des belles eaux, per sestetto e Onde Martenot (Jeanne Loriod, Nelly Caron, Monique Matagne, Renée Recoussine, Karel Trew, Henriette Chanforan)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Nino Rota: Concerto per arpa e orchestra (revis. parte arpistica di Clelia Gatti Aldrovandi): Allegro moderato - Andante - Allegro (Arpista Elena Giambanco Zaniboni - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Marc Roberts: Le scelte del consumatore: mito e realtà

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Contrabbassista **FRANCO PETRACCHI**
Valentino Bucchi: Concerto grottesco per contrabbasso, archi e xilofono: Allegro non troppo - Scherzo del leone - Estatico, cadenza, tempo dell'inizio (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Robert Zeller) • Cesare Brero: Tre movimenti per contrabbasso e insieme strumentale: Allegro - Andante - Allegretto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Julien François: Divertissement, per contrabbasso e orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

---

13 — **Intermezzo**
Aaron Copland: Music for the theatre (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • Darius Milhaud: Scaramouche, per sax e pf. (George Gourdet, sax; Lucie Robert, pf.) • Maurice Ravel: Tzigane, rapsodia da concerto per vl. e orch. (Vl. Jascha Heifetz - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Alfred Wallenstein) • Francis Poulenc: Les Biches, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierre Dervaux)

14 — **Due voci, due epoche**
Tenori **Bernardo De Muro** e **Franco Corelli**
Georges Bizet: Carmen: « La fleur que tu m'avais jetée » • Jules Massenet: Werther: « Il nous faut séparer » (Sopr. Loretta Di Lelio - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile) • Giacomo Puccini: La fanciulla del West: « Ch'ella mi creda »; Manon Lescaut: « Donna non vidi mai » (Dir. Franco Ferraris) • Pietro Mascagni: Isabeau: « Non colombelle » • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: « L'anima ho stanca » (Dir. Franco Ferraris)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Ferdinand Ries: Trio in si bemolle maggiore op. 28 per pianoforte, clarinetto e violoncello (Stanley Hoogland, pianoforte; Piet Honingh, clarinetto; Anner Bylsma, violoncello) • Rudolph Johann Joseph Rainer von Habsburg: Serenata in si bemolle maggiore, per clarinetto, viola, fagotto e chitarra (Dieter Klöcker, clarinetto; Jürgen Russmaul, viola; Karl Otto Hartmann, fagotto; Rolf Hock, chitarra) • Carl Czerny: Fantasia concertante op. 256 per pianoforte, flauto e violoncello (Stanley Hoogland, pianoforte; Frans Vester, flauto; Anner Bylsma, violoncello)
(Dischi **MPS**)

15,30 **Il Novecento storico**
Paul Hindemith: Sinfonia « Mathis der Maler » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Paul Kletzki) • Bela Bartok: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Parigi diretta da Lorin Maazel)

16,30 **Le orchestre di Count Basie e Doc Cook**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**
L'occhio
2. Anatomia dell'apparato visivo
a cura di **Mario Franceschini Beghini**

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale
Città e rivoluzione: l'architettura in Russia negli anni Venti - La caccia alle streghe nell'America puritana - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Muzio Clementi: Sonata in sol minore op. 50 n. 3 « Didone abbandonata »: Largo patetico e sostenuto, Allegro ma con espressione - Adagio dolente - Allegro agitato e con disperazione (Pianista Lamar Crowson) • Anton Dvorak: Trio op. 74 per due violini e viola: Introduzione, Allegro non troppo - Larghetto - Scherzo - Tema con variazioni (Strumentisti del Quartetto Vlach)

20 — **Edgar**
Dramma lirico in tre atti di Ferdinando Fontana
Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Edgar	Veriano Luchetti
Gualtiero	Alfredo Colella
Frank	Renzo Scorsoni
Fidelia	Mietta Sighele
Tigrana	Bianca Maria Casoni

Direttore **Carlo Felice Cillario**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
M° del Coro Ruggero Maghini
Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbètta
(Ved. nota a pag. 92)
Nell'intervallo (ore 21 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PREMIO SAN GIORGIO:

IL LATO BELLO DELLA TECNICA

La San Giorgio, la nota produttrice di elettrodomestici, ha indetto fra i suoi rivenditori italiani il concorso « il lato bello della tecnica » offrendo in premio alcune autovetture.
Il 1° premio, una Montreal, è stato vinto dai Fratelli Fontana di Ravenna.

Nella foto: il signor Bocci, il capo servizio vendite per l'Italia della San Giorgio, si complimenta con i Fratelli Fontana, vincitori del concorso.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,50 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Vergombello
Realizzazione di Giorgio De Vincenti
9ª *puntata*
(Replica)

13 — VITA IN CASA
a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Francesca Pacca - Coordinamento di Fiorenza Fiorentino - Conduce in studio Franco Bucarelli
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Tappezzeria Murella - Pomodori Pelati Cirio - Brandy Stock - Formaggi Starcreme)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Si on avait su...
52ª trasmissione
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,20 Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Walter and Connie in the restaurant - **15,30** *II Corso:* Walter and Connie as guides to London - **15,40** *III Corso:* Slim John - 19° e 20° episodio - Copies of Robot Five - The football match

16 — Scuola Media: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Lavorare insieme - La scuola domanda: una piccola repubblica: Andorra - Regia di Piero Schimmenti - Coordinamento di Santo Schimmenti

16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca: Problemi di metodologia scientifica, a cura di Giorgio Belardelli - Consulenza generale di Lucio Lombardo Radice, Delfino Insolera - 2ª serie - La sperimentazione, di Delfino Insolera - (4ª) Un esperimento di biologia - Coordinamento di Lorena Preta - Regia di Ferdinando Armati

per i più piccini

17 — MISTER PIPER
Favole, giochi e documentari presentati da Alan Crofoot
Distr.: ITC

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Close up - Yogurt Galbani - Prodotti per neonati Baby Sud - Bambole Furga - Brioss Ferrero)

la TV dei ragazzi

17,45 GIRO DEL MONDO IN 7 TELEVISIONI: IN AFRICA
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Guerrino Gentilini e Luigi Martelli
Regia di Luigi Martelli
Quinta giornata
Egitto: Dal minareto alla TV

ritorno a casa

GONG
(Polveri Frizzina - Salumi Gurmé - I Dixan)

18,45 VIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI TAORMINA
W. A. Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 504 (Praga):* a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Finale (Presto)
Direttore Carlo Zecchi
Orchestra « Slovenska Filharmonia »
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dal Teatro Greco di Taormina)

GONG
(Camay - Milkana De Luxe - Ceramica Marazzi)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Polonia
Consulenza di Bernardo Valli
Testi di Luciano Vasconi
Regia di Giampaolo Callegari
2ª *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Zoppas Elettrodomestici - Nescafè Gran Aroma Nestlé - Essex Italia S.p.A. - Bac deodorante - Oleificio Belloli - Finish - Togo Pavesi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Trattamento Pantèn - Aperitivo Cynar - Maionese Calvé)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Piaggio - Confetture Santarosa - Aiax Clorosan - Mondadori Editore - Stira e Ammira Johnson)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Istituto Nazionale delle Assicurazioni - (2) Aperitivo Rosso Antico - (3) Deodorante O.BA.O. - (4) Ariston Elettrodomestici - (5) Prinz Bräu
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Gamma Film - 3) General Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Camera 1

21 —
A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila

DOREMI'
(Rujel Cosmetici - Sottoaceti Saclà - Gulf - Oro Pilla)

22 — ADESSO MUSICA
classica leggera pop
a cura di Adriano Mazzoletti
con la collaborazione di Roberto Gervaso e Laura Padellaro
Presentano Nino Fuscagni e Vanna Brosio
Regia di Giancarlo Nicotra

BREAK 2
(Utensilerie U.S.A.G. - Orologi Breil Okay)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

15,30-17 55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Cosenza: Arrivo della sesta tappa: Montesano Terme-Cosenza
Telecronista Adriano De Zan
Regista Enzo De Pasquale

18,30-19 INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative
a cura di Donato Goffredo, Antonio Thiery
Realizzazione di Giulio Morelli
Coordinamento di Pier Silverio Pozzi
Secondo ciclo
Consulenza di Franco Bonacina, Angelo Broccoli
Sesta trasmissione
La funzione docente

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Crackers Plasmon - Supershell - Amaro Dom Bairo - Tonno Rio Mare - Nuovo All per lavatrici - Collant Malerba)

21,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: *Monaco*

CALCIO: GERMANIA OCCIDENTALE-URSS

DOREMI'
(Ariel - IAG/IMIS Mobili - Casa Vinicola F.lli Castagna - Vidal Profumi - Diger-Selz)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Fremdenverkehr
Eine Sendung für das Hotel — und Gastgewerbe

19,45 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Der Ehestreik »
Ländliches Lustspiel von J. Pohl
1. Aufzug
Ausführende: Bozner Volksbühne
Spielleitung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,25 Die « Rittner Böhmische » spielt auf!
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Tagesschau

26 maggio

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

Per molte casalinghe spesso tenere in ordine la casa diventa una vera e propria mania, con conseguenze a volte spiacevoli per quanto riguarda i rapporti con gli altri familiari. Per contro anche il disordine dovuto all'eccessivo lassismo della donna di casa è causa di discussioni che talvolta compromettono la tranquillità e la serenità familiare. Il problema dell'ordine e del disordine in casa, con tutti i risvolti pratici e psicologici, viene affrontato dalla rubrica Vita in casa, *a cura di Giorgio Ponti, con la collaborazione di Francesco Pacca e condotta da Franco Bucarelli.*

Al dibattito in studio partecipano il prof. Marcello Bernardi, esperto di problemi familiari, il giornalista Antonio Ghirelli e il disegnatore Pino Zac, che vedrà il problema sotto l'aspetto grafico-umoristico.

VIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI TAORMINA

ore 18,45 nazionale

Viene trasmesso questa sera un concerto registrato in occasione dell'VIII Festival Internazionale di Taormina. Ne è protagonista il direttore d'orchestra Carlo Zecchi sul podio della « Slovenska Filharmonia ». In programma figura la Sinfonia in re maggiore K. 504 *di Mozart. Si tratta di un mirabile lavoro messo a punto a Vienna il 6 dicembre 1786, meglio conosciuto come* Sinfonia di Praga, *essendo stato eseguito la prima volta in questa stessa città il 19 gennaio 1787. I musicologi più istruiti la indicano pure come* Sinfonia senza minuetto. *Questo appellativo, osserva Alfred Einstein, « è più appropriato di quanto possa apparire a prima vista... non si tratta di un ritorno al tipo di sinfonia italiana, ma di una sinfonia viennese in grande stile, a cui manca il minuetto per la semplice ragione che, in soli tre tempi, dice già tutto quello che ha da dire ». Nei tre movimenti, Mozart rivela una grande disinvoltura nel passare da motivi gravi e malinconici ad altri gioiosi e perfino febbrili.*

SAPERE - Vita in Polonia

ore 19,15 nazionale

In mille anni di storia i polacchi hanno conosciuto periodi di grandezza, e hanno conquistato il diritto di esistere e di sopravvivere nelle terre dei loro antenati. Sono stati, però, anche per mille anni segnati da una storia di invasioni e di spartizioni di territorio. L'ultima delle invasioni è quella del 1939. Alla fine della guerra, nel 1945, dopo la vittoria alleata, la Polonia torna a vivere. Ma, caso unico nella storia, è come se avesse ricevuto una spallata verso Occidente. Perde infatti i territori ad Est, che l'URSS rivendica perché appartenenti alla Bielorussia e all'Ucraina, mentre ad Ovest recupera i territori della Slesia e della Pomerania fino alla linea dei due fiumi Oder e Neisse. Si compiva così una delle grandi rivoluzioni geo-politiche della storia d'Europa. Inizialmente l'annessione alla Polonia dei territori dell'Ovest aveva determinato nella popolazione che vi era emigrata un senso di provvisorietà. Si viveva, si costruiva, si lavorava, con l'incertezza del domani. Oggi tale provvisorietà sembra del tutto superata. Questi territori sono ormai considerati polacchi, e il giovane popolo della Polonia (età media 30 anni), guarda al futuro con ottimismo.

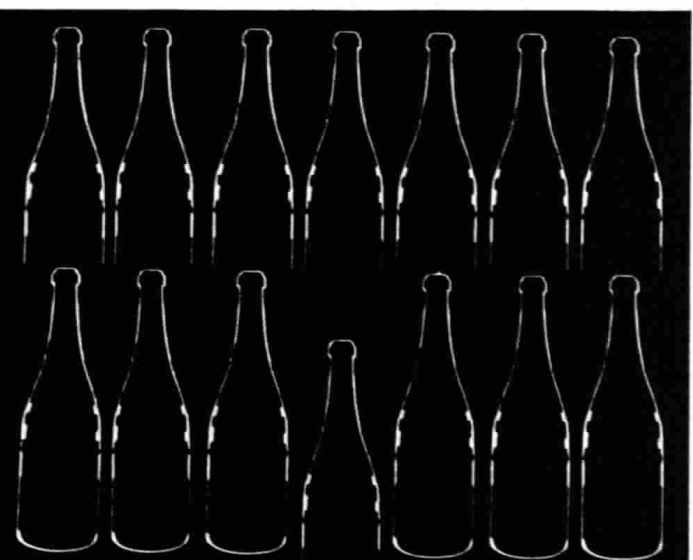
CALCIO: GERMANIA OCCIDENTALE-URSS

ore 21,15 secondo

A Monaco di Baviera, sede dei prossimi Giochi, eccezionale « vernice » dello Stadio Olimpico con una partita inaugurale di grosso livello agonistico: Germania Occidentale-URSS. L'incontro, teletrasmesso in quasi tutta Europa, costituisce uno spettacolo di lusso per le qualità agonistiche delle due squadre che praticano calcio atletico. La Germania, da un punto di vista psicologico ha sempre un po' sofferto il complesso sovietico. C'è però da aggiungere che l'URSS in questo momento non attraversa un periodo particolarmente felice perché sta attuando un programma di ringiovanimento. Il gioco, comunque, è rimasto quello di un tempo, con scarsa fantasia, ma molta aggressività. L'incontro di questa sera serve però solo da pretesto per presentare lo Stadio, considerato un gioiello di architettura soprattutto per l'arditissima copertura, una delle cose più belle nel campo degli impianti sportivi.

ADESSO MUSICA - Classica leggera pop

ore 22 nazionale

A Orietta Berti è dedicato il « medaglione » di Roberto Gervaso nella puntata di questa sera

RADIO

venerdì 26 maggio

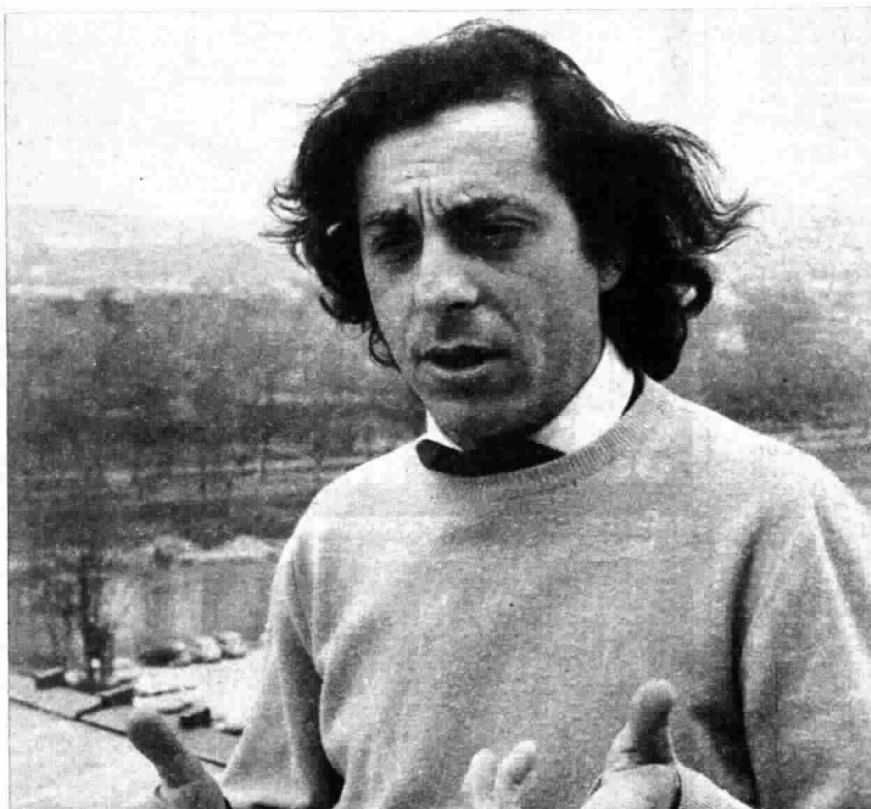
CALENDARIO

IL SANTO: S. Filippo Neri.

Altri Santi: S. Agostino, S. Eraclio, S. Paolino, S. Maria Anna.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,42 e tramonta alle ore 19,58; a Roma sorge alle ore 4,41 e tramonta alle ore 19,33; a Palermo sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,19; a Trieste sorge alle ore 4,17 e tramonta alle ore 19,36; a Torino sorge alle ore 4,26 e tramonta alle ore 19,34.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1942, muore a Napoli il poeta napoletano Libero Bovio.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisognerebbe piangere gli uomini quando nascono e non quando muoiono. (Montesquieu).

Ugalberto De Angelis, autore della composizione « Sei immagini per orchestra, coro e voce recitante », che va in onda in prima esecuzione assoluta alle ore 21,15 sul Nazionale nel concerto diretto da Fulvio Vernizzi

radio vaticana

7 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine, meditazione di Don Lino Baracco: « **La Madonna nella letteratura cristiana e delle Chiese separate** » - (6) « **Maria madre di Cristo** » - **Giaculatoria** - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 « **Quarto d'ora della serenità** », per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - « **Il pensiero teologico contemporaneo** », di P. Pasquale Magni - « **Note Filateliche** » - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Le Miasmi par Mr. Gallichan. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 **La camera rossa,** di Oriana Ninchi. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Concerto breve - Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Informazioni. 16,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Tè danzante. 17 Radio gioventù con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni. 18,05 Il tempo di fine settimana. 18,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 L'orchestra Mantovani. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. 20,40 Dal Teatro Apollo: **I concerti di Lugano 1972.** Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Ernest Bour. **Ludwig van Beethoven:** La vittoria di Wellington op. 91; **Anton Webern:** Variazioni per orchestra op. 30; **Igor Strawinsky:** 4 Impressioni norvegesi per orchestra; **Mario Zafred:** Sinfonia n. 4 « in onore della Resistenza »; **Peter Ilijch Ciaikowsky:** « 1812 », Ouverture Solennelle op. 49. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni - 22,40 Ritmi. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Gioacchino Rossini:** La Gazza ladra, Ouverture (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio); **Adrien Boïeldieu:** Ma tante Aurore, Opera comica in due atti (Julie: Françoise Ogeas; Frontin: Bernard Plantey; Marton: Berthe Kal; Valsain: Jean Mollien; Tante Aurore: Jeanine Collard; Georges: Pierre Germain - Orchestra da camera della Radiodiffusione-Television française diretta da Marcel Couraud). 18 Radio gioventù - Informazioni. 18,35 Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,30 Dischi vari. 20,45 Rapporti '72: Musica. **21,15 La barca di Venezia per Padova.** Commedia madrigalesca in tre parti di Adriano Banchieri (Libro secondo de' Madrigali a cinque voci appresso Ricciardo Amadino, Venezia 1605) - Trascrizione e revisione di Luciano Sgrizzi (Solisti e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 21,50-22,30 Ballabili.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: La regina delle fate: suite dal Masque: Preludio - Aria - Rondò - Cornamusa - Danza delle fate - Chaconne (Complesso strumentale Camerata Bariloche diretta da Alberto Lysy) • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro in re maggiore: Allegro spiritoso - Andante assai - Tempesta (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Peter Ilijch Ciaikowski: Humoresque (orchestrazione di Leopold Stokowsky) (Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowsky) • Franz Schubert: L'arpa incantata, ouverture: Andante - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Napoli diretta da Denis Vaughan) • Mily Balakirev: Islamey, fantasia orientale (orchestrazione di Alfredo Casella) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Henri Wieniawski: Concerto in re minore per violino e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Allegro con fuoco, Allegro moderato alla zingara (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica della RCA Victor diretta da Izler Solomon) • Moritz Rosenthal: Carnaval de Vienne, fantasie su valzer di Strauss (Al pianoforte l'Autore) • Marcel Poot: Ouverture giocosa (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Mannino)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Eternità (Ornella Vanoni) • Storia d'amore (Adriano Celentano) • Passione (Miranda Martino) • Dove vai (Dik Dik) • Questa voce non è mia (Mino Reitano) • Io ti sento (Marisa Sannia) • Settembre (Peppino Gagliardi) • Era bello il mio ragazzo (Anna Identici)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Le quattro stagioni: L'Estate, a cura di Domenico Volpi e Ruggero Yvon Quintavalle

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Via col disco!**
Forestiero (Michele) • Lontano, lontano (Nicola Di Bari) • Hemingway (Ofelia) • Sorridi, Martino (Giulio Di Dio) • L'uomo del fiume (Eugenia Foligatti) • Glory, glory, glory (I Domodossola) • Sguardo verso il cielo (Le Orme) • Sognare, volare (Rosalba Archilletti) • Rimpianto (Bobby Solo) • Questo è amore (Gli Uh!)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO
Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**
— *Birra Dreher*

13,20 **I FAVOLOSI: AMALIA RODRIGUEZ**
a cura di **Renzo Nissim**

13,27 **Una commedia in trenta minuti**
ADRIANA ASTI in « **Biraghin** » di **Arnaldo Fraccaroli**
Riduzione radiofonica e regìa di **Filippo Crivelli**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

15,45 **55° Giro d'Italia**
Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 6ª tappa **Montesano Terme-Cosenza**
Radiocronisti **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**
— *Birra Dreher*

Al termine:
PER VOI GIOVANI
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose
— Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica: Roadwork (Edgar Winter's White Trash) • Primo album (Jack Bonus) • Alvin Lee and company (Ten Years After) • Three friends (Gentle Giant) • Historical figures and ancient days (Canned Heat) • 0004 (Ekseption) • Volo magico n. 1 (Claudio Rocchi) • Machine head (Deep Purple) • Un gioco senza età (Ornella Vanoni) • 666 (Aphrodite's Child)
— Paolo Giaccio: Dischi italiani
— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
— « Tarzan delle scimmie » - Dizionarietto sceneggiato di inglese - Regia di Renato Parascandolo
— Marcello Rosa: Spazio jazz
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,20 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

---

19,10 **OPERA FERMO-POSTA**

19,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Fulvio Vernizzi
Pianista **Adriana Brugnolini**
Voce recitante **Natale Peretti**
Ugalberto De Angelis: Sei immagini per orchestra, con coro e voce recitante (su testi di Antonio Mazzoni) (Prima esecuzione assoluta): Lentissimo - Poco più mosso - Movendo con leggerezza - Poco meno - Largo • Benjamin Britten: Concerto op. 13 per pianoforte e orchestra (Revisione del 1945): Toccata - Waltz - Impromptu - March • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: Poco sostenuto - Vivace - Allegretto - Presto - Allegro con brio
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Alberto Peyretti
(Ved. nota a pag. 93)
Nell'intervallo:
Il primo romanzo di Alberto Moravia
Conversazione di Mirella Raschi

22,50 Poesia di paese
Conversazione di Sebastiano Drago

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Little Tony e Cher**
Capelli biondi, My sweet lord, Notte notte notte, She's a lady, He'll never know, Alfie, Sypsy, Tramps, and Thieves, Our day will come
— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore: Ouverture (Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Colin Davis) • Vincenzo Bellini: La Sonnambula: « Son geloso del zefiro errante » (Mirella Freni, soprano; Nicolai Gedda, tenore - Orchestra New Philharmonia diretta da Edward Downes) • Giacomo Puccini: La fanciulla del West: « Ch'ella mi creda » (Mario Del Monaco, tenore; Renata Tebaldi, soprano; Cornell Mac Neil e Giorgio Giorgetti, baritoni - Orchestra Sinfonica e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Franco Capuana)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **L'uomo dal mantello rosso**
di **Charles Nodier** - Traduzione di Girolamo Lazzeri - Adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Famà - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con Franco Graziosi, Paola Quattrini - *10° ed ultima puntata*
Antonia: Paola Quattrini; Sbogar: Franco Graziosi; Villon: Franco Mezzera; Fitzer: Orazio Bobbio; Capitano: Luciano D'Antoni; Suora: Ariella Reggio; Superiora: Lidia Braico; Suor Bianca: Giusy Carrara; Suor Anna: Elisabetta Bonino; Comandante: Claudio Luttini - Regia di **Carlo Di Stefano**
— *Brodo Invernizzino*

10,05 **Un disco per l'estate**
con **Riccardo Cucciolla**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Dino Verde** presenta:
Lei non sa chi suono io!
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— *Pepsi-Cola*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Charms Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Cook-Greenaway-Hammond-Hazlewood: Freedom come freedom go (Don Cherry) • Miti-Morandi-Genova: Una ragazza di nome Mariarosa (Gianni Morandi) • Townshend: Let's see action (The Who) • Contini-Carletti: Beautiful day (I Nomadi) • Califano-Bongusto: Rosa (Fred Bongusto) • Moore: Space captain (Joe Cocker) • Pace-Morricone: Io e te (Massimo Ranieri) • Berry: Roll over Beethoven (Mountain) • Carter-Lewis: Mississippi (Sequoia)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCOSUDISCO**
Thomas: Go down gamblin' (Blood, Sweat, Tears) • S. Wonder: Never dreamed you'd leave in summer (Three Dog Night) • Evans-Pete: Without you (Harry Nilsson) • Bromhan: Nature's way (Stray) • Carabella-Escobedo: No one to depend on (Santana) • Fletcher-Flett: Sing a song of freedom (Cliff Richard) • Autori vari: Music for Gong-Gong (Osibisa) • Towshoned: Baba o' riley (The Who) • Mogol-Battisti: L'aquila (Bruno Lauzi) • Autori vari: Can anybody hear me? (Gravy Train) • Kongos: Lift me from the ground (John Kongos) • Greenaway: Softly whispering I love you (The Congeneration)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
Seguite il capo
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**

18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **LICENZA DI TRASMETTERE**
Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**
— *Birra Dreher*

20,05 Quadrifoglio

20,20 **RITRATTO DI ANTONIO CARLOS JOBIM**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due
Dreams of heaven, Down the highway, So long Marianne, Tumberlin' down, In the first cut is the deepest, Just say goodbye, Non ho parlato mai, Touch me, Ela ela, Telegram Sam, Run run run, Theme one, My time ain't long, Something in the way she moves, Black man's cry, Il mio mondo d'amore, La danse du canard sauvage, How do you do?, Rock steady, I think I'll write a song, Jericho, Hey girl, E' ancora giorno, Smack, Sky driver, Ball of confusion, Sandman, Academy award, I giardini di marzo, My boy, dal film « Uomo bianco va col tuo Dio », Everytime, Try it baby, I found love, The spirit is willing, Stay with me, Look wot you dun, Rock and roll woman, Lady hi! Lady ho!, Chicago banana, Poppa Joe, Finisce qui
— *Besana Gelati*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **UN ALBERO CRESCE A BROOKLYN**
di **Betty Smith** - Traduzione di Giacomo Cicconardi - Riduzione radiofonica di Claudio Novelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti - *15° ed ultima puntata*

Francie Nolan, scrittrice	Anna Caravaggi
Francie ragazza	Ivana Erbetta
Katie	Franca Nuti
Neeley	Ettore Cimpincio
Il sergente Mc Shone	Iginio Bonazzi
Ben	Antonio Francioni
La portinaia	Silvana Lombardi
Un impiegato	Alberto Marchè
Una bambina	Laura Botticelli

Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Mondadori)

23 — Bollettino del mare

23,05 **SI, BONANOTTE!!**
Rivistina notturna di **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Esperimenti di psicometria. Conversazione di Corrado Piancastelli*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Le grandi forze della natura: Il mare, a cura di Domenico Volpi e Ruggero Yvon Quintavalle. Regia di Ruggero Winter

10 — **Concerto di apertura**
Franz Berwald: Settimino in si bemolle maggiore per archi e strumenti a fiato: Adagio - Poco adagio - Finale, Allegro con spirito (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Anton Fietz, violino; Guther Breitenbach, viola; Ferenc Milhaly, violoncello; Burghard Krautler, contrabbasso; Wolfgang Tombock e Ernst Pamperl, corni; Alfred Boskowsky, clarinetto) • Franz Schubert: Lob des Tokayers, op. post. 118 n. 4, su testo di Gabriele von Baumberg - Lied nach dem Falle Nathos, da « Darthula » di Ossian - Der Lieder, op. 38, su testo di Joseph Kenner (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gérald Moore, pianoforte) • Bela Bartok: Contrasts, per violino, clarinetto e pianoforte: Verbunkos (Danze di reclutamento) - Piheno (Riposo) - Sebes (Danza veloce) (Joseph Szigeti, violino; Benny Goodman, clarinetto - Al pianoforte l'Autore)

11 — **Musica e poesia**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: « Sogno di una notte di mezza estate », musiche di scena per la commedia di Shakespeare: Ouverture - Scherzo - Marcia degli Elfi - Canzone con coro - Intermezzo - Notturno - Marcia nuziale - Danza dei villici - Finale (Soprani Luciana Ticinelli Fattori e Andrée Aubery Luchini - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

11,45 **Polifonia**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Messa « Ascendo ad Patrem »: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (« Les Chanteurs de St.-Eustache » diretti da Emile Martin)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Avanguardia**
Gyorgy Ligeti: Continuum per clavicembalo (Clavicembalista Mariolina De Robertis) • Pierre Boulez: Sonata n. 2 per pianoforte: Extremement rapide - Lent - Modéré, presque vif - Vif (Pianista Pedro Espinosa)

13 — **Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 73 in re maggiore « La caccia » (Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Antal Dorati) • Johann Nepomuk Hummel: Concerto in sol maggiore per mandolino e orchestra (Mandolinista Edith Bauer Slais - Orchestra Pro Musica di Vienna diretta da Vincez Hladky) • Franz Liszt: Mazeppa, poema sinfonico n. 6 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen)

14 — **Children's Corner**
Robert Schumann: Märchenerzählungen, quattro pezzi op. 132 (Lya De Barberiis, pianoforte; Giuseppe Garbarino, clarinetto; Luigi Alberto Bianchi, viola)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musiche pianistiche di Franz Schubert**
Dodici valzer op. 18 (Pianista Vladimir Ashkenazy); Sonata n. 14 in la minore op. 143 (Pianista Radu Lupu); Tre Improvvisi op. postuma (Pianista Rudolf Firkusny)

15,20 **Il Tabarro**
Opera in un atto di Giuseppe Adami (da « La Houppelande » di Didier Gold)
Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Michele	Robert Merrill
Luigi	Mario Del Monaco
Il « Tinca »	Renato Ercolani
Il « Talpa »	Silvio Majonica
Giorgetta	Renata Tebaldi
La Frugola	Lucia Danieli
Un venditore di canzonette	Piero De Palma
Due innamorati	Gianfranco Manganotti, Dora Carral

Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da **Lamberto Gardelli**

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Carlo Jachino: Variazioni per orchestra, su un tema popolare caro a Napoleone I (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento) • Armando Renzi: Cinque liriche (Nuvole e colori) per canto e piccola orchestra (Soprano Licia Rossini Corsi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA:** Momenti e figure dell'emancipazione femminile, a cura di **Angela Bianchini**
5. In Italia: dal Risorgimento alla Costituzione repubblicana

17,35 **Fogli d'album**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
M. D'Amico: Philippe Jullien biografo di Oscar Wilde - A. Giuliani: Gérard Génette e « La parola letteraria » - C. Gorlier: A colloquio con Warner Berthoff

19,15 **Concerto di ogni sera**
Jean-Philippe Rameau: Concerto « en sextuor » n. 6 in sol minore (Orchestra da Camera Hewitt diretta da Maurice Hewitt) • Maurice Ravel: Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra (per la mano sinistra) (Pianista Julius Katchen - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent)

20,15 **LE CEREBROPATIE SPASTICHE**
2. Possibilità di prevenzione
a cura di **Ivan Nicoletti**

20,45 **CRONACHE DEL NUOVO CINEMA DA CANNES**
a cura di **Lino Miccichè**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **L'immagine che manca**
Ricerca sui problemi della ripresa radiofonica condotta da **Walter Borghi** e **Gianni Casalino** su testo di **Armando Novero**

22,35 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouverture e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

10,50 Corso di inglese per la Scuola Media

11,30 Scuola Media

12 — Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Polonia
Consulenza di Bernardo Valli
Testi di Luciano Vasconi
Regia di Giampaolo Callegari
2ª puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte: La fortuna di Poodles**
Distribuzione: Frank Viner
— **La difesa all'attacco**
con Harry Langdon
Regia di Arthur Ripley
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Yogurt Galbani - Decal Bayer - D.Lazzaroni & C. - Mauro Caffè)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,20 Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Walter and Connie in a factory - **15,30** *II Corso:* Walter as a music teacher - **15,40** *III Corso:* Slim John - 21º e 22º episodio - Back to headquarters - Ready for the meeting

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare, a cura di Renzo Titone: Esperimento per la scuola elementare, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Orientamenti: Che fare dopo la scuola, a cura di Fiorella Lozzi Indrio - Consulenza di Vinicio Baldelli, Giuseppe De Vita, Giorgio Tecce - Testi di Giorgio Tecce - Regia di Luigi Faccini - « Servizi sanitari » (2º)

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Confezioni Marie D'Arc - Pegaso - Salumi Gurmé - Cofanetti caramelle Sperlari - Detersivo Lauril)

17,55 Dalla Nuova Aula delle Udienze in Vaticano
CONCERTO OFFERTO A SUA SANTITA' PAOLO VI DALLA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Franz Joseph Haydn: *Missa in tempore belli in do maggiore (Paukenmesse)*, per soli, coro e orchestra (rev. Robbins Landon): Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei; Anton Bruckner: *Te Deum in do maggiore*, per soli, coro e orchestra
Patricia Wells, soprano
Ruza Baldani, mezzosoprano
Werner Hollweg, tenore
Peter Meven, basso
Direttore **Zubin Mehta**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Regia di Siro Marcellini

GONG
(Ravvivatore Baby Bianco - Formaggino Ramek Kraft - Caffè Deò - Gruppo Industriale Ignis - Carrarmato Perugina - Linea Cosmetica Deborah)

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Mons. Cosimo Petino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Riviera Adriatica di Romagna - Tonno Star - Dentifricio Ultrabrait - Sistem - Biscotti Colussi Perugia - Salotto Lukas Beddy - Fernet Branca)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Linee Aeree Nazionali Ati - Wilkinson Sword S.p.A. - Ritz Saiwa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Pizzaiola Locatelli - Zucchi Telerie - Camay - Macchine per cucire Singer - BioPresto)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Bagno Felce Azzurra Paglieri - (2) Boario - (3) Patatina Pai - (4) Pneumatici Cinturato Pirelli - (5) Olio di oliva Bertolli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Mondial Brera Cinematografica - 2) Mondial Brera Cinematografica - 3) General Film - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Studio K

21 —
RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Torneo finale
Seconda serata
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Last al limone - Aperitivo Cynar - Dentrifricio Colgate - Royal Dolcemix)

22,15 Servizi Speciali del Telegiornale
a cura di Ezio Zefferi
UNA SCELTA PER VIVERE
di Francesco De Feo, Giuseppe Fiori e Mario Pogliotti
Seconda puntata

BREAK 2
(Birra Dreher - Poltrone e Divani Uno Pi)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e Palermo e zone rispettivamente collegate, in occasione della XX Fiera Campionaria Generale e della XXVII Fiera del Mediterraneo

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

15,30-17 55° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Catanzaro: Arrivo della settima tappa: Cosenza-Catanzaro
Telecronista Adriano De Zan
Regista Enzo De Pasquale

la TV dei ragazzi

17,45-18,45 GIRO DEL MONDO IN 7 TELEVISIONI: IN AFRICA
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Guerrino Gentilini e Luigi Martelli
Regia di Luigi Martelli
Sesta giornata
Costa d'Avorio: Popolo in cammino

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Industria Vergani Mobili - Dash - Cornetto Algida - Calzaturificio di Varese - Close up - Trinity)

21,15
MILLE E UNA SERA
Un programma di Mario Accolti Gil
Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino
PAESE PER PAESE: LA CECOSLOVACCHIA
Storie e leggende d'amore
Seconda serata

DOREMI'
(Ultrarapida Squibb - Gran Pavesi - Finish - KiteKat - Kambusa Bonomelli)

22,15 ARSENIO LUPIN
tratto dall'opera di Maurice Leblanc
con Georges Descrières
La catena spezzata
Adattamento e dialoghi di Jacques Armand
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin — *Georges Descrières della Comédie Française*
Hélène — *Sjoukje Hooymayer*
Mullen — *Fens Rademakers*
Grognard — *Yvon Bouchard*
Claudia — *Marja Goud*
Regia di Paul Cammermans
Produzione: Ultra Film

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Unbestechlichen
Kriminalserie mit R. Stack
Heute: « Kugelsicheres Glas »
Regie: Walter E. Grauman
Verleih: Desilu

20,15 Kulturbericht

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Kaplan W. Rotter

20,40-21 Tagesschau

27 maggio

OGGI LE COMICHE

ore 13 nazionale

Harry Langdon è uno dei pochi nomi che contano nella storia del cinema comico. C'è chi lo colloca al quarto posto nella graduatoria dei migliori interpreti di tutti i tempi: dopo Charlot, Buster Keaton ed Harold Lloyd. Patetico e irresistibile, con qualcosa del candore della futura Gelsomina e la lagna stizzosa di Stanlio (Stan Laurel), Harry creò il personaggio del piccolo eroe lunare dal viso imbambolato, mezzo clown e mezzo Pierrot. La sua fortuna artistica cominciò a declinare quando volle fare tutto da solo: regista, produttore. Lanciato nel 1923 da Mack Sennett, cui era stato segnalato da Frank Capra che l'aveva apprezzato in un « vaudeville » a Brooklyn, scomparve con l'avvento del sonoro: morì rovinato nel 1944. Aveva sessant'anni. Oggi vedremo una « comica breve » (La difesa all'attacco) in cui tutto il repertorio di Langdon viene messo in evidenza: un cherubino precipitato in un mondo feroce.

CONCERTO OFFERTO A SUA SANTITA' PAOLO VI DALLA RAI

ore 17,55 nazionale

Il tradizionale concerto che la Radiotelevisione Italiana offre annualmente al Papa va in onda stasera dal vivo sotto la direzione di Zubin Mehta. Alla manifestazione, che si svolge nella Nuova Aula delle Udienze in Vaticano, partecipano i solisti di canto Patricia Wells, Ruza Baldani, Werner Hollweg e Peter Meven insieme con l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana. In programma figurano due fondamentali lavori della musica religiosa del '700 e dell'800. Sarà intonata all'inizio la Missa in tempore belli in do maggiore, nota anche come Paukenmesse ossia « Messa dei timpani », composta da Franz Joseph Haydn ad Eisenstadt nel 1796. Il misticismo, la coralità e gli affetti chiaramente religiosi di questa partitura rievocano forse i giorni più felici del maestro austriaco. Erano gli anni della sua Creazione quando confessava di alzarsi e di inginocchiarsi ogni mattina per pregare Dio di dargli la forza di mettere a punto messe e oratori. Il concerto si completa con il Te Deum per soli, coro e orchestra di Anton Bruckner: una delle pagine in cui il musicista di Ansfelden rivelò nel 1883 la profonda fede cristiana.

MILLE E UNA SERA - La Cecoslovacchia: Storie e leggende d'amore

Una sequenza del cartone « Pantalone ingannato » del cecoslovacco Ladislav Čapek

ore 21,15 secondo

Storie e leggende d'amore sono fra i temi preferiti degli autori cecoslovacchi. Sono state scelte per la seconda serata dedicata alla Cecoslovacchia tre leggende realizzate da Josef Kábrt, la prima, Jirí Berdećka, la seconda e l'ultima da Ladislav Capek. Kábrt si è ispirato a una leggenda orientale: I capricci dell'amore. Una bella e giovane ragazza deve scegliere tra due pretendenti. Uno è saggio, ma è d'aspetto mingherlino; l'altro è un abile cacciatore, alto e robusto, ma ha tanto poco cervello quanto è bello. La giovane protagonista di questa storia tenterà di realizzare l'impossibile: unire la bellezza del secondo con l'intelligenza del primo. La vendetta di Jirí Berdećka è tratto dal racconto dell'autore francese Gérard de Nerval, La mano stregata. Il regista pur rimanendo fedele al tema e allo spirito letterario del racconto, uno spirito cupo, dell'orrore, caro agli scrittori della fine dell'800, l'ha arricchito con degli accenni di humour nero. Si tratta di una pantomima (il film è muto) che narra la storia di un giovane poeta innamorato e non corrisposto. Per convincere la bella dama ricorre alla stregoneria. Una storia goldoniana ha dato lo spunto a Ladislav Capek per realizzare Pantalone ingannato. Capek ha riunito lo spirito della « Commedia dell'arte » con una delle tradizioni più antiche della Boemia, il teatro delle marionette. Questa volta Pantalone, il ricco mercante veneziano, si troverà alle prese con due candidati alla mano della figlia Isabella: Lelio, l'innamorato sentimentale, e il furbo Arlecchino. La puntata di stasera si conclude con il secondo episodio del feuilleton, protagonisti una giovane coppia felice che ha la sventura di essere perseguitata da uno scienziato pazzo e malvagio.

ARSENIO LUPIN: La catena spezzata

ore 22,15 secondo

Arsenio Lupin è chiamato in aiuto dal controspionaggio olandese, che vede scomparire dalle sue casseforti numerosi segreti militari. Arsenio deve scoprire il nome del traditore. Molti inciampi trova sulla sua strada, consistenti soprattutto in una serie di belle donne, tutte assai facili ad essere conquistata, ma fermamente decise ad ucciderlo. Lupin però arriva in tempo ad acciuffare il colpevole che tenta di fuggire nascosto in un sarcofago al posto di una mummia egiziana.

RADIO

sabato 27 maggio

CALENDARIO

IL SANTO: **S. Agostino.**

Altri Santi: S. Giovanni, S. Restituta, S. Bruno.

Il sole sorge a Milano alle ore 4,41 e tramonta alle ore 19,59; a Roma sorge alle ore 4,41 e tramonta alle ore 19,34; a Palermo sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,20; a Trieste sorge alle ore 4,17 e tramonta alle ore 19,37; a Torino sorge alle ore 4,20 e tramonta alle ore 19,35.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1840, muore a Nizza il violinista e compositore Nicolò Paganini.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo è una corda legata fra l'animale e il superuomo: una corda su un abisso. (Friedrich Nietzsche).

Il tenore Mario Del Monaco è il protagonista dell'opera « Andrea Chénier » di Giordano, in onda alle ore 20,20 sul Secondo: dirige Gianandrea Gavazzeni

radio vaticana

7 **Mese Mariano:** Canto alla Vergine, meditazione di Don Lino Baracco: **« La Madonna nella letteratura cristiana e delle Chiese separate »** - (7) **« Testimone di Cristo »** - **Giaculatoria** - **Santa Messa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - **« Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani »**, di P. Secondo Mazzarello. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 La vie de l'Eglise dans le monde. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 La camera rossa,** di Oriana Ninchi. **13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. **18,05** Rusticanella. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Sirtaki. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario: Addio vecchio tram. **20,30** Il pikabu. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. **21** Tre tipi, tre mondi, tremendi. Scene di vita quasi vera, di Michele Sisto. **21,30** Carosello musicale - Informazioni. **22,20** Interpreti allo specchio. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire.

II Programma

10 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica con **W. A. Mozart, L. van Beethoven** e **J. Weinzweig.** **12,45** Musiche da camera di **Mozart, Scarlatti, Albeniz, Ravel, Milhaud** e **Malipiero.** **13,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **13,50** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: Opere di **Ruggles, Ives** e **Copland.** **14,30 Franz Schubert:** Musiche corali da Rosamunda D. 797 (Contralto Aafje Heynis - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam e Coro della Radio olandese diretti da Bernard Haitink). **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Franz Schubert:** Sinfonia n. 4 in do minore, « Tragica » DK 417 (Radiorchestra diretta da Willy Steiner) (Registrazione effettuata il 9-12-1971). **18** Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Radiorchestra. **G. B. Pergolesi:** Sonata in sol maggiore per due violini e basso continuo (Liberamente ridotta per violino e pianoforte da Alessandro Longo) (Jacques Laurent, violino; Ernst Wolf, pianoforte); **I. Pleyel:** Quartetto op. 20 n. 2 in si bemolle maggiore (Complesso Monteceneri: Anton Zuppiger, flauto; Erik Monkewitz, violino; Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello); **I. Aksjonow:** Epitaph per clarinetto, fagotto, contrabbasso e batteria; **S. Fink:** Trommeltanz per clarinetto e batteria (Rudolf Gmür, clarinetto; Martin Wunderle, fagotto; Andreas Pflüger, contrabbasso; Dieter Maier, batteria). **20,45** Rapporti '72: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** Radiocronache sportive di attualità.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto op. 35 n. 6 « L'Amoroso » (revis. di M. Abbado): Allegro - Cantabile - Allegro (Complesso « I Musici ») • Domenico Cimarosa: La bella greca, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Napoleone Annovazzi) • Arthur Honegger: Pastorale d'été (Orchestra London Philharmonia diretta da Bernard Hermann) • Luigi Cherubini: Alì Babà, ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Aldo Ceccato) • Franz Liszt: Mephisto valzer (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Paul Paray)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Nicolai Rimski-Korsakov: Fantasia su temi popolari russi per violino e orchestra (orchestraz. di Fritz Kreisler) (Violinista Nathan Milstein - Orchestra Sinfonica diretta da Robert Irving) • Dimitri Sciostakovic: Concertino per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Alexander Glazunov: Interludio in modo antico per archi (Complesso d'archi « Società Corelli ») • Geronimo Gimenez: La torre del oro, intermezzo della zarzuela (Orchestra da Camera di Madrid diretta da Ataulfo Argenta) • Gaspare Spontini: Julie o Le pot de fleurs, sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Hector Berlioz: Il carnevale romano, ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Un uomo come te (Lucio Dalla) • Il cuore è uno zingaro (Nada) • Che bene voglio a tte (Luciano Rondinella) • Vendo casa (I Dik Dik) • America (Fausto Leali) • La mia mamma (Ombretta Colli) • Ti ruberò (Bruno Lauzi) • Un colpo al cuore (Mina) • L'immensità (Johnny Dorelli)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**
Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**

— *Birra Dreher*

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **ALBERTO LUPO** presenta:
Teatro-quiz
Spettacolo a premi
a cura di **Paolo Emilio Poesio**
Regia di **Mario Landi**

— *Terme di Crodo*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,45 **55° Giro d'Italia**
Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 7° tappa **Cosenza-Catanzaro**
Radiocronisti **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**

— *Birra Dreher*

Al termine:
L'orchestra di James Last

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA**
Nell'intervallo (ore 17,30):
I tarocchi

17,55 Dalla Nuova Aula delle Udienze in Vaticano
CONCERTO OFFERTO A SUA SANTITA' PAOLO VI DALLA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Franz Joseph Haydn: Missa in tempore belli in do maggiore (Paukenmesse), per soli, coro e orchestra (rev. Robbins Landon): Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
Anton Bruckner: Te Deum in do maggiore, per soli, coro e orchestra
Patricia Wells, soprano
Ruza Baldani, mezzosoprano
Werner Hollweg, tenore
Peter Meven, basso
Direttore **ZUBIN MEHTA**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari

19,10 Sui nostri mercati

19,20 **Storia del Teatro del Novecento**
Morti senza tomba
Dramma di **Jean-Paul Sartre**
Traduzione di Giorgio Monicelli
Presentazione di **Alessandro D'Amico**

François — Marzio Margine
Sorbier — Roberto Herlitzka
Canoris — Gianni Santuccio
Lucie — Elena Cotta
Henri — Arnaldo Ninchi
Jean — Carlo Alighiero
Corbier — Brizio Montinaro
Clochet — Luigi Sportelli
Landrieu — Marcello Tusco
Pellerin — Domenico Perna Monteleone
Voce Radio — Renato Montinari
Voce Radio Londra — Svatopluk Jezek

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
Nell'intervallo (ore 20):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera

21,30 **Panorama del Jazz Italiano 1972**
Jazz concerto
con la partecipazione di **Giancarlo Barigozzi, Oscar Rocchi, Carlo Milano** e **Giancarlo Pillot**
(Registrazioni effettuate nel 1972)

22,05 Convegno interparlamentare sull'inquinamento del Mediterraneo. Conversazione di Gianni Luciolli

22,10 **VETRINA DEL DISCO**
Luigi Boccherini: Dalle « Sei Sinfonie op. 35 »: n. 1 in re maggiore: Allegro assai - Andante - Prestissimo; n. 2 in mi bemolle maggiore: Allegro vivo - Andante - Allegro giusto; n. 6 in si bemolle maggiore: Allegro assai - Andante - Presto, Minuetto (Filarmonici del Teatro Comunale di Bologna diretti da Angelo Ephrikian)

22,55 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Angiola Baggi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Tom Jones e I New Trolls**
Mills: Where do you belong • Sigman-Danvers: Till • Anka: She's a lady • Donegan: I'll never fall in love • Mogol-Battisti: Un'avventura • De Palo-De Scalzi: Venti o cent'anni; Il vento dolce dell'estate • De André-Reverberi: Signore io sono Irish

— *Brodo Invernizzino*

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
FRANCA NUTI in « **Ma non è una cosa seria** » di **Luigi Pirandello**
Riduzione, adattamento radiofonico e regia di **Ottavio Spadaro**

10,05 **Un disco per l'estate**
con **Paolo Ferrari**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Ornella Vanoni** e **Pino Donaggio**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**

— *Pneumatici Cinturato Pirelli*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
Lojos Bardos: Tilinkos (danze tradiz.) (Coro da Camera Nevelok Haza di Pecs) • Armonizzazione Malatesta: Il 29 luglio (Penna Nera di Gallarate) • Calise-Charles: 'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna (The Ray Charles Singers) • Wende: Aber dort (Halleluja) (Knut Spiritual Group) • Popolare: Le fije'd carai (La Baita di Cuneo) • Gotovac: Jodoyanka za teleton (I Mosa Pijade) • Armonizzazione Paolo Boni: Se ti vien mal di testa (Coro Monte Cesen)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi**
Realizzazione di **Cesare Gigli**

— *Pepsi-Cola*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

Tom Jones (ore 7,40)

14 — **UN DISCO PER L'ESTATE**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino del mare

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Classic-jockey: Franca Valeri**

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **SCUSI, CHE MUSICA LE PIACE?**
Assi e canzoni presentati da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

18,50 **LA VIA DI BROADWAY**
Ricordi e attualità della commedia musicale
Programma a cura di **Giancarlo Bertelli** presentato da **Aroldo Tieri** e **Maria Giovanna Elmi**
Regia di **Cesare Gigli**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**

— *Birra Dreher*

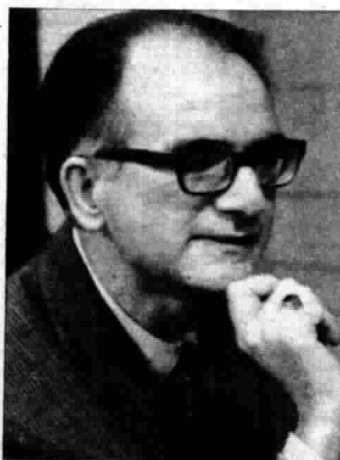
20,05 Quadrifoglio

20,20 **Andrea Chénier**
Opera in quattro atti di Luigi Illica
Musica di **UMBERTO GIORDANO**
Andrea Chénier — Mario Del Monaco
Carlo Gérard — Ettore Bastianini
La contessa di Coigny — Maria Teresa Mandalari
Maddalena di Coigny — Renata Tebaldi
La mulatta Bersi — Fiorenza Cossotto
Roucher — Silvio Majonica
Il sanculotto Mathieu — Fernando Corena
Madelon — Amelia Guidi
Un « incredibile » — Mariano Caruso
Il romanziere (Pietro Fléville) — Dino Mantovani
L'Abate — Angelo Mercuriali
Schmidt — Dario Caselli
Il maestro di casa — Michele Cazzato
Dumas — Dario Caselli
Fouquier Tinville — Vico Polotto
Direttore **Gianandrea Gavazzeni**
Orchestra e Coro dell'« Accademia di S. Cecilia »
Maestro del Coro Bonaventura Somma
(Ved. nota a pag. 92)

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 **IL GIRASKETCHES**
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — GIORNALE RADIO

Ottavio Spadaro (ore 9,35)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Viaggio tra le erbe medicinali: il crescione. Conversazione di Rosanna Tofanelli*

9,30 **Georg Friedrich Haendel:** *Suite n. 5 in mi maggiore per clavicembalo: Preludio - Allemanda - Corrente - Aria e cinque variazioni (Clavicembalista Ruggero Gerlin)* • **Louis Spohr:** *Variazioni op. 36 per arpa sull'aria « Je suis encore dans mon printemps » (Arpista Nicanor Zabaleta)* • **Wolfgang Amadeus Mozart:** *12 Variazioni in do maggiore K. 265 sull'aria « Ah, vous dirai-je maman » (Pianista Christoph Eschenbach)*

10 — **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirenes (Orchestra Sinfonica di Boston e Coro femminile del Berkshire diretti da Pierre Monteux) • Frank Martin: Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussione e archi: Allegro - Adagietto - Allegro vivace (Strumentisti dell'Orchestra della Suisse Romande diretti da Ernest Ansermet) • Igor Strawinsky: Sinfonia in do: Moderato alla breve - Larghetto concertante - Allegretto - Largo, tempo giusto alla breve (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Joseph Keilberth)

11,15 **Concerto dello Stradivarius Quartet**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in mi bemolle maggiore K. 428: Allegro non troppo - Andante con moto - Minuetto - Allegro vivace • Charles Ives: Quartetto n. 2: Discussions (Andante moderato) - Arguments (Allegro con spirito) - The call of the Mountains (Adagio) (Allen Ohmes e John Ferrel, violini; William Preucil, viola; Charles Wendt, violoncello)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Jane van Lawick-Goodall: Lo scimpanzè allo stato selvaggio

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Giovanni Paisiello: Marche du Premier Consul (Banda dei « Gardiens de la Paix » diretta da Desiré Dondeyne) • Giuseppe Cambini: Concerto in sol maggiore op. 15 n. 3 per pianoforte e archi: Allegro - Rondò (Allegretto) (Pianista Eli Perrotta - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo) • Luigi Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra (Revis. di Grützmacher): Allegro moderato - Adagio non troppo - Allegro (Rondò) (Violoncellista Danijl Shafran - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

13 — **Intermezzo**
Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Orchestra dei Filarmonici di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch) • Henri Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la minore op. 37 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Manuel Rosenthal) • Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber: Allegro - Turandot (Scherzo) - Andante - Marcia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49: Allegro furioso - Andante con moto - Rondò (Pianista Dino Ciani) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Variations sérieuses in re minore op. 54 (Pianista Helmuth Roloff)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Charles Münch**
Albert Roussel: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 53: Lento, Allegro con brio - Lento molto - Allegro scherzando - Allegro molto (Orchestra dell'Association des Concerts Lamoureux di Parigi) • Ottorino Respighi: I pini di Roma, poema sinfonico: I pini di Villa Borghese - I pini presso una catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della Via Appia (Orchestra New Philharmonia) • Maurice Ravel: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra: Allegramente - Adagio assai - Presto (Pianista Henriot Schweitzer - Orchestra Sinfonica di Parigi) • Henri Dutilleux: Métaboles: Incantatoire - Linéaire - Obsessional - Torpide - Flamboyant (Orchestra Nazionale dell'ORTF)

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Carlo Cammarota: Sinfonia in quattro tempi: Allegro - Largo - Andantino - Allegretto non troppo ma energico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Vittorio Rieti: Concerto per clavicembalo e orchestra: Adagio - Allegro scherzando - Allegro ma non troppo alla tarantella (Clavicembalista Aimee Van De Wiele - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 La schiavitù nel mondo antico. Conversazione di Aurelia Ragni

17,15 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Marce, danze e controdanze (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Istvan Kertesz)

17,45 **Taccuino di viaggio**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Musiche di R. Schumann, A. Schoenberg e P. Boulez
Nell'intervallo: **Musica e poesia**, di Giorgio Vigolo

20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Armando La Rosa Parodi**
Darius Milhaud: Saint Louis, Operaoratorio in due parti di Henri Doublier (dal poema « Saint Louis » di Paul Claudel) (1° esecuzione assoluta)
La France — Lou Ann Wyckoff
La reine Marguerite — Dorothy Dorow
Saint Louis — Renato Cesari
Joinville — Franco Bonisolli
Le poète — Cecile Demai
Le chroniqueur — Henri Doublier
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI
Coro da Camera della RAI - M.i dei Cori Giuseppe Piccillo e Mino Bordignon (Ved. nota a pag. 93)

23,20 Orsa minore: **SCUOLA SERALE**
Radiodramma di **Harold Pinter**
Traduzione di Silvia Codecasa e Edmo Fenoglio
Int.: N. Bertorelli, I. Ghione, L. Brignone, G. Sammarco, G. Ciapini, P. De Luca, J. Cappi, M. Mazzoni, A. Bagnasco - Regia di **Edmo Fenoglio** (Registrazione)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 1,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.
LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Penna, parola e musica, di Mario Bebber e Nunzio Carmeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.
MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne un po' insieme?, di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia, di Gian Maria Rauzi.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 « T.A.A. Dibattiti » - Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino Alto Adige. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album: « La val di Non », di Gian Pacher e Fabrizio da Trieste.
VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 « Verso un nuovo volto della Chiesa », del prof. don Alfredo Canal. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso di tedesco, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva: vita, folclore e ambiente trentino.
SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro »: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.
Uni di dl'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: Mestieres che é jic ju - Nueves de sport; Merdi: Perié pur ladin cun i pici mituns; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: Monumënc d'ert romanica te nosta Provinzia; Venderdi: Discusciun de religiun; Sada: Strambaries dla moda.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Giro di Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano (per la sola città di Milano: Milano II e secondo canale FD). 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Calabria canta - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Calabria poetica, di G. Valente; mercoledì: Musica per tutti; giovedì: « La Calabria e la musica »; venerdì: Musica per tutti; sabato: « Il jazz in Calabria ».

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Tavola rotonda su... ». Dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema triestino di attualità. 14-14,30 « Il Fogolar ». Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.
13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il locandiere all'insegna di Cari Stornei », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo.
LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Documenti del folclore, a cura di C. Noliani - Coro « Risultive furlane » dir. Aldo Sepulcri - « Tipi strani » di A. Casamassima - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - « In ponte di 'pit » di A. Negro e R. Puppo - Comp. del Piccolo Teatro « Città di Udine » - Regia di R. Castiglione. 16-17 Concerto sinfonico dir. Heinz Wallberg - J. Brahms: Concerto n. 1 in re min. op. 15 per pf. e orch. - Sol.: Dino Ciani - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. il 18-5-1972 dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un jukebox » - Programma a richiesta curato da G. Deganutti. 16 « Caballus », di Stelio Mattioni (1°) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16,25-17 Concerto sinfonico dir. Heinz Wallberg - C. M. von Weber: « Euryanthe », ouverture; M. De Falla: « Il cappello a tre punte », suite - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. il 18-5-1972 dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.
MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Collaborazione musicale di R. Curci - Regia di Ugo Amodeo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con le rubriche: « Passaggi obbligati », « Bozze in colonna », « Quaderno verde », « Storia e no », « Idee a confronto », « Il Tagliacarte », « La Flôr », « Un po' di poesia ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.
GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Incontro con l'Autore »: Sergio Chiereghin: « Tre liriche di Ketty Daneo » - Esec.: E. Bognolo, sopr.; B. Dapretto, fl.; R. Marchiò, vl.; G. Bellesi, arpa - Divertimento a due - Esec.: E. Peruzzi, cl.; S. Chiereghin, pf. - « Musica di ippogrammi » - Esec.: B. Dapretto, fl.; U. Portegrandi, ob.; A. Galetti, cr.; L. Azzopardo, timp.; M. G. Trost, arpa; S. Chiereghin, pf.; A. Consoli, vl.; F. Ferretti, v.la; G. Bisiani, vc. 16 « Friuli e Venezia Giulia: Due secoli di rapporti dimenticati » (8°), a cura di Elio Apih - Partecipa Claudio Silvestri. 16,15-17 Concerto sinfonico dir. Heinz Wallberg - M. Ravel: Bolero - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. il 18-5-1972 dal Teatro « G. Verdi » di Trieste) - Al termine: « Orch. Jazz Sebastian Bach » dir. Giorgio Grava e « Grande Orchestra Jazz di Udine ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Obiettivo giovani » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da Gianlauro Juretich - Negli intervalli: « Anni che contano » a cura di Guido Miglia - « Album per la gioventù » - Pf. Maria Concetta Acconcia - L. van Beethoven: Sonata in mi bem. magg. op. 7. 16,30-17 « Caballus » di Stelio Mattioni (2°) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.
SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16 Coro Polifonico di Ruda dir. O. Di Piazza. 16,15 Fogli staccati: « Città ignota » di Elio Emili. 16,30-17 Con il violinista Livio Sguben e l'« Ottetto Pop » dir. C. Pascoli. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - I Servizi sportivi della domenica.
LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I Servizi sportivi, di M. Guerrini. 15 « A tu per tu »: orientamenti e opinioni dei giovani. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,45-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Curiosità isolane. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Incontri a Radio Cagliari. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Scherzogiornale di Radio Sardegna. 15,20 Musica leggera. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Curiosità isolane. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris. 15-16 « Studio zero »: rampa di lancio per dilettanti. Presentano G. Esposito e A. Selmi. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.
SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Parlamento Sardo »: taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 « Appuntamento con il jazz ». Presenta A. Rodriguez. 15,20-16 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di M. Giusti. 15-16 Domenica con noi, di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,35-23,55 Sicilia sport.
LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto: echi e commenti della « Domenica sportiva », di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05-16 « Chi ben comincia... », di V. Saito, Sapio Vitrano, F. Tomasino con E. Montini e F. Ramirez. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - I problemi del traffico, di L. Tripisciano. 15,05-16 Sicilia giovani, di F. Chiarenza e F. Causarano. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Educazione sanitaria, di V. Borruso con R. Calapso. 15,20 Musica leggera. 15,45-16 Diario siciliano, di F. Causarano. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Sicilia chiama Europa, di I. Vitale e G. Gagliardi. 15,30-16 « Zizì », di P. Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 « L'ottangolo », di G. Pirrone con G. Savoja - Testi di C. Lo Cascio, G. Pirrone e P. Violante. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.
SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « Oggi parliamo di... », di A. Pomar ed E. Palazzolo. 15,30-16 « Musiche caratteristiche » con gli attori G. Sciré, F. Pollarolo e M. Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 21. Mai: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Gioacchino Rossini: Sonata a quattro, Nr. 4 B-dur. Ausf.: Zagreb Solisten. Dir.: Antonio Janigro. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 14,55 Die Anekdotenecke. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. « Im Ruderboot über den Atlantik » von John Ridgway und Chay Blyth. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Grosse Maler. 18,05-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Chorsingen in Südtirol. 20 Nachrichten. 20,15 Abendstudio. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 22. Mai: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Die Grossen der Welt. Ronald Ross: Ferdinand Graf von Zeppelin. 8,45-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Werbefunk. 12,40 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Zwischen Wolga und Don. Volksweisen, Chöre und Tänze aus Russland. 15,30 « Wienerblut ». Operette von Johann Strauss und Leon Stein. Ausf.: Elisabeth Schwarzkopf, Erika Koeth, Nicolai Gedda, Erich Kunz, Emmy Loose, Willi Doench u.a. Philharmonie Orchester London und Chor Otto Ackermann. 16,30 Musikparade. 17,15 Ein Leben für die Musik. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 « Mord am Pharao ». Kriminalhörspiel in 8 Folgen von Victor Pemberton übersetzt und bearbeitet von Albert Werner - 3. Folge. Sprecher: Marlene Riphan, Leopold Biberti, Michael Rittermann, Matthias Habich, Friedrich Kutschera, Judith Melles, Urs Bihler u.a. Regie: Albert Werner. 21 Begegnung mit der Oper. Opernprogramm mit Rosanna Carteri, Sopran, und Peter Glossop, Bariton. Ausschnitte aus Opern von Wagner, Massenet, Leoncavallo, Puccini, Otmar Nussio, Verdi, Giordano, Mascagni. Sinfonie-Orchester der RAI, Mailand. Dir.: Franco Mannino. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 23. Mai: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Erfindungen, die die Welt veränderten. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. « Michl findet einen Freund ». 17 Nachrichten. 17,05 Recital mit Gloria Davy, Sopran. Am Klavier: Donald Nold. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Bedeutende Kunstdenkmäler Südtirols der Vorromanik und Romanik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 24. Mai: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisch wie man's heute spricht. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Das Neueste von gestern. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Aktuelle Beiträge. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. Eine volkskundliche Sendung gestaltet von Dr. Egon Kühebacher. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Hector Berlioz: « Romeo und Julia », dramatische Symphonie op. 17 (Auszüge). Ottorino Respighi: « I pini di Roma » (Pinien von Rom). Ausf.: Berliner Philharmoniker. Dir.: Lorin Maazel. 21,30 Musiker über Musik. 21,40 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 25. Mai: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern: « Djamileh », « Das schöne Mädchen von Perth » und « Die Perlenfischer » von Georges Bizet; « Turandot » und « Le villi » von Giacomo Puccini. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,15 Sportstreiflichter. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Aktuell » - Ein Journal für junge Leute. Am Mikrophon: Rüdiger Stolze. 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Die blaue Küste ». Hörspiel von Fred von Hoerschelmann. Sprecher: Dieter Borsche, Ruth Hausmeister, Ulrich Faulhauber, Ingrid Andree, Günther Dockerill, Marianne Bernhardt, Andrea Grosske, Eduard Marks, Josef Dahmen u.a. Regie: Fritz Schröder-Jahn. 21,21 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 26. Mai: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Was soll ich tun, wenn... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Zoe Droysen: « Das Nest im Stachelbeerbusch ». Ulla Clemens: « Zwischenfall bei Delphinen ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Musikalisches Notizbuch ». 18,45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa im Blickfeld. 20,55-21,05 Aus Wissenschaft und Technik. 21,15 Kammermusik. Johann Sebastian Bach: Italienisches Konzert in F-dur BMV 971. Wolfgang Amadeus Mozart: Sonate für Klavier Nr. 18 D-dur, KV 576. Ausf.: Vea Carpi, Klavier (Bandaufnahme am 28.4.1972 im Bozner Konservatorium). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 27. Mai: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englisch wie man's heute spricht. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Der Alltag machts Jahr. 11,30-11,35 Unsere Nahrungsmittel. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Wolfgang Amadeus Mozart: Quintett für Klarinette und Streichquartett A-dur KV 581. Ausf.: Antoine de Bavier, Klarinette. Quartetto Italiano. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Musikreport ». 18,45 Lotto. 18,48 Die Stimme des Arztes. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volksmusikantentreffen in Lüsen. Mitwirkende: Die Anreiter Sänger, das Eibl-Moser Trio, die Lüsener Sänger, die Melauner Hausmusik und die Romedi Singer. Hans Fink liest Mundartbeiträge. Die verbindenden Worte spricht Rudi Gamper. 21,35 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,40 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Dr. Mathias Frei gestaltet die Reihe « Bedeutende Kunstdenkmäler Südtirols der Vorromanik und Romanik » (Sendung vierzehntäglich jeweils am Dienstag um 18,45 Uhr)

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 21. maja: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Orgelske skladbe Johanna Sebastiana Bacha: Fantazija v g molu BWV 542; Toccata, Adagio in Fuga v c duru. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder - « Stari Ford ». Mladinska igra, ki jo je napisal Jožko Lukeš. Radijski oder, vodi Lojzka Lombarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Jovan Sterija Popović « Skopuh ali Kir Janja ». Komedija v 3 dejanjih. Prevedla Borut Trekman in Vasja Predan. Nastopajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Vlado Vukmirović. 17 Majhni vokalni ansambli. 17,15 Popoldanski koncert. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Koncert št. 2 za klavir in orkester v d molu, op. 40. Francisco Mignone: Sinfonia tropical. 18 Šport in glasba. 19 Semenj plošče. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Ernst Krenek: Spiritus Intelligentiae Sanctus, binkoštni oratorij za človeške glasove in elektronske zvoke (prvi del). 22,25 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 22. maja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) « Trenta: raj pod Triglavom ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Slavni solisti. Violinist Jascha Heifetz. Wolfgang Amadeus Mozart: Koncert št. 4 za violino in orkester v d duru, K. 218. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Slovenski razgledi: Kulturni odmevi - Mezzosopranistka Božena Glavak poje samospeve Marijana Lipovška; pri klavirju skladatelj - Slovenski narečni dokumenti - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

TOREK, 23. maja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Trobentač Al Hirt in Jimmy Smith na elektronske orgle. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Oboist Pierre Pierlot ter « I Solisti Veneti ». Arcangelo Corelli - pred. Sir John Barbirolli: Koncert za oboo in godala v F duru; Benedetto Marcello - pred. Ettore Bonelli: Koncert za oboo in godala v c molu. 18,50 Glasbena beležnica. 19,10 Poglavja iz zgodovine slovenske književnosti (1920-1940) (15) « Slavko Grum ». pripr. Vinko Beličič. 19,20 Za najmlajše, pravljice, pesmi in gasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gaspare Spontini: Agnes Hohenstaufenska, romantična opera v treh dejanjih. Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima vodi Riccardo Muti. V odmoru (21,35) Pogled za kulise, pripravlja Dušan Pertot. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SREDA, 24. maja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) « Morje, naše veselje ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. « I Solisti Aquilani » pod vodstvom Vittoria Antonellinija. Georg Friedrich Händel: Concerto grosso v d molu, op. 6, št. 10. S koncerta, ki ga je priredil Agimus. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Agostino Orizio. Antonio Vivaldi - pred. Bruno Maderna: Koncert v c duru za godala in klavičembalo. Giovanni Battista Sammartini - transkr. Fausto Torrefranca - pred. Giacomo Benvenuti: Simfonija št. 3 v g duru; Franz Schubert - Anton Webern: Šest nemških plesov; Franz Schubert: Uvertura v c duru, op. 170 (v italijanskem slogu); Franz Joseph Haydn: Simfonija št. 95 v c molu. Igra orkester « Alessandro Scarlatti » Italijanske Radiotelevizije iz Neaplja. V odmoru (21,05) Za vašo knjižno polico. 21,40 Romantične melodije. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 25. maja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Kulturni odmevi - Mezzosopranistka Božena Glavak poje samospeve Marijana Lipovška; pri klavirju skladatelj - Slovenski narečni dokumenti - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Gor in dol po sred' vasi, pripravlja Živa Gruden. 18,45 Glasbeni vrtiljak. 19,10 Franco Catalano: Zgodovina italijanskih političnih strank (20) « Stara in nova razcepljenost italijanskega socializma ». 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Carlo Terron « Svoboda ». Enodejanka. Prevedla Jadviga Komac. Radijski oder, režira Jože Peterlin. 21,20 Zabavni orkester RAI iz Milana vodijo Enzo Ceragioli, Gianni Safred in Vittorio Sforzi. 21,55 Skladbe davnih dob. Dve kanconi Giovannija Gabrielija. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 26. maja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) « Na planincah sončece sije ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Sodobni italijanski skladatelji. Ennio Porrino: Canti di stagione. Komorni orkester « Alessandro Scarlatti » RAI iz Neaplja vodi Nino Bonavolontà. 19,15 Pripovedniki naše dežele: Elio Bartolini « Konjeva smrt ». 19,25 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Ferruccio Scaglia. Sodelujeta sopranistka Elvira Spica in basist Gianni Socci. Igra simfonični orkester RAI iz Neaplja. 21,40 Plesi z vsega sveta. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 27. maja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet - izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Pianist Gabriel Devetak. Franz Joseph Haydn: Sonata v e molu; Ettore Pozzoli: Kovač; Bilo je nekoč; Kukavica; Valček lutke; Na kotalkah; Mala melodija; Ringaraja; Mimohod vojakov; Konji v teku. 18,55 Poker orkestrov. 19,10 Družinski obzornik, pripravlja Ivan Theuerschuh. 19,25 Revija zborovskega petja. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Klik-klak ». Radijska revija. Nastopajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Adrijan Rustja. 21,10 Caravellijev orkester. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Jožko Lukeš v naslovni vlogi v komediji Jovana Sterije Popovića « Skopuh ali Kir Janja », ki jo je izvedlo Slovensko gledališča v Trstu. Komedija je v oddaji 21. maja ob 15,45

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DAL 21 AL 27 MAGGIO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 28 MAGGIO AL 3 GIUGNO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Jean Sibelius: **Sinfonia n. 4 in la min. op. 63** - Orch. Filarm. di Vienna dir. Lorin Maazel; Richard Strauss: **Concerto** per oboe e orchestra - Ob. Frantisek Hantak - Orch. Filarm. di Brno dir. Jaroslav Vogel; Paul Hindemith: **Nobilissima visione**, suite dal balletto (La conversazione di San Francesco) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gaetano Delogu

9,15 (18,15) TASTIERE
Anton Dvorak: **Sette danze slave op. 72** - Pf. Adriana Brugnolini e Lea Cartaino Silvestri

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Girolamo Arrigo: **Episodi** per soprano e quattro flauti - Sopr. Silvya Brigham, fl. Severino Gazzelloni; Firmino Sifonia: **Parafrasi** - Pf. Tullio Macoggi e Alberto Ciammarughi; Carlo De Incontrera: **Suite** - Pf. Bruno Canino

10,10 (19,10) HENRY PURCELL
Tre Fantasie per tre viole da gamba - Compl. « Concentus Musicus »

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: DIRETTORE HERBERT VON KARAJAN
Peter Ilijch Ciaikowski: **Ouverture 1812** - Orch. Filarm. di Berlino e Coro dei cosacchi del Don; Jean Sibelius: **Il cigno di Tuonela, op. 22 n. 3** - Corno inglese Gerhard Stimpnik - Orch. Filarm. Di Berlino; Johann Strauss jr.: **An der schönen blauen Donau, valzer op. 314** - Orch. Filarm. di Berlino; Johann Strauss: **Radetzky Marsch** - Orch. Philharmonia di Londra

11 (20) INTERMEZZO
Francesco Geminiani: **Concerto grosso in mi min. op. 3 n. 3** - Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner; Gioacchino Rossini: **Preghiera**, per sole voci maschili dai « Morceaux réservés » — **Fede, speranza e carità**, per coro femminile a tre voci e pianoforte - Pf. Mario Caporaloni - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini; Alfredo Casella: **Concerto op. 40 bis** (adattam. per orchestra d'archi di Erwin Stein) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: BASSI FIODOR SHALIAPIN E NICOLAI GHIAUROV
Modesto Mussorgski: **Boris Godunov:** « Ah, soffocai » (Shaliapin); Peter Ilijch Ciaikowski: **Eugenio Onegin:** Aria del principe Gremin (Ghiaurov); Sergei Rachmaninov: **Aleko:** « La luna è alta nel cielo » (Shaliapin); Nicolai Rimski-Korsakov: **Sadko:** Canto dell'ospite vikingo (Ghiaurov)

12,20 (21,20) FRANCIS POULENC
Litanies à la Vierge Noire de Rocomadour - Org. Stephan Cleobury - Coro di voci bianche del « St. John's College » di Cambridge dir. George Guest

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Sei Canti gregoriani - Coro dei Monaci dell'Abbazia di Saint-Pierre de Solesmes dir. Joseph Gajard; Johann Sebastian Bach: **Missa brevis in sol min. (BWV 235)** - Cantoria della Westfalia di Herford e Compl. « Deutsche Bachsolisten » dir. Helmut Winschermann; Franz Liszt: **Credo**, dalla « Messa Székszard » per quattro voci maschili e organo - Org. Gabor Lehotka - Coro maschile dell'Arma del Popolo Ungherese dir. Istvan Kis
(Dischi **Decca-Philips** e **Hungaroton**)

13,30 (22,30) RICHARD WAGNER
Viaggio di Sigfrido sul Reno - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Wilhelm Fürtwaengler

23,45-15 (22,45-24) Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO DEL PIANISTA EMIL GHILELS
Wolfgang Amadeus Mozart: **Sonata in fa magg. K. 533-494;** Johannes Brahms: **Fantasien op. 116;** Franz Liszt: **Sonata in si min.**

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Silver: **Senor blues** (Ray Charles); Bongusto: **Doce doce** (Fred Bongusto); Heyman-Suesse: **You ought to be in pictures** (Ray Conniff); Dubin-Warren: **September in the rain** (Arturo Mantovani); Genise-Lama: **Come le rose** (Lolita); Leon-Stein-Lehar: **Villa** (Werner Müller); Gimbel-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg** (Don Costa); Wrubel-Magidson: **Gone with the wind** (Clifford Brown); Migliacci-Farina: **A quel concerto di Chopin** (Gianni Morandi); Pecci-Bardotti-Ben: **Che meraviglia** (Mina); Wilkinson: **Because of you** (Hugo Montenegro); De Masi: **Mexico bossa nova** (Francesco De Masi); Drejac-Gannon-Giraud: **Sous le ciel de Paris** (Maurice Larcange); Licrate: **Martiña** (The Tiagran Strings); Amendola-Gagliardi: **La ballata dell'uomo in più** (Peppino Gagliardi); Rouzaud-Monnot: **La goualante du pauvre Jean** (Paul Mauriat); Porter-Hayes: **When something is wrong with my baby** (King Curtis); Spina-Hillman-Allen: **Cumanà** (Werner Müller); Rossi: **Un rapido per Roma** (Rosanna Fratello); Spikes-Morton: **Wolverine blues** (Lawson-Haggart); Zoffoli: **Poi verrai tu** (Ugo Fusco); Kern: **Long ago and far away** (Ted Heath); Tenco: **Quando** (Luigi Tenco); David-Bacharach: **I say a little prayer** (Helmut Zacharias); Devilli-Kennedy-Carr: **Serenata messicana** (Claudio Villa); Gimbel-Valle: **Samba de verao** (Enoch Light); Mozart (libera trascriz.): **Sinfonia n. 40 in sol min.** (Waldo de los Rios)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Anonimo: **When Johnny comes marching home** (Keith Textor); Delanoë-Fishman-Fugain: **Je n'aurai pas le temps** (Maurice Larcange); Rossi-Minardi-Capitoni: **Bikini blu** (I Vianella); Koehler-Arlen: **Stormy weather** (Ray Martin); Lees-Jobim: **The dreamer** (Sergio Mendes); Belafonte-Thomas: **Matilda** (Harry Belafonte); Savio-Bigazzi-Polito: **Vent'anni** (Mario Capuano); Linzer-Randell: **A lover's concerto** (The Village Stompers); Gil-Marcuani: **Marseille sans bateaux** (Nicoletta); Hubay: **Hejre Kati** (Victor Young); Anderson: **Forgotten dreams** (Russ Conway); Modugno: **Come hai fatto** (Domenico Modugno); Jones: **Riders in the sky** (Baja Marimba Band); Trenet: **Douce France** (Fausto Papetti); Gaspari-Gold: **Exodus** (Iva Zanicchi); Strauss: **« Lo zingaro barone »: Valzer** (Arthur Fiedler); Piazzolla: **Bando** (Astor Piazzolla); Nisa-Calvi: **Accarezzame** (Giancarlo Caiani); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Peter Nero); Desmond-Valle: **Batucada** (Gilberto Puente); Amurri-Canfora: **Ma cos'è questo amore** (Rita Pavone); Anonimo: **Guajiras** (Carlos Montoya); Loesser: **Wonderful Copenhagen** (Helmut Zacharias); Grasso-Goodman: **Oh! My God** (Pat Boone); Evans-Livingston: **Bonanza** (Frank Chacksfield); Albertelli-Massoulier-Popp: **Le jardin de Marmara** (Milva); Anonimo: **Jesusita en Chihuahua** (Percy Faith)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Swan: **When your loves gone** (Kenny Clarke-Francy Boland); McCartney-Lennon: **The long and winding road** (Nancy Wilson); Greenaway-Guardabassi-Trovajoli: **L'amore dice ciao** (Walter Wanderley); Brown-Moss-Santana: **Everybody's everything** (Santana); David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (Stan Getz); Lobo: **Zanzibar** (Sergio Mendes e Brasil 77); Albertelli-Riccardi: **Uomo** (Mina); Pickett: **Nine by nine** (John Dummer Band); Puente: **El bajo** (Tito Puente); Pagani-Giraud: **Mamy blue** (Johnny Dorelli); Anonimo: **Jig-a-jag** (East of Eden); Garfunkel-Simon: **Scarborough fair** (Paul Desmond); Parazzini-Baldan: **Innamorata di te** (Marisa Sacchetto); Ben: **Mas que nada** (Dizzy Gillespie); Webb: **Up up and away** (Frank Chacksfield); Sardou-Revaux: **Je t'aime, je t'aime** (Michel Sardou); Ipcress: **No diamonds please** (Sciltian Adams); Creque: **Wanderin' rose** (Ramsey Lewis); Cipriani: **Anonimo veneziano** (Ornella Vanoni); Jobim: **Batidinha** (Antonio C. Jobim); Cropper-Jackson-Dunn-Jones: **Hi ride** (Booker T. Jones); Bigazzi: **Far l'amore con te** (Gianni Nazzaro); McCartney-Lennon: **All my loving** (Herb Alpert); Barry: **Diamonds are forever** (Shirley Bassey); Mooney: **Swampfire** (Les Brown); Jones: **Soul bossa nova** (Quincy Jones)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Fogerty: **Sweet hitch hiker** (Creedence Clearwater Revival); Albertelli-Lombardi: **E' pura fantasia** (Hunka Munka); Kim-Barry: **Sugar sugar** (Sakkarin); Flet-Dajano-Fletcher: **Ginny perdono** (Ricky Shayne); Pagliuca-Tagliapietra: **Evasione totale** (Le Orme); Albertelli-La Bionda: **Anima mia** (Donatello); Serengay-Nocera-Arbik: **Il bene che mi vuoi** (Gli Uh); Cornelius: **Treat her like a lady** (Cornelius Brother and Sister Rose); Rocchi-Fabbri: **Rossella** (Stormy Six); Taylor: **You can close your eyes** (James Taylor); Pantros-Anselmo: **C'è l'amore negli occhi tuoi** (I Pooh); Townshend: **Don't know myself** (The Who); Colafrancesco-Bacchiocchi: **Tram, bus e gas** (Paolo e Roberto); Jagger-Richard: **Satisfaction** (C.C.S.); Pallottino-Dalla: **Un uomo come me** (Lucio Dalla); Shirley: **Only a roach** (Humble Pie); Endrigo: **Una storia** (Lorenza Visconti); Cassella-Cocciante: **Sognare, volare** (Rosalba Archilletti); Sullivan-Glen-Troian-Kenner: **I can hear you calling** (Three Dog Night); Vandelli: **Cerchi** (I Folks); Whitfield-Strong: **You make your own heaven and hell right here on earth** (The Temptations); Ostorero-Alluminio: **Costruendo astronavi** (Gli Alluminogeni); David-Bacharach: **What the world needs now is love** (Burt Bacharach); Capuano-Rubirosa: **Che sera di luna nera** (Giosy Capuano)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) LUIGI CHERUBINI
Medea, opera in tre atti di François Benoit Hoffmann
(Versione italiana di Carlo Zangarini - Recitativo di Franz Lachner)

Creonte	Giuseppe Modesti
Glauce	Renata Scotto
Giasone	Mirto Picchi
Medea	Maria Callas
Neris	Miriam Pirazzini
Un capo delle guardie del re	Alfredo Giacometti
Prima ancella	Lidia Marimpietri
Seconda ancella	Elvira Galassi

Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Tullio Serafin - M° del Coro Norberto Mola

10,10 (19,10) FRÉDÉRIC CHOPIN
Due Notturni: in si magg. op. 32 n. 1 — in mi bem. magg. op. 9 n. 2 - Pf. Alexis Weissenberg

10,20 (19,20) CONCERTO DELL'ORGANISTA BEDRICH JANACEK
Max Reger: **Due pezzi dall'opera 59 — Introduzione e Passacaglia in re min. — Sonata n. 2 in re min. op. 60**

11 (20) INTERMEZZO
Carl Maria von Weber: **Quintetto in si bem. magg. op. 34** per clarinetto e archi - Cl.tto David Glazer e Quartetto Kohon; Felix Mendelssohn Bartholdy: **Ottetto in mi bem. magg. op. 20** per archi - Quartetto Smetana e Quartetto Janacek

12 (21) I VIENNESI SECONDO I LASALLE
(I trasmissione)
Arnold Schoenberg: **Quartetto op. 7 n. 1** per archi (in un solo movimento) - Quartetto Lasalle: vl.i Walter Levin, Henry Meyer, viola Peter Komnitzer, vc. Jack Kirstein

12,45 (21,45) MUSICHE DI SCENA
Léo Délibes: **Le Roi s'amuse**, sei arie di danza (dalle musiche di scena per il dramma di Victor Hugo) - Orch. Royal Philharmonic dir. Thomas Beecham; Edward Grieg: **Peer Gynt, suite n. 1 e n. 2** (dalle musiche di scena per il dramma di Ibsen) - Orch. Filarm. di Oslo dir. Odd Gruner Hegge

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
ORCHESTRA DA CAMERA DI MOSCA: Arcangelo Corelli: **Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 4** (Dir. Rudolf Barschai); DIRETTORE E PIANISTA GEZA ANDA: Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in si bem. magg. K. 39** per pianoforte e orchestra (Orch. Camerata Accademica di Salisburgo); QUARTETTO D'ARCHI JUILLIARD: Ludwig van Beethoven: **Quartetto in do min. op. 18 n. 4;** VIOLINISTA YEHUDI MENUHIN: Bela Bartok: **Concerto** per violino e orchestra (Orch. New Philharmonia dir. Antal Dorati)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Cahn-Styne: **Three coins in the fountain** (George Melachrino); Alter-Trent: **My kind of love** (Gerry Mulligan); Prado: **Mambo n. 8** (Perez Prado); Cucchiara: **Dove volano i gabbiani** (Lara Saint Paul); Miles-Trenet: **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); Howard: **Fly me to the moon** (Arturo Mantovani); Hebb: **Sunny** (Herb Alpert); Calabrese-Aznavour: **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); Léhar: **« Il conte di Lussemburgo »**, Valzer (Boston Pops); Testa-Sciorilli: **La riva bianca, la riva nera** (Iva Zanicchi); Simon: **Cecilia** (Paul Desmond); Mason-Reed: **Les bicyclettes de Belsize** (Al Hirt); Nicolas: **Le dixieland** (Raymond Lefèvre); Léhar: **Dein ist mein ganzes Herz** (Claudio Villa); Prevert-Mercer-Kosma: **Les feuilles mortes** (Erroll Garner); Hammerstein-Kern: **Make believe** (David Rose); Gimbel-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg** (Don Costa); Pinna-Ferri-Simonelli: **Per il tuo amore** (Tony Dallara); Ragusa-Shields: **Clarinet marmalade** (Earl Hines); Pallavicini-Janes: **La filanda** (Milva); Plakoti: **Incontro** (Gino Marinacci); Bonfa: **Sambalero** (Stan Getz); Holmes: **Hard to keep my mind on you** (Woody Herman); Newman: **Airport love theme** (101 Strings); Amade-Bécaud: **L'important c'est la rose** (Raymond Lefèvre); De Angelis: **Vojo er canto de na canzone** (I Vianella); Morrison-Manzarek-Densmore-Krieger: **Light my fire** (Woody Herman)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Mercer: **Dream** (Coro Norman Luboff); De Torres-Bixio: **Canta se la vuoi cantar** (Gabriella Ferri); McCartney-Lennon: **Yesterday** (Percy Faith); Toledo-Bonfa: **Na paz de amor** (Luiz Bonfa); D'Ercole-Morina-Tomassini: **Vagabondo** (Giorgio Carnini); Davis: **Copenhagen** (Firehouse Fire plus two); Barbara: **Le soleil noir** (Barbara); Dinicu: **A pacsirta** (Erwin Halletz); Libera trascriz. (Rodrigo): **Concierto de Aranjuez** (The London Festival); Mattone-Migliacci-Fontana-Pes: **Per via aerea** (Jimmy Fontana); Anonimo: **Yankee doodle** (The New Percussion Trio); Durand: **Je suis seul ce soir** (Jan Langosz); Bernini-Pintucci: **C'è qualcosa che non sai** (Ornella Vanoni); Malando: **Olè guapa** (Stanley Black); Chelon: **Paris n'a plus l'air de Paris** (Georges Chelon); Libera trascriz. (Tchaikowsky): **Concerto per pf. e orch.** (Ferrante-Teicher); Wilding-Hart-Randazzo: **Hurt so bad** (Herb Alpert); Albanese: **Vola, vola, vola** (Gigliola Cinquetti); Picnic: **Musette bolognese** (Carlo Venturi); Hart-Rodgers: **The most beautiful girl in the world** (Arturo Mantovani); Denver: **Leaving on a jet plane** (Engelbert Humperdinck); Capinam-Lobo: **Pontieo** (Paul Mauriat); Brecht-Weill: **Moritat vom Mackie Messer** (Wilbur De Paris); Fort-Endrigo: **Girotondo intorno al mondo** (Marisa Sannia); Russell-Barroso: **Brazil** (Leo Perachi); Libera trascriz. (A. Marcello): **Adagio** (Santo & Johnny); Giorgetti-Ramos: **La nave del olvido** (Claudio Villa); Clarke-Hanley: **Second hand rose** (Hugo Winterhalter)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Hawkins: **Oh, happy day** (Quincy Jones); Mitchell: **California** (Joni Mitchell); Cordell: **I will return** (Springwater); Jones: **Time is tight** (John Scott); La Bionda-Lauzi: **Il coniglio rosa** (Bruno Lauzi); Gimbel-De Moraes-Powell: **Canto de ossanha** (Percy Faith); Pazzaglia-Modugno: **Come stai** (Giorgio Carnini); Hardin: **Reason to believe** (Rod Stewart); Klauber-Stoddard: **I get the blues when it rains** (Urbie Green); Ross-Barkan: **Les skate** (Les Mc Cann); Celli-Decimo: **E se tardavi era per comprarmi i fiori** (Delia); Guaraldi: **Cast your fate to the wind** (John Schroeder); Neil: **Everybody's talkin'** (Charlie Byrd); Mogol-Di Bari-Reverberi: **Sogno di primavera** (Nicola Di Bari); Migliacci-Pintucci: **Tutt'al più** (Mario Capuano); Mann: **Right now** (Herbie Mann); Pallavicini-Shapiro: **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); Libera trascriz. (Bach): **Minuet in « G »** (Ted Heath); Smith: **Open all nite** (Jerry Smith); Amendola-Gagliardi: **La ballata dell'uomo in più** (Peppino Gagliardi); Boscoli-Menescal: **O' barquinho** (Willie Bobo); Higginbotham: **High-heel sneakers** (Jimmy Smith); Mogol-Battisti: **Amor mio** (Mina); David-Bacharach: **I say a little prayer** (Woody Herman); Holmes: **Soul message** (Richard « Groove » Holmes)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
John-Taupin: **Talking old soldier** (Elton John); Mogol-Battisti: **Tu sei bianca, tu sei rosa, mi perderò** (Formula 3); Reverberi-Forlai-Barra-Reverberi: **Cayenna** (Strudel); Stainton-Cocker: **Black eyed blues** (Joe Cocker); Bolzoni: **325** (I Numi); King: **You've got a friend** (James Taylor); Casagni-Guglieri: **Non dire niente... ho già capito** (Nuova Idea); Lauzi: **La casa nel parco** (Bruno Lauzi); Seraphine-Cetera: **Lowdown** (Chicago); Boldrini-Signorini-Bigazzi: **Alleluja** (I Califfi); McCartney: **Monkberry moon delight** (Paul and Linda Mc Cartney); Shapiro: **Cosa non pagherei** (Le Voci Blu); Jagger-Richard: **Brown sugar** (The Rolling Stones); Lipari-Baldan: **Miracolo d'amore** (Marisa Sacchetto); Pagliuca-Tagliapietra: **Sguardo verso il cielo** (Le Orme); Hendrix: **Freedom** (Jimi Hendrix); Tontoh-Osei: **Akwaaba** (Osibisa); Morelli: **Collane di conchiglie** (Gli Alunni del Sole); Fogerty: **Goodbye media man** (Tom Fogerty); Simon: **America** (Simon and Garfunkel); Alan-Mogol-Vinton: **Solo** (I Camaleonti); Casa: **Uomo** (Daniela Casa)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 4 AL 10 GIUGNO

PALERMO E CATANIA
DALL'11 AL 17 GIUGNO

CAGLIARI
DAL 18 AL 24 GIUGNO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Johannes Brahms: **Sestetto n. 1 in si bem. magg. op. 18** per archi - Strumentisti dell'Ottetto di Berlino; Ferruccio Busoni: **Dodici preludi vol. 2°** - Pf. Gino Gorini

9 (18) I CONCERTI PER VIOLINO E ORCHESTRA DI WOLFGANG AMADEUS MOZART
(I trasmissione)
Concerto in la magg. K. 219 - Vl. Pinchas Zukerman - Englisch Chamber Orchestra dir. Daniel Baremboim — **Adagio in mi magg. K. 261** - Vl. Arthur Grumiaux, dir. Raymond Leppard

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Armando Gentilucci: **Movimenti sinfonici** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Pietro Argento; Walter Branchi: **Enuge** - Sax ten. Eraclio Sallustio, percuss.i Walter Branchi e Alvin Currel

10 (19) FRANZ JOSEPH HAYDN
Quartetto in re magg. op. 76 n. 5 per archi - Quartetto Amadeus

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: DA MEYERBEER A SAINT SAENS
Giacomo Meyerbeer: **L'Africaine:** « Sur mes genoux, fils du Soleil » - sopr. Leontyne Price; Charles Gounod: **Faust:** « Salut, demeure chaste et pure » - Ten. Franco Corelli; — **Faust:** Coro dei soldati - Msopr. Margrete Elkins, br. Robert Massard; Ambroise Thomas: **Mignon:** « Io conosco un garzoncel » - Msopr. Giulietta Simionato; Jules Massenet: **Manon:** « Addio, o nostro picciol desco » - Sopr. Renata Tebaldi; Leo Delibes: **Lakmé:** « Où va la jeune hindoue » - Sopr. Joan Sutherland; Camille Saint-Saëns: **Sansone e Dalila:** « Amor i miei fini proteggi » - Msopr. Fedora Barbieri

11 (20) INTERMEZZO
Franz Liszt: **Les Préludes, poema sinfonico n. 3** - Orch. Filarm. di Vienna dir. Zubin Mehta; Sergei Rachmaninov: **Concerto n. 3 in re min. op. 30** - Pf. Eugene Moguilevski - Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrascin

12 (21) PEZZO DI BRAVURA
Frédéric Chopin: **Variazioni brillanti sul rondò** « Je vends des scapulaires » - Pf. Marcella Crudeli; Nicolò Paganini: **Introduzione e variazioni sul tema** « Nel cor più non mi sento » - Vl. Salvatore Accardo; Franz Liszt: **Grand Galop chromatique** - Pf. Gyorgy Cziffra

12,20 (21,20) GIOVANNI GABRIELI
In Ecclesiis benedicite, mottetto a 15 parti per tre cori - Org. Edward Power Bigga - Compl. di ottoni Edward Tarr-Cori « The Gregg Smith Singers » e « The Texas Boys Choir » di Fort Worth dir. Vittorio Negri

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: LUIGI ROSSI
Gelosia, cantata (realizz. Michelangeli) - Sopr. Ester Orell, clav. Flavio Benedetti Michelangeli, vc. Massimo Amfitheatrof — **Cantata** « Dormite begli occhi » - Sopr. Maria Teresa Pedone, msopr. Adriana Materassi, ten. Francesco Magno, vl.i Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, vc. Bruno Morselli, pf. Ornella Mercatali — **Cantata** « No pensier » - Ten. Herbert Handt, clav. Mariolina De Robertis — **Oratorio per la Settimana Santa** (realizz. e trascriz. Ghislanzoni) - La Vergine Maria: Ester Orell; Pilato: James Loomis; Demonio: Raffaele Arié; Altro Demonio: Carlo Franzini - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini

13,30 (22,30) CONCERTO DEL PIANISTA CLAUDE KAHN
Maurice Ravel: **Scarbo**, da « Gaspard de la nuit »; Gabriel Fauré: **VI Notturno — II Improvviso**; Franz Liszt: **Funérailles — VI Rapsodia ungherese — Rêve d'amour**

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
FLAUTISTA JEAN-PIERRE RAMPAL: Carl Philipp Emanuel Bach: **Concerto in re min.** per flauto archi e basso continuo (Clav. Huguette Dreyfus - Orch. dir. Pierre Boulez); CLAVICEMBALISTA RALPH KIRKPATRICK: Johann Sebastian Bach: **Toccata in do min.**; DIRETTORE HENRY KRIPS: Johann Strauss jr.: **Valzer imperiale op. 437** (Orch. Filarm. Promenade)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Kern: **Long ago and far away** (Ted Heath); Strauss: **Rose del Sud** (Morton Gould); Van Wetter: **La playa** (Alfred Hause); Beretta-Suligoj: **Canta Francesco** (Giancarlo Cajani); Bacharach: **Raindrops keep falling on my head** (Hugo Winterhalter); Pilat: **Ritorna amore** (Orietta Berti); Morgan: **Sidewinder** (Ray Charles); Ferrari: **Domino** (Les Brown); Bovio-Valente-Tagliaferri: **Passione** (Miranda Martino); Hilliard-Garson: **Our day will come** (Herb Alpert); Aznavour: **Ed io tra di voi** (Charles Aznavour); Waldteufel: **España** (Arturo Mantovani); Bacalov-Endrigo-Enriquez: **La mia terra** (Marisa Sannia); Bath: **Rapsodia di Cornovaglia** (Michael Collins); Gemmiti-Sperduti: **Non si può dimenticare** (Franco Tortora); Lennon: **Let it be** (Percy Faith); Mogol-Battisti: **La mente torna** (Mina); Cassella-Cocciante: **Buonanotte Elisa** (Gianni Morandi); Lecuona: **Andalucia** (Laurindo Almeida); Castellacci-Giuntil: **Quanto l'è bella l'uva fogarina** (Duo di Piadena); Capuano: **Concerto per voce piano e sogni** (Mario Capuano); Casagni-Guglieri: **Non dire niente** (La Nuova Idea); Lennon: **Hey Jude** (101 Strings); Pilat: **Rose nel buio** (Ray Conniff); Delanoë-De Senneville: **Gloria** (Raymond Lefèvre)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Theodorakis: **La danza di Zorba** (Stanley Black); Jarre: **Doctor Zivago** (Baia Marimba Band); Riccardi-Albertelli: **Io mi fermo qui** (I Dik Dik); Trini-Giraud: **Mamy blue** (Pop Tops); Bouwens: **Jesus told me** (George Baker); Puente: **Traigo el coco seco** (Tito Puente); Ben: **Mas que nada** (Ella Fitzgerald); Jones: **One day like these** (Al Korvin); Cipriani-Partesano: **Un momento** (Giuliana Valci); Bacharach-David: **Promises, promises** (Burt Bacharach); Kämpfert: **Blue spanish eyes** (Santo & Johnny); West: **500 Miles** (Peter, Paul & Mary); Anonimo: **Amazing grace** (Rod Stewart); Anonimo: **Jackson Stomp** (The News Lost City Ramblers); Robertson: **I dont' mind** (Jimmy Ellis); Davenport-Cooley-Lauzi: **Fever** (Bruno Lauzi); Fabbri-Rocchi: **Rossella** (Stormy Six); Ortolani: **Trumpet bossa** (Riz Ortolani); Mayall: **Boogie Albert** (John Mayall); Garvarentz-Aznavour: **Désormais** (Charles Aznavour); Panzeri-Pace: **T'amo lo stesso** (Gigliola Cinquetti); De Moraes-Bardotti: **La marcia dei fiori** (Sergio Endrigo); Jobim-De Moraes-Gimbel: **The girl from Ipanema** (Ted Heath); Ellington-Latouche-Strayhorn: **Day dream** (Carmen Cavallaro); Mattone-Migliacci: **Com'è grande l'universo** (Gianni Morandi); Lusini: **Capriccio** (Mario Capuano); Loewe-Lerner-Vidalin: **Wandrin' star** (Frank Pourcel); Shapiro-Migliacci: **Male d'amore** (Nada); Plante-Dossena-Carrère-Amurri: **L'ora dell'uscita** (Sheila); Mayall: **Force of nature** (John Mayall)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: **Don't get around much anymore** (Francis Bay); Rodgers: **Some enchanted evening** (Frank Sinatra); Parker: **Now's the time** (Sonny Rollins); Miller: **Moonlight serenade** (Ted Heath); Duke: **Autumn in New York** (Percy Faith); Stevens: **Wild world** (Jimmy Cliff); Gibson: **I can't stop loving you** (Count Basie); Negrini-Facchinetti: **Tanta voglia di lei** (I Pooh); Jobim: **Meditation** (Henry Mancini); Kim-Barry: **Sugar sugar** (Sakkarin); Pace-Diamond: **La casa degli angeli** (Caterina Caselli); Stott: **Jakaranda** (Lally Stott); Alpert: **Jerusalem** (Herb Alpert); Puente: **Oye como va** (Tito Puente); Bardotti-Stott: **Strade su strade** (Rosalino); Livraghi: **Quando m'innamoro** (Ronnie Aldrich); Brel: **La valse à mille temps** (Jacques Brel); Gil: **Viramundo** (Sergio Mendes); Rodgers: **Oklahoma** (Alan Tew); Claudio-Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu** (Enzo Ceragioli); Leiber-Stoller: **On Broadway** (Mongo Santamaria); John-Taupin: **Sixty years on** (Elton John); Anonimo: **Bulgarian bulge** (Don Ellis); Ashton-Kassinetti-Fields: **Sympathy** (Caravelli); Paoli: **Mamma mia** (Gino Paoli); Ceragioli: **Non ho avuto mai** (Enzo Ceragioli)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Holland-Dozier: **Mickey's monkey** (Smokey Robinson); Vastano: **Indipendent man** (Blue Jays); Mirageman: **Hashish** (Mirageman); Rocchi: **Cerchi** (Claudio Rocchi); Hiller-Simone-Albertelli: **Voglio stare con te** (Fabrizia Vannucci); Lenoir-Mackay: **Parlez-moi d'amour** (Wallace Collection); Kongos-Demetriou: **He's gonna step on you again** (Mal); Haggard: **Irma Jackson** (Smokey Roberds); Bowman-La Flamme: **Don and Dawey** (It's Beautiful day); Gibb-Timallo: **Il buio viene con te** (Patty Pravo); Baird: **Born to wonder** (Rare Heart); The Corporation: **She's good** (The Jackson 5); Yarrow: **Day is done** (Peter, Paul and Mary); Battisti-Mogol: **Pensieri e parole** (Lucio Battisti); Akkerman: **House of the king** (Focus); Blakley-Howard-Migliacci: **Io l'ho fatto per amore** (Nada); Morricone-Baez-Miti-Migliacci: **Here's to you** (Gianni Morandi); Bowen: **Super soul theme** (J. B. 's Pickers); Stills: **For what it's worth** (Miriam Makeba); Gibson-Alfred: **The hukle buck** (Otis Redding); Bigazzi-Boldrini-Signorini: **Alleluja** (I Califfi); Bradford-Strong: **Too busy trinking bout my baby** (Mardi Gras); Hammond: **Gemini** (Quatermas); Greenaway-Cook-Flowers: **The banner man** (The Blue Mink); Albertelli-Baldan: **All'ombra** (Pascal)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Alexander Borodin: **Sinfonia n. 2 in si min.** - Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov; Ernest Chausson: **Concerto in re magg. op. 21** - Vl. Pina Carmirelli, pf. Maria Luisa Faini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Berto Boccosi: **Suite in forma di variazioni** - Pf. Lea Cartaino Silvestri; Alberto Bruni Tedeschi: **Sinfonia in un tempo** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Argento

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO
Jean-Marie Leclair: **Sonatina n. 2 in fa magg.** - Vl. Jacques Francis Manzone, cemb. Nicole Pillet; Giuseppe Tartini: **Sinfonia in la magg.** - London Baroque Ensemble dir. Karl Haas

10,10 (19,10) IGOR STRAWINSKY
Symphonie d'instruments à vent - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

10,20 (19,20) CONCERTO DELLA PIANISTA MARIA JOAO PIRES
Wolfgang Amadeus Mozart: **Fantasia in do min. K. 475 — Sonata in la min. K. 310;** Frédéric Chopin: **Polonaise fantasia in do min. op. 61**

11 (20) INTERMEZZO
Franz Berwald: **Sinfonia in mi bem. magg.** - Orch. Sinf. di Londra dir. Sixten Ehrling; Frédéric Chopin: **Concerto n. 2 in fa min. op. 21** - Pf. Arthur Rubinstein - Orch. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO
Franz Schubert: **Marcia militare op. 51** - Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi; Niccolò Paganini: **Le streghe** - Vl. Salvatore Accardo, pf. Loredana Franceschini; Bedrich Smetana: **Polca in la min.** - Pf. Mirka Pokorna

12,20 (21,20) ALESSANDRO SCARLATTI
Variazioni sulla « Follia di Spagna » - Clav. Luciano Sgrizzi

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
Tre canti gregoriani - Coro dei Monaci dell'Abbazia di Saint Pierre de Solesmes dir. Joseph Gajard; Johann Sebastian Bach: **Missa brevis in sol magg. (BWV 236)** - Cantoria della Westfalia di Herford e Compl. « Deutsche Bachsolisten » dir. Helmut Winschermann; Franz Liszt: **Quattro pezzi sacri** - Org. Gabor Lehotka - Coro maschile dell'Armata del Popolo Ungherese dir. Istvan Kis
(Dischi **Decca-Philips** e **Hungaroton**)

13,30 (22,30) CONCERTO DIRETTO DA FRANCO TAMPONI CON LA PARTECIPAZIONE DEL CLAVICEMBALISTA RUGGERO GERLIN
Johann Sebastian Bach: **Concerto in la magg.** per clavicembalo e archi; Giovanni Paisiello: **Concerto di clavicembalo con più strumenti** (Cadenza Gerlin); Johann Sebastian Bach: **Concerto in re min.** per clavicembalo e archi - Orch. del Gonfalone

14,35-15 (23,35-24) MILOSLAV KABELC
Otto Invenzioni - Compl. « Les percussions de Strasbourg »

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Kern: **All the things you are** (David Rose); Trenet: **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); Bardotti-De Moraes: **La casa** (Sergio Endrigo); Martelli: **Djamballa** (Augusto Martelli); Pallavicini-Shapiro: **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); Rodgers: **Manhattan** (Franck Chacksfield); Léhar: **La vedova allegra: Valzer** (Arturo Mantovani); Mogol-Battisti: **Insieme** (Mina); Dylan: **Ballata indiana** (Nini Rosso); Legrand: **Les parapluies de Cherbourg** (Don Costa); Rossi-Morelli: **Isa... Isabella:** (Gli Alunni del Sole); Porter: **Just one of those things** (Ray Conniff); Lennon: **Obladi obladà** (Peter Nero); Pallavicini-Caravati-Hammond-Naddell: **Mamma Rosa** (Al Bano); Francis-Papathanassiou: **Spring, summer, winter and fall** (Aphrodite's Child); Gargiulo-Rocchi: **Io volevo diventare** (Giovanna); D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **La prima goccia bagna il viso** (New Trolls); Morricone: **C'era una volta il West** (Ennio Morricone); Hawkins: **Oh happy day** (Paul Mauriat); Paoli: **Ormai** (Donatella Moretti); Testa-Sciorilli: **La riva bianca, la riva nera** (Iva Zanicchi); Cucchiara: **Strano** (Lara Saint-Paul); Rodgers: **Slaughter on Tenth Avenue** (Franck Chacksfield)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Russell: **Little green apples** (Larry Page); La Rocca: **Tiger rag** (Ray Conniff); Drigo: **Serenata** (Claudio Villa); Modugno: **La lontananza** (Caravelli); Baglioni-Coggio: **La suggestione** (Rita Pavone); Hernandez-Moreno-Faure: **Vivo cantando** (Raymond Lefèvre); Strauss: **Voci di primavera** (George Melachrino); Pallavicini-Janes: **La filanda** (Milva); Reinhardt: **Nuages** (Guitares Unlimited); Beretta-Reitano: **Era il tempo delle more** (Mino Reitano); Lecuona: **Andalucia** (Arturo Mantovani); Testa-Remigi: **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); De Plata: **Sol de mi terra** (Manitas de Plata); Blum-Allen-Bartlett: **The greatest man that ever loved** (Mahalia Jackson); Porter: **Begin the beguine** (Ted Heath-Edmundo Ros); Backy: **Bianchi cristalli sereni** (Don Backy); Harris: **How beautiful is spring** (Ramsey Lewis); Nistri: **Amici miei** (Ricchi e Poveri); Rodgers: **Where or when** (Percy Faith); Anonimo: **Joshua fit the battle of Jericho** (Franck Pourcel); Savio-Polito: **Via del conservatorio** (Massimo Ranieri); Benatzky: **Al cavallino bianco: Valzer** (Michael Ramos); Mc Cartney-Lennon: **The long and winding road** (The Beatles); McLellan: **Put your hand in the hand** (Bert Kämpfert); Lewis: **Do what you wanna** (Ramsey Lewis); Porter: **I get a kick out of you** (Keith Testor); Kämpfert: **Living easy** (Bert Kämpfert)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mauriat: **Etude en forme de rhythm and blues** (Paul Mauriat); Sherman: **A spoonful of sugar** (Duke Ellington); Calabrese-Martelli: **Io innamorata** (Augusto Martelli); Harrison: **Something** (Booker T. Jones); Bonfa: **Samba de duas notas** (Getz-Bonfa); Gibb: **Lonely days** (Paul Mauriat); Montagné-Kent: **The fool** (Gilbert Montagné); Peterson: **Hallelujah time** (Woody Herman); Pace-Panzeri-Calvi: **Amsterdam** (Rosanna Fratello); Pathe-Smith: **Dirty roosta booga** (Jimmy Smith); Hebb: **Sunny** (Ella Fitzgerald); Christie: **L'Amérique** (Caravelli) Adderley: **Jive samba** (Nat Adderley); Lamm: **Mother** (Chicago); Aznavour: **Ieri sì** (Jackie Gleason); Endrigo-Enriquez: **Le parole dell'addio** (Sergio Endrigo); Fields-Kern: **The way you look tonight** (Henry Mancini); Powell: **Candomble** (Baden Powell); Carraresi: **Viso d'angelo** (Enrico Simonetti); Luberti-Lombardi: **Non fa niente** (Rosanna Fratello); Dos Santos: **Sorongaio** (Baden Powell); Mc Cartney-Lennon: **And I love her** (Enrico Simonetti)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Lord-Evans-Paice-Blackmore: **Wring that neck** (Deep Purple); Thomas: **Spinning wheel** (Blood Sweat and Tears); Simpson-Ashford: **You're all I need to get by** (Aretha Franklin); Cordara-Albertelli: **Fuochi artificiali** (Waterloo); Robertson: **The night they drove old dixie down** (Joan Baez); Fabrizio-Albertelli: **Attenzione occasione** (Maurizio e Fabrizio); Diamond: **I am I said** (James Last); Fabbri: **Leone** (Stormy Syx); Pallavicini-Mariano-Carrisi: **Umiltà** (Al Bano); Mogol-Trapani-Balducci: **Meena** (I Computers); Pace-O' Sullivan: **Era bella** (I Profeti); Mogol-Battisti: **La mente torna** (Mina); Stott: **She smiles** (Lally Stott); Bolan: **Hot love** (The Tyrannosaurus Rex); Ciacci-Tariciotti-Marrocchi: **Cuore ballerino** (Little Tony); Misselvia-Prandoni-Ashton: **La rivoluzione delle donne** (Katty Line); Franck-Bronstein: **Mongoose** (Elephant's Memory); Mayall: **Boogie Albert** (John Mayall); Goffin-King: **Smackwater Jack** (Carol King); Dozier-Holland: **Mickey's monkey** (Smokey Robinson); Kim-Chapman: **Co-co** (The Sweet); King: **You've got a friend** (Carole King); Mayall: **Force of nature** (John Mayall)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 19 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Alessandro Scarlatti: **Dai Responsori dei Mattutini delle tenebre per il Venerdì Santo,** per soli e coro a quattro voci dispari: Jesum tradidit impius - Tenebrae factae sunt - Solisti e Coro della Polifonica Ambrosiana dir. Giuseppe Biella; Johann Sebastian Bach: **Musikalische Opfer** - Fl. Aurèle Nicolet, vl.i Otto Bruchner e Kurt Gutner, viola Siegfried Meineck, vc. Fritz Kiskalt, clav. Hedwig Bilgram e Karl Richter

9 (18) **MUSICA E POESIA**

John Dunstable: **« O rosa bella »** su testo attribuito a Leonardo Giustiniani - Br. Morris Gesell; Gilles Binchois: **Due canzoni** - Sopr. Bernadette de Saint-Luc; **Rondeau** « De plus en plus » - Sopr. Erika Metzger Ulrich; Guillaume Dufay: **Canzone** « Si la face ay pale »; — **Rondeau:** « Adieu m'amour » - Ten. Austin Miskell; Jean Mouton: **Canzone** « La, la, la, l'eyzillon du boys » - Compl. Voc. Strum. « Ensemble Polyphonique de Paris de l'ORTF » dir. Charles Ravier; Orlando Di Lasso: **Cinque canzoni** - Compl. « I Madrigalisti di Praga » dir. Miroslav Venhoda

9,45 (18,45) **POLIFONIA**

Giorgio Federico Ghedini: **Tre Responsori in secundo notturno del Sabato Santo;** Goffredo Petrassi: **Mottetti per la Passione** per coro misto a cappella - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini

10,10 (19,10) **FRANCESCO SPINACCI (Sec. 16°)**

Tre Ricercari
FRANCESCO DA MILANO
Pescatore che va cantando — Pavana chiamata « la disperata » - Liutista Paolo Possiedi

10,20 (19,20) **AVANGUARDIA**

John Cage: **Winter Music** per cinque pianoforti amplificati - Pf.i Antonio Ballista, Bruno Canino, Antonello Neri, Valerij Voskoboinikov e Frederich Rzewski; Earle Brown: **Hodograph I** - Fl. Karl Kraber, pf. Frederich Rzewski, vibrafono Leonida Torrebruno, percuss. Samuele Petrera

11 (20) **INTERMEZZO**

Ludwig van Beethoven: **Sonata n. 12 in la bem. magg. op. 26** per pianoforte - Pf. Arthur Schnabel; Franz Schubert: **Quartetto n. 14 in re min. op. postuma** per archi « La morte e la fanciulla » - The Hungarian Strings Quartett

12 (21) **CHILDREN'S CORNER**

Gabriel Fauré: **Dolly** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jan Meyerowitz

12,20 (21,20) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Adagio in si min. K. 540 - Pf. Walter Gieseking

12,30 (21,30) **ANTONIO CALDARA**

Cristo condannato, oratorio per il Santissimo Sepolcro, per soli, coro e orchestra - Orch. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano dir. Guido Ajmone Marsan - M° del Coro Gastone Tosato

14,10-15 (23,10-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Gian Francesco Malipiero: **Preludio e morte di Macbeth** - Br. Scipio Colombo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis; Mario Peragallo: **Corale e Aria** (in memoriam) per coro misto e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Alexander Rumpf

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Lara: **Solamente una vez** (Percy Faith); Anonimo: **Lo guarracino** (Sergio Bruni); Webster-Lai: **Concerto for a lovers ending** (Francis Lai); Tenco: **Ciao amore ciao** (Dalida); Rose: **The happy bow** (David Rose); Pallavicini-Carrisi: **Pensando a te** (Maurizio De Angelis); Casadei: **Il ballo di Matusalemme** (Arte e Luciano); Nash: **Hold me tight** (King Curtis); Clivio-Serengay-Scrivano: **Il mio amore per Giusy** (Franco Tozzi); Thomas: **Spinning wheel** (Les Reed); Trovajoli: **Seven golden boys** (Armando Trovajoli); Christie: **Yellow river** (Fausto Papetti); Caruso: **Fuego** (Eros Sciorilli); Lamberti-Cappelletti: **I soldi non son tutto** (Ugolino); Redi: **Perché non sognar** (Gino Mescoli); Picou: **High society** (Ted Heath); E.A. Mario-Drigo: **Serenata** (Claudio Villa); Page: **The « in » crowd** (Sandy Nelson); Cassarino-Tavernese: **Io sto soffrendo** (Lolita); Nistri-Miserocchi-Stott: **Con l'aiuto del Signore** (I Ricchi e Poveri); Lamberti: **Tumbaga** (Giovanni Lamberti); Bécaud: **Et maintenant** (Arturo Mantovani); Di Giacomo-Tosti: **Marechiare** (Tullio Pane); Ruby: **Three little words** (Harold Smart); Martini: **Plaisir d'amour** (Jean Bouchety); Complex-Misselvia-Green: **Strega** (I Vocals); Cherubini-Bixio: **Mamma** (Laszlo Tabor); Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: **Come Cenerentola** (I New Trolls); Dorset: **In the summertime** (Marcello Minerbi)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Wayne: **Ramona** (The Moonlight Strings); Meshel-Montez: **The end of the line** (Chris Montez); Lai: **Treize jours en France** (Boots Randolph); Spotti: **Le tue mani** (The Guitar Men); Martin: **Puppet on a string** (Caravelli); Piccolo-De Felice-Guglielmi: **Buonanotte amore** (Guido Renzi); Lecuona: **Para vigo me voy** (Percy Faith); Adler: **Hernando's Hideaway** (Werner Müller); Innes: **I'm the urban spaceman** (The Bonzo Dog Doo Dah Band); Anonimo: **Little brown jug** (Boston Pops); Claudio-Bezzi-Bonfanti: **Come un angelo blu** (Gina Gey); Porter: **Begin the beguine** (Buddy Merrill); Morina-D'Ercole-Tomassini: **Vagabondo** (Burt Goldman); Giorgetti-Ramos: **La nave del olvido** (Claudio Villa); Castellon-Ramirez: **La Malaguena** (Sabicas); Page: **Black Mountain side** (Led Zeppelin); Ferrari: **In questo silenzio** (Giampiero Reverberi); O' Sullivan: **Thunder and lightning** (Gilbert O' Sullivan); Zaldivar: **Carnavalito** (Tony Osborne); South: **Hush** (Woody Herman); Rota: **La leggenda della montagna di ghiaccio** (Arturo Mantovani); Longhi-Lauzi: **Tu sei la mia donna** (Little Tony); Valle: **Os grillos** (Walter Wanderling); Gherardini-Fare-Marconi: **Tu davanti a me** (Laura Carlini); Ignoto: **La raspa** (Esquivel); Pace-Panzeri-Owens-Pilat: **Romantico blues** (Engelbert Humperdinck); Benson: **Bullfight** (George Benson); Anonimo: **Il cacciatore del bosco** (Gigliola Cinquetti); Umiliani: **New England** (Piero Umiliani); D'Annunzio-Tosti: **'A vucchella** (Nunzio Gallo); Lara: **Granada** (Ted Heath-Edmundo Ros)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Russell-Barroso: **Brasil** (Ray Conniff); Mercer-Arlen: **That old black magic** (Marty Gold); Accorsi-Guatelli: **Amarsi nel vento** (Nilla Pizzi); Mezzrow-Bechet: **De Luxe stomp** (Quint. Mezzrow-Bechet); Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head** (Frank Sinatra); De Moraes-Baden Powell: **Samba de veloso** (The Zimbo Trio); Brasseur: **Funky** (André Brasseur); Goodman: **Air Mail special** (The Guitars Unlimited plus 7); Robinson: **Get ready** (Ella Fitzgerald); Rotondo: **Obsession in E flat** (Nunzio Rotondo); Leiber-Spector: **Spanish Harlem** (Aretha Franklin); Donaldson: **Yes Sir, that's my baby** (Slim Pickins); Hammerstein-Rodgers: **The sound of music** (Percy Faith); Gillespie: **The champ** (Dizzy Gillespie); Ortolani: **More** (Ernie Freeman); Piccioni: **Un volto una storia** (Gino Marinacci); Surace-Amadori: **Il nostro mare** (Giancarlo Caiani); Chinfook-Cummingham: **Traces of my dream** (Charles Ross); Migliacci-Farina: **A quel concerto di Chopin** (Gianni Morandi); Pinkard: **Sweet Georgia Brown** (Quart. Benny Goodman); Gershwin-Duke: **I can't get started** (Charles Mingus); Ragni-Rado-McDermot: **Hair** (James Last); Medini-Leali: **Si chiama Maria** (Fausto Leali); Migliacci-Evangelisti-Mattone: **Tredici ragioni** (Marisa Sacchetto); Webster-Fain: **Tender is the night** (Los Indios Tabajaras); Koehler-Arlen: **Stormy weather** (Earl Grant); Lecuona: **Jungle drums** (The Guitars Unlimited plus 7); Bardotti-Endrigo: **Camminando e cantando** (Sergio Endrigo); Hammerstein-Rodgers: **My favorite things** (Percy Faith)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Greenslade-Clempson: **Bring out your dead** (Colosseum); Bolzoni: **325** (I Numi); Battisti-Mogol: **Un papavero** (Formula 3); Barret: **Maybe** (Janis Joplin); Casa-Catalano-Ducros-Pallottino: **Quel giorno** (Nuova Equipe 84); Bryant: **Cubano chant** (El Chicano); Bradford-Whitfield-Strong: **Too busy thinking' bout my baby** (Mardi Gras); Newman: **Mama told me** (Three Dog Night); Iommi-Ward-Orborne-Butler: **Electric funeral** (Black Sabbath); Alessandroni: **Mi guardo intorno** (Rosanna Fratello); Stott-Capuano: **Louise** (Cyan); Fabbri: **Leone** (Stormy Six); Ciangherotti-Guardabassi-Barletta-Ambrogi: **Carezze** (Gli Alunni del Sole); Anonimo: **Spanish is the loving tongue** (Bob Dylan); Strong-Whitfield: **Funky music sho nuff turns me on** (Edwin Starr); Townshend: **Baba o'riley** (The Who); Emerson-Lake-Palmer: **The Barbarian** (Emerson, Lake & Palmer); Anselmo-Pantros: **Il buio mi fa paura** (I Pooh); Mayall: **Traveling** (John Mayall); Barbaja: **Il cammino** (Mario Barbaja); Barrett: **Bike** (Pink Floyd); Bergman-Roussos: **We shall dance** (Demis); Schipa: **Sono passati tanti giorni** (Tito Schipa jr.)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Ludwig van Beethoven: **Grande Fuga in si bem. magg. op. 133** per quartetto d'archi - Quartetto Amadeus; Gustav Mahler: **Adagio** dalla « Sinfonia n. 10 in fa diesis magg. » - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik; Igor Strawinsky: **Threni, id est lamentationes** per soli coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro della Radio di Amburgo dir. dall'Autore - M° del Coro Max Thurn

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**

Benjamin Britten: **Sinfonia da requiem op. 20** - Orch. della Radio di Stato Danese dir. Benjamin Britten; Franz Joseph Haydn: **Missa brevis « S. Johannis de Deo »** - Sopr. Hedda Heusser, positivo Anton Heiller - Archi dell'Orch. Sinf. di Vienna « Akademia Kammerchor » dir. Hans Gillesberger; Giuseppe Verdi: **Te Deum,** dai « Quattro pezzi sacri » - Orch. della NBC e « Robert Shaw Chorale » dir. Arturo Toscanini

10,10 (19,10) **ANTONIO VIVALDI**

Sonata in sol min. op. 13 n. 6 per flauto dolce e basso continuo da « Il Pastor fido » - Fl. dolce Franz Brüggens, vc. Anner Bylsma, clav. Gustav Leonhardt

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**

Giuseppe Martucci: **Concerto in si bem. min. op. 66** - Pf. Pietro Spada - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. John Pritchard

11 (20) **INTERMEZZO**

Alban Berg: **Suite lirica** - Quartetto Lasalle; Arnold Schoenberg: **Verklarte Nacht, op. 4** - Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos

12 (21) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**

Franz Schubert: **Quattro Improvvisi op. 90** - Pf. Nelson Freire; Frédéric Chopin: **Sette Preludi op. 28** - Pf. Rafael Orozco

12,40 (21,40) **CONCERTO SINFONICO:** DIRETTORE KAREL ANCERL - PIANISTA JOSEF PALENICEK

Dimitri Sciostakovic: **Sinfonia n. 1 in fa magg. op. 10**; Bohuslav Martinu: **Concerto n. 3** per pianoforte e orchestra; Anton Dvorak: **La mia casa, ouverture op. 62**; Bohuslav Martinu: **Gli affreschi di Piero della Francesca** - Orch. Filarm. Cèca

14,10-15 (23,10-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Goffredo Petrassi: **Concerto** - Pf. Giorgio Sacchetti - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Michael Gielen; Niccolò Pastiglioni: **Caractères** - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Lauzi-Mescoli: **Primi giorni di settembre** (Gino Mescoli); Bongusto: **Helga** (Augusto Martelli); Berry: **Christopher Columbus** (Al Hirt); Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Ciumachella de Trastevere** (Renato Rascel); Gershwin: **Embraceable you** (Boston Pops); Macedo: **Madalena** (Edmundo Ros); Ciampi-Pavone-Marchetti: **Bambino mio** (Carmen Villani); Beretta-Suligoy: **Canta Francesco** (Giancarlo Caiani); Sopranzi-Marletta: **Maria Carme'** (Roberto Pregadio); Bracchi-D'Anzi: **Madunina** (Mario Pezzotta); Pace-Charden: **Lo dici e non lo fai** (Eric Charden); Anonimo: **Il Carnevale di Venezia** (Tony Osborne Three Brass Buttons); Misraki-Trenet: **Vous qui passez sans me voir** (Fausto Papetti); Maxwell-Malneck: **Shangri-La** (Jackie Gleason); Alluminio: **Psicosi** (Gli Alluminogeni); Ferrao: **Avril au Portugal** (Stanley Black); Simontacchi-Casellato: **La mia mama** (Ombretta Colli); Wood: **Somebody stole my gal** (Freddie Morgan); Vance-Pokriss: **Catch a falling star** (Arturo Mantovani); Paolo-Brel: **Ne me quitte pas** (Patty Pravo); Casadei: **Lugano TV** (Raoul Casadei); Rich-Randolph: **Yakety sax** (Chet Atkins); Manlio-Gigante: **Desiderio 'e sole** (Tullio Pane); De Luca-Pes: **Slow down** (I Marc 4); Flick-Flock-Gastaldon: **Musica proibita** (Claudio Villa); Panzeri-Rastelli-Mascheroni: **Papaveri e papere** (Franco Monaldi); Di Paola-Panzeri-Taccani: **Come prima** (Luciano Simoncini); Backy: **Cronaca** (Don Backy); Tosoni: **Jungla mambo** (Libero Tosoni)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Terzi-Rossi: **Non c'è che lei** (Tom Jones); Bardotti-De Moraes-Powell: **Samba preludio** (Patty Pravo); Cran-Marchetti: **Come Wally** (Stelvio Cipriani); Strauss: **Il pipistrello: Valzer** (Dean Franconi); Loesser: **Luck be a lady** (Frank Sinatra); Dunlop-Carpenter-Hines: **You can depend on me** (Earl Hines); Pisano-Lama: **'A 'nfrascata** (Giulietta Sacco); Pinchi-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz** (Guatelli); Exuma: **We got to go** (Exuma); Heifetz-Dinicu: **Hora staccato** (Caravelli); Noble: **The touch of your lips** (James Last); Orchs-Marnay: **Où va la chance** (Françoise Hardy); Lightfoot: **You'll still be needing me after I'm gone** (Harry Belafonte); Wayne: **The girls from Barbados** (Lawrence Welk); Tuminelli-Theodorakis: **Sul nostro giorno amaro** (Iva Zanicchi); Yeles-Myron: **I couldn't dream** (Elephant's Memory); Umiliani: **Mah na mah na** (Leroy Holmes); Chevalier-Alstone: **Place Pigalle** (The Million Dollar Violins); Owens-Testa-Renis: **Frin frin frin** (Hengelbert Humperdinck); Pascal-Mauriat: **Quand on revient** (Raymond Lefèvre); Bilsbury-Les Humphries: **Jesus cried on the day that he died** (Les Humphries Singers); Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head** (B. J. Thomas); Sang: **Funny** (Charles Ross); Bigazzi-Sardou-Revaux: **Amarti e poi morire** (Gigliola Cinquetti); McCartney-Lennon: **She's a woman** (Franck Chacksfield); Hernandez: **El cumbanchero** (Dick Schory); Simms-Conley: **Funkey Street** (Arthur Conley); Mogol-Battisti: **Perché dovrei** (Sara); Coleman: **Tijuana taxi** (José Moreno); Carrère: **Adios amor** (Raymond Lefèvre)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Williams-Hickman: **Rose room** (Ray Conniff); Mc Cartney-Lennon: **Eleanor Rigby** (Aretha Franklin); Cano: **Cal's pal's** (Gilberto Puente); Vecchioni-Lo Vecchio: **Ho perso il conto** (Rossano); Intra: **Riflessi** (Enrico Intra); White-Franklin: **Since you've been gone** (Soulful Strings); Vianna-Berrios-De Barro: **Cariñoso** (Los Indios Tabajaras); Fogerty: **Proud Mary** (Creedence Clearwater Revival); Gershwin: **The man I love** (Art Tatum); Nilsson: **Open your window** (Ella Fitzgerald); Charkowsky-Schory: **Brass Jockey** (Dick Schory); Minellono-Donaggio: **Ancora una notte** (Pino Donaggio); Mercer-Mancini: **Darling Lili** (Enoch Light); Mc Cartney-Lennon: **Yellow submarine** (Boston Pops); Magenta-Fossati: **Dubbio** (Movimento II) (Delirium); Tempo-Tucker-Wakefield: **Feelin' kinda sunday** (Nancy e Frank Sinatra); Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady** (Coleman Hawkins); Keyes: **Last night** (Paul Mauriat); Pagani-Giraud: **Mamy blue** (Johnny Dorelli); Simon: **For Emily whenever I may find her** (Paul Desmond); Hilliard-Bacharach: **Any day now** (Burt Bacharach); Albanese-Pereira: **No balanço do Jequiba** (Percy Faith); Evangelisti-Siffre: **Una donna sa** (Carmen Villani); Youmans: **Hallelujah** (Franck Pourcel); Clarke-Hanley: **Second hand rose** (Hugo Winterhalter); Amurri-Verde-Pisano: **Sei l'amore mio** (Massimo Ranieri); Scott: **Don't cry daddy** (Elvis Presley); Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen** (Les Elgart)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Turner: **I wanna jump** (Ike & Tine Turner); Guccini: **Asia** (The Pleasure Machine); Mizenn-Wingley: **Get back home** (Majority One); Bernstein-Dayjack: **America** (Nice); Rossi: **Un rapido per Roma** (Rosanna Fratello); Lavoie-Pace: **Io tu e il tuo cane Boo** (I Califfi); Byl-Vangarde: **Get me some** (Tony Ronald); Bacalov-Bardotti: **Concerto grosso per i New Trolls** (I New Trolls); Battisti-Mogol: **Seduto sotto un platano** (Lucio Battisti); Simon: **Keep the customer satisfied** (Simon & Garfunkel); Baldan-Miserocchi: **Dopo** (Domodossola); Bécaud-Delanoë-Testa: **Non esiste la solitudine** (Ornella Vanoni); Stills: **Marianne** (Stephen Stills); Loudermilk: **Indian reservation** (Raiders); King: **You've got a friend** (James Taylor); Barbaja: **Argento** (Mario Barbaja); Shapiro-Pallavicini: **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); Crosby: **Traction in the rain** (David Crosby); Stevens: **Wild world** (Jimmy Cliff); Facchinetti-Negrini: **Pensiero** (I Pooh); Laurent-Aulivier: **Le temple bleu** (Laurent); Hardin: **Reason to believe** (Rod Stewart); Akkerman: **House of the king** (Focus); Kauffman: **Curried soul** (Mr. Bloe); Davis: **Never can say goodbye** (Isaak Heyes)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Gabriel Fauré: **Trio in re min. op. 120** per violino, violoncello e pianoforte - Strumentisti del Quartetto « Pro Arte » - Francis Poulenc: **Sonata** - Cl.tto André Boutard, pf. Jacques Fevrier; Bohuslav Martinu: **Quartetto n. 1** - Pf. Bernard Roberts e Quartetto Richards

9 (18) LE SINFONIE DI CARL AUGUST NIELSEN (IV trasmissione)

Sinfonia n. 4 op. 29 « L'inestinguibile » - The Royal Danish Orchestra dir. Igor Markevitch

9,35 (18,35) FERRUCCIO BUSONI

Divertimento - Fl. Hermann Klemeier - Orch. Sinf. di Berlino dir. C. A. Bünte

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Roman Vlad: **Suite dal balletto « Il Ritorno »** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Freccia

10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Andante con variazioni in re magg. (da un manoscritto edito nel 1940) - Mandolino Elfriede Kunschak, clav. Maria Hinterleitner

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Giuseppe Verdi: **Aida:** Preludio atto I; Richard Wagner: **Morte di Sigfrido e Marcia funebre**; Franz Schubert: **Sinfonia n. 8 in si min.** « Incompiuta » - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini

11 (20) INTERMEZZO

Karl Stamitz: **Sinfonia in fa magg. per archi** (Orchesterquartett in fa magg. op. 4 n. 4) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna; Karl Ditters von Dittersdorf: **Concerto in la magg.** - Arpista Nicanor Zabaleta - Orch. da Camera dir. Paul Kuentz; Giovanni Battista Viotti: **Concerto n. 22 in la min.** - Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy

12 (21) LIEDERISTICA

Modesto Mussorgski: **Canto del vegliardo**, su testo di Heinrich Heine — **Dove sei piccola stella** — **Elegia**, dal ciclo « Senza sole » — **Fanciulla, dimmi perché** — **Gopak** - Bs. Boris Christoff, pf. Jeanine Reiss

12,20 (21,20) LUCIANO BERIO

Sequenza II - Arpista Francis Pierre

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINISTI GIOCONDA DE VITO E VIKTOR TRETIAKOV

Ludwig van Beethoven: **Sonata in la magg. op. 47 « a Kreutzer »** per violino e pianoforte - Vl. Gioconda De Viti, pf. Tullio Macoggi; Johannes Brahms: **Sonata n. 3 in re min. op. 108** per violino e pianoforte - Vl. Viktor Tretiakov, pf. Mikhail Grigorievic

13,30 (22,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI CESAR FRANCK

Preludio, Aria e Finale - Pf. Varda Nishry — **Fantasia in la magg.** da « Trois pièces pour grand orgue » - Org. Jeanne Demessieux

14,10-15 (23,10-24) GIACOMO PUCCINI

Suor Angelica, opera in un atto di Giovacchino Forzano

Suor Angelica	Renata Tebaldi
La zia principessa	Giulietta Simionato
La Badessa	Lucia Danieli
La suora zelatrice	Mitì Truccato Pace
Una maestra delle novizie	Anna Di Stasio
Suor Genovieffa	Dora Carral
Suor Osmina	Jeda Valtriani
Suor Dolcina	Giuliana Tavolaccini
La suora infermiera	Anna Di Stasio
Le Cercatrici	Jeda Valtriani Dora Carral
Una Novizia	Dora Carral
Le Converse	Giuliana Tavolaccini Lucia Danieli

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Lamberto Gardelli

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lennon: **Yesterday** (Percy Faith); Pallesi-Anderem: **Tutte le cose** (I Teoremi); Stevens: **Lady d'Arbanville** (Dalida); Lee-Alvin: **I'm going home** (Ten Years After); Virca-Vaona-Carraresi: **Simpatia** (Ofelia); Record: **Soulful strut** (Peter Nero); Ben-Bardotti: **Che meraviglia** (Mina); Christie: **Yellow river** (Christie); Mirageman: **La coruña** (Mirageman); Toussaint-Allen: **Get out my life woman** (Jimi Hendrix); Nelson-Riddle: **Route sixtysix** (Neal Hefti); Rastelli-Olivieri: **Tornerai** (Rosanna Fratello); Trovaioli: **Il profeta** (Carmen Villani); Lennon: **Goodbye** (Len Mercer); Hallyday: **A tout casser** (Johnny Hallyday); Hefti: **Tomatoes** (Neal Hefti); Trovaioli: **There is a star** (Sophia Loren); Schifrin: **All far the love of sunshine** (Hank Williams jr.); Mogol-Lavezzi: **Non dimenticarti di me** (Mal); Botton: **Popsy pop** (Claudia Cardinale); Barsanti-Deriu: **Lo schiaffo** (I Gens); Paoli-Carucci: **Di vero in fondo** (Patty Pravo); Stole: **Chariot** (André Kostelanetz); Mogol-Reitano: **L'uomo e la valigia** (Mino Reitano); Ponce: **Estrellita** (Perez Prado); Dylan: **Ballata indiana** (Nini Rosso); Lennon: **Get back** (Paul Mauriat); Kämpfert: **Send me home** (Bert Kämpfert)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Rehbein-Kämpfert: **Memories of Mexico** (Bert Kämpfert); Simon: **Bridge over troubled water** (Simon & Garfunkel); Adamson-Mc Hugh: **Where are you** (Frank Chacksfield); Reisfeld-Gilles-Villard: **Les trois cloches** (Maurice Larcange); Pascal-Mauriat: **Une simple lettre** (Mireille Mathieu); Mendonça-Jobim: **Desafinado** (Herbie Mann); Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont** (Percy Faith); Cutolo-Cioffi: **Dove sta Zazà** (Gino Maringola); Monti: **Czardas** (101 Strings); Armetta-Jounes-Raspanti: **Evviva la mia gioventù** (Quinta Conti); Guaraldi: **Brasilia** (Trio Vince Guaraldi); Pollack-Rapée: **Charmaine** (Helmut Zacharias); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Gilberto Puente); Dos Santos: **Do outro lado de cidade** (Roberto Carlos); Webb: **By the time I get to Phoenix** (Ronnie Aldrich); Trovajoli: **The getaway** (Armando Trovajoli); Migliacci-Farina: **A quel concerto di Chopin** (Gianni Morandi); Layton-Creamer: **Way down yonder in New Orleans** (Dutch Swing College Band); Lerner-Loewe: **I've grown accustomed to her face** (101 Strings); Constantin-Glanzberg: **Mon manège à moi** (Edith Piaf); Hernandez: **Lamento borricano** (Paul Mauriat); Ortiz-Flores: **India** (Alfredo Rolando Ortiz); Galdieri-Barberis: **Munasterio 'e Santa Chiara** (Maria Paris); Cahn-Van Heusen: **All the way** (Henry Mancini)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Brown: **Singing in the rain** (Peter Thomas); Gaber: **I bambini stanno benissimo** (Giorgio Gaber); Lubowitz-Smal-Ellstein: **The wedding samba** (Ray Miranda); Redding: **Security** (Etta James); Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: **Venti o cent'anni** (I New Trolls); Pes-Trovajoli: **Giga giai** (Elvio Favilla); Stevens: **Sad Lisa** (Franck Pourcel); Fisher: **Dardanella** (Ray Anthony); Pallavicini-Conti-Cassano: **Il momento** (Dominga); Pareti-Vecchioni: **Ciliege ciliege** (I Raccomandati); Verdecchia-Negri: **Quando il sole scenderà** (Roberto Negri); Bacharach: **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); Kledem: **My dream** (René Eiffel); Mogol-Bill-Buster: **L'amore mio per te** (Dalida); Mc Cartney-Lennon: **And I love her** (Josè Feliciano); Mogol-Ferilli: **Il bosco no** (Adriano Pappalardo); Rodgers: **Oh, what a beautiful morning** (Ray Conniff); Nistri-Morricone: **Chi mai** (Lisa Gastoni); Rouse: **Orange blossom special** (Buddy Merrill); Gimbel-De Moraes-Jobim: **Garota da Ipanema** (Billy Vaughn); Favata-Reitano: **Ora ridi con me** (Paolo Mengoli); Theodorakis: **The honey moon song** (Mary Hopkins); Zauli: **Blues for Darby and Joan** (Lauro Molinari); Waller: **Honeysuckle rose** (Benny Carter); Gemmiti-Sperduti: **Non si può dimenticare** (Franco Tortora); Rotondo: **Poi City** (6º Nunzio Rotondo); South: **Hush** (Woody Herman); Kaye-Lees-Jobim: **Corcovado** (Coro Norman Luboff)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Page-Plant-Jones-Bohnam: **Rock and roll** (Led Zeppelin); Lennon: **Imagine** (John Lennon Plastic Ono Band); Facchinetti-Negrini: **Pensiero** (I Pooh); Magenta: **To Satchmo, Bird and other unforgettable friends** (Delirium); Pallesi-Lumni: **Sognare** (I Teoremi); Gibb: **Country woman** (Bee Gees); Brown: **Someone like you** (Pete Brown & Piblokto); Carlos-Carlos-Pace: **120... 150... 200... all'ora** (Roberto Carlos); Baez: **Fifteen months** (Joan Baez); Taupin: **Friends** (Elton John); Stewart: **I want to take you higher** (Brian Auger); Fabrizio-Albertelli: **Campagna senza fiori** (Maurizio e Fabrizio); Boldrini-Signorini: **Fiore del nord** (I Califfi); Scott-Baldazzi-Bardotti: **Strade su strade** (Rosalino); Taylor: **Ain't it a sad thing** (R. Dean Taylor); Guccini: **Asia** (The Pleasure Machine); Anonimo: **My heart is higher** (Jimi Hendrix); Pankow: **Colour my world** (Chicago); Rocchi: **E' venuta la notte, è venuto il mattino** (Giovanna); Leitch: **Walking** (C.C.S.); Pace-O' Sullivan: **Era bella** (I Profeti); Larson-Marcellino-Davis: **My place** (Diana Ross); Alessandroni: **Mi guardo intorno** (Rosanna Fratello); Barrett: **Bike** (Pink Floyd)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DAL 21 AL 27 MAGGIO

BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 28 MAGGIO AL 3 GIUGNO

FIRENZE, VENEZIA: DAL 4 AL 10 GIUGNO

PALERMO, CATANIA: DALL'11 AL 17 GIUGNO

CAGLIARI: DAL 18 AL 24 GIUGNO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Anton Bruckner: **Sinfonia n. 7 in mi maggiore:** Allegro moderato - Adagio (Sehr feierlich und sehr langsam) - Scherzo (Sehr schnell) - Finale (Bewegt, doch nicht schnell) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Herbert Albert

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Mily Balakirev: **Sinfonia in do maggiore:** Largo - Allegro vivo - Scherzo - Andante - Finale (Allegro moderato) - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Denis Vaughan; Samuel Barber: **Concerto per violino e orchestra op. 14:** Allegro - Andante - Presto in moto perpetuo - Violinista Isaac Stern - New York Philharmonic Orchestra dir. Leonard Bernstein

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **L'orchestra diretta da Paul Mauriat**
Ferrat-Coulonges: Potemkine; Mc Cartney-Lennon: Michelle; Gérard-Bernet: Mourir ou vivre; Aber-Hatch: My love; Pascal-Mauriat: Mon credo; Barouh-Lai: Encore un jour (de notre amour)

— **Paul Horn e il suo quintetto**
Bricusse-Newley: Who can I turn; Burke-Van Heusen: Here's that rainy day; Gimbel-De Moraes-Jobim: How insensitive; Mandel-Webster: The shadow of your smile; Troup-Hefti: Girl talk

— **Canta Charles Aznavour**
Beretta-Aznavour: Devi sapere; Calabrese-Aznavour: L'istrione; Mogol-Aznavour: Com'è triste Venezia; Bardotti-Aznavour: L'amore è come un giorno; Giacotto-Aznavour: I lupi attorno a noi

— **L'orchestra Bill Russo**
Russo: Sonatina — Pickwich — An esthete on Clark Street; Fuller-Gonzales-Gillespie: Manteca

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Bela Bartok: da « **Venti Canti popolari ungheresi** », 3º Quaderno: Schafer - Scherzlied - Lied, ein Paar zu besingen (I) - Lied, ein Paar zu besingen (II) - Wechselgesang - Klage - Trinklied - Rosina Cavicchioli, soprano; Enrico Lini, pianoforte; Johannes Brahms: **Quartetto in sol minore op. 25 n. 1:** Allegro - Intermezzo - Andante - Rondò alla zingarese - Quartetto Brahms: Montserrat Cervera, violino; Luigi Sagrati, viola; Marco Scano, violoncello; Pier Narciso Masi, pianoforte; Ludwig van Beethoven: **Canto elegiaco op. 118** per coro e archi - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **L'orchestra di Jackie Gleason**
Caesar-Gleason: How sweet it is; Kalmar-Stothart-Ruby: I wanna be loved by you; Gimbel-Legrand: I will wait for you; Herman: If he walked into my life; Singleton-Snyder-Kämpfert: Strangers in the night

— **Lalo Schifrin con Bob Brookmeyer**
Porter: Just one of those things; Cahn-Styne: Time after time; Rodgers: My funny Valentine; Gershwin: But not for me

— **Cantano Caterina Valente e Pat Boone**
Hart-Rodgers: Falling in love with me; Porter: I concentrate on you; Parish-Anderson: Serenata; Dietz-Schwartz: Alone together; Kahn-Brown: You stepped out of a dream; Noble: The touch of your lips; Mercer-Malneck: Goody, goody

— **L'orchestra Living Strings diretta da Johnny Douglas**
Gershwin: Rapsodia in blu; Hagen: Harlem nocturne; Lecuona: Malagueña; Enesco: Rapsodia rumena; Rodgers: Slaughter on tenth Avenue

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Joseph Haydn: **Sinfonia in Sol maggiore n. 92** « Oxford »: Adagio - Allegro spiritoso - Adagio - Allegretto (Minuetto) - Presto - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Carlo Zecchi; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in mi bemolle maggiore K 271** per pianoforte e orchestra: Allegro - Andantino - Rondò (Presto) - Minuetto - Presto - Pianista Wladimir Ashkenazy - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rudolf Kempe

sabato

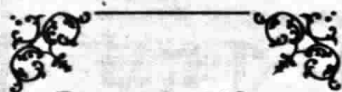
15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— **Il chitarrista Tony Mottola e la sua orchestra**
Hatch: Call me; Gimbel-Valle: Summer samba; Porter: I love you; Jessel-Oliviero: Ali; Leiber-Spector: Spanish Harlem; Maria-Bonfa: Samba de Orfeu

— **Il complesso James Last**
Lerner-Loewe: On the street where you live; Porter: I love Paris; Bennet-Gray: Bye bye blues; Ponce: Estrellita; Mitchell-Kahn: In Portugal; Donaldson: You're driving me crazy; Heyman-Lombardo: Boo-Hoo; Berney-Pinkard: Sweet Georgia Brown; Fuhlish-Geisler: Samba estrella; Tedesco-Lennari: Baiao cacula; Simon: The peanut vendor

— **Canta Mahalia Jackson**
Tradiz.: Walk in Jerusalem — He calmed the Ocean; Woods: That's what He's done for me; Tradiz.: Nobody knows the trouble I've seen

— **Bert Kämpfert e la sua orchestra**
Rehbein-Sigman-Kämpfert: My way of life; Ballard: Mister Sandman; Pockriss: Welcome to my heart; Rehbein-Kämpfert: Memories of Mexico — Manhattan after dark — Soul time

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

CANAPÈS PRIMAVERA — Spalmate delle fette di pane a cassetta tagliate a triangolo con margarina GRADINA mescolata con prezzemolo tritato. Su ogni triangolo ponete una fetta di pomodoro e su ques a una fetta di uovo sodo. Guarnite il centro con un ciuffetto di maionese e mezza oliva farcita e tenete i canapès al fresco prima di servire.

SARDE AL FORNO (per 4 persone) — Tagliate a fette sottili 400 gr. di patate, aprite e spinate 600 gr. di sarde. In una teglia o pirofila unta formate i seguenti strati: patate cosparse di sale, pepe e un trito di aglio e prezzemolo, sarde cosparse di pomodori pelati spezzettati, patate come sopra, sarde, sulle quali spalmerete 2 uova sbattute con 50 gr. di parmigiano grattugiato e prezzemolo tritato; terminate con uno strato di patate coperto con pezzetti di pomodoro, sale e pepe. Versatevi 80 gr. di margarina GRADINA sciolta e mettete le sarde in forno moderato a cuocere (180°) per 35-40 minuti o finché le patate saranno cotte.

SPEZZATINI DI VITELLO (per 4 persone) — Fate rosolare 600 gr. di spezzatini piuttosto magri con 40 gr. di margarina GRADINA, poi unitevi 60 gr. di prosciutto cotto a dadini. Quando si saranno insaporiti aggiungete sale, pepe, 1 spicchio di aglio e 1 rametto di rosmarino. Versate 1/2 bicchiere di vino bianco che lascerete evaporare, poi unite 2 cucchiai di pomodori preparati diluiti con del brodo di dado. Continuate la cottura per circa 3/4 d'ora unendo altro brodo se necessario. A piacere potrete unire delle patate a pezzi oppure dei piselli.

con fette Milkinette

TORTA DI RISO E ZUCCHINE (per 4 persone) — Preparate una pasta brisé con 200 gr. di farina, 100 gr. di margarina vegetale, acqua e sale, poi ricavatene 2 sfoglie. Lavate e tagliate a dadini 600 gr. di zucchine e fatele saltare per pochi minuti con burro e cipolla tritata; in una terrina mescolateli con 3-4 pomodori pelati spezzettati, foglie di basilico, 5 fette MILKINETTE tritate, 100 gr. di riso crudo lavato, 1 bicchiere di olio, 1 bicchiere di latte, sale e pepe. Con una sfoglia foderate una tortiera bassa e larga cm. 22, versatevi il ripieno, coprite questo con l'altra sfoglia, formate un bordo pizzicottato tutt'attorno, pungetela con una forchetta, ungetela di olio e ponetela in forno caldo (180°) a cuocere per circa 1 ora abbondante. Servitela tiepida o fredda. Ottima per un pic nic.

ROTOLI DI PROSCIUTTO (per 4 persone) — Spalmate 4 fette di prosciutto cotto con margarina vegetale sbattuta con un trito di cetriolini, cipolline e capperi, appoggiatevi 1 fetta MILKINETTE e arrotolate le fette. Servite i rotoli con ciuffetti di prezzemolo che escono dai due lati, allineati sul piatto da portata che guarnirete con fette di pomodoro alternate con fette di uovo sodo.

CUSCINETTI APPETITOSI (per 4 persone) — Con 3 uova, 1 cucchiaio di farina, 2 cucchiai di acqua e sale fate 4 frittatine. Quando saranno fredde, spalmatele con maionese; sulla metà di ognuna ponete 1 fetta MILKINETTE e 1/2 fetta di prosciutto cotto tagliati a listerelle. Ripiegate la metà della frittata sul ripieno e disponete le omelettes sul piatto da portata. Guarnite il centro di ognuna con un ciuffo di maionese e un cetriolino tagliato a ventaglio. Decorate il piatto con foglie d'insalata e rapanelli.

GRATIS

altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 21 maggio

10 In Eurovisione da Sciaffusa: CULTO ECUMENICO DI PENTECOSTE celebrato nella Cattedrale. Liturgia e Predicazione di Walter Kuster e Anton Hopp
11 In Eurovisione da Rocamadour (Francia): SANTA MESSA DI PENTECOSTE celebrata nella Chiesa principale del Santuario. Commento di don Isidoro Marcionetti
13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica, a cura di Marco Blaser
15,15 In Eurovisione da Locarno: CORTEO DELLA FESTA DEI FIORI. Cronaca diretta (a colori)
16 LE COMICHE DI CHARLOT
16,30 LE ORIGINI DELL'EUROPA. 4. « Spagna ». Documentario
17,30 Bola-di-meia, il gioco del calcio in Brasile. Realizzazione di Carlos Luis Outo (a colori)
17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,10 LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA. Documentario realizzato da Roberto Rossellini. III puntata (a colori)
19 PIACERI DELLA MUSICA. Igor Strawinsky: L'uccello di fuoco. Suite sinfonica. Orchestra della Radio svedese diretta da Sergiu Celibidache
19,25 VALENE. Documentario (a colori)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 UN TIPO ORIGINALE. Racconto sceneggiato della serie « Il mondo di Somerset Maugham » (a colori)
21,20 ANDANTE, ALLEGRETTO, ALLEGRO CON BRIO. Divagazioni musicali con il Quartetto Cetra. Regia di Tazio Tami
22 LA DOMENICA SPORTIVA
22,45 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 22 maggio

14,30 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia
15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
16,15 SAN MARINO: IL MIRACOLO DELLA STORIA. Servizio di Romeo Zali (a colori)
17 I FILIBUSTIERI DELLE ANTILLE. Lungometraggio interpretato da Donald O'Connor e Helena Carter. Regia di Charles I. Berton
18,10 PER I PICCOLI: « Lavoricchio ». Lavori manuali ideati da Fredy Schafroth e presentati da Adriana e Biagio. A cura di Leda Bronz — « Il meraviglioso Fulax ». 6. Arrivano i Penic. Realizzazione di Giorgio Pellegrini — « Le avventure di Lolek e Bolek ». Disegno animato (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 SINGAPORE. Documentario della serie « Lyon's City » (a colori) - TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti
21,25 ENCICLOPEDIA TV. « I canti del vino », un'antologia di musiche e testi dall'antichità ai nostri giorni, curata e realizzata da Daisy Lumini e Beppe Chierici, con Franco Molé e il coro dell'Amorosa. Regia di Grytzko Mascioni. 2ª puntata (a colori)
22,15 I DUE AMICI. Racconto sceneggiato della serie « Le novelle di Maupassant »
22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 23 maggio

9,15 PER LA SCUOLA: Prove di fine ciclo per la classe di III maggiore: Francese - Esercizi di comprensione della lingua parlata. Presentazione degli esempi per la preparazione degli esami
17,30 TELESCUOLA: L'UOMO SULLA LUNA. II parte: « L'approdo sul suolo selenico », a cura di Eugenio Bigatto e Marco Blaser. Parzialmente a colori. (Diffusione per i docenti)
18,10 PER I PICCOLI: « La sveglia ». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli - « Cacciavitissimo ». Racconto con i burattini di Michel Poletti. 7. Il Signor Capone. Realizzazione di Chris Wittwer (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Carlo Castelli, scrittore e regista. Servizio di Gianni De Bernardis - TV-SPOT
19,50 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21,05 In Eurovisione da Spa (Belgio): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1972. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale (a colori)
22,20 RITRATTI: Varlin. Regia di Ludy Kessler (a colori)
23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 24 maggio

16,45 In Eurovisione da Foggia: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Cronaca differita parziale della semitappa Francavilla al Mare - Block Haus - Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo Block Haus - Foggia
18,10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Vincenzo Masotti presenta: « Umanità in pericolo ». 5. Il suicidio termonucleare. Discussione sul tema
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 CAPPUCCETTO A POIS. 25. « Il conto alla rovescia ». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT
19,50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,30 In Eurovisione da Barcellona - CALCIO: GLASGOW RANGERS-DINAMO MOSCA. Finale della Coppa dei Vincitori di Coppa. Cronaca diretta
22,25 IL DECORATO O' FLACHERTY, di Georg Bernard Shaw
23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 25 maggio

9,15-9,35-10,10 PER LA SCUOLA. Prove di fine ciclo per la classe di III maggiore: Francese. Esercizi di comprensione della lingua parlata. Presentazione degli esempi per la preparazione degli esami
15,15 In Eurovisione da Montesano: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Foggia-Montesano
18,10 PER I PICCOLI: « Storiebelle ». Favole raccontate da Fosca e Fredy. A cura di Leda Bronz - « Una cura per Sean ». Racconto della serie « Sean il folleto » (a colori) - La matita magica. Disegno animato. V puntata (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XX episodio: « Und viel zu essen nicht vergessen ». A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
19,50 20 MINUTI CON OTELLO PROFAZIO, ANTONELLA BOTTAZZI E I FRANCESCANI. Regia di Marco Blaser (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 IL PUNTO. Analisi e commenti di politica internazionale
21,40 FOLK CLUB con Mike e Peggy Seeger. Presenta Simonetta Jans. Regia di Marco Blaser
22,15 LAMA A DOPPIO TAGLIO. Telefilm della serie « Quel selvaggio West »
23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 26 maggio

14-15-16 TELESCUOLA: « L'uomo sulla Luna ». II parte: L'approdo sul suolo selenico, a cura di Eugenio Bigatto e Marco Blaser (parzialmente a colori)
17,30 In Eurovisione da Cosenza: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Cronaca differita delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Montesano Terme-Cosenza
18,10 PER I RAGAZZI: « Campo contro campo ». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e I Profeti. Realizzazione di Mascia Cantoni e Maristella Polli - « Piccolo, illustrissimo pittore ». 5. Piccolo all'Opera. Disegno animato realizzato da Jean Image - « Gioco ». Disegno animato (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. 8ª puntata. A cura di Ivan Paganetti - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 IL LIMITE. Telefilm della serie « Medical Center » (a colori)
21,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna mensile di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 27 maggio

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda
15,35 In Eurovisione da Catanzaro: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Cosenza-Catanzaro
17 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XX episodio: « Und viel zu essen nicht vergessen ». A cura del Goethe Institut (Replica)
17,25 POP HOT. Musica per i giovani con il gruppo Fourth Way - Prima parte
17,45 IL TESORO DELL'OLANDESE. Telefilm della serie « I Corsari » (a colori)
18,10 TIFONI DEL GIAPPONE. Documentario informazione
18,35 INDICI. Rubrica finanziaria
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
19,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. « Acque stagnanti ». Documentario della serie « Vite nascoste » (a colori)
19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella - TV-SPOT
19,55 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
20,40 JOE BUTTERFLY. Lungometraggio interpretato da Audie Murphy, George Nader e Keenan Vynn. Regia di Jesse Hibbs (a colori)
22,05 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

LA PROSA ALLA RADIO

Biraghin

Commedia di Arnaldo Fraccaroli (Venerdì 26 maggio, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Adriana Asti. La commedia che la simpatica attrice presenta questa settimana è *Biraghin* di Arnaldo Fraccaroli. « Non è una commedia del mio repertorio », dice la Asti. « Forse lo vorrebbe essere perché tutti mi dicono che io sono un po' come Biraghin. Soprattutto Luchino Visconti che un po' perché sono nata a Milano e un po' perché dice che gli ricordo Dina Galli, da tempo insiste per convincermi a fare *Biraghin* in teatro, un omaggio cioè a Dina Galli. Era uno dei suoi cavalli di battaglia, mi dice, ed io per la verità ogni tanto ci penso e poi faccio altre cose ».

« Come accetterebbe », continua l'attrice, « questa storia zuccherosa il pubblico di oggi? Non lo so davvero: per questo provo ora l'esperimento su un pubblico infinitamente più vasto e anche più gentile: quello dei radioascoltatori »

Morti senza tomba

Dramma di J.-P. Sartre (Sabato 27 maggio, ore 19,20, Nazionale)

Per la storia del Teatro del Novecento va in onda *Morti senza tomba* di Jean-Paul Sartre. Protagonisti del dramma di Sartre sono un gruppo di partigiani francesi prigionieri dei collaborazionisti del maresciallo Pétain. Dovevano conquistare un villaggio, ma qualcosa non ha funzionato nel piano ed ora sono lì in attesa di un interrogatorio che secondo il costume nazista sarà dei più brutali e feroci. I cinque, Canoris, Sorbier, Lucie, François, Henri sanno che i fascisti vogliono sapere dove si trova il loro capo, Jean. E sanno anche che devono ad ogni costo resistere. A turno vengono interrogati e barbaramente dilaniati: unghie strappate, polsi spezzati, Lucie violentata. Ma non parlano, tanto più che nel frattempo Jean è stato catturato ma i collaborazionisti ignorano la sua vera identità. Jean deve tornare libero, altrimenti un nutrito gruppo di compagni cadrà in un'imboscata. Il primo a cedere è Sorbier il quale però sapendo di non essere più in grado di sopportare il dolore fisico si getta da una finestra. E' poi la volta del giovanissimo François: è ucciso dai suoi compagni perché, spaventato, sta per parlare. Ora Jean è libero e prima di uscire da quella casa dove i suoi compagni, dove la sua donna — Lucie è la sua donna — hanno tanto sofferto, trova la soluzione per salvarli. Metterà i propri documenti addosso ad un compagno che è stato ucciso all'inizio della sfortunata azione e loro potranno rivelarlo. Ma il piano di Jean non riesce: i tre sono fucilati.

Rappresentato per la prima volta al Teatro Antoine con la regia di Vitold, Morti senza tomba *non convinse appieno. « Dispiacquero ad alcuni », ha scritto Jean Nattiez, « gli effetti quasi grandguignoleschi, e, a quanto pare, le scene di tortura presero uno sviluppo maggiore di quello previsto dall'autore che si era proposto di scrivere un dramma sui rapporti tra carnefici e vittime ». Alla base di* Morti senza tomba *è l'antitesi tra coraggio e viltà: i patrioti sanno che il loro sacrificio può salvare tanti compagni, e di fronte alla tortura acquistano quel coraggio che permette di sopportare la sofferenza fisica.*

La parete

Radiodramma di Andrzej Szypulski (Mercoledì 24 maggio, ore 21,15, Nazionale)

Lui, lei, due strani personaggi immersi in un dialogo a volte delirante a volte logico. Capiamo subito che sono sposati da tanti anni e che tra loro c'è uno strano rapporto basato sulla crudeltà reciproca e su una tenerezza tutta esteriore. Le parole ovvie che i due si scambiano assumono lentamente un valore simbolico. E fedele compagna dei loro discorsi è una parete. Una parete sulla quale poggiare le orecchie e ascoltare, con godimento e frequenti commenti, ciò che avviene nella stanza vicina, nell'appartamento vicino: una furibonda lite tra marito e moglie, una lite che si risolve in un uxoricidio. Ma è veramente avvenuta questa lite? E quella parete esiste realmente? E i due non sono, forse, i solitari attori di un gioco folle che si ripete ossessivamente?

L'uomo dal mantello rosso

Adattamento radiofonico di Chiara Serino e Anna Maria Famà dal romanzo di Charles Nodier (Da lunedì 22 a venerdì 26 maggio, ore 9,50, Secondo)

Termina questa settimana il romanzo di Nodier ridotto per la radio da Chiara Serino e Anna Maria Famà e interpretato dalla compagnia di prosa di Radio Trieste con Franca Nuti, Paola Quattrini e Franco Graziosi. Protagonista del lavoro è la giovanissima Antonia Monteleone che in compagnia della sorella Lucilla si allontana da Trieste dopo che il bandito Giovanni Sbogar si è impadronito con i suoi uomini, la Banda dei Fratelli del Bene Comune, del castello di Duino. Molte sono le leggende che circolano su Sbogar: si dice che voglia combattere i napoleonici, che voglia aiutare il popolo. Alcuni dubitano persino della sua esistenza, certo è che nessuno lo ha mai visto in faccia.

Nella puntata di questa settimana il mistero di Sbogar sarà finalmente chiarito, Antonia si innamorerà di lui ma il loro rapporto non avrà, purtroppo, una felice conclusione.

Watzlav

Commedia di Slawomir Mrozek (Lunedì 22 maggio, ore 21,30, Terzo)

Slawomir Mrozek è nato a Borzecin nel 1930. Esordisce come giornalista e disegnatore, arguto e fine nel segno, nel giornale sportivo *Pilkarz*. Nel 1953 dà alle stampe un gruppo di storie satiriche, titolo *Polpancerze praktyczne* che in italiano significa all'incirca *Mezzecorazze pratiche*. Pubblica nel 1957 *Slon (L'elefante)*, nel 1959 *Wesele w Atomicach (Nozze ad Atomica)*. *Poste powiec (Il progressista)* è del 1960, *Deszcz (La pioggia)* è del 1962, *Opowiadania (Racconti)* sempre del 1962. Qualche anno prima Mrozek aveva iniziato a collaborare con il teatrino sperimentale «Bim-Bom» di Danzica. Il « Bim-Bom » era stato fondato nel 1954 dal grande attore Zbigniew Cybulski, immaturamente scomparso anni fa in un incidente, ed ebbe un ruolo importante nel rinnovamento della vita culturale polacca. Mrozek debuttò con l'atto unico *Policja (La polizia)* e in seguito si è dimostrato fecondo commediografo. In Italia un certo successo ha ottenuto la sua commedia *Tango* portata sulle scene dallo Stabile di Genova. In quell'occasione Sandro de Feo notava come fosse « curiosa questa faccenda del moderno teatro polacco, forse il più interessante e inquietante che ci sia in questo momento ». E continuava osservando che Mrozek ritrovava e riproduceva « tutte le intenzioni e i meccanismi di un teatro, il vaudeville francese, che è, si può dire, il concentrato e l'apice di secoli di convenzioni comiche. E non solo il vaudeville dei grandi maestri, di Labiche e di Feydeau, ma le trovate e le marachelle delle ditte e coppie di affari più accreditate e prospere, di Meilhac e Halévy, di Hennequin e Weber ».

Naturalmente non c'è solo vaudeville nei testi di Mrozek. E non c'è solo vaudeville nel lavoro che la radio trasmette questa settimana, *Watzlav*. Molto più che in *Tango* qui la fantasia dello scrittore si libera, corre da sola, forse in certi punti l'amore per la battuta è un po' fine a se stesso, ma ugualmente Mrozek ci fa entrare in un mondo allegorico sicuramente carico di fascino. La favola di Watzlav che sopravvive al naufragio della nave sulla quale era imbarcato e prende terra in un mondo magico dove si incontrano il vagante e cieco Edipo e animali parlanti e tiranni è densa di significati e lo spettatore seguendola con attenzione vi può trovare mille riferimenti e allusioni.

Toller

Due tempi di Tankred Dorst (Domenica 21 maggio, ore 15,30, Terzo)

Il dramma di Dorst è centrato sulla parte che ebbe il drammaturgo espressionista Ernst Toller nella sfortunata esperienza rivoluzionaria della Repubblica dei Consigli di Baviera. Il testo ripercorre le varie tappe della vicenda storica, dalla costituzione della Repubblica di Weimar ad opera di anarchici e socialisti indipendenti, alla assunzione della direzione rivoluzionaria da parte dei comunisti fino alla disfatta finale sotto i colpi dell'esercito del governo centrale. Toller aveva partecipato come volontario alla prima guerra mondiale, ma ne era tornato fervente pacifista. Dopo aver aderito al partito socialista indipendente di Kurt Eisner, ebbe una parte di rilievo nella Repubblica bavarese come commissario del popolo nel 1919. Dorst mette in evidenza l'inconsistenza politica del sincero quanto generico socialismo pacifista e umanitario dello scrittore pur se contrapposto allo schematismo del comunista Levinè. Polemicamente Dorst interpola nella vicenda alcuni brani del dramma tolleriano *Uomo Massa*, intitolando alcune scene finali « L'eroismo di Toller ». In un rapido flash sul futuro viene anticipato l'esilio, e la morte dello scrittore (nel 1939 Toller si impiccò in una camera d'albergo a New York).

Esula dalle preoccupazioni di Dorst il discorso sui limiti ideologici e politici dell'esperienza bavarese. Quello che interessa l'autore è il rapporto tra arte e politica (qui vista nel momento della verità rivoluzionaria), tra valori universalizzanti ed esigenze volte al concreto della storia. La contraddizione tra questi due poli non è pacificabile, almeno nella persona del « poeta », se non in un momento particolare, come dice Toller nel dramma: « Forse esiste un solo momento in cui si raggiunge la vera libertà; e cioè quando il vecchio ordine è infranto e nessun nuovo ordine si è ancora affermato. Solo questo ultimo momento, e noi povere scimmie cerchiamo disperatamente di farlo durare un millennio ». In questo senso si può dire che in Toller la figura del drammaturgo è assunta non nella sua emblematicità esistenziale, ma come paradigma di una problematica più vasta che va ben oltre la sua vicenda umana.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Andrea Chénier

Opera di Umberto Giordano (Sabato 27 maggio, ore 20,20, Secondo)

Atto I - A Parigi, mentre la rivoluzione è alle porte, il poeta Andrea Chénier (*tenore*) è invitato a una festa da ballo nel castello dei Conti di Coigny. L'aristocrazia non si interessa delle classi povere della società, per questo quando Chénier è invitato dalla giovane Maddalena di Coigny (*soprano*) a improvvisare un omaggio all'amore, canta invece le miserie del popolo. L'unico ad approvarlo è Gérard (*baritono*), il domestico, il quale però è licenziato quando si scopre che ha introdotto un gruppo di pezzenti affamati proprio durante le danze. *Atto II* - Alcuni anni dopo, in pieno clima di Terrore, Chénier riceve lettere da una ignota che si rivolge a lui per protezione. Chénier, caduto in disgrazia presso il governo rivoluzionario, farebbe meglio a mettersi in salvo, ma resta a Parigi per conoscere chi gli invia quelle lettere. E' Maddalena di Coigny, ormai rimasta orfana, priva di mezzi e costretta a nascondersi. I due si innamorano, ma ecco intervenire Gérard, anch'egli innamorato di Maddalena da quando era suo servitore, e i due rivali si sfidano a duello. Gérard ha la peggio. Nonostante ciò egli avverte Chénier che i rivoluzionari lo cercano: fugga e conduca con sé Maddalena. *Atto III* - Chénier è stato arrestato e Gérard, accecato dalla gelosia, porta accuse contro di lui finché, commosso dal gesto di Maddalena, che gli si offre pur di salvare il suo amato, ritratta quanto ha detto. Ma il Tribunale ha deciso: Chénier è condannato a morte. *Atto IV* - Con l'aiuto di Gérard, Maddalena incontra Chénier in carcere e si sostituisce ad una prigioniera. All'alba i due vanno incontro alla morte.

Oedipe à Colone

Opera di Antonio Sacchini (Martedì 23 maggio, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Thésée, re di Atene (*tenore*) ha accolto nella sua reggia Polinice (*tenore*), figlio di Oedipe e re di Tebe, al quale il fratello Eteocle ha strappato a tradimento il serto regale. Thésée, per rinsaldare i vincoli di amicizia con i tebani, offre in sposa a Polinice la figlia Eriphile (*soprano*). Nella prima scena dell'opera, Thésée e la sua corte sono radunati presso il tempio delle Eumenidi. Il re presenta Polinice alle milizie e queste gli giurano fedeltà nella lotta contro l'usurpatore. Tutti si dirigono verso il tempio per celebrare il rito propiziatorio. Polinice è però in preda al rimorso: ha infatti abbandonato il padre Oedipe, cieco e fuor di senno, per conquistare il trono. Invano Thésée ed Eriphile cercano di placarlo. S'invoca la benevolenza delle dee, si bruciano gl'incensi: ma il rombo del tuono, mentre si spalancano le porte del tempio, e l'altare in fiamme, sono segni palesi del corruccio divino. S'intravedono le tre Eumenidi: alle supplici voci che invocano clemenza, una voce dall'alto risponde: No. *Atto II* - Polinice è solo, tormentato dai rimorsi. Giunge, da lontano, il vecchio Oedipe (*baritono*) e Polinice, allora, si rivolge per aiuto a Thésée. Oedipe è accompagnato dalla figlia Antigone (*soprano*) che non lo ha abbandonato: da lei il vegliardo apprende di trovarsi sul Citerone, presso il tempio delle dee vendicatrici del parricidio. Mentre ripercorre con il pensiero la sua tragedia, Oedipe crede nel delirio di afferrare la mano di Giocasta. Antigone lo scuote, lo abbraccia con filiale tenerezza. Un gruppo di Coloniati, intanto, riconosciuto nel vecchio il colpevole Oedipe, tenta di cacciarlo con violenza: ma Thésée rampogna il popolo e offre al cieco sostegno e ricovero. *Atto III* - Polinice manifesta tutto il suo pentimento ad Antigone, deciso a unirsi a lei e al padre nelle loro peregrinazioni di terra in terra. La fanciulla gli promette che cercherà di ottenere dal vegliardo il perdono. Ma allorché Oedipe sopraggiunge, la sua collera è tremenda verso quel figlio che lo ha abbandonato nell'estremo dolore. Polinice non regge allo strazio e supplica gli dei di fulminarlo all'istante: ma gli sia concesso, prima dell'ultimo respiro, il perdono paterno. Oedipe si commuove: il padre e i figli, ricongiunti, si abbracciano. Giungono Thésée, Eriphile, il Gran Sacerdote (*basso*) e il popolo tutto. Un tuono annuncia la clemenza celeste. Polinice, purificato della sua colpa, potrà sposare Eriphile, il cieco tebano troverà finalmente la pace. Si danza di gioia.

*Antonio Sacchini, nato a Firenze nel 1730, scomparve a soli cinquantasei anni (7 ottobre 1786). Discepolo del grande maestro Francesco Durante, al Conservatorio di S. Maria di Loreto, iniziò a Napoli la sua carriera di operista, invitato poi in altre città italiane, come Venezia e Roma. Qui si fece apprezzare per un gran numero di lavori scritti con mano scorrevole ed espertissima. Nel 1782 il compositore « napoletano » si reca a Parigi e in questa città si spegne, amareggiato e deluso nella sua aspirazione più profonda: cioè quella di vedere sulle scene parigine la sua opera più spiccante e matura, appunto l'*Oedipe à Colone*. Composta su libretto di un poeta francese assai apprezzato, Nicholas-François Guillard (1752-1814), l'opera del Sacchini fu rappresentata a Versailles il giorno di Capodanno 1786: ma soltanto alla morte del musicista sarà replicata nella capitale francese e accolta con vivissimo successo. Scomparso Sacchini, il pubblico parigino ascolta l'*Oedipe* con animo commosso e scopre in questa finissima partitura (il messaggio ultimo dell'artista, giunto al termine della sua parabola creativa) i valori d'eleganza e di gusto, avverte che nell'alta tragedia il musicista ha colto aspetti particolari, accentuando i toni elegiaci e toccanti, anzi che quelli drammatici e disperati. « Alle salienti caratteristiche del melodramma di Gluck », scrive in proposito Paolo Isotta, « olimpicamente Sacchini oppone, nell'*Oedipe*, l'individuazione anzitutto melodica del discorso (anzi la preminenza assoluta del parametro melodia rispetto agli altri), la sua tornitura elegante e regolare, una tematica d'origine squisitamente vocalistica, una trasparenza orchestrale ed una semplicità armonica realmente disarmanti, insieme con altrettale semplicità e, diciamolo pure, schematismo nella forma, divenuti ormai affatto inusuali all'altezza degli anni '70 e '80 ». Musicalmente, l'opera consiste di arie, recitativi, pezzi d'insieme e cori. I recitativi sono accompagnati dall'orchestra, secondo la consuetudine della « tragédie lyrique ». Fra le pagine alte dell'opera, citiamo le arie « Filles du Stix », « Hélas! d'une si pure flamme » e il bellissimo coro finale « La calme succède aux tempêtes ». L'edizione dell'opera che va in onda è stata registrata a Napoli ed è una produzione della RAI per il XIV Autunno Musicale Napoletano.*

Edgar

Opera di Giacomo Puccini (Giovedì 25 maggio, ore 20, Terzo)

Atto I - La giovane Fidelia (*soprano*) sorprende Edgar (*tenore*) addormentato in un prato e lo sveglia gettandogli un ramo di mandorlo fiorito. Poi, spaventata, fugge. Giunge la bellissima e perversa Tigrana (*mezzosoprano*), che schernisce il gesto di Fidelia e ricorda a Edgar come egli sia un uomo lussurioso. Edgar, in preda a opposti sentimenti, s'allontana. Giunge Frank (*baritono*), fratello di Fidelia e innamorato di Tigrana, e scongiura la donna di non abbandonarlo, ma ella lo deride. Poi, vicina alla chiesa, Tigrana canta un ritornello ingiurioso. I contadini la circondano minacciosi, ma Edgar corre a difenderla: esaltato, getta una torcia accesa nella propria casa ed afferra Tigrana gridando che fuggirà con lei. La strada gli viene sbarrata da Frank, e nella rissa che segue, a stento Gualtiero (*basso*), padre di Frank, e Fidelia riescono ad evitare una tragedia. Frank è solo ferito leggermente. Edgar e Tigrana partono. *Atto II* - Edgar pensa con orrore alla sua vita di vizio con Tigrana. Ormai la donna non lo affascina più. Egli ricorda un lontano, dolce risveglio, e un ramo di mandorlo fiorito. Sotto le mura passa un drappello di soldati ed Edgar li invita a bere. Con gioia, scopre che il comandante è Frank, e decide di partire con loro, sordo alle preghiere e alle minacce di Tigrana. Edgar muore in combattimento, ed i soldati si apprestano a rendergli gli ultimi onori. Frank ne magnifica le gesta, ma un frate si scaglia contro la memoria del defunto ricordandone i peccati e la vita dissoluta. Soltanto Fidelia lo difende con grande ardore. Giunge Tigrana, che appare addolorata e pentita. Ma il frate decide di smascherare la sua falsa pietà: insieme con Frank, offrendole gioielli, ne scopre la natura avida e bugiarda. La donna afferma, infatti, che Edgar era pronto a tradire la patria per denaro. I soldati vogliono profanarne il cadavere, ma grande è la loro meraviglia, quando trovano vuota la bara. Edgar non è morto, egli non è altri che il frate travestito. Sconfitta l'infame Tigrana, Fidelia avrà infine l'amore di Edgar.

Edgar, *nell'ordine cronologico, è la seconda opera di Giacomo Puccini, compiuta cinque anni dopo* Le Villi, *su libretto apprestato dal giovane poeta Ferdinando Fontana. La prima rappresentazione dell'opera pucciniana, che al musicista era costata affanni e fatiche, avvenne alla « Scala » di Milano nell'aprile 1889. Sul podio del teatro milanese un direttore d'orchestra rinomatissimo: Franco Faccio. In palcoscenico, cantanti assai meritevoli: il tenore Gregorio Gabrielesco nella parte del protagonista, il mezzosoprano Romilda Pantaleoni, in quella di Tigrana, e il soprano Aurelia Cattaneo nelle vesti di Fidelia. Non mancarono gli applausi che furono d'incoraggiamento per il giovane compositore (Puccini, nato a Lucca il 22 dicembre 1858, contava allora trentun anni) o di stima: ma non s'avvertiva, in quei battimani, la convinzione o l'entusiasmo di una platea rapita. L'opera tenne il cartellone per due repliche, poi scomparve dai manifesti scaligeri. Meno severa del pubblico, apparentemente, fu la critica che, per bocca di taluni giudici acuti e avvertiti, indicò i meriti di una partitura più corposa e ricca di quella precedente delle* Villi. *Scrive, ai nostri giorni, Mosco Carner nella sua interessante biografia pucciniana: « I progressi compiuti da Puccini nella tecnica musicale dal tempo delle* Villi *si notano praticamente a ogni pagina dell'*Edgar: *nella maggiore flessibilità delle linee vocali, nella plasticità dei recitativi, nel sostegno che l'orchestra offre alle situazioni drammatiche e nel considerevole arricchimento del linguaggio armonico ». Ma, tornando ai critici di allora, bisogna riconoscere che tutti considerarono l'*Edgar, *nel complesso, un'opera mancata. Fra i luoghi più felici, citiamo il « Requiem » (una pagina di toccante intensità che venne eseguita nel Duomo di Milano, durante la solenne cerimonia funebre in morte di Puccini, sotto la direzione di Arturo Toscanini), l'aria di Edgar « O soave vision », l'aria di Fidelia « Addio, mio dolce amore » e il suo lamento « Nel villaggio d'Edgar », la canzone di Tigrana « Sia per voi », il quintetto del primo atto. Una revisione dell'*Edgar *fu compiuta nell'estate del 1889 dall'autore, il quale ridusse i quattro atti della prima edizione a tre, inserendo tuttavia nel terzo atto la scena finale dell'opera, il drammatico passo in cui Fidelia è pugnalata da Tigrana.*

CONCERTI

Le due vedove

Opera di Bedrich Smetana (Domenica 21 maggio, ore 10, Terzo)

Atto I - In un castello della Boemia vivono due giovani vedovelle entrambe bellissime, ma assai diverse per temperamento. Karolina, la ricca proprietaria (*soprano*) è un tipo spigliato che, superato il dolore della vedovanza, si gode la sua libertà; la sua amica Anezka (*soprano*) è invece un tipo sensibile e vuol restare fedele alla memoria del marito. Per questo motivo si è ritirata in solitudine nel castello di Karolina: infatti il suo cuore ha incominciato a palpitare per un giovane possidente, Ladislav (*tenore*), il quale la corteggia ardentemente. Un giorno il vecchio Mumlal (*basso*), la guardia forestale del castello, sorprende un cacciatore di frodo e lo arresta su ordine della padrona: è Ladislav, ed è dovuto ricorrere a questo stratagemma per rivedere la sua Anezka. Karolina, accortasi del sentimento che unisce la sua amica e il giovane possidente, impone a Ladislav una singolare punizione: per un'intera giornata il cacciatore di frodo rimarrà prigioniero nel castello. Anezka è costernata, ma Ladislav accetta con comprensibile gioia la pena inflitta. *Atto II* - Nella sua « prigione », Ladislav intona struggenti canzoni d'amore che scuotono profondamente Anezka. Tuttavia, allorché il giovane le dichiara il suo amore, essa si chiude in un orgoglioso silenzio. Karolina, allora, decide di intervenire: è necessario costringere la vedovella ad accettare la felicità che il destino le offre. Si farà credere, dall'amica, sua rivale in amore. Anezka cade nella trappola: non può assolutamente farsi strappare Ladislav. Indossa perciò il suo miglior abito da ballo e si reca dall'innamorato: purtroppo lo sorprende in atteggiamento compromettente. Ladislav, disperato, si è infatti gettato ai piedi di Karolina per implorare il suo aiuto. Anezka, amareggiata, confessa a Karolina di amare segretamente Ladislav ma si dice disposta, ormai, a rinunciare a lui per far felici entrambi. Lo scopo di Karolina è raggiunto: Anezka e Ladislav possono gettarsi l'uno nelle braccia dell'altra.

Bedrich Smetana, l'autore di quest'incantevole opera comica in due atti, è definito nei dizionari e nelle enciclopedie musicali il « padre della moderna musica cèca ». Nato a Litomysl, in Boemia, nel 1824, scomparve a Praga a sessant'anni. Fra le opere di Smetana spiccano capolavori assoluti come La sposa venduta, *una partitura teatrale di repertorio corrente, e come il ciclo sinfonico* Ma Vlast, La mia Patria, *che appartiene alle composizioni più popolari ed eseguite.* Le due vedove *è, nell'ordine cronologico, la quinta opera del musicista boemo, dopo* I Brandeburghesi in Boemia, *dopo la citata* Sposa venduta, *dopo* Dalibor *(di accento fortemente drammatico) e* Libuse. *Il linguaggio musicale ha un piglio vivo, elegante: la scioltezza e la flessibilità dei recitativi rammentano in qualche punto l'opera buffa mozartiana. I pezzi d'insieme sono magistrali per ispirata vena e per bella scrittura: si riconosce la medesima mano maestra delle più felici pagine della* Sposa venduta*: e lo stile è qui, forse, ancor più scaltrito e affinato.*

Bour-Fischer

Lunedì 22 maggio, ore 21,55, Nazionale

Il programma sinfonico del lunedì si apre, sotto la bacchetta di Ernest Bour, nel nome di Igor Strawinsky con il *Concerto in mi bemolle maggiore* per sedici strumenti a fiato, scritto nel 1938 e intitolato « Dumbarton Oaks », dalla località presso Washington dove il compositore l'aveva concepito. La trasmissione, affidata all'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, continua con le *Danze tedesche* di Franz Schubert trascritte per orchestra da Anton Webern, allievo a Vienna di Arnold Schönberg. Sempre di Webern spicca nel programma la *Sinfonia op. 21*, messa a punto nel 1928. Non si tratta di un lavoro sinfonico mastodontico sugli esempi di Beethoven, di Bruckner o di Mahler. Sono tuttavia battute ricche di sostanza, che, diceva Schömberg, « in un solo respiro offrono materiale sufficiente per un romanzo intero ». Con la partecipazione di Annie Fischer, segue il *Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra* di Beethoven. Scritto nel 1808, è — secondo l'autorevole analisi di Antonio Bruers — il più importante dei cinque concerti per pianoforte e orchestra: « Poche altre opere di Beethoven pareggiano questa nella fantasia e nell' " inaspettato " musicale, nelle combinazioni e nelle fusioni tra solista e orchestra ».

Vernizzi-Brugnolini

Venerdì 26 maggio, ore 21,15, Nazionale

Sotto la direzione di Fulvio Vernizzi si trasmettono questa settimana, in prima esecuzione assoluta, le *Sei immagini per orchestra*, con coro e voce recitante (su testi di Antonio Mazzoni) di Ugalberto De Angelis, musicista quarantenne allievo di Luigi Dallapiccola e di Roberto Lupi. Nel presentare il nuovo lavoro a Torino (Auditorium della RAI), Carlo Parmentola ha scritto tra l'altro: « E' vero che nelle *Sei immagini* sono usati tutti i mezzi espressivi senza altre esclusioni che quella del nastro magnetico, ma è anche vero che il pezzo c'è, tutto scritto, accuratamente strutturato, preciso anche nei dettagli. La struttura prevede il culmine dell'espressività spostato verso il fondo, alla penultima immagine; ma tutto ciò che precede non fa che preparare l'avvento di questa immagine tanto sul piano psicologico quanto su quello tematico ». All'Orchestra Sinfonica e al Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana (diretto da Alberto Peyretti) si unisce qui la voce recitante di Natale Peretti. La trasmissione continua nel nome di Britten, con il *Concerto op. 13 per pianoforte e orchestra*, interpretato da Adriana Brugnolini. Composto nel 1938, è un lavoro pieno di rispetto per le tradizionali espressioni del pianoforte, anche se in molte battute il maestro inglese adotta virtuosismi tipici di Strawinsky con una certa predilezione per accenti pianistici essenzialmente percussivi. Il programma si chiude con la *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92* (1812) di Beethoven. Romain Rolland osserverà che si trova qui « il compiacersi gioioso di un potere sovrumano e senza limiti: il piacere che un fiume deve provare quando straripa dai suoi argini ».

Saint Louis

Sabato 27 maggio, ore 21,30, Terzo

Su testi di Henri Doublier e di Paul Claudel si trasmette questa settimana, in prima esecuzione assoluta, *Saint Louis* di Darius Milhaud, opera-oratorio in due parti diretta da Armando La Rosa Parodi sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione dei solisti vocali Lou Ann Wyckoff, Dorothy Dorow, Renato Cesari, Franco Bonisolli, Cecile Demai e Henri Doublier. Collaborano, inoltre, i Cori della RAI diretti dai maestri Mino Bordignon e Giuseppe Piccillo. La narrazione della vita del famoso Santo è condotta attraverso ampi procedimenti melodici e corali, che sono sempre stati cari al compositore francese. Il sottotitolo di « opera-oratorio » indica — come scrive Claudio Casini in occasione di questa « prima » — « la duplice destinazione tanto per la scena quanto per l'esecuzione concertistica ». Ritrovano qui una degna cornice sonora le lotte di Luigi, figlio di Bianca di Castiglia, regnante tra il 1235 e il 1270, contro i feudatari; i fatti salienti della sua giustizia, come quello della condanna di un ecclesiastico assassino; infine la morte del Santo durante l'epidemia di peste che colpì, a Tunisi, una spedizione di crociati.

André Previn

Domenica 21 maggio, ore 18, Nazionale

Alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, André Previn interpreta le *Variazioni e fuga su un tema di Purcell* di Benjamin Britten. Scritta nel 1947, questa partitura è tra le più fresche e genuine del maestro inglese, che l'aveva voluta indicare come « Guida orchestrale per la gioventù », proponendosi di porre in luce le caratteristiche di ciascuno strumento. Il programma si completa con la *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98* di Johannes Brahms. Tra i più fanatici sostenitori di questa *Quarta*, eseguita la prima volta a Meiningen nell'ottobre del 1855, ricordiamo Bülow, che la trovava « travolgente, interamente originale, interamente nuova, con un'individualità ferma come una roccia. Dall'inizio alla fine è contrassegnata da un'ineguagliata energia ». Qualcuno l'ha chiamata « elegiaca », altri « tragica ». Certo è che si tratta di una delle più potenti e suasive opere orchestrali dell'Amburghese; anche se lui stesso non sembrava troppo convinto di aver creato un capolavoro. Molto modestamente la volle infatti indicare come un « interludio ».

Zagnoni-Canino

Giovedì 25 maggio, ore 23,20, Nazionale

Il pastor fido raccoglie sei sonate del 1737 a firma di Antonio Vivaldi. Il maestro veneziano si era ispirato qui all'omonima tragicommedia del Guarini e aveva fatto l'impossibile per rievocare con ritmi, con melodie e con leggere armonie una suggestiva atmosfera bucolica. E c'era senza dubbio riuscito. Basti ascoltare la sesta di tali *Sonate*, scritta nella tonalità di sol minore, ora eseguita dal flautista Giorgio Zagnoni, accompagnato da Bruno Canino. Il programma del duo prosegue nel nome di Francis Poulenc, con la *Sonata per flauto e pianoforte*, in cui il compositore francese rivela un gusto melodico e un fervore ritmico di estremo fascino. La trasmissione si completa con *Barcarola e Scherzo* di Alfredo Casella. Si tratta dell'*Opera 4* del maestro torinese, messa a punto nel 1903 a soli vent'anni.

Nelle battute di questo lavoro scopriamo il desiderio di creare uno stile italiano moderno: quello stile che il compositore stesso confesserà di aver più tardi raggiunto nel *Concerto per due violini, viola e violoncello* (1924).

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

BANDIERA GIALLA

FESTIVAL A ROMA

Primavera pop a Roma: tra la fine di maggio e l'inizio di giugno la città ospiterà due grandi festival di pop-music, in tutto sette giorni di spettacoli all'aperto per un pubblico di giovani e giovanissimi che, nelle previsioni, dovrebbe aggirarsi sulle 160-180 mila persone complessivamente. La prima manifestazione, in programma nei giorni 25, 26 e 27 maggio, è « Caracalla Pop '72 », che quest'anno si svolgerà in una grande vallata di Villa Pamphili ma che conserva il nome delle due precedenti edizioni, ospitate appunto dalle Terme di Caracalla. Dopo il successo degli anni passati Caracalla Pop si è ingrandito, ed è questa una delle cause del suo trasferimento nella più capiente Villa Pamphili.

Queste le caratteristiche del festival: biglietto d'ingresso a prezzo più che accessibile (200 o al massimo 300 lire, per coprire le spese, dal momento che gli artisti si esibiscono tutti gratuitamente), una quarantina di complessi e cantanti, un palcoscenico di 30 metri per 14 sul quale verranno installati amplificatori per una potenza totale di circa 10 mila watt e al quale verrà ancorato un pallone aerostatico che servirà come segno di riconoscimento del « centro » del festival, 24 ore di musica in tre spettacoli che dureranno dalle 16 a mezzanotte, alcuni disc-jockey che riempiranno con programmi discografici i « vuoti » fra un artista e l'altro.

Del cast, non ancora completato, fanno già parte alcuni tra i più popolari gruppi italiani, dagli Osanna ai New Trolls, dalle Orme alla Nuova Idea, dai Delirium ai complessi stranieri come gli inglesi Van Der Graaf Generator o i tedeschi Amon Duul, cantautori italiani come Mauro Lusini, Claudio Rocchi, Francesco Guccini, ecc. Non ci sarà gara fra i partecipanti.

L'altra manifestazione è la seconda edizione del Festival di Musica d'Avanguardia e Nuove Tendenze, nato lo scorso anno a Viareggio e trasferito a Roma, dove si svolgerà allo stadio Flaminio (100 mila posti) dall'1 al 4 giugno, allo scopo di offrire ai partecipanti e agli spettatori maggiore spazio.

Il primo Festival d'Avanguardia ebbe un successo superiore alle aspettative, e lanciò gruppi ora celebri come la Premiata Forneria Marconi, gli Osanna e i Delirium, oltre alla cantante Mia Martini. Anche quest'anno la manifestazione intende, più che proporre artisti già affermati (ci saranno, comunque, perché le regole dello spettacolo lo esigono), continuare nella sua opera di lancio di nuovi complessi e cantanti. Dice Massimo Bernardi, organizzatore del festival: « Noi vogliamo trovare una nuova linea musicale, dare a tutti quei giovani musicisti che cercano di dire qualcosa di nuovo l'opportunità di farlo davanti a un pubblico foltissimo, davanti alla stampa specializzata, alla radio e alla televisione. Chiunque è libero di partecipare: le porte del festival sono aperte a tutti, sia ai gruppi segnalati dalle case discografiche, sia a quelli che si rivolgono direttamente a noi inviandoci un nastro o un disco di prova ».

Una commissione formata da giornalisti, programmatori radiofonici, rappresentanti del pubblico giovane, esperti e così via, sceglierà 30 nomi che verranno proposti al pubblico dello stadio Flaminio nei quattro lunghissimi concerti in programma. Anche qui non ci sarà gara: la commissione, però, assegnerà alle cinque composizioni ritenute « rappresentative del nuovo filone della pop-music italiana » un attestato. Tra i gruppi che parteciperanno al secondo Festival della Musica d'Avanguardia e Nuove Tendenze sono i Delirium, gli Osanna, i New Trolls, oltre a numerose nuove formazioni tra le quali il Banco di Mutuo Soccorso, un complesso del quale si parla molto bene. La scelta dei 30 artisti è ancora in pieno svolgimento.

La ricerca di nuovi complessi e cantanti, poi, è l'obiettivo di una manifestazione che prenderà il via il 18 giugno e che, in un mese, girerà tutta l'Italia per dare alle formazioni della ultimissima generazione la possibilità di farsi notare. La tournée, organizzata da un settimanale, si chiamerà « Estate insieme » e ogni giorno darà uno spettacolo diviso in due parti: nel primo tempo si esibiranno i complessi sconosciuti, nel secondo i New Trolls e i Delirium.

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Grande grande grande* - Mina (PDU)
2) *I giardini di marzo* - Lucio Battisti (Numero Uno)
3) *My world* - Bee Gees (Polydor)
4) *Without you* - Henry Nilsson (RCA)
5) *Montagne verdi* - Marcella (CGD)
6) *Jesahel* - I Delirium (Cetra)
7) *All the time in the world* - Louis Armstrong (United Artist)
8) *Parole parole* - Mina (PDU)
9) *Imagine* - John Lennon (Apple)
10) *E' ancora giorno* - Adriano Pappalardo (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 12 maggio 1972)

Negli Stati Uniti

1) *First time ever I saw your face* - Roberta Flack (Atlantic)
2) *I gotcha* - Joe Tex (Dial)
3) *Oh girl* - Chi-Lites (Brunswick)
4) *I'll take you there* - Staple Singers (Stax)
5) *Rockin' robin* - Michael Jackson (Motown)
6) *Betcha by golly wow* - Stylistics (Avco)
7) *Look waht you done for me* - Al Green (London)
8) *Day dreaming* - Aretha Franklin (Atlantic)
9) *Back off boogaloo* - Ringo Starr (Apple)
10) *Horse with no name* - America (Warner Bros)

In Inghilterra

1) *Amazing grace* - Royal Scots Dragoon Guards' Band (RCA)
2) *Come what may* - Vicky Leandros (Philips)
3) *Back off boogaloo* - Ringo Starr (Apple)
4) *Sweet talking guy* - Chiffons (London)
5) *Deborah* - T. Rex (Fly)
6) *Without you* - Henry Nilsson (RCA)
7) *Run run run* - Jo-Jo Gunne (Asylum)
8) *The young new mexican puppeteer* - Tom Jones (Decca)
9) *A thing called love* - Johnny Cash (CBS)
10) *Radancer* - Marmalade (Decca)

In Francia

1) *De toi* - Gérard Lenorman (CBS)
2) *Samson and Delilah* - Middle of the Road (RCA)
3) *Elle, je ne veux qu'elle* - Ringo Willy Cat (Carrère)
4) *Baby I feel so file* - Gilbert Montagné (CBS)
5) *Comme si je devais mourir demain* - Johnny Hallyday (Philips)
6) *Pour la fin du monde* - Gérard Palaprat (AZ)
7) *Holidays* - Michel Polnareff (AZ)
8) *Shaft* - Isaac Hayes (Polydor)
9) *Pop concerto* - Pop Concerto Orchestra (AZ)
10) *Bonjour la France* - Rita Pavone (RCA)

Il grande affresco del « Banchetto di Cleopatra » campeggia su una parete del Salone del Tiepolo a Palazzo Labia (Venezia). Nella foto a destra, in un'altra prospettiva, appare l'« Incontro di Antonio e Cleopatra ». Le immagini sono state riprese durante il concerto del pianista Michele Campanella.

Incontri musicali con l'arte del Tiepolo

Nella splendida cornice del Salone delle feste affrescato dal grande pittore veneziano si è svolto, per iniziativa della RAI, un ciclo di nove concerti di musica da camera ora trasmesso alla radio

di Mario Messinis

Venezia, maggio

Le feste mascherate che Charlos De Besteguy tenne a Palazzo Labia qualche anno fa ebbero larga eco sulla laguna. Forse il nostalgico proprietario s'illudeva di rinnovare i fasti dell'antica famiglia catalana, che trapiantatasi a Venezia fin dal Rinascimento, nel secolo dei lumi creò la dimora più sontuosa e degna di ricordo della Repubblica: quei Labia, appunto, che affidarono nientemeno che a Giambattista Tiepolo il compito di affrescare il salone dei ricevimenti. Ma intanto il grandioso palazzo settecentesco andava lentamente in rovina, corroso dall'umidità e dalla salsedine. Dietro il grande apparato mondano, sembrava ormai condividere la sorte di altri monumenti cittadini e tra qualche decennio forse non sarebbe rimasto che un antico adagio veneziano, a ricordo proprio dell'ambizione di quella illustre famiglia: « L'abia o non l'abia, sarò sempre un Labia ».

segue a pag. 98

Incontri musicali con l'arte del Tiepolo

segue da pag. 96

Ma recentemente lo storico palazzo venne ceduto alla RAI che, dopo un radicale e paziente restauro, ne ha fatto la sede della sua direzione regionale e il Salone delle feste si è tramutato, questa primavera, in una sala da concerto. Il ciclo cameristico infatti, che annualmente la radio organizzava a Venezia in collaborazione con gli « Amici della musica », ora si è svolto qui, a Palazzo Labia, tra gli affreschi settecenteschi, finora noti soltanto agli studiosi e agli specialisti e oggi ammirati anche da chi ama abbinare il piacere auditivo a quello visivo, sensibile alla moda dei tempi. Tiepolo, il più musicale dei pittori veneziani del Settecento, sorprende infatti con uno dei suoi celebrati capolavori, che racconta l'incontro di Antonio e Cleopatra in Egitto con una fantasia narrativa che è quasi un corrispettivo del fastoso cerimoniale di Haendel, tra i compositori del gran secolo il più illustrativo.

Ad aprire il ciclo dei nove concerti, conclusosi la settimana scorsa e che ora viene trasmesso radiofonicamente, è stato invitato il Quartetto italiano: oltre a Mozart e a Brahms, ha presentato il *Primo quartetto* di Bartok, dimostrando attraverso l'inflessibile logica della enucleazione musicale, che deliberatamente mette un poco in ombra i depositi autoctoni e specificamente ungheresi, quanto quest'opera sia debitrice alla invenzione polifonica del Beethoven ultimo, quello del *Quartetto op. 131.*

Una serata dedicata a Malipiero

La carrellata dei complessi da camera è continuata con i Solisti di Torino (*Quintetto per archi e pianoforte*), con il Trio Zagnoni, Bianchi e Cigoli (flauto, fagotto e pianoforte) e con i Solisti Aquilani, diretti da Vittorio Antonellini, in programmi spazianti dal Settecento ai classici viennesi — Beethoven, Schubert — fino ai contemporanei, Bettinelli, Bucchi e Zecchi. A Gian Francesco Malipiero è stata dedicata una intera serata includente alcuni lavori della giovinezza e della prima maturità, come i *Rispetti e strambotti* e i *Cantari alla madrigalesca* che sono un « tempo ritrovato » di una mentalità quartettistica, senza precedenti nella musica italiana moderna. Nella *Sonata a cinque*, poi, l'accostamento dell'arpa alla freschezza primaticcia del flauto genera continue allusioni ad un passato musicale che per Malipiero è un archetipo: le antiche arie di danza, le canzoni, le serenate, i balli e i sospiri della letteratura per liuto.

Infine i solisti. Luigi Alberto Bianchi e Riccardo Risaliti (viola e pianoforte) trascorrono da Boccherini alla vistosa sonata tardoromantica di Anton Rubinstein mentre il Duo Gulli-Cavallo (violino e pianoforte) illustra alcuni momenti dello strumentalismo moderno e contemporaneo, che dalla « sonata » di Debussy giunge fino ai traguardi sublimati dei *Quattro pezzi op. 7* di Anton Webern.

Michele Campanella, il pianista lisztiano per eccellenza, esplora le tentazioni visionarie di un diretto seguace di Liszt, Alexander Scriabin, capace di sfidare, nella *Terza sonata*, la stasi ipnotica, o di preannunciare corrosioni armoniche cariche di futuro. Mariolina De Robertis, invece, mira ad attualizzare i classici del clavicembalo, come se si scorgessero, tra le grazie settecentesche, i giochi strutturali di Franco Donatoni o la brillantezza di Salvatore Sciarrino. Scarlatti, per esempio, diviene quasi l'alfiere di quello stile oggettivistico, che avrebbe trovato la sua naturale collocazione solo nel nostro secolo: nulla di araldico o spagnolesco in questa interprete, ma un procedere verso il puro evento sonoro.

Il pubblico ha seguito con assiduità questa breve stagione musicale, anche se Palazzo Labia è piuttosto decentrato rispetto alle abituali sedi concertistiche della città. Forse, considerato anche il carattere dell'ambiente che non può accogliere più di trecento persone, qui si potrebbero impostare programmi organici di rigoroso impegno culturale, sia di interesse musicologico che liederistico. Allora proprio a Venezia fiorirebbe quel rilancio della musica vocale di Schubert, Brahms o Wolf che è già nell'aria, ma che non ha trovato ancora in Italia una piena affermazione.

Mario Messinis

Dal Salone del Tiepolo, per la Stagione Pubblica da Camera della RAI, venerdì 2 giugno, alle ore 21,30 sul Terzo, andrà in onda il concerto del Duo Gulli-Cavallo.

CLUB SINGER

Al mare con personalità.

Tempo di decisioni per le vacanze. In questo scorcio di primavera che già sta diventando estate, fervono in ogni casa i preparativi.

In un'epoca di produzione in serie, c'è modo per assicurare un tocco personale anche ad un intero guardaroba per la spiaggia: basta far ricorso a quella fedelissima amica che è la macchina per cucire.

Prendiamo per esempio il costume da bagno, uno o due pezzi che sia.

Sul davanti all'altezza della vita, o sotto la cintura se è un due pezzi, meglio sulla sinistra, potrete applicarvi un disegno, una decorazione, il vostro segno zodiacale, o anche semplicemente le vostre cifre.

Così, oltre ad evitare il rischio di scoprire troppo tardi di indossare un costume simile a quello della vostra vicina di ombrellone, avrete anche la comodità di poter riconoscere più rapidamente il vostro costume tra quelli che il bagnino stende ad asciugare al sole.

Per questa applicazione, se il costume è elasticizzato, sarà necessario ricorrere ai punti "flexi", che permettono alla cucitura di cedere, seguendo il tessuto.

I punti "flexi" si trovano nelle macchine per cucire automatiche più perfette.

Se invece la vostra applicazione la fate su tessuti non elasticizzati: accappatoio, copricostume, telo da bagno, sarà sufficiente un punto zig-zag piuttosto fitto che vi darà anche, a lavoro finito, una simpatica decorazione.

*Un marchio di fabbrica di The Singer Co.

Operazione Moda-Libertà con Singer 700

80.000 DI SCONTO

E' ora che sia tu a decidere la tua moda.
Tu, in libertà. Singer vuole ridarti questo piacere.
Per questo ti offre la favolosa macchina per cucire Singer 700 con uno sconto straordinario: 80.000 lire.
Con la macchina per cucire Singer 700 puoi fare di tutto: dai punti più elaborati ai più preziosi ricami. Singer 700.
Per ritrovare te stessa, il tuo gusto, nelle scelte che ti riguardano più da vicino. Decidi la tua moda con Singer 700.

SINGER

Scegli la libertà - scegli Singer

«Dentro la scuola»: inizia alla televisione un'inc

La selezione comincia a tre anni

Bambini al lavoro in una scuola materna dove sono stati adottati moderni criteri pedagogici che, preoccupandosi di rendere i piccoli autonomi e responsabili, collegati con la realtà che li circonda, stimolano le loro attività logiche ed espressive: disegno, pittura, scultura, aritmetica « insiemistica » sollecitano intelligenza e creatività

Su 100 bambini che affrontano gli studi soltanto 39 riescono a raggiungere regolarmente il diploma di terza media: esaminando la situazione negli aspetti negativi e nelle sperimentazioni più avanzate, l'inchiesta presenta a maestri, genitori ed amministratori elementi di riflessione e proposte per migliorare le strutture carenti

di Emilio Sanna

Roma, maggio

Antonio Mazzante ha 13 anni e frequenta la quarta elementare a Bagni di Tivoli, nei pressi di Roma. E' stato bocciato per ben tre volte. L'anno prossimo raggiungerà il limite d'età stabilito dalla legge per l'obbligo scolastico. Probabilmente lascerà gli studi. Il suo destino sociale è segnato. L'attuale maestro, Albino Bernardini, sostiene che Antonio è un ragazzo vivo e intelligente. Perché è stato bocciato tre volte? Qual è il suo torto nei confronti della scuola? Il suo torto è di non sapersi esprimere correttamente in italiano. La scuola pretende che il bambino sappia parlare l'italiano del Manzoni e che non faccia errori di grammatica. Lo pretende anche dai bambini delle borgate o che in casa parlano solo il dialetto. Antonio è uno di questi; non sa esprimersi bene; anche perché la maestra lo ha sempre messo in un angolo e non gli ha mai permesso di parlare liberamente. Così è stato bocciato. Ora la sola prospettiva concreta è la sottoccupazione.

Antonio Mazzante è uno dei protagonisti dell'inchiesta *Dentro la scuola* dedicata alla scuola dell'obbligo in Italia. Decine di bambini come lui proporranno dal teleschermo i loro drammi, le loro difficoltà, i loro problemi scolastici.

La scuola è stata definita la maggiore industria nazionale. Essa assorbe 2200 miliardi di lire all'anno, pari al 20 per cento della spesa pubblica. I risultati non sono adeguati agli investimenti. Su 100 bambini che cominciano gli studi, solo 39 riescono a ottenere regolarmente il diploma di terza media; 17 sono in ritardo di un anno; gli altri 44 o sono in ritardo di almeno due anni o abbandonano gli studi.

Chi sono i bambini che la scuola respinge senza curarsi del loro destino? Le indagini compiute dimostrano che sono i bambini provenienti dalle classi sociali più disagiate. Quelli cioè che non possono contare su un ambiente familiare culturalmente favorevole. Osserva Marco Cecchini, ricercatore del C.N.R., che « tanto minore è l'istruzione che si riceve in famiglia, tanto è più probabile riceverne di meno a scuola ». Cioè, la scuola accentua il privilegio. Invece di colmare i divari culturali, li accresce. Diventa lo strumento che assegna ogni alunno « in modo praticamente irreversibile ad una determinata classe sociale ». La scuola ha così un ruolo di conservazione e cristallizza una situazione già consolidata. Promuove i bambini che hanno ricevuto un'istruzione in famiglia, boccia quelli che non l'hanno avuta.

La selezione, di fatto, incomincia a tre anni. Una ricerca compiuta dal dott. Domenico Parisi dell'Istituto di Psicologia del C.N.R., ha dimostrato che la base dell'apprendimento è il linguaggio. Chi sa parlare ed è padrone dei meccanismi della lingua impara a leggere e a scrivere più facilmente di chi parla il dialetto o possiede un linguaggio povero a causa dell'ambiente in cui vive. Sempre dalle ricerche del dottor Parisi risulta che fino ai tre anni i bambini hanno le stesse capacità espressive. Nel periodo dai 4 ai 6 anni la situazione cambia. I bambini che vivono in un ambiente socio-culturale elevato, acquisiscono capacità linguistiche di gran lunga superiori a quelle dei bambini che vivono in ambienti socio-culturali poveri.

Questo divario di capacità linguistiche e quindi di capacità di apprendimento, si accentua con l'ingresso nella scuola elementare. « La educazione scolastica », osserva Parisi, « si esercita quasi esclusiva-

segue a pag. 102

gine sui problemi dell'istruzione materna, elementare e media nel nostro Paese

Disegno nella scuola materna e (qui a fianco) giochi d'abilità nella scuola elementare, in un ambiente adatto alla delicata psicologia infantile. L'esperienza dimostra che tutti i bambini, se opportunamente istruiti, sanno inventare opere spesso di una bellezza affascinante

La selezione comincia a tre anni

segue da pag. 100

mente attraverso il linguaggio e quindi il possesso di capacità linguistiche adeguate è una condizione indispensabile per usufruire dell'educazione offerta dalla scuola ». Questo significa che i bambini provenienti da ambienti poveri sono quasi automaticamente tagliati fuori dall'istruzione. « L'handicap linguistico », osserva ancora Parisi, « non viene colmato con l'educazione scolastica; al contrario ci sono indicazioni che le deficienze siano cumulative, cioè crescano con gli anni ». Le ricerche di Parisi sono convalidate da indagini compiute all'estero. Il sociolinguista inglese Bernstein ha concluso che « il tipico ambiente scolastico, con i suoi valori e le sue attività, rappresenta un elemento di continuità per i bambini di classe agiata con il loro codice elaborato, ma un elemento di discontinuità per i valori, le tecniche interpersonali e le capacità dei bambini provenienti dalle classi sfavorite ».

In Francia, « uno studio sul vocabolario di bambini di sei anni appartenenti ad un ambiente operaio ha mostrato che il 50 per cento delle parole di cui dispongono non appartiene al vocabolario scolastico abituale ». « Colui che possiede il codice dominante parla sempre meglio, mentre chi non dispone degli stessi strumenti sprofonda nel silenzio ».

Così è stato per Antonio Mezzante. La maestra lo ha messo da parte, non ha mai voluto ascoltare la sua opinione. E' sprofondato nel silenzio.

Come evitare che un bambino che cresce in un ambiente socio-culturale povero sia handicappato in via definitiva? Secondo gli studiosi esiste lo strumento idoneo: la scuola materna. Solo la scuola materna può eliminare i divari e consentire l'attuazione di un principio fondamentale per ogni vera democrazia: l'uguaglianza dei livelli di partenza. Per questo motivo un'inchiesta sulla scuola dell'obbligo non può che partire dalle aule delle materne.

La situazione italiana in questo settore non è confortante. Su circa tre milioni di bambini compresi fra i tre e i cinque anni, solo un milione e mezzo frequenta la scuola materna. Gli « asili » sono insufficienti e in gran parte gestiti da privati. Su 22.832 scuole materne esistenti in Italia, solo 2272 sono statali e ospitano poco più di 100.000 bambini. Il resto è in mano a enti pubblici — per lo più i comuni — e a privati. Questo significa che lo Stato italiano demanda ai comuni e soprattutto ai privati la cura del momento più delicato della formazione del cittadino. Inoltre, poiché per frequentare la scuola materna privata bisogna pagare, sono proprio i bambini che ne avrebbero più bisogno, ad essere esclusi da ogni forma di educazione prescolare.

Anche dal punto di vista pedagogico la scuola materna italiana si trova in uno stato di grave arretratezza. Essa è ancora concepita per lo più come « asilo », cioè come luogo di custodia. Si fa ben poco per stimolare e sviluppare le enormi capacità di apprendimento che il bambino ha nei primi anni di vita.

Tuttavia qualcosa di nuovo sta sorgendo qua e là per l'Italia, anche se in modo disorganico. La sperimentazione più avanzata è in corso a Reggio Emilia ad opera del comune con la collaborazione dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Bologna. Nella nuova scuola materna vengono introdotti alcuni principi fondamentali fissati dalla moderna pedagogia. Essi hanno lo scopo di sollecitare la creatività e l'espressività del bambino; di renderlo autonomo e responsabile; di collegarlo con la realtà che lo circonda.

La nuova scuola materna mette a disposizione dei suoi ospiti lo spazio dove muoversi; cura in modo particolare le attività logiche ed espressive. Il bambino non è costretto ad ascoltare la favola dalle labbra della maestra: la inventa lui stesso, imparando a parlare e a comunicare. Impara l'aritmetica divertendosi, mediante l'insiemistica. Riesce ad esprimersi compiutamente attraverso il disegno e la pittura. L'esperienza dimostra che tutti i bambini, se opportunamente istruiti, sanno dipingere e disegnare; e loro opere sono spesso di una bellezza affascinante. Soprattutto, la nuova scuola materna rifiuta di rinchiudersi nelle sue strutture e di isolarsi. Essa fa parte integrante della comunità. Gli stessi genitori sono invitati a gestirla.

Visitando una di queste scuole si ha la sensazione concreta delle enormi capacità potenziali dell'infanzia; e di come un'educazione appropriata possa eliminare i dislivelli tra bambini ricchi e bambini poveri.

L'inchiesta televisiva, dopo aver illustrato le lacune della scuola materna italiana, esamina alcune delle sperimentazioni più avanzate. Non ha la pretesa di offrire soluzioni già pronte, ma solo di offrire elementi di riflessione e di presentare a maestri, genitori, amministratori delle proposte concrete, nella convinzione che la scuola possa trovare soprattutto in se stessa la capacità di rinnovarsi radicalmente. La stessa metodologia verrà adottata nelle puntate successive, dedicate alla scuola elementare e alla media.

Emilio Sanna

Dentro la scuola *va in onda mercoledì 24 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Fino al 15 giugno vi offriamo niente con lo sconto del 20%

PRODOTTO DALLA S. PIVA S.P.A. VIA N. BONNET 6/A MILANO

Tric-o-lastic e Flowerette.* In offerta speciale col 20% di sconto.

Niente pesi.
Niente ingombri.
Niente limitazioni alla libertà di movimento.
A un prezzo che è quasi niente.
Lire 2.900 invece di lire 3.600 per Tric-o-lastic, che ti modella perfettamente il seno con le sue coppe in pizzo.

Lire 3.950 anziché lire 4.950 per Flowerette** che ti modella la figura con un leggero tulle di Lycra.*
Vedi?
Per essere bella, ti basta un niente.

maidenform

Un niente addosso.

nailon R — Lycra Du Pont — DU PONT

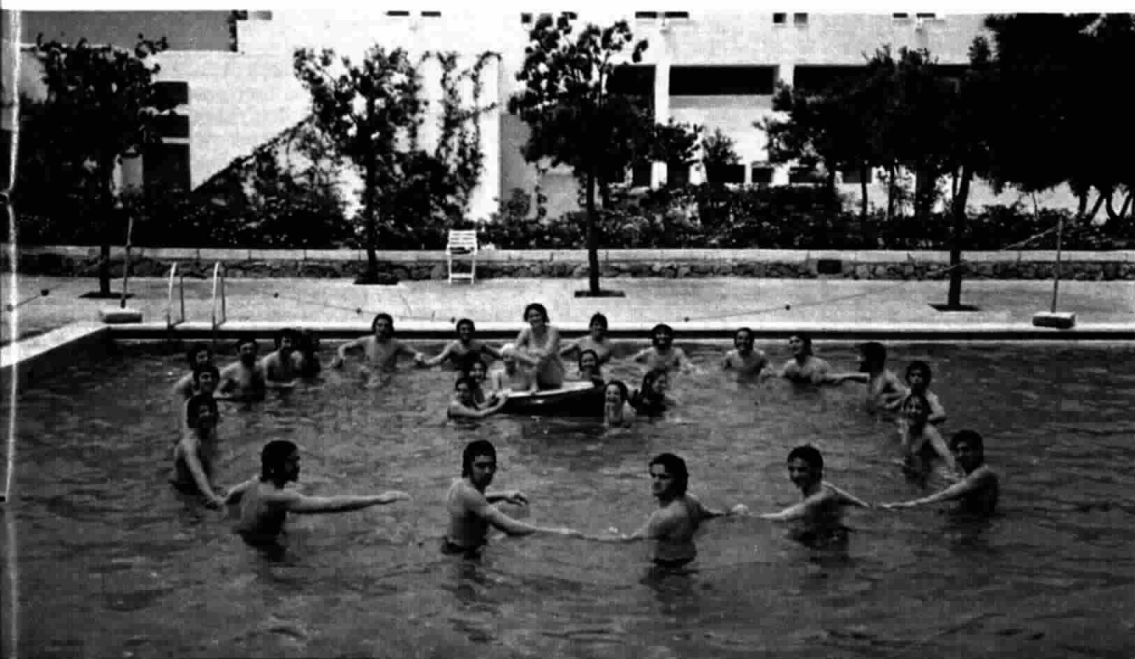
* I due capi si possono acquistare separatamente.
** L. 4.450 per la taglia XXL.

Nella foto qui sotto, la squadra di Ostuni guidata dal sindaco alla partenza per Spa (Belgio) dove si svolgerà la prima gara. A destra, un gruppo di atleti in una strada caratteristica della cittadina pugliese. Quest'anno il torneo televisivo sarà trasmesso anche in Jugoslavia, Algeria, Tunisia, Spagna, Austria e nei Paesi scandinavi

Più bizzarri e imprevedibili

«Giochi senza frontiere»: ritorna sul video il popolare torneo europeo. Le novità di quest'anno: sette giochi su nove saranno «segreti» e i concorrenti verranno estratti a sorte. Una «terza voce» insieme con i due presentatori. Le località che rappresentano l'Italia. Prima in gara, Ostuni

La squadra di Ostuni è stata preparata e organizzata da una équipe di sette tecnici. Ecco sul muretto, da sinistra, sei degli « allenatori »: Carlo Francioso, Quilla Lattanzi, Nicola Melpignano, Agostino Cariulo, Giovanni Baldari e Celeste Di Ceglie. Tra le novità di quest'anno sono i trofei d'oro, d'argento e di bronzo per i primi tre posti in sostituzione del premio di 5 milioni. Tutte le squadre riceveranno una targa ricordo

Gli atleti della squadra di Ostuni. Da sinistra e dal basso, prima fila: Gianfranco Coppola, Donatella Melpignano, Cosima Sozzi, Vitalma Pecere, Marilisa Piva, Eleonora Acquarico, Milena Antelmi, Enza Angrano, Vito Saponaro e Carmen Colaizzi. Seconda fila: Giuseppe Zurlo, Vito Gentile, Pietro Lorusso, Antonio Melissano, Antonietta Specchia, Carlo Nisi, Enzo Andriola e Oronzo Zurlo. Terza fila: Antonio Ghionda, Pierluigi Sozzi, Filippo Epifani, Silvano Dalloni, Giuseppe D'Amico, Franco Sponziello e Raoul Geri. Quarta fila: Emilio Musa, Nico Tolla, Giuseppe Roma e Franco Laveneziana. Nella foto sotto, alcuni giovani della squadra di Ostuni in allenamento al villaggio « Valtur ». Il regista italiano dei « Giochi » è Luigi Turolla; nell'équipe degli « inventori » dei singoli giochi è presente per l'Italia Adolfo Perani. Le altre squadre italiane in gara quest'anno sono: Terracina, Carpi, Codroipo, Città di Castello, Pontedera e Sermoneta

di Giuseppe Tabasso

Ostuni, maggio

Parte dal Sud, con la squadra della cittadina pugliese di Ostuni, la prima sfida « azzurra » nel popolare torneo televisivo europeo *Giochi senza frontiere*, giunto quest'anno alla sua settima edizione che si disputa, anche questa volta, tra le rappresentative di sette nazioni (Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Olanda e Svizzera). Il pubblico, ormai,

segue a pag. 106

Più bizzarri e imprevedibili

segue da pag. 105

conosce la formula di questa « mini-Olimpiade europea del sorriso », fatta di sport e di umorismo e che ha qualcosa del circo, dell'arena, dello stadio e, perché no?, della fiera di paese.

Se poi si aggiunge un pizzico di tifo per i propri colori, si capirà perché mai questi *Giochi* registrano da sei anni a questa parte un costante crescendo negli indici di ascolto e di gradimento (giunto quest'ultimo alla media di 82). L'anno scorso, per esempio, in occasione della finalissima di Essen, si calcolò che la ripresa diretta in Eurovisione, collegata anche ai Paesi scandinavi, alla Jugoslavia e al Marocco, fu vista da almeno duecento milioni di persone: messi insieme anche gli indici delle precedenti trasmissioni eliminatorie, la cifra superò il totale di un miliardo e mezzo di spettatori. Cifra che, tradotta in soldoni di pubblicità turistica per il nostro Paese, ha significato, secondo le dichiarazioni degli enti turistici interessati, un aumento medio del 25 per cento di prenotazioni alberghiere nelle varie cittadine partecipanti al torneo. Le località prescelte quest'anno a rappresentare l'Italia sono, nell'ordine: Ostuni, che andrà a gareggiare a Spa, in Belgio; Terracina a Berna (Svizzera); Carpi a Sylt (Germania); Codroipo a Villa Manin di Passariano (nell'incontro che si disputerà in Italia il 6 luglio); Città di Castello a Nizza (Francia); Pontedera a Sheffield (Inghilterra) e Sermoneta a Delft (Olanda). La finalissima avrà luogo a Losanna la sera del 13 settembre.

I *Giochi* di quest'anno presentano una importante novità che riguarda il regolamento interno, ma che avrà sicuramente riflessi non trascurabili sulla spettacolarità delle gare. Ecco di che si tratta: negli anni scorsi le squadre erano tenute più o meno vagamente al corrente sulla meccanica dei singoli giochi, in modo da prepararsi « ad hoc ».

La consegna dei vari responsabili televisivi era infatti di dire e non dire, di illustrare per sommi capi il gioco senza entrare in dettagli: era fatale, quindi, che qualcuno dicesse di più alle proprie squadre e qualche altro dicesse invece di meno (tra questi sono regolarmente risultati gli inglesi e gli italiani). Nell'edizione '72 si è pensato di tagliare la testa al toro: due giochi — quello intermedio, detto « fil rouge », e quello finale collettivo — saranno dettagliatamente descritti in anticipo a tutti. Sui rimanenti sette giochi sarà invece steso un impenetrabile segreto: per di più i concorrenti verranno estratti a sorte qualche ora prima dello svolgimento del torneo. Sicché ad un concorrente bravissimo, mettiamo, nel nuoto o nella corsa, la sorte potrebbe riservare di cimentarsi col tiro alla fune o con la bicicletta. E viceversa. Se ne deduce che non dovrebbero esserci, come per gli anni scorsi, delle squadre ritenute sulla carta più brave delle altre e che il concorrente ideale

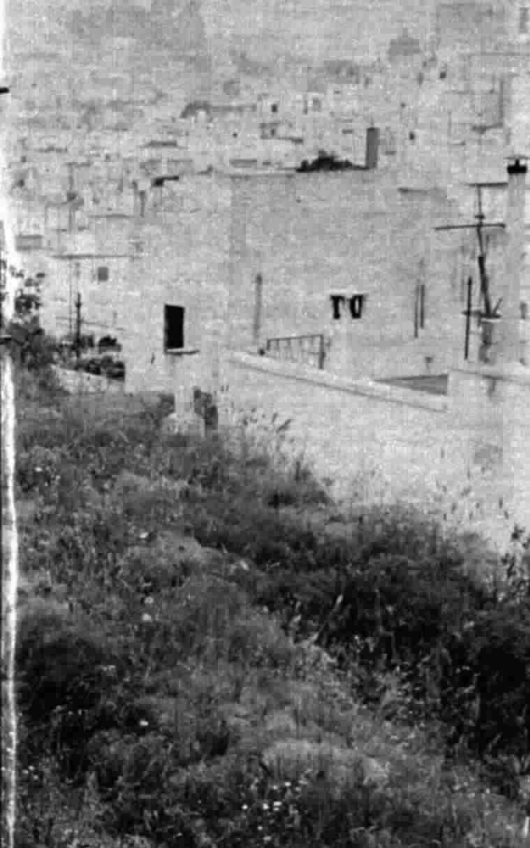



Foto ricordo prima della partenza per il Belgio. Sullo sfondo Ostuni. Sotto, un gruppo di « atleti » sui tetti dei caratteristici trulli

non è ora lo « specialista » ma il « poliedrico » pronto d'intuito e capace di prendere soluzioni d'emergenza.

Quest'anno, insomma, avremo più imprevedibilità, più risvolti comici e, quindi, più spettacolo. « Per questo », dice Luciano Gigante, producer italiano dei *Giochi* da quattro anni, « credo che la nuova formula, ispirata al dilettantismo puro, possa in qualche modo favorire le squadre italiane, notoriamente dotate in fatto di improvvisazione ».

Altra novità della trasmissione (ripresa a colori) è che, insieme ai due presentatori-commentatori, Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti, quest'anno ci sarà una « terza voce », noto giornalista atleta o cantante, che avrà il compito di mettersi dalla parte del telespettatore, ponendo quesiti e facendo osservazioni.

Com'è vissuta a Ostuni la vigilia del popolare te-le-torneo? « Cittadini », comincia un manifesto fatto affiggere dal sindaco, « l'alto onore di essere stati prescelti a prendere parte a *Giochi senza frontiere*, offre alla nostra città la possibilità di porsi all'attenzione di centinaia di milioni di telespettatori... ». Così, caricati a dovere da un'appassionata campagna di sensibilizzazione, gli ostunesi si accingono ora a seguire la loro squadra fino in Belgio a bordo di pullman; non solo, ma a Bruxelles è stata messa in moto, attraverso i concittadini tornati in patria a votare il 7 maggio, una vera e propria « centrale » di pugliesi emigrati in Belgio che convergeranno a Spa per sostenere, insieme ad altri lavoratori italiani colà residenti, la rappresentativa « azzurra ».

Vittorio Cìraci, insegnante, sindaco di Ostuni da 16 anni, racconta come è stata messa insieme la sua squadra. « Abbiamo pensato innanzitutto di puntare esclusivamente sugli elementi locali », dice, « scartando l'idea di convocare atleti specialisti da altri centri pugliesi. A Spa saremo quindi tutti ostunesi al cento per cento. C'è stato un problema di selezione, perché le domande di partecipazione hanno raggiunto il numero di 450.

segue a pag. 109

Frutta da spalmare.

Avete mai provato a spalmare una ciliegia su una bella fetta di pane imburrato, ancora caldo?

Con le confetture di frutta fresca Arrigoni è molto facile.

Perché è frutta fresca.

Anzi è piú che fresca. Perché le more, i mirtilli, i lamponi, il ribes rosso, le fragole crescono proprio attorno ai nostri stabilimenti.

Non hanno neanche il tempo di invecchiare.

E tutto quello che noi dobbiamo fare, è riempire i nostri barattoli.

E tutto quello che voi dovete fare, è vuotarli.

Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

Più bizzarri e imprevedibili

segue da pag. 107

Abbiamo quindi nominato una commissione di sette allenatori-organizzatori che ha puntato la preparazione su una trentina di ragazzi, tutti giovanissimi, i quali però, per regolamento, dovranno necessariamente scendere a 20. L'entusiasmo è enorme e speriamo proprio di ben figurare e non soltanto per il buon nome di Ostuni ».

Il Regolamento dei *Giochi* offre soltanto delle vaghe indicazioni orientative: con quali criteri « attitudinali » vengono allora prescelti i concorrenti? Dice Carlo Francioso, uno dei 7 del Comitato: « La TV ci ha fatto due raccomandazioni: non fidatevi troppo degli elementi atleticamente aitanti; preferite quelli dai riflessi pronti e psicologicamente saldi. Il Comitato ha cercato di attenersi al massimo a queste raccomandazioni facendo sì che la squadra, tutta composta da elementi di 16, 17 e 18 anni, supplisse con l'intuito e l'entusiasmo alla mancanza di esperienza competitiva ».

Quella di Ostuni sarà, insomma, una formazione tipicamente « meridionale », tutta inventiva e fantasia più che preparazione metodica e razionale. Una squadra che, così formata e con un pizzico di fortuna (indispensabile in un torneo tanto imprevedibile), risponde probabilmente meglio alla nuova impostazione che si sono data quest'anno i *Giochi senza frontiere*. I ragazzi, beninteso, si sono accanitamente preparati, grazie anche alla parentesi elettorale che ha consentito a molti di loro, cioè agli studenti, una vacanza messa utilmente a frutto negli allenamenti. Compresi quelli acquatici svoltisi, in mancanza di attrezzature al coperto, nella piscina all'aperto del Villaggio Valtur (6 km da Ostuni) in una cornice tanto splendida dal punto di vista estetico-paesaggistico quanto propizia alle infreddature di un aprile e di un maggio poco primaverili. Tanto entusiasmo si spiega del resto con la doppia posta che questi ragazzi hanno in palio: quella del risultato, innanzitutto, e quella di rendere nello stesso tempo un prezioso servigio all'avvenire turistico di Ostuni.

Una cittadina di 32 mila abitanti, tuttora angustiata dai problemi di ritardo comuni all'intero Meridione, ma proiettata con forti speranze di successo verso la valorizzazione dei tesori architettonici ed ambientali esistenti in tutta la zona circostante. Nel 1971 il movimento alberghiero ed extra-alberghiero della provincia di Brindisi, di cui Ostuni è parte cospicua, registrava rispettivamente un aumento del 12,4 e del 40 per cento rispetto all'anno precedente. Il futuro della città si chiama dunque turismo, sia stagionale che residenziale.

Già ora, del resto, tra le bancarelle del mercato del sabato si aggirano intere famiglie di svedesi, canadesi, tedeschi e americani che abitano stabilmente nel vicinissimo villaggio residenziale Rosa Marina e che salgono ad Ostuni per la spesa.

Situata in una vasta zona ricca di ulivi, vigneti, fichi, pampini e allori, Ostuni si estende, come Roma, su sette colli, vere e proprie terrazze panoramiche verso il mare, sul principale dei quali sorge il nucleo abitato centrale. Il rispetto urbanistico che ha finora circondato il centro storico (con la sola eccezione di un misfatto per fortuna periferico in « stile moderno » a beneficio di un istituto di rieducazione) fa sì che Ostuni si presenti all'occhio di chi sta per giungervi come uno strepitoso show architettonico. La chiamano infatti la « città bianca » o la « città presepe » per la caratteristica conformazione delle sue case tinteggiate a calce bianchissima che di giorno, al sole, assumono aspetti abbacinanti, e di notte, per la sapiente disposizione delle luci, pallori astratti.

Queste forme, superfici, volumi, colori e silenzi vanno tuttavia difesi sia dal pericolo di corrompere e brutalizzare il tessuto urbano e architettonico del centro storico e sia da quello di mummificarlo in vetrina. Quest'opera di difesa a Ostuni la svolge con tenacia Nicola Melpignano, un giovane ingegnere che, tra l'altro, si fa in quattro nel comitato organizzativo di *Giochi senza frontiere*: ha ideato un piano di protezione del centro storico con deviazioni del traffico su tangenziali esterne, parcheggi sotterranei, sistemi di elevazione verticali con ascensori all'interno dei principali torrioni cittadini, creazione di itinerari turistici intorno alle antiche ed intatte « masserie » ecc. « Il problema », afferma, « è comune ad altre città antiche. Si tratta di puntare su un turismo di emozione e di cultura evitando luoghi di attrazione banale, stimolare la scoperta di nuovi valori... ».

Giuseppe Tabasso

Giochi senza frontiere *va in onda giovedì 25 maggio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Alla TV «Sul filo della memoria»: come un industriale riuscì a fare arrestare i banditi che l'avevano rapito

Seque

Si gira la scena in cui il sequestrato riconosce la grotta dove è stato tenuto prigioniero. A sinistra Riccardo Garrone (il maresciallo Di Ponte); al centro, chinato, il regista Leandro Castellani. Qui sotto, l'industriale Tino Caroli (l'attore Renzo Palmer) nella caserma dei carabinieri mentre racconta come è stato rapito. Di fianco a Caroli sono il maresciallo Di Ponte e il capitano Varzi (Nino Castelnuovo)

stro di persona

Il regista Leandro Castellani con un gruppo di comparse a Orani (Nuoro). Tutti gli esterni di « Sul filo della memoria » sono stati realizzati in Sardegna

di Guido Guidi

Roma, maggio

Sequestro di persona a scopo di estorsione: si tratta di un reato grave che la legge punisce più severamente della rapina. Anche se taluni episodi sono stati clamorosi, il problema non sembra essere allarmante: gli esperti giustificano questo loro ottimismo con le indicazioni statistiche, scarse e nel complesso non rilevanti. Il fenomeno, infatti, è circoscritto soltanto a talune zone della Calabria, della Sicilia e, soprattutto, della Sardegna.

Nella sua struttura fondamentale, l'organizzazione è sempre la stessa, la dinamica anche: c'è chi studia il programma ed inquadra l'obiettivo; c'è chi fornisce le informazioni sulle abitudini della vittima perché il piano possa essere realizzato senza contraccolpi e senza imprevisti; un paio gli esecutori del piano che, spesso, assumono anche le funzioni di custodi; infine qualcuno per recapitare la lettera con la richiesta di danaro e la scelta cade sempre, o quasi sempre, su chi ha minori possibilità di essere sospettato. Poi, una notevole, immensa dose di pazienza: sono operazioni queste — spiega chi ha studiato il fenomeno sotto il profilo psicologico e sociologico — a tempi lunghi. Vince chi ha i nervi più saldi: a perdere la calma, tutto può concludersi con una tragedia.

« Come sofferenza psichica non c'è altro accidente confrontabile al sequestro », ha confessato una vittima a Giuseppe Fiori che si è preoccupato di registrarlo nel suo *La società del malessere.*

Che cosa fa, che cosa pensa un prigioniero di banditi che lo considerano in quel momento soltanto « un limone » da spremere? « Pensieri di ogni genere, paura », ha raccontato sempre a Giuseppe Fiori il protagonista di una di queste avventure, Peppino Catte, rapito nell'agosto 1967 a Villagrande; « i nervi saltano, certe volte capita di sobbalzare al benché minimo fruscio. E non basta la docilità per garantirsi dal pericolo di rappresaglie. Dicono in Barbagia: "Cannelas non ne lassamus", non lasciamo candele accese che possano illuminare la giustizia ed il testimone anche involontario è candela accesa, meglio spegnerla prima che getti luce sulla identità del colpevole ».

Peppino Catte, proprietario di un allevamento di trote, aveva alle spalle una dura esperienza di guerra

Sequestro di persona

Qui a fianco, « Il capitano » (l'attore Antonio Rais) e « Il mio amico » (Adolfo Lastretti) fanno scendere Tino Caroli dal camion con cui è stato trasportato lontano dal luogo del rapimento. Nella foto sotto, i due banditi nella gabbia degli imputati fra altri due complici. Davanti a loro le tre sorelle di « Il mio amico », anche loro implicate nel rapimento dell'industriale

come pilota di « caccia », prima in Africa Settentrionale e poi in Sicilia; aveva partecipato alla Resistenza in Piemonte nella divisione « Vall'Orco »; era stato arrestato dai fascisti della Repubblica di Salò. Dodici giorni di prigionia con i banditi gli hanno fatto perdere sedici chili: quando riacquistò la libertà si rese conto di essere « paurosamente invecchiato ». Per quale motivo?

Un dettaglio. « Sento un giorno », ha ricordato Peppino Catte, « colpi vicini. Ho pensato inizialmente a cacciatori. Era il giorno d'apertura della caccia alla tortora, il calendario venatorio lo conosco bene perché anche io vado a caccia; ma in mezzo a tanti spari, troppi per essere alla tortora, ecco una raffica di mitra ed il sangue mi si è gelato nelle vene, potevano essere i miei ultimi momenti: il bandito accerchiato non fugge lasciando vivo l'ostaggio... ».

Fu questa la sorte, terribile ed atroce, toccata a Pietrino Crasta, un agricoltore di 49 anni rapito a San Martino di Galtelli nel luglio 1960. I rapitori pretendevano dieci milioni per il riscatto, i familiari stavano trattando quando la polizia circondò il monte Lenardeddu nella zona di Orgosolo. Prima di fuggire i banditi uccisero il prigioniero: gli spaccarono il capo con un masso.

Lo stesso destino di cui, sette anni prima, era stato vittima l'ingegner Davide Capra. I banditi che lo avevano rapito ebbero un conflitto a fuoco con i carabinieri: il cadavere fu trovato vicino a quello del suo custode, Emiliano Succu, uno studente, nipote di un noto avvocato penalista di Nuoro e uomo politico fra i più importanti in Sardegna.

In quale modo reagiscono le vittime? Normalmente preferiscono tacere e dimenticare l'avventura. Esistono talune eccezioni che, purtroppo, confermano la regola generale: ma i risultati non sono stati soddisfacenti. In Calabria un imprenditore edile, Giovanni Cassone, si ribellò e riuscì a fuggire: se la cavò soltanto con una ferita; un altro, l'industriale Domenico Jetto, fu ucciso.

« Le nuove leve », commenta amaramente un funzionario di polizia che conosce a fondo il problema, « sono spietate. In Calabria il fenomeno si è sviluppato soltanto di recente ed i giovani non ammettono mezze misure. Se talvolta i vecchi mafiosi intervengono nelle trattative per convincerli a ridurre le loro pretese corrono il rischio di essere minacciati, pistola in pugno. I rapitori sanno che possono fare affidamento sul silenzio dei rapiti: nessuno parla, nessuno fornisce indicazioni ».

In qualche episodio si riesce a stabilire quale è stata la somma versata perché il sequestrato riacquistasse la libertà. Questo in Sardegna dove le cifre oscillano fra i 40 e gli 80 milioni con punte anche di 165. In Calabria il silenzio è assoluto. Un esempio è abbastanza eloquente: la famiglia della vittima ha continuato a negare di avere pagato il riscatto anche quando nell'abitazione di un arrestato sono state trovate banconote che la banca, d'accordo con la polizia, aveva provveduto a segnare in modo particolare prima di consegnarle ad un parente del rapito il quale aveva ritirato i suoi risparmi con il proposito, si supponeva, di versare il riscatto ai banditi.

Esistono, s'è detto, eccezioni e talune anche notevolmente interessanti: quella che Flavio Niccolini e Leandro Castellani hanno raccontato in *Sul filo della memoria* sia pur rielaborando liberamente una vicenda sostanzialmente autentica. E' la storia di un industriale che, non essendo mai riuscito a vedere i suoi rapitori perché è stato costretto a vivere per trentun giorni in una grotta con una benda sugli occhi, ha fissato nella memoria tutti i particolari, anche i più insignificanti, avvenuti nelle quattro settimane di prigionia.

« Io credo », ha sottolineato l'industriale nella ricostruzione di Niccolini e Castellani, « che le mani abbiano avuto una grande importanza nella mia storia. Le mie per toccare e riconoscere le cose che non potevo vedere e per rendermi conto della corporatura dei miei rapitori. Le loro mani che toccavano me per guidarmi nella grotta, per spingermi ». E con questi ricordi è riuscito ad indirizzare i carabinieri verso i banditi.

La vendetta più raffinata, però, in questo settore rimane sempre quella di un possidente siciliano in provincia di Palermo. Fu sequestrato una volta e per essere liberato dovette versare 40 milioni. Dopo un paio di anni (la storia non è recente seppure inedita), tornò ad essere sequestrato una seconda volta e pagò altri 40 milioni. Senza protestare, senza lamentarsi, senza presentare alcuna denuncia. Si limitò soltanto a sfogarsi con un suo fattore; gli disse che era davvero rammaricato di essere stato costretto a pagare una somma ingente, molto superiore a quella realmente versata. Sembra che al fattore parlasse di 200 milioni di lire facendogli intendere che i rapitori avessero preteso almeno 120 milioni in più di quelli che aveva realmente versato.

Nel giro di una settimana, il piano diabolico del possidente si realizzò nel modo più completo. In paese cominciò una serie di morti violente, che in apparenza non avevano una causale: l'unico a conoscerne il motivo era il possidente. Senza dare alcuna impressione, parlando con il fattore, nient'affatto estraneo al duplice sequestro, aveva messo in moto una macchina infernale per vendicarsi dei suoi rapitori. Infatti il fattore, ritenendosi truffato nella divisione del riscatto, s'era vendicato uccidendo chi aveva incassato il danaro e da lì era cominciata la serie dei delitti; per cui nell'arco di un anno tutti i banditi finirono per uccidersi fra loro.

Guido Guidi

Sul filo della memoria *va in onda martedì 23 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

Nuova Candy 2.45 a lavaggio temperato.®

Idea esclusiva Candy: una tecnica rivoluzionaria che elimina la bollitura e assicura risultati di lavaggio ancora migliori.

Nuovo sistema a lavaggio temperato.*
La nuova 2.45 anticipando i futuri sviluppi del bucato in lavatrice, presenta un nuovissimo procedimento di lavaggio: il lavaggio temperato.*
Esso è studiato in tutte le sue diverse fasi, per lavare a 60° gradi tutti i tessuti resistenti, anche sfruttando i nuovi detersivi a due polveri, con risultati di pulito e di bianco superiori a quelli della bollitura.
E questo vuol dire maggior durata dei tessuti e maggior risparmio.

Sistema a lavaggio tradizionale potenziato.
Ma Candy 2.45 ha anche il procedimento del bucato tradizionale, rinnovato e potenziato nelle fasi del prelavaggio e del lavaggio.
Per ottenere con tutti i tessuti, naturali o sintetici, un pulito mai raggiunto finora.
Altre caratteristiche tecniche:
Tasto speciale per lavaggio temperato (3 programmi). Orologeria per regolare la durata dell'ammollo. Tasto economizzatore per i piccoli bucati. 18 programmi superautomatici (10 per i tessuti resistenti, 3 per i delicati, 4 per i delicatissimi e 1 per la pura lana vergine). Risciacquo graduale per preservare le fibre. Tasto non scarico per evitare la formazione di pieghe. 4 vaschette (prelavaggio, lavaggio, candeggio, additivi). Comandi frontali. Piano di appoggio. Tutte idee nate dall'esperienza Candy.*

* Sistema brevettato Candy

idee-esperienza

Sui teleschermi «Gli ebrei al Muro del Pianto», documento-inchiesta della rubrica «Quel giorno: fatti e testimonianze del nostro tempo»

Quando a Ger[...] il shofar

Re Hussein di Giordania durante l'intervista concessa a Franco Bucarelli per la rubrica televisiva « Quel giorno »

Dalla guerra del giugno 1967 che vide, dopo sei giorni di combattimento, gli israeliani attestati sulla riva orientale del Canale di Suez e la riconquista della «Città santa» alla situazione oggi. Intervista col Grande Rabbino Goren; a colloquio con Hussein; l'opinione di esperti e protagonisti. Un'impresa gigantesca: dall'odio alla collaborazione

di Vittorio Libera

Roma, maggio

Per gli ebrei, come per i cristiani e per i musulmani, Gerusalemme è molto più di una città turrita nel deserto della Palestina. Secondo il *Deuteronomio,* quinto libro della *Bibbia* attribuito a Mosè, Gerusalemme è « il luogo che Dio scelse per abitarvi ». Secondo la dottrina di tutte le chiese cristiane Gerusalemme è il misterioso punto di intersezione fra il tempo e l'eternità: il luogo dove il figlio di Dio morì crocifisso e resuscitò. Secondo la leggenda musulmana fu a Gerusalemme che Maometto arrivò dalla Mecca su un cavallo alato e qui, nel punto esatto in cui si trovava il tempio di Salomone, lasciò l'impronta del suo piede prima di ascendere al cielo per ricevere la suprema illuminazione divina. Benché in tutta la Palestina i Luoghi Santi della storia religiosa siano molti (Betlemme, Nazareth, il Mar Morto, il fiume Giordano), Gerusalemme è indubbiamente il più santo di tutti. Con molta riverenza i cartografi medievali la definivano l'« ombelico del mondo » e la ponevano al centro delle loro mappe.

Dopo il conflitto arabo-israeliano del giugno 1967 Gerusalemme ha riacquistato tutto il suo interesse per i geografi (che non sanno più in quale Stato metterla), per i diplomatici (che debbono deciderlo) e per le agenzie turistiche che, propagandando il fatto che per la prima volta in duemila anni i luoghi sacri della città vecchia si trovano in mani ebraiche, inducono facilmente gli ebrei d'America e di tutto il mondo a iscriversi in massa ai pellegrinaggi. Si iscrivono anche i non ebrei, disposti pure a prenotare con due o tre mesi d'anticipo il posto sull'aereo o sulla nave, incuranti della possibilità d'una ripresa delle ostilità.

« Israele è una destinazione calda », si sente ripetere, soprattutto in questi tempi di dirottamenti aerei. Ma questa non è una novità, almeno, per Gerusalemme. Benché costituisca il simbolo del Dio della pace e della fratellanza universale, Gerusalemme nella sua lunga storia ha ispirato non meno crudeltà che santità. Nessuna città al mondo è stata così tormentata, così spesso contesa (ha subìto più di venti assedi) e così frequentemente distrutta e ricostruita. Dall'inizio dell'era cristiana ha mutato regime e padrone per tredici volte. Le ultime ferite le ha subìte nel 1967, durante la guerra-lampo di Moshe Dayan: le ultime lacrime — fortunatamente lacrime di gioia — sono quelle che ha visto versare dagli ebrei accorsi il 7 giugno di quell'anno per pregare ai piedi del riconquistato Muro del Pianto.

Questo momento culminante di una giornata storica viene ricostruito in una trasmissione del ciclo televisivo *Quel giorno,* che è intitolata per l'appunto *Gli ebrei al Muro del Pianto* e verrà messa in onda martedì prossimo, alle ore 22, sul Nazionale. La ricostruzione, curata da Arrigo Levi e Aldo Rizzo con la collaborazione di Franco Bucarelli, parte da un film documentario sulla guerra arabo-israeliana che scoppiò il 5 giugno 1967 e vide, dopo appena sei giorni di combattimenti, gli ebrei attestati sulla riva orientale del Canale di Suez e padroni di tutta la vasta zona che va dal Mar Rosso al Giordano. Sono in gran parte scene di guerra aerea e rivediamo sul piccolo schermo i duelli tra i « Mig » e i « Mirage », le fulminanti incursioni sulle basi egiziane con le teorie di aeroplani fumanti al suolo al passare radente di un cacciabombardiere israeliano. Ma, in sostanza, la guerra che il film ci presenta è sempre la stessa che mediante documentari o ricostruzioni la cinematografia mondiale ci ha svelato: dal Pacifico alla Normandia, da Anzio a Berlino, da El Alamein e Tobruk alla Corea e al Vietnam. Semmai, è il paesaggio a stabilire certe differenziazioni. Qui il deserto, quello realmente biblico e infernalmente pauroso, si allinea fra i protagonisti della vicenda: un deserto aperto, insidioso, bruciato dal vento, schiacciato da un sole implacabile che dà anche alla fotografia lo sbiancamento dell'allucinazione. Chi non ricorda la famosa strage di carri armai egiziani inchiodati sulla sabbia verso il tragico passo di Mitla, nel cuore del Sinai? Una specie di terrificante rosario serpeggiante, immobile tra dunette bianche dalle quali non un solo automezzo è riuscito a scampare.

Un'altra e più marcata differenziazione è costituita dai nomi di certi luoghi che evocano in noi emozioni fortissime, e non è senza un brivido di commozione che assistiamo alla scena dell'arrivo dei primi soldati israeliani al Muro del Pianto, una parete di massi ciclopici, ultimo frammento del Tempio di Salomone, oggetto di venerazione nei seco-

Un gruppo di giovani soldatesse dell'esercito ebreo. Nello Stato di Israele il servizio militare è obbligatorio anche per le donne

usalemme risuonò

Il Grande Rabbino Goren suona il shofar, il corno sacro che annuncia la liberazione del popolo d'Israele, davanti al Muro del Pianto: è il 7 giugno 1967

li per gli ebrei di tutto il mondo. Qui si entra in piena atmosfera di pathos. La grande commozione dei soldati che, imbracciando le armi ancora fumanti, baciano e bagnano di lacrime le antichissime pietre, si trasmette a noi tutti richiamandoci al fervore col quale Israele ha custodito per millenni la veneratissima memoria salomonica riuscendo alla fine, soltanto oggi, a potervisi avvicinare dopo aver abbattuto le barriere ed i confini nemici. E' un abbandono completo dell'anima a quel momento sacro. Sembra addirittura che l'essenza più profonda di questa guerra sia stata racchiusa, per gli israeliani, nella riconquista di queste pietre e che tutta l'epopea dolorosa della Diaspora, delle persecuzioni, delle stragi, dei genocidi, trovi in questa scena la sublimazione, il raggiungimento, la materializzazione di tutti gli ideali nazionali.

« Noi non abbiamo ancora perduto la speranza / vecchia di duemila anni / di vivere liberamente nel nostro Paese / in Sion e Gerusalemme », dice l'inno nazionale del popolo ebraico. Ed eccolo, in un documentario girato da Franco Bucarelli, il popolo che è stato capace di salvare, al di là del tempo e dello spazio, la propria speranza. Il documentario è stato girato a cinque anni di distanza dal giorno in cui le truppe israeliane vinsero la resistenza giordana e penetrarono nella città vecchia, nella Gerusalemme storica che era in mano agli arabi. Osserviamo la gente che si accalca oggi intorno al Muro del Pianto e ci riesce difficile pensare che essa appartenga tutta allo stesso popolo. Volti e abbigliamenti diversi: anziane donne yemenite col viso velato e ragazzette in minigonna, ortodossi in palandrana e kibbutznikim in shorts. Tutti con la stessa meta, ma parecchi visibilmente non praticanti. Evidentemente non è la pratica visibile di un rituale religioso ad accomunare questa gente; c'è dell'altro, la speranza appunto, la speranza sottratta alla furia sterminatrice di duemila anni di Diaspora. E ce lo conferma, in una intervista fatta sempre da Bucarelli, il Grande Rabbino Goren, che la mattina del 7 giugno 1967 si recò di fronte al Muro del Pianto per suonare il « shofar », il corno sacro che annuncia la liberazione del popolo d'Israele, e fu il primo sacerdote a toccare la riconquistata reliquia di Salomone.

Dopo aver ricostruito la storica giornata del 7 giugno 1967, il programma di Levi e Rizzo apre un discorso sulla condizione attuale e sul prossimo futuro di Gerusalemme, città che rimane sacra per tre religioni (la cristiana, l'ebraica e la maomettana) e ha una popolazione araba che convive di fatto con quella israeliana senza però che vi sia un riconoscimento di questo stato di cose da parte della comunità internazionale. Questa situazione speciale di Gerusalemme costituisce in un certo senso un problema dentro un problema, ossia dentro la questione generale, ardua e pericolosa, della coesistenza fra israeliani e arabi, dei rischi di guerra e delle speranze di pace. La questione viene discussa nel corso della trasmissione televisiva da protagonisti ed esperti, sia di parte ebraica sia di parte araba (fra questi re Hussein di Giordania). Anche questa volta, come in precedenti occasioni, l'équipe di *Quel giorno* ha dovuto allestire due studi separati, poiché non è stato possibile riunire nello stesso luogo e far discutere insieme le due parti.

La necessità di procedere a due registrazioni separate è, nei suoi limiti, una dimostrazione delle grandi difficoltà che restano da superare per poter uscire dalla crisi che travaglia il Medio Oriente. Infatti, al di là della discussione se si tratti di un « ritorno » degli ebrei al Muro del Pianto oppure di una « conquista » della parte araba della città, il problema di fondo è quello della convivenza fra Israele e Stati arabi. Per quanto grande sia, a breve scadenza, la sicurezza che Israele può trarre dai suoi successi militari, è innegabile che le nuove conquiste territoriali non bastano a mutare le condizioni geopolitiche della zona, l'essere cioè Israele un piccolo popolo di due milioni di abitanti inserito nel mezzo di un mondo arabo trenta o quaranta volte più numeroso. A lunga scadenza, la solidità della costruzione dello Stato israeliano non potrà insomma consistere nei pur vasti successi strategici, ma soltanto in una trasformazione radicale, in un capovolgimento del rapporto fondamentale fra il mondo ebraico e il mondo arabo, nel passaggio cioè dall'odio alla collaborazione.

Vittorio Libera

Quel giorno *va in onda martedì 22 maggio alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.*

All'equitazione come svago ed escursione era dedicato il primo servizio di « Tempo di sole » dal titolo « Italiani a cavallo »

Alla riscoperta della natura

La nuova rubrica «Tempo di sole» porta i telespettatori su itinerari poco frequentati, ricercando svaghi dimenticati e genuini, avventure inconsuete per il fine settimana

di Vittorio Libera

Roma, maggio

L'equitazione sta tornando di moda. Stanco di vivere prigioniero delle giungle di asfalto, il cittadino sta riscoprendo i piaceri della campagna e l'ebbrezza dell'andare a cavallo.

Si direbbe un vero e proprio rovesciamento di tendenza, un ritorno alle origini: nell'epoca delle spedizioni astronautiche l'uomo riscopre il suo più vecchio compagno, quello che egli cominciò ad allevare cinquemila anni avanti Cristo, quello che fu lo strumento della superiorità dei popoli indoeuropei sulle popolazioni che vivevano nelle foreste ed assicurò poi fino alle guerre napoleoniche i successi militari e la supremazia politica, quello che fino all'avvento del motore a scoppio costituì la principale fonte d'energia per i trasporti e per molte altre forme di lavoro quotidiano.

Ma si tratta del medesimo cavallo? Compagno indispensabile dell'attività umana di ogni giorno durante i secoli, la più nobile conquista dell'uomo divenne in seguito l'espressione di una classe privilegiata, lo strumento di sport esibizionistici come il polo e la caccia alla volpe; oppure fu legato quasi esclusivamente alle corse ippiche ed alla febbre delle scommesse.

Oggi, fortunatamente, si sta tornando alle origini; ed è con profonda soddisfazione che nel servizio televisivo *Italiani a cavallo*, che ha inaugurato l'11 maggio la nuova rubrica della fascia meridiana *Tempo di sole*, abbiamo visto poche bombette e nessun monocolo, nessuna squadra di palafrenieri in atteggiamento servile intorno ad ippomani raffinati, ma invece molte giacche a vento e addirittura qualche blue-jeans e, soprattutto, molta bella gioventù desiderosa di far pratica di equitazione assaporandone le soddisfazioni a tutti i livelli, fuorché a quello snobistico.

L'equitazione infatti può venir praticata oggi anche in Italia, oltre che a livello agonistico e sportivo, anche a livello di campagna, escursionistico o turistico, ed è ciò che apprendiamo per l'appunto seguendo le riprese effettuate nella brughiera di Varese e Gallarate da Carlo Caffari e Paolo Callegaris per il reportage curato da Franco Mamola. *Tempo di sole*, la rubrica che verrà messa in onda ogni giovedì alle ore 13 si propone di guidare il pubblico a un migliore impiego del tempo libero.

Facendo seguito a *Tempo di caccia*, a *Tempo di sci* e a *Tempo di pesca*, la nuova rubrica (che è curata da Ilio Degiorgis, con la collaborazione del regista Giuliano Nicastro) vuole semplicemente indicare quelli che possono essere gli svaghi per i due mesi d'attesa delle « grandi vacanze » (maggio e giugno), durante i quali le giornate sono già abbastanza lunghe e luminose per invitare la gente a uscire dalle case e dalla città, ad allontanarsi momentaneamente dalla nevrosi del lavoro quotidiano.

Non è una rubrica dedicata al grande turismo — quello della montagna, del mare, dei laghi, delle crociere —, ma guarda più modestamente alla vacanza del fine settimana, allo svago fuori porta, al gusto della scampagnata e di tante piccole cose che sembravano desuete e che fortunatamente sembrano tornare a far parte del nostro modo di vivere.

Questi i temi delle varie trasmissioni di *Tempo di sole*, che saranno un invito a itinerari un po' diversi da quelli che per troppe domeniche, nel passato, si sono risolti in allucinanti avventure autostradali. Sarà un tentativo di ritrovare il gusto di mangiare sull'erba, di ritornare alla bicicletta; si indagherà garbatamente sul boom della motocicletta e su quell'inatteso, quasi favoloso, fenomeno cui accennavamo all'inizio: il ritorno al cavallo come mezzo di distrazione e di diporto, alla portata di tutte le borse.

Si parlerà del perché un buon numero di italiani è alla ricerca della campagna, del casolare diruto da restaurare e nel quale trascorrere, a pochi chilometri dall'officina o dall'ufficio, i giorni di festa di tutto l'anno, senza stressanti spostamenti automobilistici. Si parlerà di « nuovi » modi di vedere la realtà: con l'aliante o lanciandosi con un paracadute. Si insegnerà ad affrontare con prudenza e consapevolezza delle proprie possibilità le acque più insidiose e temibili: quelle dei laghi e dei fiumi. Si parlerà dei mezzi minimi per andarsene per le acque: canoe, gommoni, barchette di plastica. Si tenterà soprattutto di contribuire all'educazione del turista: troppi sono infatti gli incendi di boschi, troppi i quintali di rifiuti che restano a rattristare la conclusione di un festoso week-end.

Tempo di sole *va in onda giovedì 25 maggio alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.*

"Ho parlato con gang

A colloquio con Alessandro Blasetti, il regista di «Quattro passi fra le nuvole», «Prima comunione», che ha realizzato per la TV «Storie della emigrazione». Perché ha accettato. I minatori di Lercara Friddi. Stimati ed apprezzati nel Sud America, emarginati negli Stati Uniti. L'episodio più commovente

Ogni puntata di « Storie della emigrazione » s'inizia e si conclude con una canzone folk sugli emigranti. Nella fotografia, Otello Profazio mentre interpreta in Studio « Misericordia »

Appena in America gli emigranti vengono sotto-
Il governo degli USA nomina una Commissione
immigrati che vengono « ascoltati » sono gli

Muore un « carusu » (bambino) a 1900 metri di profondità nella miniera di zolfo di Lercara Friddi. Il padrone della miniera toglie dalla paga dei genitori i giorni che hanno « sprecato » per i funerali. E' la scintilla. I « solfatari » si rivoltano e nasce così la prima lega sindacale siciliana. A sinistra, « Drago » (l'attore Bruno Cirino, in primo piano con la sigaretta) guida la marcia di protesta dei minatori. Sopra, l'amministratore « Nerone » (Franco Angrisano) cerca di calmare i « solfatari ». In auto il padrone della miniera

sters e gentiluomini"

posti a una serie di incredibili soprusi. l'inchiesta: eccola al lavoro. (Fra gli ttori Giulio Cipolla e Giuseppe Alotta)

di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

Settantun anni, « e tre quarti », come gli piace aggiungere con un pizzico di civetteria. Ma non li dimostra. Se vi capita, diteglielo, che gli farà piacere. Un po' di fiatone ce l'ha, quando va a piedi, retaggio di chissà quanti milioni di sigarette fumate. Un tempo, una ne gettava via e una ne riaccendeva. Mi stupivo come mai non si fosse fatto confezionare un tipo di sigaretta lunga lunga, che durasse l'intera giornata. « Il tempo è prezioso », non faceva che ripetere, e ne perdeva tanto alla ricerca... di qualcuno che gli desse da accendere. Non aveva mai fiammiferi con sé. Inquieto, per certi aspetti bizzarro, d'una bizzarrìa che gli stava bene addosso, anche una sigaretta così sarebbe diventata « alla Blasetti ». Come i suoi stivali, ora più ridotti: non vanno oltre la caviglia e sono di capretto, anziché di cuoio grasso. O come i suoi calzoni da cavallerizzo, il giaccone di pelle, il fazzoletto annodato al collo sotto una camicia scozzese. Ora anche la sua

segue a pag. 120

Per evitare speculazioni ignobili il Parlamento italiano, nel 1888, approva la prima legge sull'emigrazione. Nella fotografia, a sinistra, il barone Franchetti (Carlo D'Angelo) e, a destra, l'onorevole Mel (Mario Feliciani)

"Ho parlato con gangsters e gentiluomini"

segue da pag. 119

andatura s'è fatta più lenta, o « meno agile », come dice. Non fuma quasi più. Per il resto è lo stesso Alessandro Blasetti che ho conosciuto quindici anni fa: il « maestro ».

« È la vecchiaia? Dove la metti la vecchiaia? », dice, con l'aria di chi s'aspetta che uno gli dica: macché!, hai un'aria giovanile. « Però sono in forma. Lucidissimo. Diventa vecchio e pesante chi vuol diventarlo. Io no. Credo di avere ancora qualcosa da dire e se il cervello ce l'hai annebbiato, come fai? Il flusso delle idee s'interrompe ».

Dopo tre ore e più « di chiacchiere inutili », mi chiede se posso accompagnarlo. Gli dico di sì perché anch'io vorrei andare a mangiare. « Mangiare?! Io? Mai di giorno. E' il segreto della mia forma, da quarant'anni ». Mangia solo di sera e nemmeno molto. In auto mi chiede per la quarta volta come mi chiamo. Gielo dico. « Ah, sì », fa come ricollegando fatti, cose e persone, « *Fabiola, 1860, Zibaldone n. 1* (il numero 2 non c'è stato), *Peccato che sia una canaglia, Europa di notte* ». Dice di non riuscire mai a sposare un nome alla persona che lo porta. « Sì, ci siamo conosciuti sul set ».

« Tu vuoi sapere perché ho accettato di realizzare queste *Storie della emigrazione.* Prima di tutto perché ho già lavorato per la televisione italiana altre volte e mi sono trovato benissimo. Non mi dirai che hai dimenticato *La lunga strada del ritorno* e *Gli italiani del cinema italiano.* Sono stato uno dei primi registi di cinema, nel '54, ad impegnarmi con questo formidabile strumento di comunicazione e d'espressione. E poi perché me l'hanno proposto. Non ti sembrano due buoni motivi? ».

Blasetti lascia all'interlocutore breve spazio per dire: sì, no, davvero, benissimo. Gli piace parlare, del suo lavoro soprattutto.

Storie della emigrazione, dunque. « Argomento doloroso », dice. « E questo lo sanno tutti. Essenziale, direi, nella storia del nostro Paese: e questo non tutti lo pensano ». Blasetti dice che la sua prima reazione è stata quella di dire di no, subito. « Benedetti figliuoli. L'emigrazione è un fenomeno tanto vasto! Interessa tutte le regioni d'Italia e di conseguenza tutti i Paesi del mondo, tutti i continenti. Problemi grossi, gravi, sociali, politici: un'impresa assolutamente superiore alle mie forze ». Credeva che si volesse da lui una « summa » cinematografica dell'emigrazione italiana nel mondo.

Blasetti ha dovuto faticare molto per ridurre in cinque puntate il materiale che aveva a disposizione. Dice che ogni taglio, ogni rinuncia, ogni « riassunto » ch'è stato obbligato a fare, era come se gli portassero via una piccola parte di sé.

« Tu capisci, benedetto figliuolo », si fa più persuasivo Blasetti, « mi trovavo tra le mani documenti autentici, addirittura storici, raccolti in ogni parte del mondo; testimonianze raccontate dagli stessi protagonisti, gli emigranti: sia quelli che, dopo anni ed anni, sono riusciti a trovare una sistemazione all'estero; sia quelli che la sorte ha obbligato al ritorno, sconfitti. Quali scartare? ».

Alessandro Blasetti sa come costruire un film spettacolare senza una vicenda. Per anni, tanti registi hanno « vissuto » sul filone da lui scoperto con il film *Europa di notte.* Sicché, s'è rimboccato le maniche e s'è messo al lavoro. « In questo mi sono stati di grande aiuto tutti i miei collaboratori ». Fonti d'ispirazione ne aveva tante: le canzoni folk per esempio; come del resto certa pittura, certa letteratura, le inchieste giornalistiche e televisive, film, documentari cinematografici. Tutto esprimeva le profonde cause di un fenomeno che « certamente non può farci andare orgogliosi ». Anche se malgrado noi, voglio dire come società, forse anche contro di noi, moltissimi di quanti sono andati via, la valigetta di cartone e tante speranze, più tardi, ci hanno fatto sentire fieri.

Sbarco a New York di emigranti italiani (in basso, nella stiva). La foto risale al 1890 ed è stata scattata dal famoso reporter americano Stieglitz

Anna Bujatti e Walter Preci avranno letto non meno di duecento libri, migliaia di articoli e di inchieste, anche in lingua straniera. Più di quanto, forse, non abbiano avuto tempo di fare in tutta la vita. Giovanni Russo, giornalista e scrittore, ha fatto da consulente alla trasmissione. « Tu capisci, figliuolo? Abbiamo avuto tra le mani un'indagine del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) e il risultato di un'inchiesta conoscitiva sull'emigrazione condotta dalla Commissione Esteri della Camera dei deputati, in collaborazione con le organizzazioni sindacali e gli stessi imprenditori. Davvero avrei potuto raccontare l'intera storia dell'emigrazione ». Ma ha scelto quegli episodi, quei personaggi che meglio avrebbero potuto esprimere, emblematicamente, ma anche drammaticamente e compiutamente, l'argomento. « E al fondo », dice Blasetti, « ho trovato sempre l'ingiustizia sociale, il malgoverno, l'abbandono delle nostre regioni meridionali, pozzo di braccia senza fondo ». Sarà lo stesso Blasetti a rendere conto allo spettatore con la sua stessa voce queste scelte e il significato che hanno. Ha voluto essere lui il narratore, lo speaker. Dirà perché, ad esempio, dopo l'Unità, i primi rapporti tra gente del Nord e gente del Sud furono di vera e propria guerra. Altro che brigantaggio! « I briganti. Ma lo sai, e lo sanno gli altri, che le radici del brigantaggio nel Sud erano le stesse che portavano all'emigrazione? Qualche delinquente comune c'era. E come c'era! Ma i più, se avessero potuto, sarebbero espatriati anch'essi, come milioni di altri contadini ».

Blasetti, nel suo programma, ha sceneggiato un episodio tratto da *Le parole sono pietre* di Carlo Levi. Siamo in una miniera di zolfo, a Lercara Friddi, a cavallo delle province di Palermo e di Caltanissetta. Un « carusu », ragazzo quattordicenne, muore a 1900 metri di profondità, in una « trincea di avanzamento », colpito alla testa da un masso staccatosi dalla parete. Il « padrone » non solo toglie la paga al padre ed alla madre (che lavoravano nella stessa miniera) per i giorni della veglia e del funerale; ma decurta il salario degli stessi minatori che avevano soccorso il ragazzo.

Da quell'episodio è sorta la prima lega di lavoratori (che anticipa il sindacalismo), sbocco naturale di uno sciopero feroce, duro, malgrado Crispi avesse sciolto i famosi " fasci operai " in tutta la Sicilia e proibito gli scioperi ». Di « facce » come le cercava Blasetti, sul posto ce n'erano tante, quante ne voleva. Nessuno, però, voleva accettare di lavorare. « Sai: il cinema, la televisione! », dice Blasetti. «Tanti pretendevano di essere pagati come Mastroianni ». Il regista, però, ne avvicinò alcuni, deciso, dicendo che al loro posto, lui, si sarebbe vergognato. « Siete uomini d'onore, e va bene. Tanto di cappello. Ma io intendo dire, con il mio film, cose che anche voi vorreste dire, o avete anche detto chissà quante volte. Solo che nessuno vi ha mai ascoltato. Come non sono stati ascoltati quanti, tra voi, hanno dovuto intraprendere la via dell'emigrazione ». Insomma, quando proprio non ci sperava più, un gruppo di lercaresi gli si avvicinò e gli disse: « Ragiuni avi vossìa (Lei ha ragione). 'Cca semu (siamo pronti) ». Ma l'episodio che ha commosso di più il regista è « La messa dell'emigrante », tratto dal romanzo di Francesco Perri (1928). Due giovani si sposano, proprio sulla banchina dov'è attraccato il « bastimento » degli emigranti. Finita la messa, marito e moglie si abbracciano, si baciano, poi lui s'imbarca e la moglie resta a terra a salutarlo, sventolando un fazzoletto intriso di lagrime: « Torna presto! ».

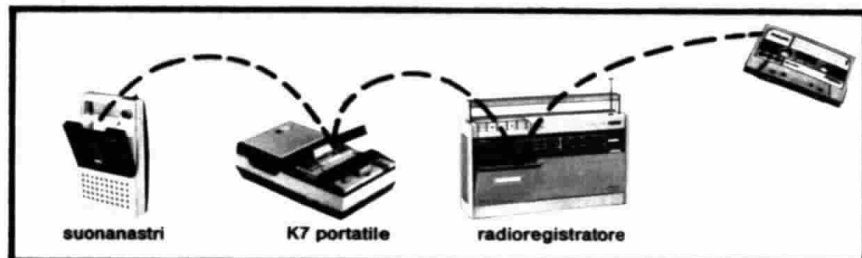
La prima puntata della trasmissione prende l'avvìo con una canzone folk, cantata da Matteo Salvatore. Riassume, si può dire, lo spirito della trasmissione. Dice: « Fior di farina. Farina, crusca e rimasugli. / Prima, seconda e terza qualità / almeno pasta nera vulissi magnà ». E cioè: di tutte le qualità di farina che si possono ottenere dal grano, quando si ha fame, ci si accontenterebbe anche di quella più scadente con cui si fa la « pasta nera ».

« Naturalmente », aggiunge Blasetti, « la trasmissione si occupa anche dei gangsters italo-americani, sulla base di testimonianze dirette e di documenti: la verità, prima di ogni considerazione. E tuttavia ho voluto affrontare un singolare aspetto del problema ». Spiega: « Milioni e milioni di siciliani, calabresi, pugliesi e napoletani presero la via del Sud America, divenendo fazenderos, coltivatori stimati, allevatori, industriali, commercianti, sollevando, in poche parole, l'economia di ogni Paese che li ospitava. Siciliani, calabresi, pugliesi e napoletani erano anche gli emigranti diretti nell'America del Nord. Stessa estrazione sociale, stesse tradizioni, la stessa gente. Perché tanti sono diventati gangsters? Perché diversa era già la situazione sociale e d'ambiente, sicché si sono trovati nella necessità di replicare con la violenza alla violenza ». Gli dice Prezzolini, in un'intervista riferita nella trasmissione: « In Italia hanno fatto le scuole elementari della delinquenza con qualche furterello. Lì hanno fatto l'università ».

« Ho avuto una cura estrema », dice Blasetti, « perché la trasmissione fosse sì, basata su fatti realmente accaduti, o inventati dalla fantasia di scrittori e registi cinematografici, ma condotta anche in maniera vibrante, dinamica, capace cioè di calamitare l'interesse dello spettatore, coinvolgendolo in prima persona. Ho voluto farne uno spettacolo, vivace e trascinante. Spero di esserci riuscito. Nessuna predica. Nessuna lezione. Nessuna conferenza sull'emigrazione. Tanti racconti eterogenei, d'epoca remota e d'epoca più recente, ora tragici, ora drammatici e qualcuno persino divertente, riconducibili tuttavia tutti alla stessa matrice ».

Giuseppe Bocconetti

La seconda puntata di Storie della emigrazione *va in onda giovedì 25 maggio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

viaggia suona e "saltacassetta"
autoradio STEREO Philips
RN 312, stereo da viaggio. Ha tutto. Una radio a due gamme d'onda. Un suonanastri stereo: potente, 7 watt per canale. Un viaggio dentro la musica. E la sua saltacassetta... salta da un Philips all'altro che è una meraviglia: per nuove musiche, per nuove parole.
suonanastri
K7 portatile
radioregistratore
Saltacassetta, sistema universale per registrare e riprodurre
PHILIPS
intermarco italia
PHILIPS

Il campione della «Domenica sportiva»

D'Inzeo pensa alle Olimpiadi

Dopo la vittoria al Gran Premio delle Nazioni. Una lunga, esaltante carriera

di Aldo De Martino

Milano, maggio

Raimondo D'Inzeo, miglior cavaliere in assoluto al Concorso ippico internazionale di piazza di Siena, a Roma, e trionfatore, con il fratello Piero, con Mancinelli e Orlandi, del Gran Premio delle Nazioni che sfuggiva all'Italia da quattro anni, è stato eletto « campione » della *Domenica sportiva*. Una votazione che premia un mondo che vive di perfezione e di sacrifici, dove la fatica e l'impegno sono ancora coperti, resi accettabili, dal « fair play » e dalla riservatezza.

Raimondo D'Inzeo è sulla breccia da tanti anni, ha partecipato alle Olimpiadi di Londra nel 1948 ed ha vinto la medaglia d'oro ai Giochi di Roma, dove il fratello Piero si è classificato secondo. Quelle di Monaco, per il capitano dei carabinieri Raimondo D'Inzeo, saranno le settime Olimpiadi e pensiamo che anche questo sia un record... La gente va a vedere i concorsi d'equitazione perché insieme all'aria di festa imperano stile e precisione, in contrapposizione alle corse dove regnano la lotta e la velocità.

Un tempo, tra cavallo e cavaliere, come testimoniano gli esercizi dell'alta scuola del Rinascimento, il rapporto era di antagonismo, di disarmonia, e assecondava la tendenza dell'uomo a manifestazioni esibizionistiche che imponevano campi limitati e ristretti, contrari alla connaturata esuberanza dell'animale ed alla sua struttura fisica. Ma circa ottant'anni fa, l'allora tenente Caprilli, a Tor di Quinto, nella spaziosa campagna romana dal clima morbido e costante, nell'ambito di una scuola di perfezionamento dipendente dalla classica Scuola di Pinerolo, varò il metodo moderno di addestramento, che si basa su postulati semplici e naturali: spontanei.

Personaggi della « Domenica sportiva ». Nella foto, Marino Basso, il miglior velocista italiano su strada del dopoguerra, con (a destra) Adriano Dezan

Gli sport equestri, gradatamente, oltre a ricondurre su un piano di cameratismo, di reciproca comprensione e aiuto il dialogo uomo-cavallo, hanno anche perduto quel tono troppo chic che li caratterizzava, guadagnando in popolarità, senza perdere in stile.

Una medaglia d'oro, quella del *Radiocorriere TV* che è stata assegnata a Raimondo D'Inzeo, veramente in buone mani e che promette repliche olimpiche.

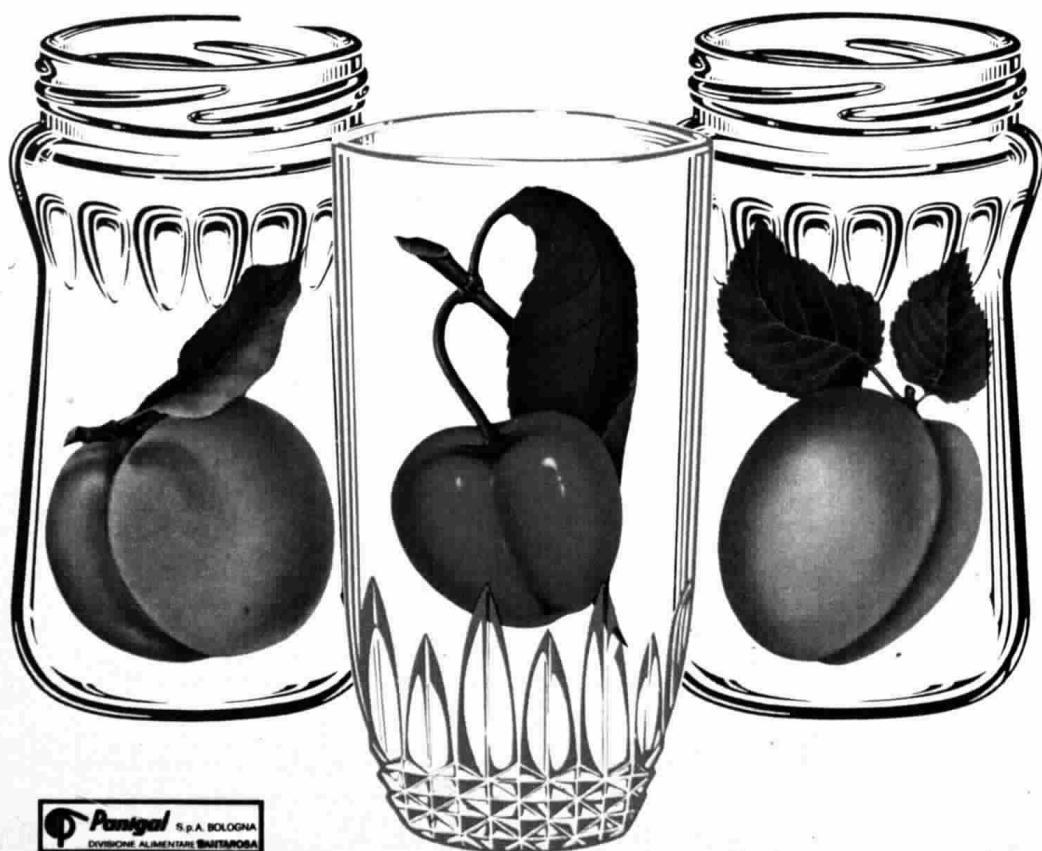
La domenica sportiva *va in onda domenica 21 maggio alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.*

pronti... Mobil

- se apprezzate uno scatto in più
- se volete più Km per ogni litro
- se pretendete più sicurezza per ogni Km

Mobil A-42 l'unica benzina "salvapotenza"

ogni rifornimento Mobil equivale a una messa a punto del motore

Mobil due ali in più ai cavalli motore

ACCADDE DOMANI

LE TASSE PAGATE CON I QUADRI

Il governo del Messico ha inaugurato un singolare sistema di tassazione degli artisti, in particolare dei pittori e degli scultori. Allo scadere di ogni anno finanziario (al principio di aprile) l'artista messicano o lo straniero residente nel Messico in qualità di artista avrà da ora in poi facoltà di pagare le tasse dovute all'Erario mediante la consegna di alcune delle proprie opere ai competenti funzionari del servizio fiscale. L'artista contribuente assegna un certo valore ad ognuna delle opere (quadri, sculture in marmo, bronzi, ceramiche, collages, ecc.) da lui « versate » al Fisco. Dopo qualche settimana si riunisce una commissione di esperti per stabilire se il valore « dichiarato » dall'autore corrisponde o meno a quello di « mercato ». Se la differenza è notevole l'artista, convocato dal Fisco, dovrà colmarla aggiungendo una o più opere fino alla concorrenza della cifra dell'imposta che il contribuente è tenuto a pagare. Con questo sistema l'Erario di Città del Messico prende, come si suol dire, due piccioni con una fava. Da un canto, infatti, ottiene finalmente che tutti gli artisti paghino le tasse dopo essere sfuggiti al Fisco per parecchi anni dichiarando di non avere avuto che magri introiti, insufficienti per essere colpiti dalle imposte vigenti. Dall'altro canto i musei e le gallerie nazionali, i pubblici uffici e molte scuole vengono a disporre di opere che hanno già un certo valore di mercato o possono acquisirlo nel futuro senza incorrere in spese eccessive. E' evidente infatti che la commissione degli esperti, istituita dal governo, « tira sul prezzo » a tutto vantaggio dell'Erario. Fra i promotori del nuovo sistema vi è il direttore del Dipartimento delle Arti Plastiche dell'Istituto Nazionale delle Belle Arti, Jorge Hernandez, che si è detto convinto dei benefici effetti « nel comune interesse » del contribuente e dell'Erario. Contro il nuovo sistema però si sono schierati alcuni artisti messicani di primo piano quali Rufino Tamayo che ha avuto negli ultimi tempi notevole successo sulla piazza di New York vendendo i suoi quadri migliori a un prezzo compreso fra dieci e quindici milioni di lire ciascuno. Una ventina di anni fa l'Erario di Città del Messico aveva offerto a Rufino Tamayo una possibilità analoga alla attuale, ma l'artista, dietro consiglio della moglie, aveva risposto in termini negativi. Una certa resistenza si constata anche fra i commercianti di opere d'arte e le gallerie che temono di essere « scavalcati » e tagliati fuori dal giro degli affari dall'iniziativa del governo.

LOTTA AGLI INSETTI NOCIVI

Si preannuncia una autentica rivoluzione nel campo della lotta agli insetti nocivi. Alcuni scienziati in Inghilterra e in America sostengono che è giunto il momento di esaminare la possibilità di rinunciare all'uso diretto dei molti insetticidi esistenti per sostituirli con determinati « ormoni » ottenuti per via sintetica. Le ricerche condotte da un gruppo di esperti di entomologia del Dipartimento di Zoologia dell'Università di Cambridge (i professori Simon Maddrell, John Casida, ed altri) sullo scarafaggio « Rhodnius » e simili insetti hanno potuto stabilire che al momento in cui il DDT o altra sostanza insetticida entra in azione nell'organismo aggredito, questo produce una coppia di « neuro-ormoni » cioè di ormoni che hanno la loro origine nel sistema nervoso.

Sono tali ormoni a provocare lo scombussolamento dell'intero metabolismo dell'insetto e in definitiva la sua morte. Simon Maddrell, John Casida e i loro collaboratori ritengono che è più facile per gli insetti sviluppare un meccanismo di « resistenza » ai consueti insetticidi, dopo alcune generazioni, che non opporsi con successo a « neuro-ormoni » specifici. Il vantaggio degli insetticidi « ormonali » è evidente. Non possono risultare in alcun caso dannosi agli uomini e a qualsiasi altro animale all'infuori dello specifico insetto per il quale sono stati prodotti.

Lo svantaggio commerciale però è altrettanto lapalissiano. Se oggi con il DDT per esempio si possono colpire e in linea di massima distruggere, poniamo, un centinaio o più di varietà e di tipi diversi di insetti, con gli insetticidi ormonali si potrà distruggere una sola varietà specifica per volta. Una famiglia che volesse premunirsi contro mosche, zanzare, scarafaggi, ragni e formiche ecc. dovrebbe avere a propria disposizione un armamentario di diecine e diecine di liquidi « ormonali » di vario nome e formula chimica da spruzzare di volta in volta contro un solo tipo di insetto. La spesa verrebbe ad essere enorme. Gli esperti di entomologia di Cambridge non si danno per vinti. Sono certi che i vantaggi ecologici compensano in larga misura gli svantaggi economici. Ci sarà da risolvere il problema della fabbricazione in serie e in massa dei nuovi insetticidi « ormonali ». Non sarebbe lontano il giorno, affermano Maddrell e Casida, in cui il DDT verrà considerato anacronistico con tutto beneficio dell'uomo e dell'ambiente naturale in genere. Il DDT è l'abbreviazione di diclorodifeniltricloroetano ed è in un certo senso il « capostipite » degli insetticidi clorurati di largo impiego.

Il DDT agisce sugli insetti per contatto penetrando nell'organismo attraverso i tarsi ed esplica poi la sua azione paralizzatrice sul sistema nervoso. E' nota la sua efficacia contro la « mosca domestica », ma è ormai altrettanto nota l'assuefazione di molti insetti ad esso.

Sandro Paternostro

Come è triste, poverino. È proprio avvilito: non riesce più a trovare il suo padrone. Prima, col suo bel nasino nero lo riconosceva subito, anche in mezzo a tante persone. Ma adesso in casa del padrone usano una saponetta nuova, diversa da tutte le altre. Una saponetta che ha addirittura non solo uno, ma tre deodoranti. E chi lo trova più il padrone, adesso? La colpa però non è sua: la colpa è di Pamir, la saponetta dai tre deodoranti.

ARREDARE

Una casa un po' pazza

La sensazione più vera è che non vi sia nulla di deciso nell'orientamento delle mode attuali: la moda femminile che oscilla tra gli anni Quaranta, la belle époque e il genere « cosmonauta », l'arredamento della casa che accosta il trionfo del perspex e dell'acciaio a certi ripensamenti anni Trenta e a certe trovate che ci riportano a Sarah Bernhardt e ai Balletti Russi degli anni Venti.

Forse non è incertezza ma soltanto un certo senso liberatorio che porta a trarre ispirazione dalle cose che possono avere un certo valore evocativo, di qualsiasi stile esse siano.

Un modo un po' pazzo per impostare la casa sul « Bric-à-Brac », sull'improvviso, eliminando certe durezze stilistiche da casa del 2000 e prendendo garbatamente in giro i « frou-frou » e le svenevolezze calligrafiche di un certo periodo.

In questa camera da pranzo, studiata da Arbo, troviamo un insieme di oggetti in acciaio, cuoio e cristallo, il tavolo e le sedie: un mobile laccato in un marrone violaceo, molto anni Trenta, che spicca sulla parete scura.

La lampada dal supporto in pelle nera: tutto questo rigore formale è reso spiritosissimo dalla moquette a disegni di pelli di tigre in rilievo, che fanno molto « Gabriele d'Annunzio ».

Di notevole efficacia gli attaccapanni in legno tipo paraventi, ispirati ad un « liberty » stilizzatissimo, accostati drammaticamente al grande arazzo scuro con la pelle di leopardo rossa.

Achille Molteni

Gli stilizzati attaccapanni in legno verniciato di ispirazione « art nouveau » drammaticamente contrastati dalla parete nera su cui spicca il leopardo rosso (foto sopra). A sinistra, la camera da pranzo con un'atmosfera alla Patroni Griffi; le lampade poggiano su una base di cuoio imbottito. (Arbo-Torino)

anche in fondo al mare
il "pillola d'energia"
(l'orologio che non si carica mai)

INTERNORD

18 modelli a partire da 13.000 lire. Modello in foto: 21.000 lire.

Per un anno e mezzo la piccola pila al mercurio - la "pillola" - dà all'orologio una costante regolarità di marcia e quindi una precisione assoluta. TIMEX a "pillola d'energia" è semplice, non ha bisogno di manutenzione, è garantito contro tutto. La "pillola" di ricambio si trova ovunque e costa solo 400 lire.

electric~electronic

TIMEX®

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA DI OROLOGI DEL MONDO

*Trademark of Timex Corporation

Concessionaria Esclusiva per l'Italia: MELCHIONI - Milano

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

La consulenza

« In un giudizio molto combattuto, che coinvolgeva difficili problemi tecnici, il giudice istruttore ha proceduto alla nomina di un consulente di ufficio (ingegnere), il quale ha avviato i suoi lavori di accertamento in contraddittorio con il consulente della parte convenuta (che ero io) ed ha presentato una relazione assolutamente favorevole all'attore. Il mio consulente di parte ha presentato, con autorizzazione del giudice, una relazione critica sulla relazione del consulente di ufficio. Gli argomenti della relazione critica sono stati riprodotti anche nella comparsa conclusionale, ma è avvenuto che, alla resa dei conti, il Tribunale non ha tenuto nessun conto e in nessun modo delle argomentazioni, pur così serrate, del mio consulente di parte, limitandosi nella sua sentenza a dichiarare apoditticamente che gli argomenti e le risultanze della consulenza di ufficio erano ampiamente convincenti. Naturalmente il mio avvocato ha fatto appello, basandosi soprattutto su questo difetto di motivazione della sentenza. Il mio avvocato ha buone speranze, ma vorrei che le buone speranze me le desse anche lei » (Lettera firmata).

Buone speranze in senso assoluto, naturalmente, non sono in grado di darle. Non posso sapere cioè se lei ha carte sufficienti per avere ragione (o meglio, per non avere torto) oppure no. Quel che posso dire è che, se veramente la sentenza del tribunale si è limitata ad aderire sommariamente e genericamente alle conclusioni del consulente di ufficio, senza minimamente tentare di ribattere nella sua motivazione le principali critiche del consulente di parte e della difesa del convenuto, la sentenza deve ritenersi carente di motivazione ed è quindi fondatamente impugnabile.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pagamento pensioni

« Essendo in procinto di trasferirmi, con mia moglie, a Cividale del Friuli (da cui entrambi proveniamo) per stabilirvi la nostra definitiva residenza, vorremmo sapere che cosa si deve fare per ottenere il pagamento delle pensioni INPS nella nuova località » (M. B. - Lucca).

Per ottenere il trasferimento della pensione presso l'ufficio pagatore di un altro Comune è necessario presentare alla locale Sede provinciale dell'INPS una domanda (esiste già il modulo pronto) per il rilascio, da parte del Comune di nuova residenza, della relativa attestazione. Nel vostro caso, si tratta di un trasferimento presso un comune non della stessa provincia; la locale Sede dell'Istituto di previdenza (quella che ha erogato sino ad ora le vostre pensioni) curerà perciò la trasmissione dei fascicoli di pensione alla Sede dell'INPS nella cui circoscrizione rientra il comune di nuova residenza; sarà questa Sede a localizzare il mandato di pagamento presso l'ufficio pagatore del comune dove risiederete.

In caso invece di trasferimento presso un comune della stessa provincia le operazioni vengono svolte tutte dalla medesima Sede provinciale dell'INPS, che cura sia il ritiro del mandato di pensione dal vecchio ufficio pagatore sia il suo inoltro a quello dove è stata fissata la nuova residenza.

Ad ogni modo, è consigliabile la massima tempestività nel presentare la richiesta di trasferimento (non appena è stata riscossa la rata bimestrale di pensione) al fine di evitare ritardi nell'erogazione delle successive rate presso il comune di nuova residenza.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Casetta in collina

« Mi sono costruita una modesta casetta in una collina sopra la città in cui ho il domicilio.

La spesa è stata superiore al previsto, quindi vorrei essere informato se è possibile ottenere qualche contributo dalla INA CASE o dalla GESCAL, ai cui Enti io — quale dipendente statale — corrispondo i relativi contributi da oltre 20 anni » (Pierfrancesco Busati - Città di Castello - Perugia).

Poiché lei è contribuente o lo è stato della GESCAL e, come ci dice, la costruzione ha i requisiti della casa popolare, può fare istanza a detta amministrazione.

Alloggio di 3 stanze

« Sono in procinto di acquistare un alloggio di tre stanze ed accessori, ancora in costruzione. Mi è stato detto che godrà di esentasse per 20 anni. Vorrei sapere che cosa s'intende per esentasse e se dovrà figurare nella voce fabbricati della Vanoni e per quale importo. Detto alloggio costerà circa 12 milioni e sarà adibito a mia abitazione » (Giovanni Rodani - Trieste).

Con la dizione esentasse dovrebbe senz'altro intendersi: « esente da imposta sui fabbricati ». Ciò non toglie tuttavia, che nel modello di denuncia annuale dei redditi, il reddito vero o presunto dovrà figurarvi lo stesso, con la annotazione che è esente da imposta (quadro B).

L'importo relativo alla rendita annua, effettiva o presunta, serve per la determinazione della complementare progressiva sul reddito e quindi il totale ricavato da fabbricati (al netto delle trattenute ammesse) va riportato all'apposita voce del quadro G.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Vari quesiti

« Vorrei affiancare al mio giradischi Philips GF 417 un sintonizzatore ed un registratore. Desidererei sapere:

1) *Date le mie disponibilità finanziarie limitate, è sufficiente il sintonizzatore RH 690?*

2) *A me interessa registrare dal giradischi o dal sintonizzatore soprattutto musica classica: è preferibile un registratore a bobine o uno a cassette? Se è preferibile il registratore a cassette, va bene la piastra Philips N 2503, dal momento che posso utilizzare l'amplificatore incorporato nel giradischi? Altrimenti, quali registratori a bobine mi consiglia?*

3) *Sono possibili le operazioni di registrazione diretta avendo giradischi, registratore, sintonizzatore-registratore?*

4) *E' preferibile la registrazione diretta?*

5) *E' più conveniente farsi una discoteca o una nastroteca, tenendo conto della rispettiva durata a parità di uso?*

6) *Il mio giradischi GF 417 ha la puntina di diamante, la testina magneto-dinamica e il preamplificatore; che importanza hanno in un giradischi?*

7) *Che cosa è la cartuccia di cui vedo e sento parlare a riguardo di molti giradischi?*

Può inoltre indicarmi una pubblicazione sull'argomento che inizi dai primi elementi? » (Franco Zamberlan - Portogruaro, Venezia).

1) Riteniamo che il sintonizzatore RH 690 sia una soluzione accettabile in relazione anche agli apparati di cui lei già dispone.

2) Per una registrazione ad alta qualità della musica sono in genere consigliabili registratori che prevedano velocità di scorrimento del nastro di 19 cm./sec.: in tal caso infatti si ha una buona riproduzione delle frequenze al di sopra dei 12.000 Hz. Tuttavia, tale prerogativa attualmente compete solo ad alcuni registratori a bobine, il cui costo in genere elevato può dar luogo a soluzioni anti-economiche. I registratori a cassette presentano velocità di scorrimento del nastro di 4,75 cm./sec., per cui la banda riprodotta si estende in genere dagli 80 Hz ai 10÷12 kHz e quindi la soluzione del registratore a cassette è da ritenere consigliabile solo se si accetta una riduzione della fedeltà del complesso in favore di una maggiore praticità di operazione ed economia. In questo caso perciò riteniamo che la piastra N 2503 Philips da lei menzionata possa costituire una soluzione accettabile. Se invece le interessasse una maggiore fedeltà di registrazione e riproduzione (specialmente nel caso di musica classica) le potremmo consigliare piastre stereofoniche di tipo semiprofessionale prodotte tra l'altro dalla Philips, Grundig, Akai, National, ecc., il cui costo è però all'incirca doppio di quello della piastra a cassetta.

3) Tutti gli apparati della produzione attuale permettono in genere una connessione diretta tra di loro, per cui sono senz'altro possibili le operazioni da lei indicate.

4) E' senz'altro consigliabile la registrazione per connessione diretta tra gli apparati tramite un opportuno cavetto.

5) Non è possibile dare una risposta precisa alla sua domanda, in quanto, anche se in linea di massima i nastri hanno una durata superiore ai dischi, essi risentono maggiormente di fenomeni dovuti dall'immagazzinaggio (stampaggio, ecc.).

6) Attualmente tutti i complessi di qualità sono in genere equipaggiati con giradischi provvisti di cartucce magnetodinamiche con puntine di zaffiro o di diamante, tuttavia tali cartucce richiedono un opportuno preamplificatore data la loro scarsa sensibilità.

7) La cartuccia è il dispositivo allocato all'estremità del braccio del giradischi che contiene il trasduttore elettroacustico, ovvero l'organo capace di trasformare le sollecitazioni meccaniche subite dalla puntina nel solco del disco in un segnale elettrico tale da poter essere inviato all'amplificatore.

Purtroppo non esiste, almeno in Italia, una pubblicazione periodica che tratti specificamente dell'argomento che le interessa, anche se molte riviste di elettronica dedicano ampio spazio a rubriche o ad applicazioni nel campo dell'alta fedeltà.

Per un'« infarinatura » tuttavia potremmo consigliarle l'ormai superato ma sempre ottimo libro *Dal microfono all'orecchio*, edito dalla Philips (Philips - Reparto Propaganda - piazza IV Novembre - 20124 Milano), alla quale potrà richiederlo direttamente.

Radiostereofonia

« Abito in Liguria e ricevo in FM, oltre alle italiane, tre emittenti francesi di cui una " France musique " attorno ai 94,5 MHz, che trasmette ottimi programmi in stereofonia. Mentre per le stazioni italiane e le altre due francesi ricevo pressoché senza interferenze, per " France musique " l'audizione è spesso disturbata.

Il mio sintonizzatore è un Sansui TU555; l'antenna, una Fracarro omnidirezionale, è orientata verso il mare (penso un ripetitore in Corsica). L'indicatore di sintonia dà un ottimo segnale, però al di sotto passa la statale Aurelia che, penso, sia la causa principale dei disturbi » (Giovanni Monguzzi - Finale Ligure, Savona).

Per principi teorici che qui sarebbe lungo spiegare, le trasmissioni a modulazione di frequenza stereofoniche sono affette da un rumore di fondo e dai disturbi in misura maggiore (oltre 20 dB) che le trasmissioni MF monofoniche, a parità delle altre condizioni (segnale ricevuto, ecc.). Così per esempio la ricezione in area marginale di un trasmettitore MF può essere ancora accettabile o buona in monofonia, ma è sensibilmente disturbata, se in stereofonia.

Per migliorare la ricezione, dato che la fonte principale di disturbi sembra essere ai piedi dell'antenna, converrebbe che quest'ultima fosse fortemente direzionale nel piano verticale; a questo scopo si potrebbe consigliare un'antenna Yagi a due piani.

Enzo Castelli

Siate Peugeot!
(i vantaggi si toccano con mano)

MONDO NOTIZIE

Obiettività

Un codice per i realizzatori di documentari della BBC è stato fatto distribuire dal direttore generale dell'Ente: si tratta di un libretto di 28 pagine contenente le regole a cui devono attenersi registi e programmisti per garantire « il rispetto dell'obiettività ». Nel dare la notizia, i principali quotidiani inglesi ne riportano i passi principali: « Il realizzatore è libero di esprimere ciò che crede senza temere conseguenze politiche, ma non deve usare questa libertà per compromettere la libertà stessa ». Così comincia il libretto e continua, precisando: « Se il realizzatore non vuole rinunciare ad esprimere il suo personale punto di vista, deve andarsene dalla BBC... ». Oppure, nel caso ad esempio di un documentario sulla scuola privata: « A meno che non rinunci ad esprimere il suo parere personale, il realizzatore non deve poter produrre questo programma ». Altri passi del codice si riferiscono al comportamento da seguire nei confronti delle persone intervistate: « Il realizzatore deve presentare le persone e le loro idee in maniera adeguata ». A distanza di qualche giorno dalla distribuzione di questo codice, l'Associazione nazionale del pubblico radiotelevisivo ha inviato alla BBC la richiesta di elaborare un altro codice, questa volta per i realizzatori di programmi scolastici.

Esperimento

Un interessante esperimento è stato effettuato in Francia da una scuola della Val-d'Oise dove allievi e insegnanti hanno a disposizione due registratori videomagnetici, una telecamera portatile e dieci apparecchi televisivi. Con queste attrezzature gli allievi imparano l'inglese inventando « sketches » che loro stessi interpretano e registrano. Per i corsi di francese fanno dei veri e propri reportages: hanno al loro attivo interviste con Jacques Fabbri e Jacques Prévert. « Per noi », dicono gli insegnanti, « magnetoscopi e telecamere sono una miniera d'oro. I ragazzi si interessano di più a ciò che fanno, e davanti alle telecamere imparano ad esprimersi meglio. Inoltre questo strumento ci permette di fabbricare un prodotto adatto ai nostri bisogni e di ritrasmetterlo tutte le volte che ci serve ». Oltre ad imparare divertendosi le materie in programma, gli allievi hanno raggiunto una vera esperienza in campo televisivo. E' di una bambina di dodici anni questo pertinente giudizio sul mezzo televisivo: « La televisione è una cosa meravigliosa, ma secondo me nessuno ha mai saputo servirsene! ». Per ora solo le scuole sperimentali dispongono di tale attrezzatura, e il loro numero non supera le trentadue. Ma la scuola della Val-d'Oise se l'è cavata al di fuori dei canali burocratici (Ministero della Educazione) ed ha trovato i fondi necessari grazie agli ottimi rapporti che un gruppo di professori pieni d'iniziativa ha saputo stabilire con le collettività locali.

Collaborazione URSS-Nord Corea

Un accordo di collaborazione URSS e Nord Corea in materia di programmi radiotelevisivi è stato recentemente concluso nella capitale della Repubblica Democratica Popolare Coreana tra il comitato sovietico per la radiotelevisione ed il comitato centrale della radiotelevisione coreana. L'accordo prevede, tra l'altro, lo scambio di programmi radiofonici.

Per i bambini

Dopo otto anni la radio della BBC avrà nuovamente dei programmi regolari per i bambini, che saranno trasmessi ogni sabato pomeriggio da Radio-4, mentre le altre reti radiofoniche e televisive trasmetteranno programmi sportivi. Le nuove trasmissioni cominceranno ad andare in onda dal prossimo ottobre e avranno una durata oscillante fra i 60 e i 75 minuti. L'iniziativa è stata dettata dall'« incoraggiante interesse dimostrato dal pubblico giovanile per la radio », come ha dichiarato un portavoce della BBC. Il responsabile delle trasmissioni radiofoniche per i bambini sarà Graham Gauld, che per undici anni aveva lavorato nell'équipe de *L'ora dei bambini*, una celebre trasmissione radiofonica soppressa nel 1962. « Ma tempi e gusti sono cambiati », ha dichiarato Gauld, « e non abbiamo nessuna intenzione di risuscitare quel vecchio programma. Il nostro obiettivo è di trasmetterne uno che piaccia ai bambini del 1972 ». Gran parte dei programmi sarà prodotta nei centri di Bristol, Birmingham e Manchester.

La stampa vince

Dal bilancio annuale della Associazione americana degli editori di giornali risulta che i 1749 quotidiani e i 590 giornali della domenica hanno ospitato inserti pubblicitari per 2380 milioni di sterline, mentre la televisione ne ha ricavato dalla pubblicità 1300 milioni.

il caffe' da gustare sorso per sorso

(...e si fa in un attimo!)

NOVITA'

Gran Aroma

il Nescafé liofilizzato

Gran Aroma, il nuovo Nescafé, unisce ai vantaggi
del caffè istantaneo il pregio di conservare,
grazie a un particolare trattamento a freddo sottovuoto
(procedimento di liofilizzazione esclusivo Nestlé),
tutto il gusto e l'aroma di una grande miscela dei migliori caffè.

OFFERTA DI PROVA L.720 TASSA COMPRESA
NESCAFÉ® GRAN AROMA

NESCAFÉ® GRAN AROMA CAFFÈ LIOFILIZZATO SOLUBILE
OFFERTA DI PROVA L.300 INVECE DI L.360

10 tazze

piu' di 30 tazze

IL NATURALISTA

Uccellini tropicali

« Ebbi il piacere di conoscerla " unilateralmente " essendo tra il pubblico — purtroppo poco numeroso — che si era riunito a Milano in via della Signoria (se ben ricordo) per cercare un modo efficace di opporsi a una gara internazionale di tiro al piccione. Il sanguinario " divertimento ", come sappiamo, si svolse lo stesso nella sua feroce allegria. Siccome seguo sempre con vivo interesse la sua rubrica, dispensatrice di ottimi consigli, mi permetto oggi di chiedergliene uno anch'io, e cioè: esiste un sistema di lotta biologica contro gli scarafaggi? Mi spiego: dispongo di una terrazza di m. 2,50 x 5, con piante e terra, ove vivono 18 uccellini tropicali, con adiacente veranda-studio, il loro " soggiorno " quando la temperatura non consente l'uscita all'aperto. Rinuncerei con gioia alla loro pur tanto cara, simpatica compagnia se fosse proibito in Italia (come lo è in Norvegia, pare) tenere uccelli in cattività, ma allo stato attuale delle cose penso che fra coloro che hanno la sventura di essere catturati e portati qui in Europa siano ancora fortunati quelli ospitati da me che possono muoversi liberamente in terrazza (coperta di rete) e nella veranda di m. 3 x 6, invece di finire in una gabbia e sovente morire lentamente per l'imperizia ed anche l'incuria di chi li tiene. Purtroppo la terrazza ed anche il mangime degli uccelli attirano eserciti di scarafaggi che di notte piovono pure giù in casa. In fondo non fanno male a nessuno, ma come si fa a convivere con loro? Comunque è tanto spiacevole schiacciarli, povere creature anche loro! Siccome si muovono soltanto di notte, mentre gli uccelli dormono, non vengono decimati nemmeno dagli insettivori, mentre non li posso avvelenare poiché gli uccelli li troverebbero al mattino morti o morenti e li mangerebbero, intossicandosi. Avevo pensato a un riccio, ma mi attaccherebbe pure gli uccelli, per esempio le quaglie nane e tutti i nidiacei che nei primi giorni di uscita dal nido sono piuttosto " pedoni ". Quale bestiola, non pericolosa per gli uccelli, di attività notturna, reperibile nei negozi e che non scappasse dalle maglie della rete metallica (mm. 13 x 13), potrebbe rendersi utile con scorpacciate di scarafaggi? E' un problema sul quale ho già riflettuto per anni senza saperlo risolvere » (Eva Andina Hulsmann - Milano).

Sono lieto che lei mi confermi che in Norvegia è proibito tenere uccelli in cattività, e quindi le cose che ho detto ad altri lettori rientrano nel concetto da me espresso, e cioè che un popolo veramente civile dovrebbe avere il massimo rispetto della vita animale; altro che caccia distruttiva come avviene da noi.

Riguardo poi agli scarafaggi (blatta germanica) vedo che il suo spirito pur già eccezionalmente orientato verso l'ecologia non le dà la forza di... sopportarli! Infatti essi sono innocui e ricercano soltanto gli avanzi di cibo. Soltanto quindi una scrupolosa pulizia dell'ambiente può allontanarli. Lei mi dice che sono anni che cerca un animaletto che possa eliminare biologicamente gli scarafaggi, senza danneggiare i suoi ospiti alati. Ebbene esso esiste, ma non so se le piacerà, anche se è un animaletto simpaticissimo, che ho presentato tante volte in TV attirando la simpatia dei ragazzi che mi scrivono per averlo: il rospo, buono, umile ed utilissimo rospo. Di abitudini notturne, non farebbe male ai suoi uccelletti e divorerebbe una grande quantità di insetti. In Inghilterra infatti questo impareggiabile anfibio viene acquistato sui mercati dai frutticoltori, orticoltori e giardinieri per la lotta biologica. Non costa nulla per il mantenimento, è assolutamente innocuo (al contrario del DDT, cancerogeno, e dei pericolosi e velenosi insetticidi) e vive più di 50 anni!

Siamo andati sulla Luna, eppure ci sono ancora persone (non lo dico per lei) che hanno stolti ed ingiusti pregiudizi per quegli animali che si sono dimostrati, malgrado le assurde persecuzioni (nel 1600 il filosofo Vanini fu messo al rogo perché teneva rospi in casa!), i nostri più utili ed amichevoli alleati.

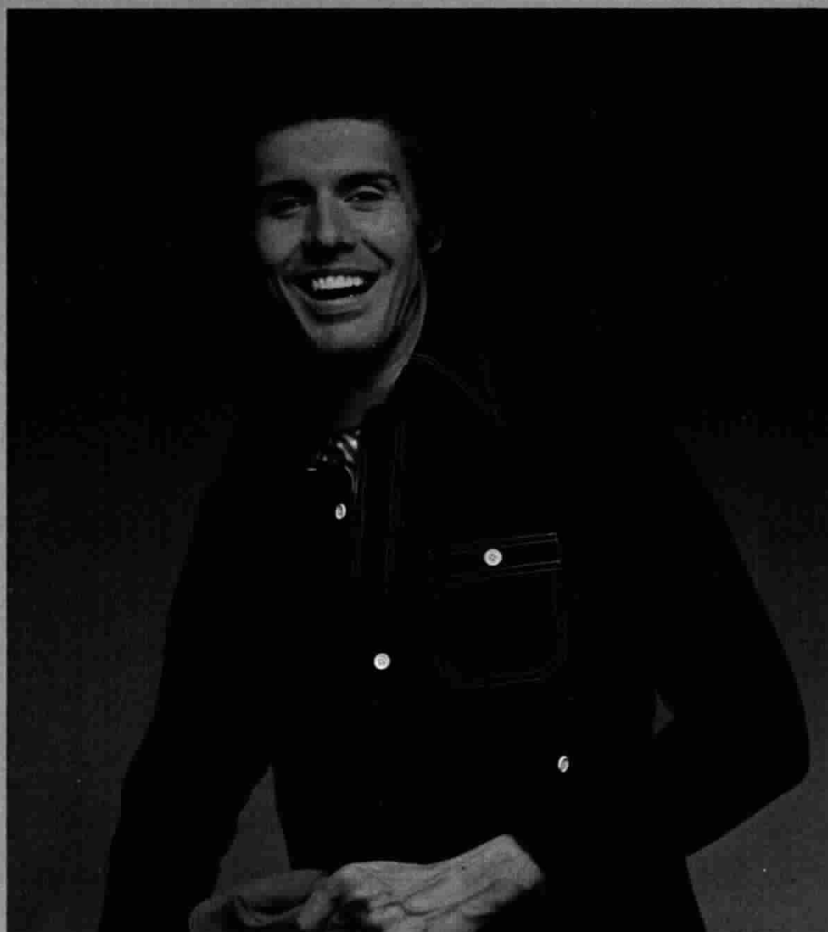
Volevo ancora, gentile signora, pregarla di una... grazia. Se ne ha, lasci liberi gli uccelli insettivori: sono indispensabili per l'equilibrio ecologico, ed inoltre è vietato dalla legge (anche italiana) tenerli in cattività.

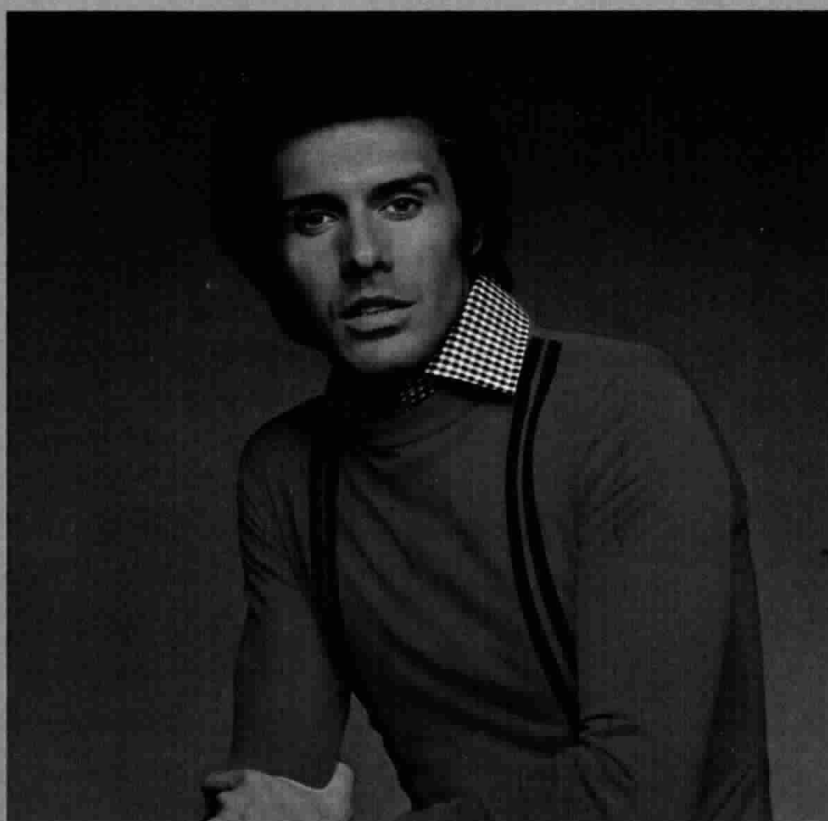
Angelo Boglione

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 39

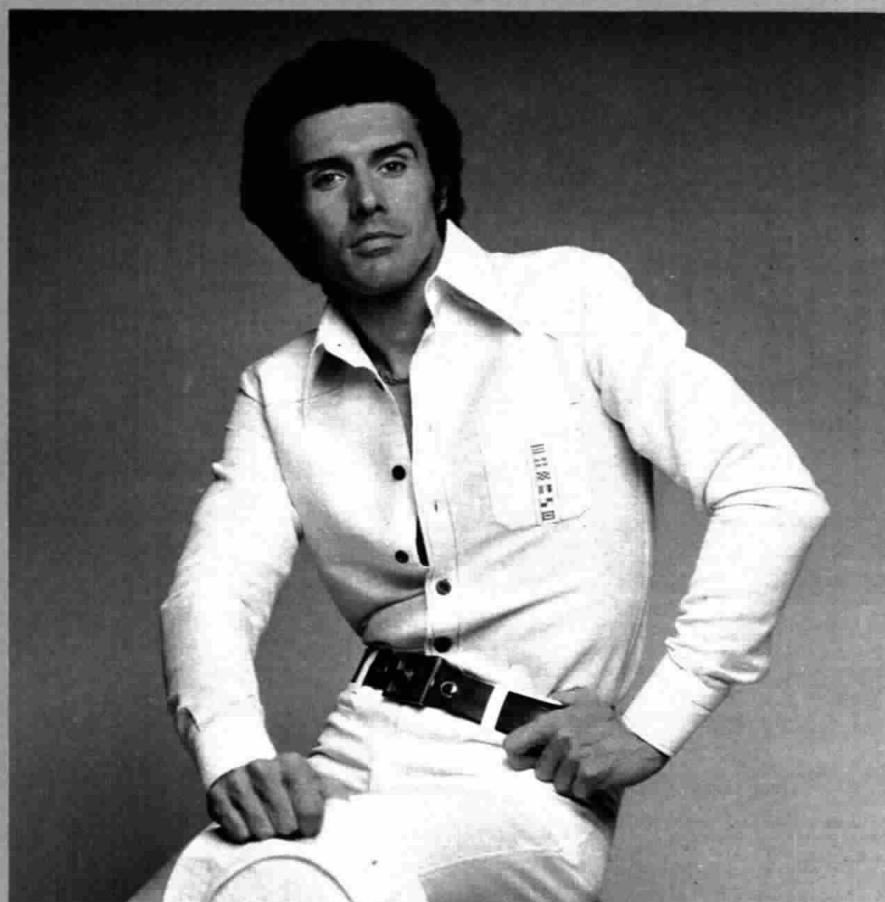
I pronostici di SABINA CIUFFINI

Atalanta - Milan	1	x	
Cagliari - Sampdoria	1		
Catanzaro - Verona	1		
Fiorentina - Juventus	1	x	2
Inter - Mantova	1	x	
L. R. Vicenza - Varese	1		
Napoli - Bologna	x		
Torino - Roma	1		
Cesena - Reggiana	1	x	2
Genoa - Catania	1		
Taranto - Foggia	x	1	
Treviso - Alessandria	2	x	
Trani - Siracusa	1		

PER LE SUE

Per gli uomini questo è l'anno della moda seria e classica. Lo dicono i giornali, lo ripete « chi se ne intende », lo confermano le vetrine, tanto che ormai tutti ne sono convinti. Ma sarebbe errato crearsi una specie di complesso di serietà. Moda seria non vuol dire infatti doppiopetto fumo di Londra, camicia immacolata e cravatta impeccabile dal mattino alla sera, soprattutto nei mesi estivi quando la vita all'aria aperta richiede un abbigliamento pratico e disinvolto. Significa semplicemente il rifiuto dell'approssimazione, delle sbracature contrabbandate per comodità, dell'ineleganza sostenuta da errate idee sulla libertà. Questo vuol dire che anche in tempi di moda seria « lui » potrà scegliere per le sue vacanze colore, fantasia e soprattutto disinvoltura orientandosi su tessuti leggeri come tela, lino e gabardine, su colori classici come blu, azzurro ed écru, su particolari di tono sportivo e talvolta casuale come le impunture i bordi a contrasto, le applicazioni non troppo vistose, i bottoni di legno, le magliette di filo colorato.

cl. rs.

Nella foto in alto, un completo da barca in tela mare con la casacca scollata a polo rischiarata da doppie impunture e bottoni bianchi. Qui sopra una maglietta di filo segnata da vistose bande laterali nere indossata su una camicia a piccoli quadri. A destra, un insieme sportivo formato da pantaloni in gabardine, camicia scozzese e maglietta écru con polsi, girocollo e sigla a contrasto di colore

VACANZE

Ancora tela grezza per il mare in un completo camicia-pantaloni particolarmente giovane. Notare il piccolo carré sulla spalla e le bandierine dell'alfabeto marinaro inserite nel taschino impunturato

Un colore particolarmente estivo, l'azzurro, per l'insieme decisamente pratico e sportivo completato da una maglietta di filo a righe. Tutti i modelli presentati in queste pagine sono creazioni Samo

Molto pratica la formula della giacca sfoderata e tagliata a camicia che si può indossare con o senza « sotto ». Questa, realizzata in tela grezza come i pantaloni, ha spacchi arrotondati sui fianchi (il particolare è di grande attualità) e tante impunture. La maglia a righe diagonali bianche e rosse è di filo

DIMMI COME SCRIVI

sempre stato tentato

Silvano - Padova — Sensibile ed intelligente, ma incapace di sfruttare in pieno la sua intelligenza, lei comunica con difficoltà a meno che non si trovi a contatto con persone che trova in sintonia. Buon osservatore, lei ricerca gli ambienti armoniosi e rifiuta istintivamente chi manca di sensibilità e di educazione. Questo atteggiamento la fa giudicare un po' scontroso. I suoi ideali non si sono ancora espressi in forme concrete. E' insofferente, manca di pazienza e le piace dominare. La continua ricerca di un punto fermo la fa sembrare volubile. Lasci più libera la fantasia, sia più fiducioso e rinunci al suo pessimismo. E' conservatore, ma sa essere generoso e nasconde spesso i suoi sentimentalismi pensando di sentirsi più forte.

signora Maria Gardini,

Alessandro B. - Codogno — Lei è un buon osservatore in linea generale, ma trascura un po' di particolari. Il fatto di essere un istintivo le consente di non usare a fondo i suoi valori e si adagia un po' troppo per la facilità con cui apprende. Sa esattamente ciò che vuole perché non manca di senso pratico, ma per ora è dispersivo: migliorerà con il tempo. E' affettuoso e non molto astuto perché ha troppa fiducia nelle persone. Cerca di essere accomodante, qualche volta, ma il suo carattere ancora in formazione ha ogni tanto durezze inaspettate. Sogna ad occhi aperti e non conosce la noia per le sue piccole continue curiosità. Sa controllare i suoi impulsi, espone chiaramente il suo pensiero e nasconde la sensibilità dietro la vivacità.

Mia cara esperta

P. S. - Foggia — Mio caro incredulo, la sua grafia denota simpatia, vivacità, spirito arguto, una bella intelligenza, anche se un po' caotica per le troppe idee che l'affollano, impulsività, passionalità e, evidentemente, diffidenza. E' dispersivo e più prepotente che forte e, se viene attratto da qualcosa che lo entusiasma, non sa trattenere i suoi impulsi, anche quando si rende conto che possono essere nocivi. Quando occorre riesce ad essere diplomatico. Ama la vita e non accetta le tristezze o le situazioni angosciose. Ha una affettuosità superficiale che le serve per crearsi attorno un ambiente piacevole. A causa della pigrizia non porta a termine i suoi progetti, malgrado il suo esibizionismo.

intendo scrivere alla

Serena — Lei è immatura e un po' troppo coccolata e questo la rende un niente petulante e la rende fiduciosa del giudizio altrui. E' diligente nelle piccole cose, che ama moltissimo, è intelligente, sensibile, bisognosa di protezione, legata agli affetti. E' sincera ed allegra, senza fantasie torbide, frequenti nelle ragazze della sua età. Qualche volta è un po' egoista. Sia più cauta nelle amicizie e le affronti con minore entusiasmo. Cerchi di essere più scattante e si interessi di questioni sociali. E' molto portata verso questa materia.

Vecchia curiosa)

Vecchia curiosa — Esistono in lei ambizioni precise e bene occultate e una notevole discrezione, molto idealismo e un po' di romanticismo. Non sa scendere a compromessi e spesso, con garbo, riesce a convincere i suoi interlocutori. Le piace l'adulazione e fa di tutto per meritarla; sa essere, con dignità, sempre all'altezza delle situazioni. Riesce ad amalgamare con il carattere delle persone che le sono vicine. Difficilmente mostra i suoi pensieri ed è una eccezionale conservatrice, soprattutto di idee. E' raffinata, armoniosa, sensibile e riuscirà ad essere sempre gradevole. Non manca di oculatezza anche se ogni tanto si lascia prendere da slanci improvvisi, da piccole follie generose.

la mia calligrafia -

Marcella 1950 — Raramente lei ammette di aver sbagliato e preferisce seguire in silenzio e con tenacia la via del suo errore per poter dimostrare a se stessa di avere ragione, di essere nel giusto. Sa essere chiusa per non suscitare inutili discussioni. E' orgogliosa, buona osservatrice e riesce sempre ad indicare, anche tacendo, le sue preferenze ed a sottolineare ciò che ha fatto. Possiede sani principi; negli affetti è esclusiva e verso le cose possessiva. E' sensibile e mantiene a lungo i rancori. Ha il senso della famiglia e si interessa del bene comune. E' intelligente, buona e quando si sente inutile si chiude in se stessa.

le scritture a giornale

Guerrino - Sassuolo — La grafia che lei ha inviato al mio esame è purtroppo vergata su una carta a righe e questo non consente di approfondire l'indagine. Se ne può dedurre comunque che appartiene ad una ragazza dal temperamento dolce, ma autoritario, buona osservatrice, che non perde occasione per sottolineare tutte le cose che l'hanno colpita negli altri, in senso positivo o negativo. E' persona che non rinuncia facilmente, anche quando sono in gioco i sentimenti, a puntualizzare le situazioni... E' ferma nei suoi progetti, decisa a mantenere le proprie idee, orgogliosa, intuitiva, sensibile, non troppo aperta. E' ricca di ardore interiore ed ha idee chiare dal punto di vista organizzativo. E' forte, ma le piace essere dominata e capita. Se perde la stima perde anche l'amore. Le sue ambizioni sono giuste e sa stimolare chi le sta vicino.

di 2 responsi calligrafici,

Guerrino - Sassuolo — La sua grafia, nel confronto, risulta più incerta, più estrosa, più testarda, con molti entusiasmi e poca maturità. C'è in lei una fantasia dispersiva ed una facilità a lasciarsi suggestionare che dovrebbero essere controllate. E' geloso e passionale, ma pieno di incertezze che non le permettono di emergere come dovrebbe. Molto si fa perdonare per la sua tenerezza, ma deve combattere la sua discontinuità per non distruggere con un colpo di testa ciò che di positivo ha raggiunto finora. Le due grafie indicano due persone che possono riuscire reciprocamente utili, ma attenzione all'orgoglio.

Maria Gardini

Solo al momento di Borotalco il bagno diventa benessere.
Dopo il bagno, Borotalco. Ed è un altro giorno di benessere. Perché solo Borotalco dà benessere al tuo bagno. Lo senti subito, sulla pelle. E tu sei fresca, viva, scattante tutto il giorno. Borotalco, il dopobagno soffice, impalpabile, delicatamente profumato.
Se non è Roberts® non è Borotalco.
BOROTALCO
ROBERTS
LA MIGLIORE POLVERE PER LA PELLE
Borotalco® ha il cuore d'oro
Oggi gettoni d'oro in moltissime confezioni di Borotalco.
E se la pelle è delicata, delicato sia il sapone: Sapone Neutro Roberts.
SAPONE NEUTRO
ROBERTS
Aut. min. conc. 2/220380

L'OROSCOPO

ARIETE

Dopo perplessità, preoccupazioni ed esitazioni otterrete notevoli vantaggi da certe iniziative in collaborazione di parenti. Eviterete gli inganni esaminando con oculatezza ogni proposta di fine settimana. Giorni dinamici: 21 e 22.

TORO

Vi gioveranno l'isolamento e la meditazione sui vostri problemi. La prudenza nelle questioni affettive non sarà mai troppa. Dovrete cercare appoggi concreti per arrivare ove desiderate. Ponderate bene l'azione. Giorni favorevoli: 22 e 25.

GEMELLI

Mercurio favorirà un viaggio. Attenzione agli impegni economici gravosi. Il tatto e la gentilezza vi spalancheranno le porte verso il successo pieno. Comunicazione utile e sviluppi significativi. Giorni propizi: 23, 24 e 25.

CANCRO

Sappiate agire a tempo e luogo, senza ricorrere a colpi di testa. Rinunciate alle deliberazioni affrettate e arbitrarie per fare spazio alla saggezza. Allontanate i curiosi: vi nuocerebbero in questa fase. Giorni dinamici: 22 e 24.

LEONE

Le operazioni dovranno essere effettuate con la massima discrezione e abilità. Tutto si ottiene con il metodo più opportuno. Un errore fermerà il lavoro, ma rimedierete. Proposta ispirata da Marte e Giove. Giorni favorevoli: 21 e 23.

VERGINE

Prendetevi qualche giorno di tempo per riflettere. E' opportuno rompere i rapporti con le persone noiose. Riunioni costruttive. La fretta può turbare l'andamento affettivo. Appoggiate le persone dell'Ariete e dell'Acquario. Giorni lieti: 24 e 25.

BILANCIA

Decidete senza troppo riflettere, altrimenti finirete col perdere l'occasione. Nuove proposte di collaborazione, sincere e accettabili. Con la diffidenza inculcata da Saturno renderete la cose più complicate. Giorni fausti: 21 e 25.

SCORPIONE

Mantenetevi ottimisti. Cercate di non essere, come al solito, troppo bruschi. La comprensione e il senso di profonda umanità vi procureranno nuovi amici. Fortuna alle porte. E' tempo di raccogliere buoni frutti. Giorni lieti: 22 e 24.

SAGITTARIO

Tutto scorrerà come desiderate. Il coraggio sarà la sola energia utile per andare avanti: alimentatelo il più possibile, senza disgiungerlo dalla abilità. Ogni decisione sia dettata dalla saggezza. Otterrete un appoggio. Giorni eccellenti: 21 e 22.

CAPRICORNO

Sappiate mantenervi in sella lavorando alacremente e con intelligenza. Dovrete resistere alle fatiche cerebrali e fisiche. Un malinteso sarà evitato in extremis grazie all'aiuto di un amico. Siate prudenti. Giorni propizi: 21 e 23.

ACQUARIO

Sarete favoriti da persone anziane e di grande generosità. La buona volontà trionferà e otterrete tutto ciò che vi siete proposti. Cercate la pace con tutte le vostre forze. Dimenticate gli errori subiti. Giorni fausti: 22, 23 e 25.

PESCI

Se non credete nel vostro prossimo, sarete paralizzati nelle azioni. Giove e la Luna si associeranno per additarvi la via più consona alle vostre attitudini. Giorni fausti: 23 e 25.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Maranta macoyana

« Amo molto i fiori e le piante e perciò seguo attentamente la sua rubrica sul Radiocorriere TV. *Le scrivo per pregarla di darmi consigli su di una pianta che mi è stata regalata.*

Vorrei conservarla bella il più a lungo possibile, ma non so né quando né quanto bisogna bagnarla, desidererei pertanto un suo suggerimento. Non sapendo come tale pianta si chiami e a quale famiglia appartenga le invio una foglia della stessa » (Bianca Mastrantuono - Cusano Milanino).

La foglia inviata dovrebbe appartenere ad una Maranta macoyana che proviene dai tropici e quindi richiede alta umidità e calore, ma teme i raggi solari diretti.

Si coltiva in terriccio di bosco ed erica grossolana e torba. Si propaga per divisione di cespo. Per mantenerla quindi in appartamento occorre tenerla in posizione bene illuminata ma proteggerla dai raggi solari diretti.

Bisogna inoltre evitare correnti di aria fredda e tenerla lontano dalle fonti di calore.

E' bene fare frequenti vaporizzazioni di acqua alle foglie e innaffiare moderatamente la terra, ma fate attenzione a non lasciarla mai secca.

Si può creare un ambiente umido con il sistema già indicato varie volte mettendo il vaso in un recipiente basso e largo pieno di ghiaia e con tanta acqua che non arrivi però al fondo del vaso.

Conservare la gardenia

« Da tempo ho una gardenia che mi ha dato sempre bellissima fioritura. Ma, durante i mesi invernali, le foglie si sono ammalate in punta. Perché? La pianta è in un vaso di terriccio: debbo forse cambiarlo? Attendo risposta per sapere come comportarmi » (Rosa Lombardi - Pistoia).

Conservare e fare fiorire ogni anno una pianta di gardenia in appartamento non è facile. Oltre ad osservare le solite regole che vanno seguite per il mantenimento delle piante in appartamento, occorre cambiare il terriccio dei vasi almeno ogni 2 anni usando terriccio non contenente calcare come terra di erica, castagno, terra di foglia.

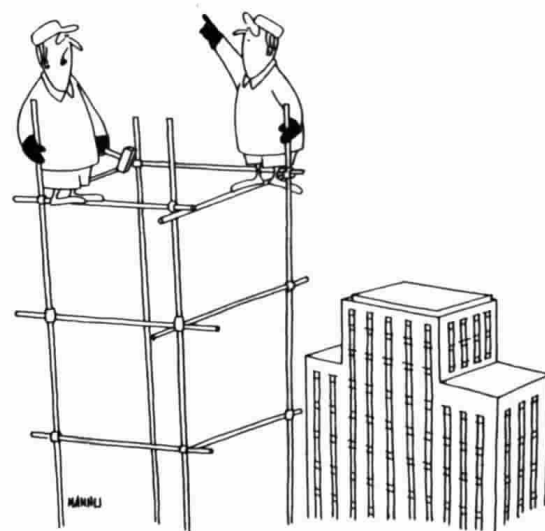
Tolta la pianta dal vaso, si fa cadere battendo il pane di terra una parte del terriccio vecchio, si tagliano le radici marcite (se ovviamente ve ne sono) e si rinvasa dopo aver ben drenato il vaso usando il terriccio fresco e costipandolo tutto intorno con una stecca di legno.

Dopo le prime annaffiature, se la terra nel vaso è calata, si riempie sino a 2 dita dal bordo.

Per combattere le malattie crittogamiche che, come nel suo caso, possono attaccare le foglie, occorrono ripetute irrorazioni con poltiglia bordolese 1 % o prodotti acuprici (senza rame e a base di zinco) che non macchiano le foglie. Troverà dai vivaisti questi prodotti.

Giorgio Vertunni

IN POLTRONA

— ... Un ultimo consiglio: quando gioca a tennis, tenga la bocca chiusa!...

— Non farmi guardare in alto, mi vengono le vertigini

Senza parole

IN POLTRONA

Senza parole

— Complimenti cara! Il mio Giovanni mi ha raccontato che tuo marito ha avuto un inaspettato aumento di stipendio!...

Senza parole

IN POLTRONA

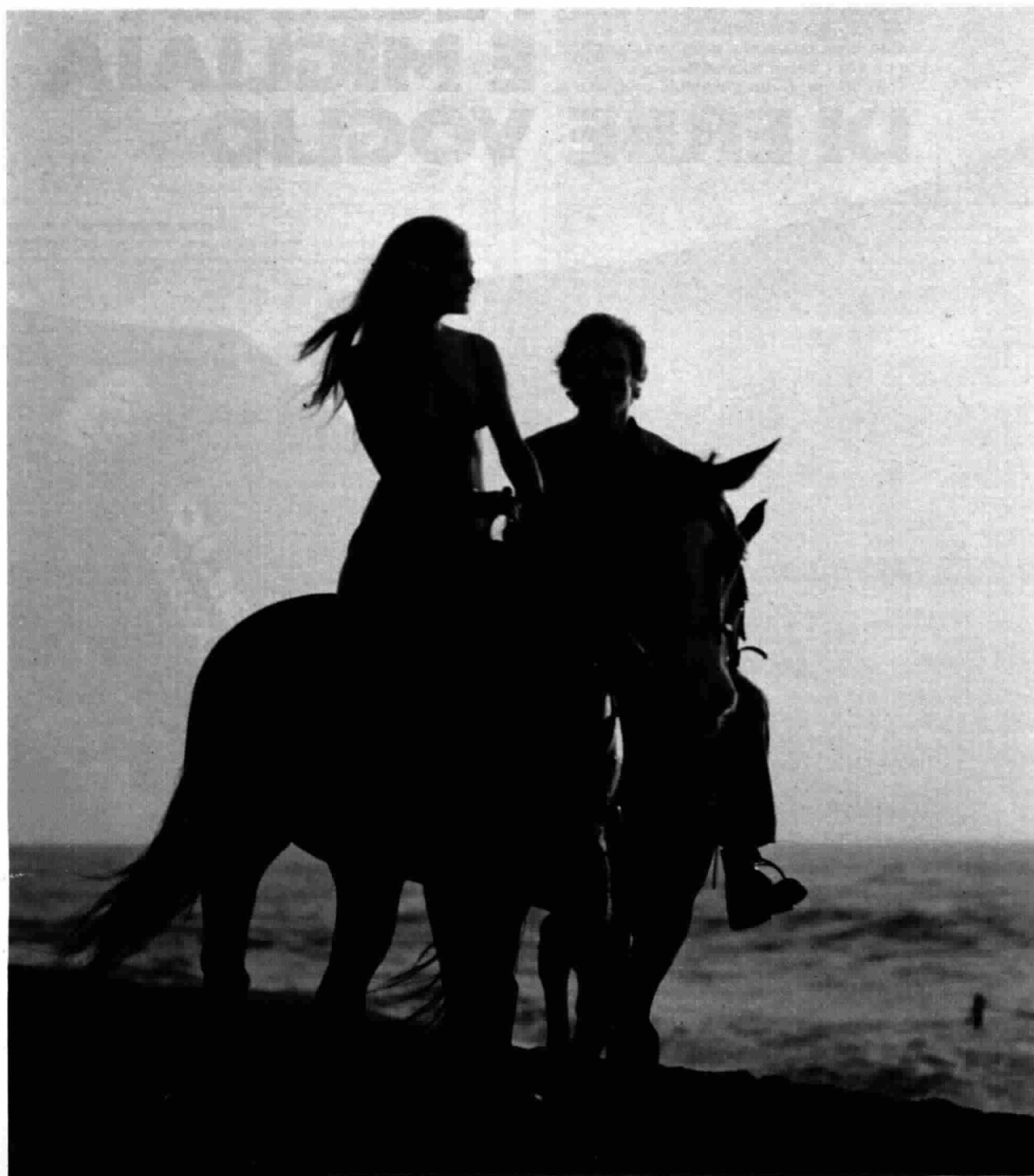
— Sono stufo dei tuoi stupidi scherzi, Bianchi!

Senza parole

Senza parole

DECRETO N. 2008 DEL 5-5-66

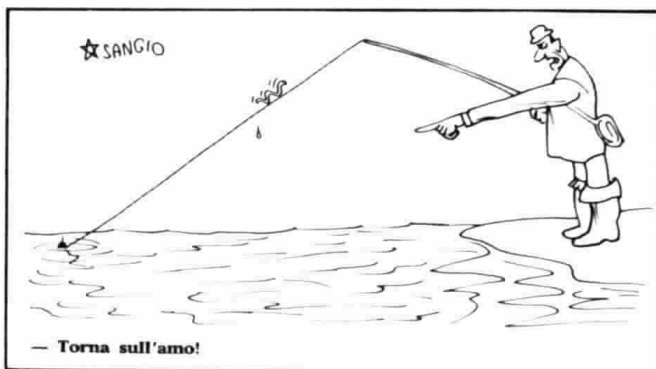
l'acqua di Fiuggi vi mantiene giovani

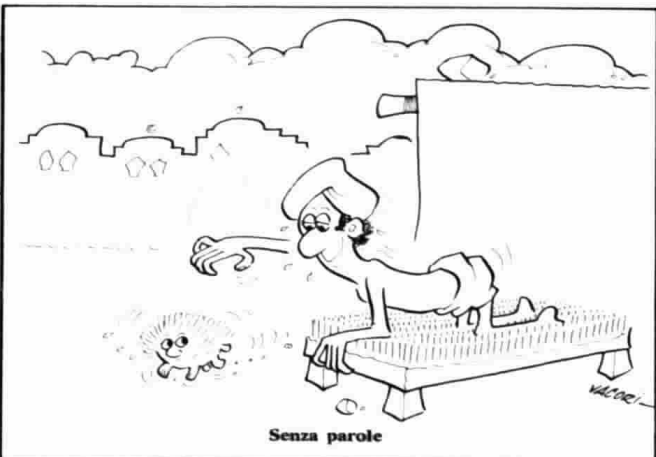
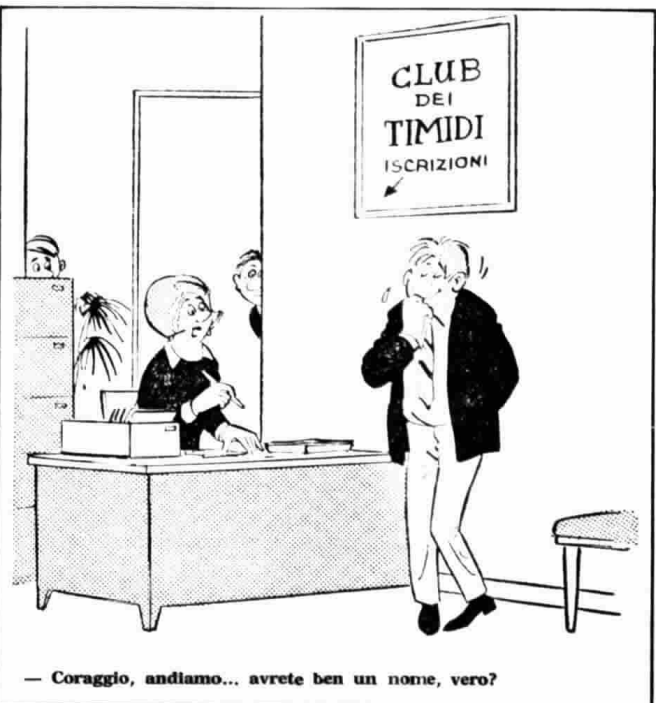
perché elimina
le scorie azotate
disintossicando
l'organismo

acqua viva, gradevole, leggera

Terme di Fiuggi

stagione
dal 1º Aprile al 30 Novembre

l'ERBA VOGLIO
cresce nei CHARMS
il concorso
piú "libero" dell'anno: vinci quello che vuoi!
Prendi 50 lire e compera un CHARMS (o un Sanagola). Guarda se c'è l'ERBAVOGLIO: ce ne sono a migliaia, da 25.000 a 5 milioni di lire.
Con il premio vinto, comperati quello che vuoi, come vuoi, dove vuoi.
Con 50 lire, il tuo CHARMS preferito e...
MIGLIAIA E MIGLIAIA DI ERBE VOGLIO
Aut. Min. N. 2/221136
ATA
ERBA VOGLIO
hai vinto L. 5.000.000
CHARMS
CHARMS

IN POLTRONA

— Torna sull'amo!

— Hai un minuto di tempo?...

Senza parole

— Coraggio, andiamo... avrete ben un nome, vero?